Quel
fascino
Camay...

LETTERE APERTE

il direttore

Competenti

«Mi è capitata sotto gli occhi una polemica giornalistica a proposito dei dibattiti sullo sport, recentemente trasmessi alla TV. Se ho bene afferrato il significato delle critiche, queste rimproverano alla TV di aver chiamato ai dibattiti dei "non competenti", cioè di non aver invitato giornalisti, atleti, dirigenti, bensì dei professori, che forse sapranno tante cose, ma non fanno dello sport. Poiché ho seguito quelle trasmissioni e le avevo trovate piuttosto interessanti, ora mi è venuto il dubbio che tante cose egregie siano state dette da gente che non se ne intende o che ne sa solo per sentito dire» (Emilio Franco - Vigevano).

Il concetto di «competente» è piuttosto elastico. Se le si guasta un lampadario, lettore Franco, lei chiama un elettricista, che è di solito un competente. Ma se vuol sapere qualcosa della natura e delle applicazioni scientifiche dell'elettricità si rivolgerà ad un professore di elettrotecnica. Ciò non toglie che anche l'elettricista possa avere delle conoscenze generali della materia, né esige necessariamente che il professore debba saper riparare lampadari. Per discutere dello sport nelle sue implicazioni sociali, al di fuori delle piccole polemiche sulla formazione della «nazionale», per dire, o sul professionismo dei tennisti, possono benissimo esser competenti dei professori d'università, anche se non corrono i 100 metri in 12" e non frequentano le palestre del CONI. In tema di «competenza» però c'è anche un altro aspetto, che la polemica da lei citata porta in primo piano: i «competenti» di cose sportive sono soltanto il presidente del CONI e i suoi dipendenti e simpatizzanti, o anche altri che la pensano in maniera diversa dalla sportocrazia ufficiale italiana? Non credo di rivelare un segretissimo, dicendole che i dibattiti di cui stiamo parlando sono andati in onda soltanto per la fermezza del direttore del *Telegiornale*, il quale ha respinto tutte le pressioni degli sportocrati e non ha voluto accettare il principio che di sport si possa discutere alla TV soltanto col beneplacito e sotto il controllo del CONI.

Coefficiente

«Non condivido tutti gli scetticismi che ci sono in giro per il vostro Servizio Opinioni. In più di un caso mi è sembrato che i suoi dati siano azzeccati, e immagino che sia anche nell'interesse della vostra azienda di conoscere il più esatto possibile come la pensano gli ascoltatori: anche se può venire il sospetto che i dati veri qualche volta la RAI se li tenga per sé. Un solo appunto vorrei comunque fare con questa mia, e sono certo che lei non me lo cestinerà. Quando guardo le classifiche forniteci dal Servizio Opinioni e vedo, per esempio, che una trasmissione ha avuto 80 di gradimento, ma era sul Secondo canale alle 23, mentre un'altra ha ottenuto, diciamo, 70 di gradimento, ma era sul Primo canale alle 21, mi viene da riflettere se siano paragonabili due valutazioni fatte senz'altro da un diverso numero di persone e con diverse qualità culturali e sociali. Perché ciò che vale 80 per un milione di ascoltatori non può essere confrontato con ciò che vale 70 per 10 milioni di ascoltatori. E' proprio per questa confusione di linguaggio che ho visto, mi pare, una vecchia opera lirica con gradimento 81, esattamente come Settevoci, mentre una trasmissione come Sabato sera *ha avuto solo 70. Se la RAI non facesse il ragionamento che faccio io, dovrebbe per lo meno mandare in onda ogni sabato sera un'opera lirica. Da queste considerazioni viene questo mio suggerimento: nel calcolo dell'indice di gradimento dovrebbe essere considerato anche un "coefficiente di ascolto", in maniera che si tenga conto, insieme col giudizio, anche del numero delle persone che esso rappresenta»* (Carlo Sapienza - Catania).

Inesperto come sono di scienze attuariali, oso appena dirle che la proposta mi sembra sensata. La giro subito agli esperti del Servizio Opinioni, che la valuteranno certamente per ciò che di nuovo può portare nel loro lavoro.

Desiderio di nonne

«Siamo un gruppo di nonne fiorentine, non più giovani naturalmente, ma neppure tanto vecchie da sopportare che la nostra persona fisica diventi dura e scricchiolante da non poter muoversi con l'elasticità necessaria alle nostre esigenze, per cui chiediamo alla RAI una brevissima lezione di ginnastica mattutina. Possibilmente prestino, perché dopo dobbiamo accudire ai nipotini. Ci contentiamo di pochi minuti, tre volte la settimana se non sarà possibile tutti i giorni» (Giuliana Milani - Firenze).

Tovagliolino

«Osservando la trasmissione Quelli della domenica, *ho notato un fatto veramente poco decente: mentre il presentatore offre le paste ai concorrenti prendendole con le mollette... le dà poi in mano ad essi concorrenti senza porgere loro un tovagliolino sia per pulirsi le mani che per tenere dette paste in mano... Come mai nessuno ha pensato a questa elementare forma di igiene?»* (Irma Rossi - Firenze).

Intervallo

«Mi rivolgo a lei, che dalle sue risposte mi sembra in genere persona gentile con chi le scrive, perché riferisca la mia protesta alla RAI. Tre volte ho scritto a quelli della Televisione, per chiedergli che la smettano di suonare quell'orribile motivo durante l'intervallo, ma nessuno si è degnato di rispondermi, oltre che detta musica continua ancora a storpiarci le orecchie. E' possibile che la voce degli utenti rimanga sempre così ineducatamente inascoltata?» (Zaverio Baldan - Santa Giustina).

Nel 1967 più di 85 mila persone si sono rivolte solo al Servizio Opinioni della RAI per chiedere informazioni o per esprimere i loro giudizi sui programmi radio-televisivi. Si tratta di circa 15 mila lettere e più di 70 mila telefonate. Aggiunga a queste le 10 mila lettere e più arrivate nello stesso periodo di tempo sul mio tavolo, e tutte le altre migliaia e migliaia vagamente indirizzate a questo o a quell'ufficio della RAI, con le richieste, le pretese, le critiche, le disapprovazioni o le approvazioni più varie e impensabili: non mi sarà difficile convincerla che, se risponder è cortesia, vi sono delle situazioni in cui essere cortesi diventa impossibile. Ciò premesso, non ho difficoltà alcuna a render nota la sua idiosincrasia per il rilassante motivo ricavato da Haendel, Couperin e Paradisi; pur sapendo con certezza che ciò provocherà nei prossimi giorni un ulteriore aumento della corrispondenza in arrivo, per le obiezioni e le diffide di quanti invece esigono che nulla venga mutato nella sigla musicale dell'*Intervallo*.

padre Mariano

Il principio di autorità

«C'è oggi una crisi spaventosa del principio di autorità. I genitori non riescono più a farsi obbedire dai figli. Che fare? Rinunciare all'esercizio dell'autorità?» (N. T. - Zuppino, Salerno).

La crisi odierna, da tutti avvertita, nel settore dell'autorità, è veramente universale, ma si avverte particolarmente nell'ambito della famiglia. E' crisi, se vogliamo essere precisi, di «rispetto» all'autorità (più che del «principio» di autorità). Le cause? Sono molteplici, ma la fondamentale è, a mio avviso, un'altra crisi, più vasta, più profonda, più grave e cioè crisi del concetto di libertà. Tutti oggi parlano di libertà e pochissimi sanno che cos'è. Libertà non è fare ciò che si vuole (vale a dire il proprio capriccio) ma è fare non costretti, ma di propria libera volontà, ciò che si deve (il proprio dovere). Ed è proprio l'autorità dei genitori (e non già l'autoritarismo, che ne è un deplorevole eccesso) che è il grande aiuto per i figli ad apprendere un buon uso della libertà personale, fino a raggiungere la ragionevole autonomia che deve avere ogni adulto.
Che fare per non «perdere» l'autorità sui figli? Lo ha ricordato, fin dal 1941, un grande Pontefice, che ha presentito e indicato, come pochi, i segni dei tempi nuovi: e cioè Pio XII. Questo grandissimo Pontefice, in una memorabile allocuzione che tenne appunto nel 1941 ai genitori cristiani, mentre disse loro che il peggior servizio che potessero fare ai loro figli era il rinunciare ad esercitare la loro autorità, indicò ai genitori stessi il segreto, il mezzo sicuro per conservare la loro autorità in questa formula: «andate sempre d'amore e d'accordo, voi genitori!». Potrebbe sembrare una formula semplicistica, ed è invece semplicemente la formula esatta.
1) Andare d'accordo, voi genitori, come marito e moglie. Qualunque disaccordo tra papà e mamma è sempre deleterio per i figli: ne soffrono, imparano a non andare d'accordo tra fratelli, e ne approfittano per qualche meschino vantaggio immediato (fra i due litiganti, è il caso di dire, il terzo [il figlio] gode: o almeno crede di goderne!). La concordia invece è la base ufficiale della vostra autorità. Non siamo utopisti al punto di non vedere che anche nei matrimoni meglio riusciti, conservando e lui e lei la loro personalità, c'è sempre qualche cosa da dire, qualche difetto da rilevare, qualche divergenza nel giudicare, qualche malinteso da chiarire e... qualche rimprovero da fare. Ecco: non per questo si deve altercare o litigare. Non dice il Vangelo «Se tuo fratello pecca contro di te, va e riprendilo tra te e lui solo» (Matteo 18, 15)? Papà e mamma devono consigliarsi, correggersi, perdonarsi e riconciliarsi mai in pubblico, alla presenza dei figli, ma — con carità evangelica — in privato, «a tu per tu» tra di loro soli.
2) Andare d'accordo voi genitori come padre e madre: come genitori di autorità concorde e pari. *a)* Pari: e quindi

segue a pag. 4

una domanda a

DELIA SCALA

«Peccato che Delia Scala non voglia recitare più. Con la Delia Scala Story *abbiamo rivisto le tappe della carriera di quella che io considero una delle migliori soubrettes italiane. Mi può spiegare qual è il segreto per essere brava in questa difficile professione? E fare la soubrette, oggi, è diverso dal passato?»* (Bruna Santonastaso - Bologna).

Le doti indispensabili (tralasciando quelle ovvie di saper ballare, recitare e cantare) sono la salute e la disciplina. Vede, gentile telespettatrice, non si sa quale delle due sia la più indispensabile. Dopo due anni di inattività ho fatto una enorme fatica a concentrare in cinque giorni di tempo il lavoro necessario per ogni puntata di *Delia Scala Story*, l'antologia che riassumeva e concludeva la mia carriera. Ciononostante le confesso che fisicamente, anche quando ero perennemente in forma, sono stata considerata «un mostro». Nel senso di essere sempre in allenamento, anche quando per pigrizia non mi andava di fare nessun esercizio. Al massimo, come è stato per la mia ultima fatica televisiva, dopo il lavoro riuscivo a limitare i malesseri a qualche dolore muscolare e nulla più. Che la salute sia importantissima lo dimostrano tanti fatti. Molte, per esempio, hanno tentato il passaggio dal cinema al teatro: tanto per non far nomi Giovanna Ralli e Lea Massari. Ma hanno dovuto mollare per la fatica che costava. Recentemente le stesse Kessler, la cui malattia ha costretto la Compagnia a sciogliersi, hanno dimostrato quanto sia importante la condizione fisica. Il fatto è che in questa professione non si ha mai una tavola vera a colazione o a cena, e non si dorme mai nello stesso letto. Ogni giorno si cambia, con molto danno per la salute. Per quanto riguarda la disciplina, essa è necessaria, perché bisogna avere rispetto per il pubblico, che in sostanza è quello che ci fa vivere, e per l'«équipe» che lavora con noi, e vive del nostro lavoro. Sono due cose molto importanti; io le considero fondamentali. Per quanto riguarda la seconda parte della sua domanda, io non mi considero una soubrette. Anzi il mio modo di recitare (secondo me infatti sono solo un'«attrice che canta e balla») trovo che ha proprio rotto con la vecchia maniera. Wanda Osiris si presentava al pubblico sotto mille luci e con cento gioielli addosso. Io, la prima volta, mi sono presentata con i miei quattro ciuffi di capelli in testa. Non ho mai fatto varietà, ma soltanto commedie musicali, lavori ai quali poteva esser tolta la musica e il testo poteva diventare semplicemente una commedia (come sta dimostrando a Parigi Annie Girardot, con *Il giorno della tartaruga*). Ciò non toglie che la Osiris e la Giusti, con un varietà certo modernizzato almeno nel gusto, potrebbero ancora aver successo. Ma non possiamo saperlo. Se c'è una cosa che ho imparato nei miei quattordici anni di professione è questa: il pubblico italiano è romantico e rinnovatore nello stesso tempo; è capace di nuovi amori, ma anche di tornare ai vecchi. L'Italia è certamente più difficile dell'America, dove una commedia musicale può tenere il cartellone cinque anni di fila. Qui non esiste chi vada due volte (anche a distanza di tempo) a rivedere lo stesso spettacolo.

Delia Scala

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

evitare le domande sbagliate: « Chi è più severo, papà o mamma? ». Evitare le minacce sbagliate: « Se non state buoni, questa sera lo dirò a papà... e sentirete! ». Questo appoggiarsi... al marito assente esautora la madre e la rende un testimone incapace di correggere i disordini dei figli con autorità pari a quella del babbo. *b*) Concorde: e cioè evitando contraddizioni tra papà e mamma nei comandi e nelle proibizioni. Mettetevi d'accordo voi e poi comandate! La discordia nell'autorità porta facilmente i figli ad approfittarne e a falsare il rapporto tra dovere e piacere. Ma — concludiamo — non si può andare d'accordo se non c'è vero amore tra i due genitori, quello cioè che porta anche talora alla rinuncia di un proprio modo di vedere. Solo se si vogliono molto bene, papà e mamma riescono ad educare con autorità valida: nella proporzione in cui si amano è valida la loro autorità. Essa infatti non è un sistema militaresco chiuso, ma un amore che si mette a servizio dei bisogni essenziali dei figli — e quale bisogno più essenziale per loro che imparare a bene usare della libertà? — e sostiene, corregge, indirizza, guida a prendere completa e autonoma coscienza del più grande tesoro che l'uomo abbia da amministrare: la libertà.

Salmi

« Ho inteso dire che nelle preghiere in uso nella Comunità degli Esseni, ai tempi di Gesù, c'erano anche dei Salmi, non contenuti nella raccolta dei Salmi della Sacra Scrittura, ma molto belli. E' vero? e li conosciamo? » (A. N. - Reggio Calabria).

Tra l'immenso e preziosissimo materiale religioso rinvenuto nei rotoli di Qûmran (Mare Morto) ci sono anche dei canti religiosi (Salmi) che erano usati da quei religiosissimi ebrei, che furono gli Esseni, nelle loro preghiere. Sono di evidente ispirazione biblica, ma non appartengono ai 150 Salmi del Canone biblico. Ne riporto qualche squarcio: «Che cos'è l'uomo? Egli è terra. Dalla polvere fu formato ed alla polvere ritorna. Che posso io pensare senza che Tu (Dio) vi consenta? Che posso giudicare senza il Tuo beneplacito? Che forza posso avere se Tu non mi sostieni? Che posso dire se Tu non mi apri la bocca? Senza di Te nulla si compie, nessuno può conoscere senza il Tuo volere, nulla esiste al di fuori di Te (= ogni esistenza presuppone la Tua), nulla può rivaleggiare in forza con Te... Solo con la Tua gloria tutto hai creato! » (Salmo 5°, che si rifà anche al *Manuale di Disciplina* degli stessi Esseni). Ecco un altro squarcio: l'inizio del Salmo 1°. « Ti rendo grazie, o Signore, perché hai posto la mia anima nello scrigno della vita e mi hai protetto contro tutte le insidie dell'Inferno. Dei violenti hanno attentato alla mia anima, mentre io mi sostenevo sulla Tua alleanza. Essi sono un'assemblea del nulla, una banda di Belial (= maligni spiriti); non sanno che da Te procede la mia esistenza e che, con le Tue grazie, salverai la mia anima. Perché da Te procedono i miei passi, ed essi mi assaltano con il Tuo consenso (= per divina permissione), affinché Tu sia glorificato nel giudizio degli empi, e mostri la Tua potenza in mio favore davanti al giudizio degli uomini ».

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il brevetto

« Vorrei sapere quale è la procedura per ottenere un brevetto di invenzione industriale » (Antonio F. - Catanzaro).

Per risponderle dovrei impiegare troppo spazio e, probabilmente, non sarei nemmeno esauriente. Pertanto la invito a procurarsi il testo del Regio Decreto 20 giugno 1939, n. 1127, che contiene le disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali. Si tratta di soli 104 articoli, ai quali vanno aggiunti gli articoli del Regio Decreto 5 febbraio 1940, n. 244, contenenti le disposizioni regolamentari in materia, che sono in numero di 106. Per sua comodità (e consolazione), le dirò che esistono sul mercato numerose pubblicazioni a modico prezzo in materia di brevetti.

La soccida

« Ho saputo che in Sardegna esiste un particolare tipo di contrattazione agraria denominato " soccida ". Potrebbe dirmi di che cosa si tratta? » (Tommaso B. - Roma).

La soccida è un contratto, non so quanto diffuso, che non esiste soltanto in Sardegna, ma esiste in tutta Italia, in quanto è preveduto in termini generali dal codice civile (articoli 2170 e seguenti). In breve, nella soccida vi sono due protagonisti, il soccidante e il soccidario, i quali si associano per l'allevamento e lo sfruttamento di una certa quantità di bestiame e per l'esercizio delle attività connesse, al fine di ripartire l'accrescimento del bestiame e gli altri prodotti e utili che ne derivano. L'accrescimento consiste tanto nei parti sopravvenuti quanto nel maggior valore intrinseco che il bestiame abbia al termine del contratto. Si distingue tra soccida « semplice », nella quale il bestiame è conferito dal soccidante, soccida « parziale », nella quale il bestiame è conferito da entrambi i contraenti nelle proporzioni convenute, e soccida « con conferimento di pascolo », nella quale il bestiame è conferito dal soccidario e il soccidante ci mette il terreno per il pascolo.

La sopraelevazione

« Sono proprietario di un edificio a due piani, che sorge a distanza inferiore a quella regolamentare da un edificio a quattro piani di proprietà di un mio vicino. Volendo sopraelevare il mio fabbricato, ho fatto iniziare i lavori per la costruzione di un terzo e quarto piano, ma il vicino ha fermato tutto, affermando che egli ha diritto a che la sopraelevazione sia fatta a distanza regolamentare e non sulla perpendicolare dei piani inferiori. Io penso, francamente, di aver acquistato oramai il diritto a sopraelevare il mio edificio senza tener conto delle prescrizioni di legge e di regolamento in ordine alle distanze. Vorrei peraltro una conferma da lei » (Ettore G. - Benevento).

Purtroppo, non sono in grado di darle la conferma che ella desidera. La giurisprudenza della Cassazione è ormai costante nel ritenere che la costruzione di un edificio a distanza inferiore a quella lega-

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

(Aut. min. n. 2/91298 del 14-2-'68)

i premi questa settimana

1° premio INDUSTRIA MOBILI BERNINI®

Un armadio con 4 elementi « Addin » con sportelli laccati (bianchi); un comò a tre cassetti, laccato; un « dressing » - ribaltino toilette con specchio; due comodini a due cassetti, completamente laccati, montati su ruote snodate; due lettini completi di reti, completamente laccati; una sedia, con piano in paglia di Vienna, laccata rossa, pieghevole. Valore totale

2° premio IMAC Una cinepresa « Cosina » Power mod. TTL 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlinato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore

Biblioteca Enciclopedica Curcio Una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio ATLANTIC

Un televisore **KIKO** da 12 pollici, portatile, 30 transistors, doppia antenna, alimentazione a rete e a batteria, per il valore di

149.000 lire

5° premio **Le nove sinfonie di Beethoven** dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York **Registrazione CBS** in 7 dischi « stereo »

A tutti i possessori dei numeri estratti un disco dei LOVE AFFAIR « Everlasting love »

questa copia
PUÒ VALERE **1 MILIONE**

GRAN PREMIO INDUSTRIA BERNINI MOBILI®

segue da pag. 4

le non costituisce « diritto quesito » che dispensi, in caso di sopraelevazione, dall'obbligo di conservare le distanze prescritte. Quindi, secondo la nostra giurisprudenza, il proprietario che sopraeleva, ove non provi il diritto ad ottenere l'arretramento del fabbricato dell'altro proprietario vicino, deve osservare nella sopraelevazione la distanza legale o regolamentare, arretrandosi con il proprio edificio quanto è necessario per rispettarla. Se ci riflette, il principio è giusto, perché la sopraelevazione costituisce una nuova fabbrica, alla quale devono applicarsi le regole relative alle distanze tra costruzioni di cui al codice civile.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Documentazione

« E' vero che sono stati aboliti molti certificati che una volta chiedevano le amministrazioni pubbliche per le varie concessioni? » (Giorgio Merelli - Parma).

La data ed il luogo di nascita, la residenza, il godimento dei diritti politici, lo stato di celibe, coniugato o vedovo, lo stato di famiglia, l'esistenza in vita, la nascita del figlio, la morte del coniuge, dell'ascendente o del discendente, la posizione agli effetti degli obblighi militari e la iscrizione in albi od elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione, saranno comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dagli interessati e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni.
Lo stabilisce una nuova legge pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio scorso. La sottoscrizione delle dichiarazioni dovrà essere autenticata, quando la autenticazione sia prescritta, dal funzionario competente a ricevere la documentazione o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco. L'autenticazione da parte del pubblico ufficiale potrà avvenire previo accertamento della identità della persona che sottoscrive.

Nuova decorrenza della pensione INPS

« Nel mese di agosto venturo compirò 60 anni di età. Da quale data decorrerà la pensione che mi dovrà assegnare l'Istituto della Previdenza Sociale? Avrò diritto, in caso di ritardo, agli arretrati? » (Enzo Bevilacqua - Matera).

La nuova legge sulle pensioni comporta poche, ma sostanziali, modifiche alla entità ed alla concessione delle pensioni stesse erogate dall'INPS. Una delle norme più importanti ora previste dalla nuova legge è quella che stabilisce che « le pensioni di vecchiaia ed invalidità » decorrono dal 1° giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda.
Sino a tutto il 30 aprile p.v. il « pensionando », che inoltra la domanda per avere la pensione di vecchiaia anche dopo alcuni anni dalla data alla quale aveva compiuto l'età (55 anni per le donne - 60 anni per gli uomini) pensionabile ed è in regola con i contributi, percepirà ugualmente gli arretrati della pensione, a seconda dei casi, o dal mese successivo alla maturazione del diritto o da quello successivo all'ultima scadenza quinquennale di differimento. L'unico rischio nel quale potrebbe incorrere il pensionando sarebbe quello della prescrizione quinquennale. Vale a dire che se fossero trascorsi 5 anni dalla data di perfezionamento del diritto alla pensione non avrebbe avuto più diritto alle rate non riscosse a causa del ritardo della sua richiesta di pensione.
Ora, dal prossimo 1° maggio, le cose sono cambiate: la pensione di vecchiaia verrà liquidata dall'INPS soltanto dal mese successivo alla presentazione della domanda.
Quindi è utile che i lavoratori anziani presentino la domanda di pensione il giorno stesso che avranno compiuto l'età pensionabile e maturato il diritto agli effetti contributivi. Perché non ci saranno più arretrati se non quelli intercorrenti tra il mese successivo all'inoltro della domanda di pensione e quello della liquidazione.
E' vero che è nel diritto del lavoratore poter inoltrare all'INPS anche la sola domanda redatta sul modulo fornito dall'Istituto stesso ma è certo che se la domanda non sarà stata corredata da tutti i documenti e le tessere assicurative richieste passerà poi un bel po' di tempo prima che l'INPS possa erogare la pensione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Pagamento del dazio

« Sono un semplice operaio alle dipendenze di una ditta di Milano da 10 anni e tuttora dipendente dalla stessa. A suon di enormi sacrifici da parte mia e di mia moglie, siamo riusciti a comperare un piccolo appezzamento di terreno (560 m²) fuori Milano ed ora ci stiamo facendo costruire una casetta. Quando ho espletato le pratiche per il nullaosta mi si diceva che dovevo pagare pure il dazio, e così per essere in regola mi recai presso l'ufficio competente e il capoufficio m'informava che la mia costruzione mi sarebbe venuta a costare L. 270.000 di dazio. Al momento mi si fece versare un acconto di L. 50.000 e mi venne rilasciata regolare ricevuta. Ora per puro caso vengo a sapere che io non ero e non sono tenuto a pagare nessuna cifra, anzi mi deve essere restituita quella già versata per pagamento errato, poiché non sono proprietario di nulla, sono dipendente e ho sempre pagato i regolari contributi. Le chiedo: è illegale che io paghi? E se sì, come mi devo comportare? » (Filippo Franzoi - Milano).

In base al disposto della legge 13 maggio 1965 n. 431 sono esenti dalla imposta di consumo sui materiali da costruzione le abitazioni economiche e popolari realizzate, tra l'altro, da lavoratori singoli che versino i contributi alla GESCAL. Da quanto premesso, ella pertanto, se è lei che procede alla realizzazione della costruenda casetta (e non lei insieme a sua moglie o sua moglie da sola — ma ciò sempre nel caso che la sua signora non sia una lavoratrice versante i contributi GESCAL) potrà, da una

segue a pag. 9

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

parte, rivolgere domanda al competente ufficio delle Imposte di Consumo onde ottenere il rimborso delle 50.000 lire da lei già versate; dall'altra, e sempre nell'ipotesi che sussistano i requisiti di legge di cui in premessa, ella rivolgerà formale domanda al detto ufficio tendente ad ottenere l'esenzione di che trattasi in base al disposto della legge 13 maggio 1965 n. 431, allegando a tale domanda una dichiarazione del suo datore di lavoro dalla quale risulti il regolare versamento dei contributi GESCAL.

Piccolo lotto di terreno

« Nel 1950 acquistai un piccolo lotto di terreno con l'intenzione di costruirvi una mia modesta dimora. Intenzione che rimase tale fino al 1965 per mancanza di mezzi. Ebbi l'esenzione dal dazio comunale per la legge 431 ed ho pure presentato la domanda al Catasto per l'altra sui fabbricati. Continua però ad arrivarmi la cartella delle imposte con la voce n. 2.499 Aree fabbricabili. *E' giusto? Nel terreno ormai si è costruito. Posso evitare di pagare questa tassa? »* (Alfredo Pasquali - Torino).

A giudicare dall'anno in cui ha costruito, dovrei dire che non può opporsi essendo tenuto a pagare l'imposta, a quell'epoca già in accertamento, sul maggior valore delle aree fabbricabili.

Pensioni

« Alcune settimane or sono lessi sul Radiocorriere TV, *agli effetti dell'imposta di famiglia, che le pensioni vengono sottoposte a tassazione per metà. La prego di volermi far conoscere gli estremi della legge »* (G. Battista Alonzo - Velletri).

Sono consuetudini o norme regolamentari interne dei singoli Comuni, quelle cui ella fa accenno.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Sintonizzatori per filodiffusione

« Desiderando procedere all'installazione della filodiffusione, desidererei avere alcuni chiarimenti. Posseggo un amplificatore stereofonico e vorrei sapere se per mezzo di esso posso ricevere i programmi in stereofonia con l'ausilio di un complesso sintonizzatore per la filodiffusione. Vorrei inoltre sapere se detto complesso è fornito dalla SIP o se posso liberamente acquistarlo sul mercato e se con esso si possono ricevere anche i programmi monofonici. Essendo il mio amplificatore dotato di presa per il " tuner ", desidererei infine sapere se è attraverso tale presa che deve avvenire il collegamento con l'apparecchio » (Enrico Arduini - Roma).

Vi sono in commercio sintonizzatori per filodiffusione stereofonici perfettamente rispondenti alla sua esigenza. Questi sintonizzatori hanno i tasti di canale da 1 a 5 interbloccati fra loro, mentre il 6 è indipendente. Se quest'ultimo non è

segue a pag. 11

Punto per punto, con tenerezza, le vostre mani stanno facendo un piccolo capolavoro: morbido, soffice, delicato. Domani sarà finito. Ed a conservarlo sempre così come oggi, ci penserà Lansetina. Perchè solo Lansetina può lavarlo così delicatamente. Perchè solo Lansetina è completamente neutra. Cioè morbida e delicata al cento per cento.

NUOVA
Lansetina

e con soli 24 punti
di Lansetina liquida
e Lansetina polvere
un paio di calze in regalo!

È UN PRODOTTO ZAMPOLI & BROGI / PRATO

segue da pag. 9

premuto, escono, dalle due uscite, segnali monofonici identici di tipo A + B, sicché i due amplificatori, collegati ad esse, riproducono lo stesso segnale (in particolare uno di essi può essere spento; ma noi preferiremmo non farlo). Quando si premono i tasti 6 e 4, durante le trasmissioni stereofoniche si hanno, dalle due uscite, i tipici segnali stereofonici A e B. Ci sembra corretto collegare tale sintonizzatore alle prese dell'amplificatore indicato con « tuner ».

Stabilizzatore o no?

« Mi è stato detto che con alcuni nuovi modelli di televisore non occorre usare lo stabilizzatore, poiché l'apparecchio, munito di valvole speciali, funziona benissimo in presa diretta senza rischi per il cambiamento di tensione della corrente. Non so però se tale tipo di apparecchio potrebbe andare bene nella mia zona. Cosa mi consiglia in merito? » (Abbonata n. 323925 - Nizza Monferrato).

Riteniamo che nella sua zona non sia necessario ricorrere allo stabilizzatore di tensione poiché non dovrebbero verificarsi né forti, né improvvise variazioni di tensione.
Un televisore predisposto per funzionare a 220 V può accettare, senza inconvenienti, scarti di tensione compresi fra 220 e 230 V: comunque si consiglia, per maggiore sicurezza, di verificare con un voltmetro se la tensione, dal mattino alla sera, si mantiene entro questi limiti.

Puntino luminoso

« Spegnendo il televisore appare un sottilissimo e corto nastro di luce che subito si trasforma in un punto luminoso che dura qualche minuto prima di scomparire del tutto. Tale difetto si riscontra anche in altri televisori ed è nocivo alla buona conservazione dell'apparecchio? » (Antonietta Biasco - Corsaro, Lecce).

La presenza di un puntino luminoso nella parte centrale dello schermo del televisore, dopo lo spegnimento, è dovuta al fatto che il cinescopio rimane sottoposto alle tensioni dei condensatori di livellamento che mantengono la carica ancora per qualche tempo dopo lo spegnimento. In genere nei televisori si prevedono disposizioni circuitali opportune onde ridurre al minimo la persistenza del punto luminoso che, se fosse eccessiva, potrebbe, a lungo andare, causare una macchia oscura al centro dello schermo.
Un rimedio semplice per chi desideri eliminare il puntino luminoso è di ruotare la manopola di luminosità fino all'estremo di destra o di sinistra e poi spegnere il televisore.

Scariche nel televisore

« Quando accendo il televisore l'immagine appare dopo circa un'ora e nel momento in cui sta per scaldarsi, all'interno del televisore si genera una fiamma dopodiché il quadro appare normale. A che cosa è dovuto tale inconveniente? » (Romeo Rossi - Pollena Trocchia, Napoli).

I fenomeni segnalatici possono indicare un'anomalia nel generatore ad altissima tensione che alimenta il cinescopio.
Scariche ed effluvi fra gli organi sottoposti a questa tensione (trasformatore, cavetto) e altre parti del televisore possono essere causati da un difetto di isolamento di tali parti.
La « fiamma » da lei descritta potrebbe avere anche una origine più innocua. Al momento dell'accensione del televisore i filamenti delle valvole si illuminano fino a raggiungere, per una frazione di secondo, una luce bianca. Successivamente l'intensità di questa luce decresce e i catodi delle valvole raggiungono il rosso.
Questo transitorio termico è dovuto al fatto che i filamenti delle valvole, quando sono freddi, hanno una resistenza più bassa di quella a caldo; per conseguenza, al momento dell'accensione le valvole assorbono per pochi istanti una forte corrente. Questo è un fatto normale e non ha niente a che vedere con il ritardato funzionamento del televisore. In conclusione tale ritardo può essere attribuito a due cause. Se lo schermo, durante il periodo iniziale, resta buio, ma si ha il suono, certamente ciò sarà conseguenza del generatore di alta tensione per il cinescopio.
Se il cinescopio invece si illumina ma resta senza immagine e senza suono, il difetto va ricercato nella parte alta frequenza ove ci sarà una valvola difettosa.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Magìa e realtà

« Vorrei chiederle quali siano i migliori obiettivi per reflex oggi reperibili sul mercato italiano, fra quelli tedeschi, giapponesi e sovietici. Glielo chiedo, perché ho sentito dire che molte Case giapponesi fabbricano i propri obiettivi con una particolare plastica che però fa variare la focale al variare della temperatura. Le dispiacerebbe quindi elencarmi fra tutti gli obiettivi quelli di maggior affidamento e dirmi se possono applicarsi a fotocamere fabbricate da altre Case? » (Franco Mavionda - Augusta).

E' mai possibile che proprio nell'epoca delle comunicazioni, della divulgazione scientifica a ogni livello, del culto dell'informazione, si possa ancora credere alle favole? Perché, questa volta più ancora di altre, siamo proprio nel campo delle favole. Del ranocchio che si trasforma in principe azzurro, o forse più propriamente del naso di Pinocchio, che si allunga e si accorcia a seconda del numero di bugie dette dal suo proprietario. Qui, al posto delle bugie, c'è il calore, elemento forse meno usato, ma di sapore più scientifico. Se esistessero veramente obiettivi con focale variabile in funzione della temperatura, la fata dai capelli turchini di questa fiaba sarebbe l'industria ottica giapponese, in grado di permettere al dilettante di farsi un intero corredo fotografico con un solo obiettivo, una stufetta e un frigorifero. Scherzi a parte, oggi esistono eccellenti obiettivi per fotocamere reflex sia in campo europeo che giapponese. Vuole dei nomi degni di fiducia? Basta citare a caso, senza badare alla nazionalità: Nikon, Leitz, Zeiss, Topcon, Jena, Asahi, Canon, Schneider e via dicendo. In questo particolare settore, di obiettivi sovietici reperibili in Italia esistono solo quelli destinati alle fotocamere Zenith

segue a pag. 12

segue da pag. 11

che, al pregio di una elevata qualità ottica, contrappongono il fastidio della preselezione manuale anziché automatica del diaframma. In linea generale, si può veramente dire che oggi il livello raggiunto dalla produzione mondiale di obiettivi sia, tranne qualche rara eccezione, più che soddisfacente. Per quanto riguarda l'intercambiabilità delle ottiche fra marca e marca, ci si può solo rammaricare che non esista un innesto universale. Ve ne sono infatti almeno otto tipi differenti e spesso, anche fra apparecchi che adottano lo stesso innesto, esistono differenze di tiraggio o di comando del diaframma che pregiudicano l'intercambiabilità degli obiettivi o, quanto meno, lo sfruttamento dei loro automatismi. Le fotocamere reflex che dispongono della più vasta gamma di ottiche applicabili direttamente e, per lo più, con la conservazione dell'automatismo, sono quelle con innesto a vite « tipo Pentacon », e cioè: Asahi, Edixa, Mamiya Sekor, Pentacon, Praktica, Prinzflex, Yashica e Zenith E. Queste non consentono però in nessun caso l'impiego di obiettivi destinati ad apparecchi con innesto differente. L'intercambiabilità fra gli altri sistemi è invece per lo più possibile con l'uso di anelli adattatori ma con la frequente perdita dell'automatismo da parte degli obiettivi così adattati.

Indirizzi

« Prima di acquistare un apparecchio fotografico reflex, vorrei esaminare caratteristiche e prezzi dei prodotti delle Case che elenco. Mi necessiterebbe quindi averne gli indirizzi » (Claudio Arcari - Roma).

Ecco gli indirizzi delle Case che le interessano: Alpa Reflex: Mafer, via Brocchi 22 - Milano; Asahi Pentax: Api, via Lamarmora 21 - Firenze; Edixa e Leica: Cattaneo, via Cesarea 5 - Genova; Eumig (che però non produce macchine fotografiche ma solo cineprese e proiettori): Sixta, via Vittoria Colonna 7 - Milano; Exakta Varex e Exa: Fotoexakta, via Mauro Macchi 29 - Torino; Kowa: Onceas, via Balzaretti 15 - Milano; Nikon: Cofas, via Sistina 48 - Roma; Petri: Carencianferoni, via E. De Amicis 49 - Milano; Praktica e Pentacon: OrWo Reflex, via Dora 2 - Roma; Yashica: Dell'Acqua, via Garibaldi 12 - Genova.

La Minolta SR-T 101

« Nella risposta dedicata agli apparecchi fotografici TTL, ho notato l'assenza della Minolta SR-T 101. Poiché sarei interessato all'acquisto di questa macchina, vorrei sapere il motivo della sua esclusione dall'elenco e un giudizio sulle sue caratteristiche » (R. M. - Milano).

La mancanza della Minolta SR-T 101 nella nostra lista di apparecchi TTL è dovuta solo a una svista nella compilazione definitiva della risposta. Non vi sarebbe stato infatti nessun ragionevole motivo per non menzionare un apparecchio che costituisce un'interessante espressione della tecnica dell'esposizione attraverso l'obiettivo. Come Miranda Sensorex, Nikkormat, Nikon Photomic e Topcon, la Minolta SR-T 101 adotta il sistema di misurazione della luce « a tut-

segue a pag. 14

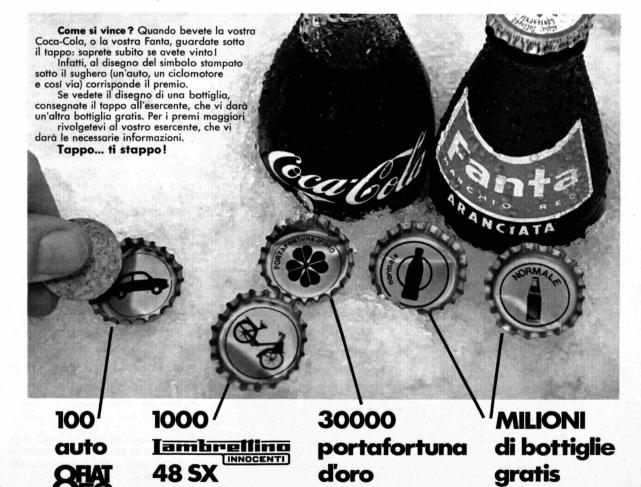
Superconcorso Coca-Cola – FANTA

FANTASTICA CACCIA

a migliaia di superpremi!

Aut. Min. Conc.

I prodotti Coca-Cola e Fanta sono imbottigliati in Italia su autorizzazione dei proprietari dei Marchi Registrati.

INIZIO CONCORSO - 10 APRILE 1968

LETTERE APERTE

segue da pag. 12

ta apertura ». Questo significa che, una volta impostato il tempo di posa, la manovra della ghiera dei diaframmi necessaria a far collimare i due indici visibili nel mirino (e quindi a trovare la giusta esposizione) influisce solo sulla fotocellula attraverso un « simulatore di diaframma » e non sulla luminosità dell'immagine che appare nel visore. Il progressivo oscuramento del rettangolo di mira è per contro l'inconveniente forse più lamentato dagli utenti di fotocamere con sistema di misurazione « stop down », cioè ad effettiva chiusura del diaframma, quando quest'ultimo viene portato ai suoi valori più alti. Anche con la Minolta SR-T 101 è necessario ricorrere al sistema « stop down », inseribile a pulsante, con obiettivi non predisposti per la misurazione « a tutta apertura » come quelli della serie Rokkor MC, appositamente studiati per questa macchina. Il pulsante di chiusura del diaframma consente inoltre di controllare la effettiva luminosità dell'inquadratura, utile soprattutto per giudicare visivamente la profondità di campo, anche con obiettivi automatici. Nella Minolta SR-T 101 la lettura della luminosità della scena è affidata a due fotocellule al CDS poste nella parte superiore del pentaprisma di mira e orientate in modo da interessare ciascuna una sola metà dell'inquadratura. Esse sono però collegate fra loro « in serie », sì da fornire una indicazione « integrata », cioè una media fra tutti i valori di luminosità prevalenti nella scena. Il sistema di esposizione e la concezione del mirino reflex si sono rivelate comode ed efficienti e meritano un incondizionato giudizio positivo. Le rimanenti caratteristiche della Minolta SR-T 101 sono simili a quelle di tutte le altre fotocamere reflex di classe. Essa è infatti munita di otturatore a tendina con tempi di posa da 1 a 1/1000 di sec. L'innesto a baionetta degli obiettivi consente l'impiego di una vasta gamma di ottiche Minolta Rokkor da 28 a 1000 mm. di focale e, mediante l'inserzione di anelli adattatori, di prodotti di altre marche. Il peso e la maneggevolezza rientrano nella normalità, con un solo appunto riguardante la scomoda posizione del comando di innesto della fotocellula, mentre tutto l'insieme dà una favorevole impressione di solidità e accuratezza. Prezzo, con obiettivo 58 mm. f. 1,4, 201.000 lire.

il naturalista

Angelo Boglione

Francescana carità

« Caro naturalista, seguo sempre con interesse le lettere della sua rubrica e mi ha particolarmente colpito quella veramente commovente di Don L. F., parroco in provincia di Siena. Non è proprio possibile sapere il suo nome e il suo indirizzo? Mi piacerebbe mettermi in comunicazione con lui e magari andarlo a trovare e portargli un piccolo aiuto per i suoi cani, piccolo aiuto perché non dispongo di grandi mezzi. Ma penso che chiunque ami i cani e gli altri animali debba essere incoraggiato e aiutato. Tanto più se è prete. Se essi, quando parlano di carità, accennassero più spesso a quella dovuta ai nostri muti amici, sarebbe una gran bella cosa. Soprattutto, tale amore, andrebbe insegnato ai bambini. Scusi il mio sfogo, ma non sopporto la crudeltà verso gli uomini e verso gli animali. Sarei proprio lieta di incontrare Don L. F.; Siena non è poi così distante da Firenze » (Beatrice Dainelli - Firenze).

Gentile signora, la sua è una delle tante lettere che plaudono alla francescana carità di Don L. F. e io, conoscendo i miei lettori, avevo previsto che le parole del sacerdote avrebbero suscitato molti consensi. Purtroppo non mi è consentito rivelare il nome di Don L. F. se egli stesso non mi autorizza. Io spero che leggendo la lettera della signora Dainelli si lasci convincere che la sua riservatezza danneggia soltanto gli amici a quattro zampe.

Un appello urgente

Riceviamo e pubblichiamo il seguente, urgente testuale appello: *« Attenzione! Attenzione! Appello a tutti gli amici degli animali!!! Urgono aiuti materiali, concreti e immediati per i 700 e più cagnetti randagi, amorevolmente ospitati e rifocillati dalla signora Craia nel suo " Asilo del cane povero " di Palazzolo Milanese. Per i cagnetti della signora Craia... tutto va bene. Tutto fa brodo! Anzi zuppa!... Pane secco, pasta, riso, biscotti vecchi, croste di formaggio, ecc. Spediteceli, o portateceli voi a questo indirizzo: "* Asilo del cane povero " della signora Craia - 20030 Palazzolo Milanese. *A presto e grazie amici! ».*

Cogliamo l'occasione per avvertire tutti coloro che ci hanno scritto a proposito del « Villaggio del cane randagio » di Agnano, che ci stiamo interessando per avere notizie e indirizzo preciso, in modo che le offerte non vadano smarrite. Pregherei tuttavia i miei lettori zoofili, di non inviare a me denaro o offerte, che non sono in grado, per ovvie ragioni, di far proseguire e pervenire.

Parla un cacciatore

« Sul numero 12 del Radiocorriere TV, *cui mio padre è abbonato, leggo la lettera del Parroco L. F. e la sua risposta. Ancora una volta lei ha trovato modo di attaccare la nobile arte della caccia. A questo punto lei forse cestinerà senza indugio questa mia. Ma qualora non lo facesse la legga tutta la prego, e se non vorrà pubblicarla mi risponda in privato, mi farebbe piacere, mi creda. Lei afferma che la caccia sta distruggendo il poco di fauna che ci è rimasto. Non è vero! Glielo dice una persona che, come tutti i veri cacciatori, ha fatto di questo sport una parte basilare della propria vita. Consideri ciò che dico, non lo neghi per partito preso. Non è vero che i migratori siano in diminuzione, non è vero che la caccia causi la rarefazione di certe specie. Le ragioni sono altre, posso elencargliele una per una. Sono documentatissimo per mia esperienza e per quella dei miei colleghi. Siamo dottori in materia venatoria. Certe notizie allarmistiche e troppo spesso tendenziose dei naturalisti ci fanno sorridere. Sarete in buona fede, ma sbagliate! Non parlo a vuoto, parlo con la massima cognizione di causa. Lei scrive di povere creature perseguitate. Ma via che assurdità! E che mi dice degli animali da pelliccia, degli agnelli, conigli, polli, ecc. ecc. allevati ed uccisi senza la minima difesa possibile da parte loro? E che mi dice della pesca (a me piace)? Non sono forse i pesci creature anche loro e perseguitate, come dice lei? O forse non fanno parte della fauna? E di tali esempi ce ne sono tanti, sa? Noi siamo sportivi, le nostre prede sono perfettamente libere e in grado di difendersi efficacemente. Noi rispettiamo i naturalisti, non critichiamo né insultiamo nessuno noi, le vostre accuse sono inammissibili! I dati più o meno attendibili, le false apparenze, i falsi pietismi così facili e contraddittori di noi uomini, su cui vi basate, vi portano a giudizi sballati, a voler giudicare cose che non conoscete come si richiede. Possiamo controbattere ogni accusa, conosciamo minuziosamente la nostra materia. Se non vorrà proprio pubblicare questo mio contraddittorio, mi risponda privatamente. Sono in grado di dimostrare ciò che affermo e di rispondere ad ogni quesito. Con l'occasione le porgo distinti saluti »* (Alessandro Evangelisti, Piazza Galileo 3 - 40123 Bologna).

Lei forse non pensava che avrei avuto il « coraggio » di pubblicare integralmente la sua lettera, ed invece l'ho fatto perché io rispetto tutte le opinioni anche se non le condivido e le combatto. Comunque la sua lettera non ha bisogno di commenti, anzi lascio ampia libertà ai lettori zoofili

segue a pag. 16

LETTERE APERTE

segue da pag. 14

della mia rubrica di risponderle personalmente convinto come sono che molti sono in grado di farlo meglio di me. Solo due punti del suo scritto vorrei confutare. Primo: io non ho mai detto che, data la mia convinzione ben radicata contro la caccia, non sia anche contro la pesca, perché anche i pesci soffrono e molte specie sono minacciate di estinzione. In questi casi il discorso è valido per l'uno quanto per l'altro « sport »! Secondo: lei mi riporta il luogo comune, trito e ritrito, degli agnelli, dei conigli, dei polli, ecc., ma quante volte abbiamo detto che le specie animali di cui esiste un razionale allevamento non sono destinate a scomparire, ed i mezzi moderni di uccisione (controllati dalla Protezione animali) sono attuati nel modo più idoneo per evitare la sofferenza? Vuole confrontare l'uccisione di un vitello con l'agonia di un uccello ferito dal cacciatore, e che muore in seguito a lunghe e atroci sofferenze? Forse che i 150.000 uccelletti (per la maggior parte insettivori utili all'agricoltura) scomparsi nel 1967, si sono... suicidati!?

Intervento chirurgico

« Quale assiduo lettore della sua rubrica, vorrei sapere quali sono le pratiche da seguire per sterilizzare una mia gattina di circa due mesi » (Silvio Cappagli - Lucca).

Come già suggerito altre volte, le ricordiamo che la sterilizzazione dei gatti va effettuata non anteriormente al compimento del 1° anno di età, ossia a completo sviluppo corporeo avvenuto, e va eseguita da uno specialista, per piccoli animali, mediante intervento chirurgico, preferibilmente senza cure ormonali.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

La Saintpaulia

« Come si coltiva la Saintpaulia, di cui posseggo un esemplare? » (Carmela Croce - Moena, Trento).

La sua piantina è una Saintpaulia Ionantha che proviene dalla regione degli Usambara (Africa del Sud) e pertanto viene chiamata anche violetta degli Usambara e violetta africana. Infatti produce belle foglie verde scuro simili a quelle delle violette e fiori che anche ricordano molto le violette di bosco, ma senza profumo. La varietà più diffusa produce fiori del colore delle viole, ma ve ne sono anche a fiori bianchi e rosei o rossastri. Fiorisce quasi tutto l'anno, ma abbisogna di ambiente caldo umido. E' perenne, ma per avere bella fioritura si semina a marzo e le piantine ripicchettate in vasetti da 4 a 8 cm. con sola terra di bosco, iniziano la fioritura da fine maggio. Occorre ambiente molto ombreggiato e umido. Se la sua pianta è morta, potrà procurarsene altre con modica spesa. Le mantenga in locale caldo ponendo i vasetti in un basso catino pieno di ghiaia e con acqua sino a metà altezza, perché il fondo dei vasi non tocchi l'acqua. Innaffi solo per immersione e non bagni mai le foglie. Con queste cure, le piante in appartamento dureranno e fioriranno più a lungo, ma non possono essere eterne. Dai vivaisti ne troverà sempre altre.

L'innaffiamento

« Si debbono innaffiare le piante in fiore? » (Ottaviano Sapioli - Sanremo).

E' ovvio che non i fiori debbono essere bagnati, ma le piante che li portano debbono essere irrigate. Si usano innaffiatoi a becco lungo, con i quali si manda l'acqua solo sulla terra dei vasi o dell'aiuola. Molte piante in vaso, per esempio azalea, ciclamini, ecc., si innaffiano per immersione cioè ponendo il vaso per una mezz'ora in recipiente contenente tanta acqua che arrivi a due o tre dita dal bordo del vaso.

il medico delle voci

Carlo Meano

Una voce giovane

« Studio canto e vorrei sapere tutto quanto è possibile per avere una perfetta preparazione. Chi mi ha sentito cantare dice che ho una voce giovane e sono stata incoraggiata a continuare » (L. G. - Bergamo).

Il libro di cui mi scrive può esserle molto utile (*La voce umana*, edito dalla CEA, via privata Bertacchi 7, Milano), ma per conseguire un buon risultato dallo studio del canto occorre poter disporre di un organo vocale perfetto. Chiarita questa importante condizione basilare, un buon maestro, cosciente e responsabile, che non si valga di metodi personali, ma che sappia guidare il suo organo vocale secondo le leggi immutabili della fisiologia e della biologia, le sarà di grande aiuto.

Controllo radiografico

« Da tempo sono affetto da " pansinusite " e da " polipi nasali ". Ho fatto una cura di calcio endovena. Ho subìto due volte lo svuotamento del seno etmoidale. Esistono cure per diminuire almeno le sofferenze e la continua secrezione dal naso? E' vero che la recidiva dei polipi è inevitabile? » (Giovanni S. - Palermo).

Perché ha curato la pansinusite con iniezioni endovenose di calcio? La presenza dei polipi nasali, che le sarebbero già stati asportati due volte, dimostra che la pansinusite ne è conseguenza e causa contemporaneamente. Se dopo i due interventi continua la secrezione nasale, si deve pensare che la cura non è stata radicale e definitiva, tanto più che la poliposi nasale recidiva con molta facilità. Prima di provvedere a un terzo intervento, faccia qualche seduta aerosolica per via nasale con una soluzione di Otorinomicina e si faccia fare un controllo radiografico dei seni paranasali.

Un nuovo intervento?

« Mia moglie, 57 anni, ha una laringite poliposa: operata, ha perso completamente la voce. Le furono date vitamine B e C e Prednisone: temo che non le torni più la voce normale. Le hanno proposto un nuovo intervento. Mi consigli » (Rolando Z. - Milano).

Se l'asportazione dei polipi laringei — ammessa la diagnosi — fu fatta a regola d'arte, la voce potrà risentirne nella sua purezza di emissione, ma non deve scomparire. Perché la vitamina B e la vitamina C e le compresse di Prednisone (queste controproducenti e dannose)? Perché un secondo intervento? Attenda almeno 15 giorni, aiutando la guarigione con inalazioni di Sedocalcio a cui potrà unire 1 cc. di Antistin-Privina.

Voce non limpida

« Una persistente stanchezza mentale influenza le corde vocali? Dopo l'ufficio, ove rimango sei ore consecutive, la mia voce non è più limpida » (Guido G. - Ferrara).

Certamente il canto o comunque l'organo vocale è influenzato da quella che lei definisce « stanchezza mentale ». Se il suo impiego lo costringe a lavorare col cervello, ne può derivare una stanchezza cerebrale, la quale può attenuare quello stimolo nervoso che le corde vocali richiedono per compiere il loro dovere.

Rinite atrofica

« Le mie narici sono sempre secche, mi sento le fosse nasali intasate e sono malata di avitaminosi. Ho 69 anni » (Vincenza S. - Roma).

Si tratta di una forma di rinite atrofica a carattere fisiologico involutivo, aggravata da avitaminosi. Curi questa con preparati plurivitaminici e faccia inalazioni solforose.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Orfeo e Euridice

SHIRLEY VERRETT

Due Case discografiche importanti, la « EMI » e la « RCA », hanno il merito di avere pubblicato in edizione integrale, dopo la « Deutsche Grammophon », l'opera famosa di Gluck, *Orfeo e Euridice*.
L'edizione dell'opera che segnaliamo ai lettori è della RCA: interpreti il mezzosoprano Shirley Verrett (Orfeo), il soprano Anna Moffo (Euridice), il soprano Judith Raskin: cioè a dire tre « stelle » del Metropolitan di cui si conoscono i meriti. La parte strumentale è affidata ai « Virtuosi di Roma » e al « Collegium Musicum Italicum ». Direttore, Renato Fasano. Mentre l'edizione su dischi EMI ci restituisce la prima versione dell'opera (a parte il fatto che il ruolo di Orfeo fu destinato da Gluck al celebre contraltista Gaetano Guadagni), l'edizione RCA si basa sulla versione dell'opera rielaborata il 1890 da Saint-Saëns, il quale riunì le precedenti versioni, del 1762 e del 1774: sicché ci è possibile ascoltare l'intera musica del balletto che dopo la felice soluzione del dramma (Euridice è restituita a Orfeo, per la pietà di Amore) occupa un'intera facciata di microsolco. Orfeo, come si diceva, è cantato da Shirley Verrett. Non c'è bisogno di giungere alle arie accompagnate dall'arpa nel secondo atto, pagine di sublime dolcezza, per giudicare l'interprete: basta ascoltare la Verrett nella triplice invocazione « Euridice! » che si leva dolorosa sul primo coro di ninfe e pastori (« Ah! se intorno a quest'urna funesta ») che piangono la morte della sposa di Orfeo. Una voce toccante per bellezza di timbro e per intensità di fraseggio. Forse Grace Bumbry, magnifica nell'edizione EMI, è un Orfeo ancor più dolente ed elegiaco: ma la Verrett ha il merito di contenere le sue effusioni e i suoi lamenti entro misure di ellenica armonia, conservando pur nell'accento patetico una austera e cristallina purezza di canto. La Verrett, ci sembra, raggiunge il punto di più commossa partecipazione all'ispirazione gluckiana, nella già citata scena del secondo atto (« Chi mai dell'Erebo »). Meno convincente, invece, l'interpretazione della famosa aria in do maggiore « Che farò senza Euridice » che la grande e indimenticabile Kathleen Ferrier ha fissato in un modello supremo (si può ascoltarla in un'edizione dell'*Orfeo*, purtroppo incompleta, edita dalla DECCA in serie economica ACL 293).
Tenera, fresca, la voce della Moffo nella parte di Euridice: anche se a un personaggio così significativo la cantante avrebbe dovuto dare più chiari rilievi. Ammirevole, comunque, il duetto « Avvezza al contento » in cui alla differenziazione naturale dei timbri vocali la Moffo e la Verrett aggiungono sottili e delicati contrasti espressivi. Judith Raskin, nella parte di Amore, canta con finezza e stile (si nota che la sua voce è stata educata alla grande scuola di Mozart). L'orchestra è limpida, precisa, appassionata. Anche le « Danze delle Furie » sono eseguite con gusto: pur nel vivo colorito strumentale, manca la minima traccia d'enfasi, in una giusta penetrazione dei valori estetici e musicali dell'opera gluckiana. Assai lodevole il Coro Polifonico di Roma istruito da Antonellini. Sotto il profilo tecnico, qualità sonora eccellente, effetti stereo equilibrati con arte in larghezza e in profondità. L'opera è racchiusa in tre dischi siglati LMDS 6169.

Jean Casadesus

Un disco della serie « Odissea », edito dalla CBS in edizione stereo, è dedicato a musiche pianistiche di Emmanuel Chabrier (1841-1894), eseguite da Jean Casadesus. In Italia è reperibile un'edizione integrale dell'opera per pianoforte del geniale musicista francese, nel catalogo VOX; c'è poi in circolazione qualche altro disco, ma si tratta per lo più di miscellanee.
Il microsolco CBS è particolarmente riuscito: Jean Casadesus, figlio del celebre Robert, possiede come doti native quella vivacità raffinata, quel senso raro di eleganza che furono qualità peculiari dell'arte di Chabrier. Le dieci *Pièces pittoresques*, composte il 1880 allorché Chabrier lasciò l'impiego governativo per seguire liberamente la vocazione musicale, l'*Impromptu*, scritto il 1861 negli anni di schiavitù in cui l'esercizio artistico era soltanto un eletto passatempo, la *Bourrée fantasque* e i *Cinq Morceaux*, sono i titoli compresi nel nuovo disco: pagine squisite in cui la « trovata » ingegnosa e pittoresca s'innalza alla sfera dell'arte compiuta, per la ricchezza di una melodia freschissima.

JEAN CASADESUS

Jean Casadesus ha mani espertissime, che riescono a rilevare le originali asimmetrie e le disarticolazioni ritmiche della pagina di Chabrier. Forse, se una riserva può farsi, essa riguarda piuttosto i chiaroscuri, i contrasti di colore che Chabrier, amico fraterno di Manet e dei più grandi pittori impressionisti francesi, aveva segnato nelle sue tele musicali. Nello *Scherzo-Valse* e in altre pagine di quest'incantevole raccolta, come *Danse villageoise*, *Tourbillon*, *Mauresque*, nel *Caprice* tratto dai « Cinq Morceaux », o nelle sortite burlesche della *Bourrée fantasque*, il pianista si rivela comunque interprete interessantissimo. Sotto il profilo tecnico il microsolco è lodevole. La sigla stereo è S 54033.

l. pad.

I DISCHI

MUSICA LEGGERA

Pazzi per Bonnie

OMBRETTA COLLI

La moda « Bonnie & Clyde » sembra stia contagiando un po' tutti. A parte le nuove versioni dell'ormai famosa *Ballata* (ne segnaliamo una ottima, dell'orchestra Haricots Rouges, su un 45 giri « Ducretet-Thomson » che ha sul verso una deliziosa riesumazione di *Mama Inez*; una meno raffinata, ma efficace, di Rinaldo su un 45 giri « Ariston »), nascono anche delle nuove canzoni. Giorgio Gaber ha inaugurato il suo passaggio ad una nuova Casa discografica con *Torpedo blu* che avete già ascoltato in anteprima a *Settevoci* e che è stata incisa in 45 giri dalla « Vedette ». Lo segue a ruota la moglie, Ombretta Colli, che ricordandosi per la prima volta da quando è cantante d'essere stata attrice, ne approfitta per dare una veste piacevole a due canzoncine tutt'altro che banali, *Riccioli a cavatappo* e *L'idolo*, incise in 45 giri dalla « Tiffany ». Anche i Roll's 33 hanno provvisoriamente cambiato stile e ritmo, convertendosi al più puro dixieland per incidere *L'amica di Marlene* e *Fatemi sfogare* su un 45 giri « CBS ».

La favolosa Dionne

Nelle sue apparizioni sanremesi, Dionne Warwick è sempre stata concordemente elogiata dalla critica, mentre altrettanto concordemente pubblico e giurie l'hanno ignorata. Colpa delle canzoni? Colpa del suo modo di esprimersi, così lontano da quello dei cantanti cui siamo abituati? Forse entrambe le cose, e ne abbiamo una riprova con un 33 giri (30 cm. « Scepter »), « La favolosa Dionne Warwick », in cui la cantante negra con gli arrangiamenti di Burt Bacharach presenta un gruppo di pezzi che le hanno valso vasti consensi in America. Dionne è un'artista di notevole livello, che sa trasportare sul piano della musica leggera colori ed ispirazioni che sono propri del jazz. Oltre al 33 giri è apparso il 45 giri con la canzone *Valley of the dolls*, dal film « La valle delle bambole », che per più settimane è stato in vetta alle classifiche con un milione e mezzo di copie vendute.

Dixie a Chicago

Dopo New Orleans, il jazz fece la sua prima tappa a Chicago. E ci si trovò molto bene. Ancora oggi Chicago, culla tra l'altro del « Detroit Sound », è una città musicalmente attiva. Nei locali notturni si esibiscono ottime orchestre che hanno ripreso il « Dixieland »: fra queste, la formazione che papà Assunto e i suoi due figli, Frank e Freddie, rispettivamente banjo, tromba e trombone, hanno messo su molti anni fa, insieme ad ottimi elementi.
La « Brunswick » ha registrato una serata di questi « Dukes of Dixieland » dal vivo e ne è scaturito un 33 giri (30 cm. stereo) pieno di musica gioiosa.

L'amore è blu

Paul Mauriat, una bacchetta d'oro della musica leggera, ha portato in vetta alle classifiche americane di vendita *Love is blue* (45 giri « Philips »), una canzoncina presentata senza successo al Festival dell'Eurovisione. Ora il pezzo, tradotto in italiano da Beretta, è il biglietto di presentazione dei Renegades, il quartetto inglese che un paio di anni fa ottenne una vasta popolarità con *Cadillac*, e che tenta il rilancio in Italia. *L'amore è blu* (45 giri « Columbia ») non sembra molto adatto ad un complessino del genere dei Renegades, tuttavia la canzone è stata considerata un mezzo efficace per presentare l'altra facciata del disco. Questa è occupata da *Mighty Quinn*, un pezzo che interpretato da Manfred Mann (45 giri « Fontana ») occupa i primissimi posti nelle classifiche inglesi.

PATTY PRAVO

Bambola nostrana

Le bambole portano buono nelle canzoni. Dopo *Poupée de cire, poupée de son* e *Puppet on a string*, entrambe vincitrici di Eurofestival, ecco una bambola nostrana che, appena vista la luce, entra subito in « Hit Parade ». Si tratta naturalmente di *La bambola*, che Migliacci, Zambrini e Cini hanno fabbricato su misura per Patty Pravo, le cui preziose stonature sono registrate in 45 giri dalla « ARC ». Una canzone azzeccata che farà molta strada in attesa del *Disco per l'estate*.

Versioni su misura

Un tempo ci si accontentava di scrivere delle buone canzoni. Poi si cominciò a scrivere canzoni per un determinato cantante. Ora anche le traduzioni sono fatte su misura. E' il caso di due successi stranieri, *Delilah* (Tom Jones, 45 giri « Decca ») e *Days of Pearly Spencer* (David McWilliams, 45 giri « CBS ») che sono stati trasformati rispettivamente in *La nostra favola* per la particolare ugola di Jimmy Fontana e in *Il volto della vita* per la personalità di Caterina Caselli. Due operazioni giunte in porto forse un po' faticosamente ma che arrecheranno soddisfazioni ai nostri due cantanti in questo intermezzo primaverile. Le due canzoni sono incise in 45 giri rispettivamente dalla « RCA » e dalla « CGD ».

b. l.

Gioventù tedesca

di Arrigo Levi

Le agitazioni studentesche scatenate in Germania dall'attentato a Rudi Dutschke hanno assunto principalmente la forma di manifestazioni contro le sedi dei giornali della « catena Springer »; ma esse esprimono un « ribellismo » giovanile che ha significati più vasti, anche se forse più confusi. La « catena Springer » produce circa il 40 per cento dei giornali stampati in Germania. Ha il suo punto di forza in un giornale popolare, *Bild Zeitung*, che da solo vende più di quattro milioni e mezzo di copie, e che ha portato alla perfezione la tecnica del reportage rapido, fotografico, emotivo, propria dell'inglese *Daily Mirror*. Ma non è lo stile dei giornali di Springer che irrita i giovani, bensì la strapotenza di questa « catena », che influenza una larga parte dell'opinione pubblica, e la sua politica pesantemente nazionalista, filogollista, e contraria alla distensione (anche se Springer non è mai stato un nazista). I giovani della SDS — la « Lega degli Studenti Socialisti », che è l'organizzazione studentesca di sinistra di cui Rudi Dutschke è leader e ispiratore — chiedono che l'« impero Springer » sia nazionalizzato.

Ma la guerriglia studentesca contro il « re della stampa » non è che un episodio di un'agitazione più profonda, è un'occasione o un pretesto per lo sfogo di sentimenti di protesta che investono tutta la società contemporanea.

Protesta per la protesta

Nel corso dell'ultimo anno, infatti, le agitazioni studentesche in Germania hanno avuto motivi e spunti diversi. Si iniziarono come agitazioni « di categoria » contro le strutture antiquate delle Università tedesche, contro l'insufficienza delle sedi universitarie e così via: erano, queste, rivendicazioni in larga parte legittime. Ma acquistarono ben presto il carattere di una « protesta per la protesta », di una « contestazione globale del sistema ». La prima grande manifestazione di piazza della SDS ebbe luogo il 2 giugno 1967 a Berlino, contro la visita dello Scià di Persia; purtroppo uno dei manifestanti fu ucciso da un poliziotto. Le agitazioni si svilupparono ed estesero a molte altre Università, talvolta a titolo di protesta contro la guerra del Vietnam, talaltra ispirandosi a problemi locali (come l'opposizione all'aumento delle tariffe degli autobus nella città di Brema), oppure a motivi antinazionalisti: e in una di queste occasioni un nazista, che ancora si proclama hitleriano e antisemita, spaccò una delle sue due stampelle, eredità di Stalingrado, sulla testa di Rudi Dutschke.

Dutschke stesso, è bene precisarlo, è contrario alle forme più violente di protesta. E' un giovane serio, sposato con una studentessa americana di teologia, con un figlio di pochi mesi; sta per laurearsi in sociologia a Berlino, ed è un bravo studente. Fa una vita modesta

RUDI DUTSCHKE

e dignitosa, ed ha una grande carica di simpatia umana. Ha 27 anni, e ne aveva venti quando scappò dalla Germania Orientale, non potendo tollerare la dittatura di Ulbricht. Ha anche trascorso un anno nelle Università americane della California, centro originale della protesta studentesca contemporanea, e ha adottato i temi propri della filosofia di Marcuse, berlinese trasferitosi in America: ossia la denuncia della « società del benessere», livellatrice, creatrice di un « uomo-massa » condizionato nei suoi pensieri e nelle sue azioni dagli strumenti di comunicazione e di informazione propri della società tecnologica.

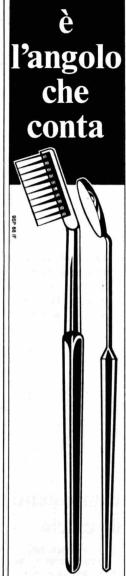
Questi motivi di protesta hanno trovato una certa eco nella nuovissima generazione tedesca. La SDS si proclama una « opposizione antiparlamentare » e critica con particolare vigore il « Bundestag », il Parlamento tedesco, dove i grandi partiti conducono dignitosamente i loro dibattiti in una atmosfera grigia e monotona. La SDS condanna la mania consumistica della nuova Germania, e sostiene che soltanto gli studenti possono oggi essere dei rivoluzionari, in quanto gli operai sono troppo « integrati » nella società del benessere per poter o voler agitarsi contro di essa.

In realtà, Rudi Dutschke e i suoi seguaci dicono abbastanza chiaramente « contro che cosa » protestano, e talvolta hanno ragione di protestare; dicono molto meno chiaramente « per che cosa » si battono, quale alternativa propongono cioè alla società contro la quale si scagliano. Sono anche una minoranza molto isolata; minoranza all'interno dello stesso movimento studentesco, minoranza soprattutto nel Paese. Infatti la classe operaia tedesca si è finora dimostrata nettamente ostile agli studenti, non meno di quanto lo sia la media borghesia.

Quali sono i rischi

Vi è anzi il rischio che la protesta studentesca, in sé e per sé abbastanza stimolante, anche se poco produttiva e troppo vaga, finisca per rafforzare per reazione i movimenti politici di estrema destra, di tipo neonazista.

Il fatto è che la « protesta per la protesta », o il tentativo di trasferire in un mondo del tutto diverso gli schemi e i metodi di lotta della guerriglia castrista o maoista, minacciano di togliere alla gioventù studentesca (tedesca ed europea) la capacità di dare il suo contributo creativo, costruttivo, al miglioramento della società, certo molto imperfetta, in cui noi viviamo. Più concreti sono i giovani dell'Europa orientale, i quali si battono per la riforma della dittatura comunista, per la creazione di liberi parlamenti, per la fine della censura e delle persecuzioni agli intellettuali anticonformisti. Lo stato d'animo anarchico e ribellista della sinistra studentesca nell'Europa occidentale riesce meno comprensibile, appare a taluni un fenomeno sterile ed effimero, un fatto di moda passeggera, destinato ad esaurirsi.

Ma è poi davvero così? Non c'è forse una genuina carica morale, nella protesta giovanile, che bisogna rispettare anche quando essa è più confusionaria ed oscura nella sua espressione? Non è forse questa protesta il sintomo di un certo vuoto di ideali, proprio della società del benessere contemporanea? Non dovrebbe quindi la società degli adulti sforzarsi di riempire questo vuoto, fornendo magari essa stessa, con la sua maggiore esperienza e coscienza dei problemi concreti del giorno d'oggi, un contenuto più sostanziale alla protesta giovanile?

Concorsi alla radio e alla TV

«*Il giornale delle donne*»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 7-4-1968

Sorteggio n. 14 del 12-4-1968

Soluzione del quiz: « Tutta la gente del mondo ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Conte Angela**, Calata Capodichino, 211 - Napoli.

Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Passarelli Antonio**, via Dott. Roberti, 10 - Rofrano (Salerno); **Conti Carla** - Fontana Fredda di Cadeo (Piacenza).

bando di concorso per 2° trombone con obbligo della tromba bassa del flicorno baritono e tenore presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— 2° TROMBONE CON OBBLIGO DELLA TROMBA BASSA DEL FLICORNO BARITONO E TENORE presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 maggio 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 35
I pronostici di GINO BRAMIERI

Partita			
Bologna - Milan	1	x	2
Brescia - Roma	1	x	
Cagliari - Varese	x		
Inter - Juventus	1	x	
Mantova - Fiorentina	x	2	
Sampdoria - L. R. Vicenza	1		
Spal - Atalanta	1		
Torino - Napoli	1	x	
Livorno - Pisa	1	x	2
Monza - Catanzaro	x		
Verona - Reggiana	1		
Arezzo - Cesena	1		
Sambenedettese - Maceratese	1		

SERIE B

Partita			
Foggia - Genoa			
Lazio - Lecco			
Modena - Palermo			
Novara - Messina			
Padova - Catania			
Reggina - Perugia			
Venezia - Bari			

linea diretta

SANDRA MILO

Vengo anch'io

Sandra Milo e Raffaele Pisu sono candidati a formare la nuova coppia del varietà estivo '68, la cui programmazione è prevista a partire dal mese di luglio. Il titolo probabile è *Vengo anch'io* e prende lo spunto dalla fortunata canzone di Enzo Jannacci. La trasmissione si avvarrà per la direzione dell'orchestra del maestro Enrico Simonetti, per la regìa di Vito Molinari, reduce dal *Delia Scala Story*, mentre i testi saranno scritti da Castellano e Pipolo che erano gli autori di *Partitissima*. *Vengo anch'io* sarà registrata alla presenza del pubblico al Teatro delle Vittorie e presenterà in ognuna delle sei puntate un paio di vedettes canore.

La samba di Moser

Samba e saudade — incontro con la musica brasiliana — è il titolo del documentario di un'ora che il regista Giorgio Moser sta finendo di montare a Roma. Si tratta di una cavalcata nel mondo della musica brasiliana, dalle origini ad oggi, attraverso filmati e testimonianze raccolte direttamente sul posto durante il Carnevale di Rio del marzo scorso: seimila metri di pellicola! In quest'inchiesta Moser presenta in anteprima parecchi esponenti della nuova leva brasiliana, che da noi sono ancora sconosciuti e che in Sud America si avviano già verso la notorietà.

Laura in proprio

Televisione e teatro sono i più immediati obiettivi di Lauretta Masiero, che con il prossimo autunno riprenderà l'attività sia pur limitata, per la stagione '68-'69, alla « piazza » di Milano in modo da rimanere vicina al piccolo Gianluca che il 24 marzo ha compiuto un anno. Un nuovo ciclo, il terzo, delle *Avventure di Laura Storm* è il primo degli impegni importanti di Lauretta. La realizzazione della trasmissione dovrebbe avvenire in settembre. Nella serie '68, che sarà scritta da Leo Chiosso, rivedremo l'intraprendente giornalista - detective non più alle dipendenze del giornale diretto da Carlo Steni (Aldo Giuffrè) ma a capo di un'agenzia d'informazioni, di cui Laura Storm sarà la titolare.

Scontro con le telecamere

L'ultimo personaggio in ordine di tempo balzato alla ribalta televisiva è Giuseppe Patroni Griffi, il commediografo napoletano autore, tra l'altro, di *D'amore si muore* e *Metti, una sera a cena*. Dopo aver curato i testi del ciclo « Operetta '68 », Patroni Griffi affronta adesso la sua prima regìa televisiva: si tratta dell'adattamento per il video dello spettacolo *Napoli notte e giorno*, prosa, versi e musica di Raffaele Viviani. La realizzazione, prevista in dodici giorni, avverrà nello « Studio Uno » del nuovo Centro di Torino. « Sarà questo », ci ha detto il regista, « il mio primo scontro con le telecamere: mi atterrò alla mia regìa teatrale, ma non escludo, ovviamente, parecchie novità dal momento che non avrò l'obbligo della visione frontale imposta dai teatri. La scenografia, realizzata da Ferdinando Scarfiotti, sarà quasi completamente inedita ». Il cast rimarrà quello teatrale (primi attori: Franco Sportelli, Angela Luce, Antonio Casagrande e Mariano Rigillo) poiché da Torino la Compagnia di *Napoli notte e giorno* si trasferirà direttamente a Londra dove rappresenterà l'Italia al Festival internazionale del teatro di Aldwych.

Tortora in piazza

Il 19 giugno riprenderà *Giochi senza frontiere*, gara tra squadre di piccole città di sei nazioni: Francia, Svizzera, Belgio, Inghilterra, Germania e Italia. La formula è rimasta inalterata rispetto a quella dello scorso anno. Ciascuna nazione presenterà ad ogni incontro una squadra di diversa città: la rappresentativa che alla fine del torneo avrà ottenuto il miglior piazzamento rappresenterà il suo Paese alla finale, l'11 settembre, sulla Grande Place di Bruxelles. Le sei squadre italiane saranno scelte tra gli abitanti di Alghero, Ascoli Piceno, Biella, Pordenone, Terracina e Trani mentre Vigevano sarà la « piazza » italiana che ospiterà il 31 luglio gli incontri del quarto turno. Il calendario del torneo prevede in territorio francese la prima serie di confronti. Per la regìa della parte italiana è stato confermato Piero Turchetti che da quattro anni segue questa manifestazione, mentre i commentatori dei giochi saranno Renata Mauro e Giulio Marchetti. A Vigevano, sede italiana del torneo, rivedremo Enzo Tortora in veste di coordinatore delle singole prove che avranno luogo sulla Piazza Ducale e nell'attigua Corte del Castello.

Il ratto della Spina

Sette giorni di felicità è il titolo del telefilm, che il regista-autore Piero Nelli ha cominciato a girare nel vercellese dove appunto è ambientata la versione televisiva della vicenda. In realtà questa « storia italiana » trae origine da un clamoroso fatto di cronaca romano: il rapimento di una bambina da un collegio. Nei sette giorni in cui i genitori si disperavano per la scomparsa della loro creatura, questa si trovava tra le braccia di una donna innocente che credeva in buona fede di poterla allevare. La chiave del racconto televisivo è il rapporto che si istaurò tra la donna e la bambina nei sette giorni di felicità impossibile. Protagonista del telefilm sono Grazia Maria Spina, nella parte della rapitrice, Vittorio Sanipoli, Dana Ghia, Maria Monti, Franco Ressel e Andrea Bosic. Dopo *Sette giorni di felicità*, che lo terrà impegnato per un mese e mezzo, Piero Nelli realizzerà, in quattro puntate, *Le lotte agrarie della valle Padana*. Il programma si propone di ricostruire attraverso la narrazione dei testimoni il periodo compreso tra il 1900 e l'avvento del fascismo.

(a cura di Ernesto Baldo)

SCALA D'ORO prodotto di qualità RHODIATOCE
questi
pantaloni
non si
gualciscono
mai
mai
mai
mai!
Sono
TERITAL-FIXTAL®
i pantaloni a
perfezione indelebile
Portateli tutto il giorno, e alla sera guardateli: sono perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. Lavateli in lavatrice, appendeteli ad asciugare, e guardateli: sono perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. Indossateli mesi e mesi, senza preoccupazioni, e poi guardateli: sono sempre perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. FIXTAL, il trattamento speciale che porta alla più assoluta perfezione le qualità del TERITAL e fissa per sempre nel tessuto dei pantaloni la stiratura di partenza!
FIX·tal®
FIX·tal
Questo è il marchio che troverete su
pantaloni e camicie Fixtal
RHODIATOCE
terital®
RHODIATOCE
terital®
RHODIATOCE
teri
ATA

COMPASSO D'ORO ADI 1967

mamma..... posso portare la lavatrice in camera mia, dopo?

Lavatrice REX P5, lire 100.000.
Modello rosso mogano
con coperchio in legno preformato,
lire 106.000

certo: e rimettici sopra ben in ordine i tuoi libri.....

☐ Una domanda possibile, con una lavatrice REX P5 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto una lavatrice REX P5?

☐ Perchè **è una delle più piccole "5 chili" del mondo?** Giusto. Lava cinque chili di biancheria, ha 10 programmi ma è grande circa la metà di una normale lavatrice. Grazie alle rotelle, terminato di lavare, la REX P5 può "sparire": tubi e fili rientrano, ed ecco la "macchina" diventare un elegante mobiletto, bianco o rosso mogano, a scelta. Dove tenerla? In camera dei ragazzi? Sotto un tavolo? In corridoio? In uno sgabuzzino? Scegliete voi: la vostra casa è davvero grande, per una REX P5.

☐ Perché **è una REX?** Giusto. Questo è la REX: 9 milioni di apparecchiature vendute, 400 mila metri quadri di stabilimenti, 10.700 dipendenti, oltre 10.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di Esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

una garanzia che vale

RGM R 14/68

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 28 aprile al 4 maggio	dal 5 all'11 maggio	dal 12 al 18 maggio	dal 19 al 25 maggio
ROMA TORINO MILANO	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ SCHUBERT**
Die Zauberharfe, ouverture

ROBERT SCHUMANN
Improvviso sopra un tema di Clara Wieck op. 5

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Concerto in re min. op. 40 per violino e orchestra d'archi

8,50 (17,50) **RITRATTO DI AUTORE: JEAN SIBELIUS**
Preludio per « La Tempesta » di Shakespeare op. 109 — **Quartetto in re min. op. 56 « Voces intimae »** per archi — **Cinque Romanze — Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105** (in un solo movimento)

10,10 (19,10) **ARCANGELO CORELLI**
Sonata a tre in si bem. magg. per due violini, violoncello e organo

10,20 (19,20) **NICCOLO' PAGANINI**
Variazioni su « Dal tuo stellato soglio » dal « Mosè » di Rossini

MAX REGER
Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Herbert von Karajan; bs. Raffaele Arié; Duo pff. Vitja Vronski-Victor Babin; msopr. Giulietta Simionato; vc. Enrico Mainardi e pf. Carlo Zecchi; dir. Thomas Beecham

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI JOHANNES BRAHMS**
Sonata n. 2 in la magg. op. 100 per violino e pianoforte — **Variazioni su un tema di Schumann op. 9** per pianoforte — **Trio in do min. op. 101** per pianoforte, violino e violoncello

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
P. I. Ciaikowski: **Variazioni su un tema rococò op. 33** per violoncello e orchestra; D. Sciostakovic: **Concerto in mi bem. magg. op. 107** per violoncello e orchestra (Disco Vedette)

14,15-15 (23,15-24) **MICHAEL HAYDN**
Quintetto concertante in do magg. op. 88 per archi

FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 95 in do magg.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 99 in mi bem. magg**; A. Roussel: **Concertino op. 57** per violoncello e orchestra; I. Strawinsky: **Jeux de cartes,** balletto in tre mani

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rose: **Holiday for strings;** Michel-Salvador: **Rose;** Testa-Renis: **Quando quando quando;** Nisa-Califano-Bindi: **La musica è finita;** Barimar: **Walking;** Franco-Ortega: **La felicità;** Kusik-Snyder-Piccioni: **Tutta di musica;** Lee-Dainelli-Pisano: **So what's new;** Addison: **Tom Jones;** Spencer: **Room full of roses;** Deani-Alguero: **Dimelo en septiembre;** Pradella-Angiolini: **Da bambino;** Bertocchi: **Chihuahua;** Righini-Dossena-Lucarelli: **Dan dan dan;** Stephens: **Winchester cathedral;** Hart-Rodgers: **Wait till you see her — The most beautiful girl in the world — Lover — Carousel waltz;** Malando: **Olé guapa;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Burns-Arndt: **Nola;** Testa-Diverio: **La notte dell'addio;** Cassia-Gordon-Bonner: **Per vivere insieme;** Tezé-Parks: **Somethin' stupid;** Sordi-Piccioni: **You never told me;** Bricusse-Barry: **You only live twice;** Di Giacomo-Costa: **Oilì, oilà;** David-Bacharach: **Make it easy on yourself;** Aber-Hallyday: **Pas drôle cette histoire là;** Bardotti-Endrigo: **Perché non dormi fratello;** Del Monaco-Currie-Donegan: **Parla tu, cuore mio;** Bono: **Little man**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mauricio-Gilbert-Ferreira: **Tristeza de nos dois;** Ferrari: **Domino;** Darnal: **Le soudard;** Spadaro: **Firenze;** Hill: **The last round up;** Handy: **St. Louis blues;** Anonimo: **Las mananitas;** Sete: **Wagging along;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** Anonimo: **Hilo march;** Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara;** Alford: **Colonel Bogey;** Lenoir: **Parlez-moi d'amour;** Marquina: **España cañi;** Hamilton: **Cry me a river;** Planquette: **Ouverture da « Le campane di Corneville »;** Scharfenberger: **Du Gehörst mir;** Rossi: **Stradivarius;** Dixon-Henderson: **Bye bye blackbird;** Cannio: **'O surdato 'nnammurato;** Anonimo: **The house of the rising sun — Las perlitas;** Lyra: **Maria ninguem;** Nisa-Cini: **Pane, amore e fantasia;** Berlin: **Let yourself go;** Ulmer: **Pigalle;** Misraki: **Tu n'peux pas t'figurer;** Lecuona: **Siboney**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bacharach: **What's new Pussycat?;** Biondi-Krupa: **Boogie blues;** Wrubel: **Gone with the wind;** Madi: **Amor paz;** Cahn-Van Heusen: **Call me irresponsible;** Lecuona: **Para vigo me voy;** Miron-Bukton: **Magic horn;** Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare;** Holmes: **Soul message;** Hart-Rodgers: **Spring is here;** Robbins-Allen: **Washington and Lee swing;** Vidalin-Bécaud: **Seul sur son étoile;** Gershwin: **Soon;** Graettinger: **A trumpet;** Hernandez: **Campanitas de cristal;** Mc Hugh: **When my sugar walks down the street — I can't believe that you're in love with me;** De Chiara-Costanzo-Morricone: **Se telefonando;** Kern: **All the things you are;** Lees-Schifrin: **The right to love;** Razaf-Waller: **Honeysuckle rose;** Mercer-Burns: **Early autumn;** Durham-Hendriks-Basie: **Every tub;** Razaf-Waller: **Ain't misbehavin'**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANN STAMITZ**
Sinfonia in sol magg. « di Mannheim »

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Concerto in re magg. K. 314 per flauto e orchestra (cadenza di K. Engel)

8,25 (17,25) **MUSICHE PER ORGANO**

9 (18) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA FERRUCCIO SCAGLIA** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO CATERINA MANCINI E DEL TENORE DANIELE BARIONI
G. Rossini: **Guglielmo Tell:** Passo a sei; R. Wagner: **Tannhäuser:** Preghiera di Elisabetta; G. Meyerbeer: **L'Africana:** « O Paradiso »; C. M. von Weber: **Il franco cacciatore:** « Ah, che non giunge il sonno »; G. Verdi: **Macbeth:** « Ah, la paterna mano »; **Un ballo in maschera:** « Ma dall'arido stelo divulsa »; G. Puccini: **Turandot:** « Non piangere Liù »; A. Ponchielli: **La Gioconda:** Danza delle ore

9,50 (18,50) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Trio in re magg. per violino, violoncello e pianoforte

10,10 (19,10) **ARTHUR HONEGGER**
Concertino per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
I. Albeniz: **Cordoba,** da « Cantos de España »; E. H. Escriche: **Canciones españolas,** per voce e orchestra; A. Ginastera: **Pampeana terza** (Sinfonia pastorale)

11 (20) **JEAN-MARIE LECLAIR**
Sonata in re magg. per violino e continuo

JEAN JOSEPH CASSANEA DE MONDONVILLE
Sonata in sol magg. per flauto, violino e clavicembalo

11,20 (20,20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
G. Mahler: **Das Lied von der Erde,** ciclo di Lieder su testi cinesi tradotti da H. Bethge, per soli e orchestra

12,30 (21,30) **BELA BARTOK**
Quartetto n. 1 op. 7 per archi

FRANZ LISZT
Sonata in si min. per pianoforte

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Fritz Mahler; br. Jacques Jansen; pf. Vera Repkova; msopr. Miriam Pirazzini; vl. André Gertler; br. Sigurd Björling; dir. Janos Ferencsik

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
W. A. Mozart: **Divertimento n. 2 K. 131;** R. Strauss: **Serenata in mi bem. magg. op. 7** per 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 4 corni, 2 fagotti e controfagotto; K. Weill: **Kleine Dreigroschenmusik,** per orchestra di strumenti a fiato

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Wayne: **Vanessa;** Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi;** Mogol-Donida: **In un fiore;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Calvi: **Juliette;** Pugliese-Rendine: **Vurria;** Pober: **Tiny bubbles;** Amurri-De Hollanda: **La banda;** Mc Cartney-Lennon: **All you need is love;** David-Bacharach: **Alfie;** Aber-Pallavicini-Hatch: **Downtown;** Backy-Mariano: **Canzone;** Rossi: **Vecchia Europa;** Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai;** Herman: **Mame;** Strauss J.: **Frühlingsstimmen;** Paulos: **Inspiracion;** Lauzi: **La donna del sud;** Porter: **Begin the beguine;** Migliacci-Morricone: **Quattro vestiti;** Mogol-Velona-Ramin: **Con lui... con me;** Stephens: **Winchester cathedral;** Newley-Bricusse-Barry: **Goldfinger;** Lai: **Vivre pour vivre;** Capuano-Calì: **'Ntintiri 'ntontari;** Webster-Mandel: **A time for love;** Pascal-Mauriat: **Viens dans ma rue;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Bock: **Fiddler on the roof**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Caymmi: **Voce ja foi a Bahia?;** Kosma: **Autumn leaves;** Krier: **La valse brune;** Rascel: **Vogliamoci tanto bene;** Guthrie: **This land is your land;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** Bonfa: **Sambalamente;** Almeida: **Twilight in Rio;** Anonimo: **Swing low, sweet chariot;** King: **Ke kali nei Au;** Gruber: **The caissons go rolling along;** Murolo-Tagliaferri: **Mandulinata a Napule;** Chatau: **Frou Frou;** Hilliard-Garson: **Our day will come;** Anonimo: **Let me make a little money;** Léhar: **Valzer da « Il conte di Lussemburgo »;** Caymmi: **Rosa morena;** Canfora: **Adriatico;** Conniff: **African safari;** May: **Minor march;** Mendonça-Jobim: **Meditaçao;** Antonio-Moacyr: **Os teus encantos;** E. A. Mario: **Dduje paravise;** Washington-Carmichael: **The nearness of you;** Ignoto: **La petite valse;** Willemetz: **Dans la vie faut pas s'en faire;** Bradford-Perkins: **Fandango;** Perkins: **Stars fell on Alabama;** Lara: **Granada**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: **Ellington 66;** Merrill-Styne: **People;** Mancini: **Soft sands;** Hammerstein-Rodgers: **It might as well be spring;** Brown-Henderson: **Life is just a bowl of cherries;** Adamson-Warren: **An affair to remember;** Matlok: **Paducah parade;** Enriquez-Migliacci-Zambrini: **Questa vita cambierà;** Smith: **Fiddlin' the minors;** Kags-Cooke: **A change is gonna come;** Hefti: **Coral reef;** Aznavour: **Sa jeunesse;** Anderson: **Serenata;** Green: **Body and soul;** Mc Farland: **Boom boom;** Snyder-Singleton-Kämpfert: **Blue spanish eyes;** Cooper: **Tongue twister;** Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Camey-Mills-Ellington: **Rockin' in rhythm;** Mendonça-Jobim: **Desafinado;** Porter: **Love for sale;** Mc Donald-De Sylva-Gershwin: **Somebody loves me;** Brookmeyer: **Bobbie's tune;** Climax-Del Monaco: **L'ultima occasione;** Gibson: **I can't stop loving you**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,35 (17,35) **LUDOVICO GROSSI**
Le Sinfonie (cadenza e revis. di B. Maderna)

CLAUDE BALBASTRE
Sonata a quattro in re magg.

PIETRO CRISPI
Sinfonia in re magg. per doppia orchestra (revis. di A. Girard)

9,05 (18,05) **MAURICE RAVEL**
Dafni e Cloe, sinfonia coreografica per orchestra e coro

10,05 (19,05) **ANTON DVORAK**
Scherzo capriccioso op. 66

10,20 (19,20) **STRUMENTI: IL CLARINETTO**
W. A. Mozart: **Adagio in fa magg. K. 411** per due clarinetti e tre corni di bassetto — **Concerto in la magg. K. 622** per clarinetto e orchestra

10,55 (19,55) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JEAN FOURNET**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL BARITONO HEINRICH SCHLUSNUS**

13,10 (22,10) **JOHANN SAMUEL SCHRÖTER**
Concerto in mi bem. magg. op. 6 n. 6 per pianoforte e orchestra (revis. di P. Rattalino)

13,30 (22,30) **FRANZ LISZT**
Rapsodia ungherese n. 6 in re magg. (trascriz. Döppler)

NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV
Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi

14,05 (23,05) **RUPERT MAYR**
Suite in fa magg. per quartetto di recorders

14,15-15 (23,15-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI: MILKO KELEMEN**
Quattro Studi Contrappuntistici — Sonata per oboe e pianoforte — **Quattro Improvvisazioni concertanti**

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Musica per archi con l'orchestra di Giancarlo Chiaramello
- Alcune interpretazioni del quartetto vocale The Staple Singers
- Pianoforte e orchestra con il solista Johnny Pearson
- Motivi del West nell'esecuzione dell'Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Berlin: **I got the sun in the morning;** Testa-Lobo: **Tristeza;** Endrigo: **La dolce estate;** Pace-Crewe-Gaudio: **Vent'anni o poco più;** Porter: **Begin the beguine;** Rodgers: **The most beautiful girl in the world;** Backy-Mariano: **Canzone;** Heywood: **Canadian sunset;** Willemetz-Christiné: **Valentine;** David-Bacharach: **What's new Pussycat?;** Pallavicini-Greenaway: **Amore, cos'hai?;** Tenco: **Mi sono innamorato di te;** Corti-Jouannest-Brel: **Madeleine;** Crane-Jacobs: **Hurt;** Loewe: **Gigi;** Lauzi: **Una storia;** Migliacci-Mancini: **Meglio stasera;** Loewe: **Get me to the church on time;** Nisa-Califano-Bindi: **La musica è finita;** Endrigo: **Canzone per te;** Singer: **Tic tac toe;** Rober: **Tony bubbles;** Van Heusen: **All the way;** Pugliese-Colosimo: **Primmavera;** Howard: **In other words;** Lemarque: **A Paris;** Pisano: **Al buio sto sognando;** Pallavicini-Hardy: **I sentimenti;** Guarnieri: **Una rosa da Vienna;** Cofiner: **La portuguesa**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Russel-Barroso: **Brazil;** La Farge: **La Seine;** Aznavour: **Il faut savoir;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Murray-Jones: **The Marshal's daughter;** Duke: **Autumn in New York;** Camainha-Neves: **Cuidado coracao;** Yepes: **Jeux interdits;** Turner: **You know I love you;** Bagley: **National emblem march;** Amurri-Panariello-Pisano: **'E stelle cadente;** Noble: **Whe hilo brattie does the hilo-hop;** Totter-Doelle: **Wenn der Weiss Flieder blüht;** Glahé: **Im Gänsemarsch;** Pallesi-Tremble: **Yo tengo una muneca;** Jackson: **He calmed the ocean;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** Bonfa: **Samba de Orfeu;** Scotto: **Vieni vieni;** Amade-Bécaud: **T'es venu de loin;** Alford: **Colonel Bogey;** Plante-Sciorilli: **Quand tu t'en iras;** Jobim: **O nosso amor;** Kämpfert: **Afrikaan beat;** Fort-Endrigo: **Girotondo intorno al mondo;** Kosma: **Méfiez-vous de Paris;** Anonimo: **La bamba;** Evans: **Lady of Spain;** Mellin-Steggerda: **Bahama Eselsritt**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Kelly: **Kelly blue;** Ellington: **I didn't know about you;** Anonimo: **When the saints go marchin' in;** Raksin: **Laura;** Hammerstein-Rodgers: **The surrey with the fringe on top;** Dominguez: **Perfidia;** Valdambrini: **Walking in the night;** Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams;** Davis: **You are my sunshine;** Testa-Diverio: **La notte dell'addio;** Berlin: **Anything you can do;** Renis: **Uno per tutte;** Prima: **Jumpin, jive an' wail;** Wayne-Weissman: **I'll be back;** Lattuada-Ciuffini-Trovajoli: **Quando ero un bebé;** Marquina: **España cañi;** Ellington: **Day dream;** Vendôme-Lai: **Pour un cœur sans amour;** Tommasi: **Autostrada del sole;** David-Livingston-Basie: **Blue and sentimental;** Kirk: **Three for the festival;** Whright-Johnson: **Jersey bounce;** Prima: **Sing sing sing;** Basie: **Neal's deal;** Ferreira: **Recado**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**

8,25 (17,25) **SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN**
Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « Primavera »

9 (18) **EDVARD GRIEG**
Sonata in do min. op. 45 per violino e pianoforte
SERGEJ PROKOFIEV
Quintetto in sol min. op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso
ELLIOT CARTER
Sonata per clavicembalo, flauto, oboe e violoncello

10,10 (19,10) **VLADIMIR VOGEL**
Interludio lirico

10,20 (19,20) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Francesca da Rimini, fantasia op. 32
DIMITRI KABALEWSKI
I Commedianti, suite op. 26

10,55 (19,55) **RECITAL DEL VIOLINISTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN,** CON LA COLLABORAZIONE DEL CLAVICEMBALISTA KARL RICHTER E DEI PIANISTI CARL SEEMAN E WALTER KLIEN

12,30 (21,30) PAGINE DA **« BEATRICE DI TENDA »,** opera in due atti di Felice Romani
Musica di Vincenzo Bellini
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. V. Gui - M° del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
A. Scarlatti: **Tre Sonate** per flauto, archi e continuo (Disco RCA)

13,55 (22,55) **ANTON DVORAK**
Suite in re magg. op. 39 « Suite Cèka » - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Toffolo

14,20-15 (23,20-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: RICCARDO NIELSEN**
Quattro Liriche di Apollinaire — Varianti, per orchestra

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
A. Vivaldi: **Sonata in mi min.** per violoncello e cembalo; L. Leo: **« Praebe, Virgo, benignas aures »,** per voce e organo; F. J. Haydn: **Quartetto n. 2** dai **Sei quartetti concertanti** (revis. di B. Giuranna); L. van Beethoven: **La Grande Fuga,** Quartetto in si bem. magg. op. 133

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Cassens: **French bries;** Mariano: **Non c'è più niente da fare;** Del Monaco-Currie-Donegan: **Parla tu cuore mio;** Singer: **Tic tac toe;** Amurri-Ferrio: **Va bbuono;** Barry: **Born free;** Mogol-Isola-Limiti: **La voce del silenzio;** Pourcel: **Liverpool;** Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Pallavicini-Intra: **No amore;** Del Monaco-Guardabassi-Polito: **Una piccola candela;** Rouzand-Betti: **Elle chante;** Chaplin: **This is my song;** Youmans: **Tea for two;** Remigi: **Innamorati a Milano;** Bernstein: **The magnificent seven;** Fiore-Vian: **Ma pecchè;** Endrigo: **Io che amo solo te;** Gaspari-Marrocchi: **Un uomo piange solo per amore;** Modugno: **Nel blu dipinto di blu;** Mogol-Donida: **Gli occhi miei;** Strop: **The clown in the Eiffel Tower;** Backy-La Valle: **Casa bianca;** Anonimo: **Fenesta ca lucive;** Rodgers: **Slaughter on Tenth Avenue;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Migliacci - Sigman - Rehbein - Kämpfert: **Over and over;** Boone-Renis: **Quando quando quando;** Bock: **Fiddler on the roof;** Berlin: **The piccolino;** Rose: **The happy penguin**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Rodgers: **There's a small hotel;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** De Hollanda: **La banda;** Charles: **The train;** Barroso: **Brazil;** Anonimo: **The old chisholm trail;** Guiarro-Alguero: **Pide;** Ulmer: **Pigalle;** Danell-Vatro: **Kiss me, miss me;** Costa-Di Giacomo: **Lariulà;** Bonfa: **Samba de Orfeu;** Anonimo: **Sur le pont d'Avignon;** Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Anonimo: **Janckee doodle;** Gilberto: **Bim bom;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Benatzky: **Al cavallin è l'hotel più bel;** Pallavicini-Hatch: **L'amore è il vento;** Copas: **Alabam;** Mogol-Calibi-Angiolini: **Le colline sono in fiore;** Anonimo: **Deep river;** Jones: **Riders in the sky;** Maria-Silva: **Vem hoje;** Berlin: **Let's face the music and dance;** Sigman-Garinei-Giovannini-Rascel: **Arrivederci Roma;** Dinicu: **A pacsirta;** Ferrari: **Domino;** Newell-Ortolani-Oliviero: **Ti guarderò nel cuore;** Stillman-Lecuona: **Andalucia;** Paoli: **Senza fine;** Anonimo: **Mexican hat dance**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Herman: **Apple honey;** Young: **When I fall in love;** Van Heusen: **I may be wrong;** Dominguez: **Perfidia;** Plante-Aznavour: **Les comediens;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Trovajoli: **Ciao Rudy;** Carmichael: **Stardust;** Salvador: **Le roi du fox trot;** Shank: **Flute columns;** Duke: **Autumn in New York;** De Chiara-Costanzo-Morricone: **Se telefonando;** Donadio: **Renée;** Hill: **In the chapel, in the moonlight;** Brown-Fain: **That old feeling;** Testa-Sciorilli: **Non pensare a me;** Porter: **Love for sale;** Enriquez-Migliacci-Zambrini: **Questa vita cambierà;** Ben: **Mas que nada;** Mundy-Basie: **Queer street;** Bird-Mc Ray-Wood: **Broadway;** Lake: **Salud, amor y dinero;** Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Cary-Cross: **I left my heart in S. Francisco;** Jones: **Hand sock dance;** Tommasi: **Coltrane;** Mc Hugh: **Don't blame me**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUZIO CLEMENTI**
Sonata in sol min. op. 34 n. 2

FRANZ SCHUBERT: Tre Klavierstucke

8,45 (17,45) **MUSICHE POLIFONICHE**

9,10 (18,10) **HECTOR BERLIOZ**
Sinfonia fantastica op. 14

10,10 (19,10) **SAMUEL BARBER**
Essay op. 12

10,20 (19,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Trio in do magg. op. 87 per due oboi e corno inglese
DARIUS MILHAUD
Quartetto in si bem. magg. per archi

10,55 (19,55) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA PIETRO SCARPINI
W. A. Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 595** per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: **Concerto n. 1 in re bem. magg. op. 10** per pianoforte e orchestra; J. Brahms: **Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 83** per pianoforte e orchestra

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** SOPRANO GLORIA DAVY

13,20 (22,20) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Sonata in re min. da « Esercizi musicali » per flauto, oboe e continuo

13,30 (22,30) **ERNEST BLOCH**
Suite n. 1 per violino solo
JACQUES IBERT
Divertissement per piccola orchestra

13,55-15 (22,55-24) **ALESSANDRO SCARLATTI**
Santa Teodosia, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (realizz. ed elaboraz. di G. Piccillo)

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Musica Jazz con il quintetto di Paul Desmond
— Eddie Calvert e la sua tromba d'oro
— Canzoni di ieri interpretate da Miranda Martino
— L'orchestra di Manny Delgado

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Porter: **I get a kick out of you;** Calabrese-Andrews: **Domani;** Wildman: **Crazy violins;** Delanoë-Lo Vecchio-Fugain: **Je n'aurais pas le temps;** Ganne: **La czarine;** Medini-Fallabrino: **Un muro fra noi;** Panzeri-Rastelli-Casiroli: **E' arrivato l'ambasciatore;** Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Prima c'eri tu;** Bardotti-Cini: **Io mi sveglio a mezzogiorno;** De Sica-Terry: **Mille parole d'amore;** Angiolini: **Da bambino;** Beretta-Del Prete-Pilat: **Non sono Frank Sinatra;** Polnareff: **Âme Caline;** Grotta-Bruni: **Mia;** Newell-Ortolani: **Forget domani;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Dan dan dan;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Sigman: **Ballerina;** Calabrese-C. A. Rossi: **E se domani;** Bardotti-Endrigo: **Perché non dormi fratello;** Argenio-Conti-Cassano: **Un riflesso nell'acqua;** Tenco: **Se stasera sono qui;** Loesser: **Wonderful Copenhagen;** Mariano-Backy: **Canzone;** Massara: **Prendi una matita;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Anonimo: **Il carnevale di Venezia;** Califano-Pallavicini-Conte: **Grin grin grin;** Meccia-Guardabassi-Capuano: **Mulino a vento;** Jarre: **Grand prix;** Wetcher: **Spanish flea;** Lake: **Crea mi amor**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Yvain: **Mon homme;** Anonimo: **Hava nageela;** Mason-Reed: **I'm coming home;** Hadjidakis: **O taxidromos petnane niana;** Jarre: **Lawrence of Arabia;** Profazio: **Tarantella cantata;** Eca-Boscoli: **Melancolia;** Glanzberg: **Padam padam;** Howe-Woods: **Candy;** Guizar: **El mariachi;** Winkler: **Mütterlein;** Soloviev: **Mezzanotte a Mosca;** Sabicas: **El pillallo;** Woods-Powell: **Miss Katy cruell;** Livingston: **Bonanza;** Rivat-Carol: **C'est toujours la même chose;** Karas: **Harry Lime theme;** Ketelbey: **In a persian market;** Munoz: **Tropical merengue;** Anonimo: **Misery blues;** Kalman: **Fantasia di motivi da « La principessa della Czarda »;** Leleiohaku-Noble: **Hawaiian war chant;** Bourgeois-Rivière: **El Cordobes;** Phillips: **San Francisco;** Jouannest-Brel: **Je suis bien;** Sousa: **Semper fidelis;** Roubanis: **Misirlou;** Denza: **Funiculì funiculà;** Perkins: **Fandango**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Henderson: **Varsity drag;** Strachey: **These foolish things;** Jobim: **Vivo sonhando;** Tizol: **Perdido;** Toombs: **One mint julep;** Fuentes: **La mucura;** Collette: **Soft touch;** Burns: **Be's that way;** Williams-Waller: **Squeeze me;** Kern: **Can't help lovin' dat man;** Mc-Cartney-Lennon: **Can't buy my love;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** De Oliveira: **Maria Fulo;** Adamo: **En bandoulière;** Donadio: **Centallo;** Katz: **Reflections;** Ballotta: **Troppa gente;** Gordon-Warren: **I wish I knew;** La Rocca: **Original dixieland one step;** Paparelli-Gillespie: **A night in Tunisia;** Bach (libera trascriz.): **Preludio per corale d'organo n. 1;** Cerri: **Foxology;** Picou: **High society;** Rodgers: **Falling in love with love;** Costa: **Bailimbo de Madeira**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CARL MARIA VON WEBER**
Kampf und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orchestra

8,35 (17,35) **LOUIS MILAN: Due Pavane**
FERNANDO SOR: Andante, Minuetto e Allegro

8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Rolf Reinhardt; sopr. Maria Callas; vl. Nathan Milstein; bs. Josef Greindl; dir. Karel Sejna

10,10 (19,10) **ARCANGELO CORELLI**
Sonata in mi min. op. V n. 8 per violino e pianoforte

10,20 (19,20) **LENNOX BERKELEY**
Serenata in quattro movimenti per orchestra d'archi
BENJAMIN BRITTEN
Simple Symphony per orchestra d'archi

10,50 (19,50) **MUSICHE DI OTTORINO RESPIGHI**

12,05 (21,05) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Sonata a tre op. 2 n. 8
JOHANN SEBASTIAN BACH
Sonata a tre in do maggiore

12,35-15 (21,35-24) **LA SPOSA VENDUTA,** opera comica in tre atti di K. Sabina - Musica di B. Smetana - Orch. e Coro dell'Opera Naz. Slovena di Lubiana, dir. D. Gebré

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
H. Berlioz: **Re Lear,** ouverture op. 4; L. Spohr: **Concerto in do min. op. 20** per clarinetto e orchestra; Z. Kodaly: **Hary Janos,** suite

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Kern: **Lovely to look at;** Wilson: **Marriage lines;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Loewe: **With a little bit of luck;** Bardotti-Reverberi: **Dall'altra parte del mondo;** Kramer: **Un giorno ti dirò;** Pagani-Thibout-Polnareff: **Le roi des fourmis;** Mancini: **The good old days;** Pace-Ingrosso: **Noi siamo in tre;** Satti-Capuano-Sanjust: **Non c'è più niente da fare;** Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio;** Holland: **Reach out I'll be there;** Ricardo-Jannacci: **Giovanni, telegrafista;** Mogol-Battisti: **Quando gli occhi sono buoni;** Goldstein: **Washington square;** Testa-Natili-Martini: **Il pieno;** De Leva: **'E spingule frangese;** Tenco: **Ciao amore ciao;** Hazlewood: **These boots are made for walking;** Beltrami: **Il treno;** Randell-Linzer: **A lover's concerto;** Danpa-Carter-Stephens: **Peek a boo;** Medini-Fallabrino: **Cominciò così;** Springfield: **Georgy girl;** Ornadel: **Portrait of my love;** Leva-Despota-Reverberi: **Viva le donne come te;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Last: **Eine ganz Nacht;** Pestalozza: **Ciribiribin;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Tranquillamente senza di te;** Pallavicini-Massara: **Io ho te;** Spadaro: **Firenze;** Calise-Rossi: **Nun è peccato**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Cory: **I left my heart in San Francisco;** Lopez: **Mambo gil;** Marnay-Lemarque: **Cocher de fiacre;** Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world;** Boscoli-Menescal: **Dois meninos;** Cosby-Hardeway-Wonder-May: **I was made to love her;** Mason-Dixon-Stookey: **I dig rock and roll music;** Arndt: **Nola;** De Paula-De Feitas: **Marcha do miudinho;** Bakos: **Puszta-Zigeuner;** Dill-Tillis: **Detroit city;** Silva: **O pato;** Anonimo: **Fenesta ca lucive — Oh freedom;** Ferrao: **Coimbra;** Ortolani: **Verso la libertà;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Anonimo: **Turkey in the straw;** Clyde: **Take a look;** Armengol: **Brassmen's holyday;** Guizar: **Guadalajara;** Anonimo: **Beve' beve' compare — La cucaracha;** Pickett: **Down by the sea;** Coleman: **Tijuana taxi;** Anderson: **Blue tango;** Galindo-Ramirez: **Malagueña;** Anonimo: **Holiday in Scotland;** Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise;** Sousa: **Stars and stripes forever;** Reina: **Vuela la paloma;** Tradizionale: **Home on the range**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Johnston: **Cocktails for two;** Burns-Corea: **A la Bobo;** Timmons: **Moanin';** Parker: **Relaxing at camarillo;** Aznavour-Bécaud: **Je t'attends;** Arlen: **Over the rainbow;** Youmans: **Carioca;** Kahn-Donaldson: **Makin' whopee;** Mussolini: **Ella Red blues;** Rotondo: **De concilio;** De Moraes-Jobim: **So danco samba;** Brubeck: **Cassandra;** Russell-Ellington: **Don't get arond much anymore;** Santamaria: **Mi guaguanco;** Valdambrini: **Chet to chet;** Kenton: **Collaboration;** Adderley: **Juve samba;** Porter: **Get out of town;** Gershwin: **Cuban ouverture;** Barbara: **Le mal de vivre**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**

8,35 (17,35) **ZOLTAN KODALY**
Sonata op. 8 per violoncello solo
CHARLES IVES
Sonata n. 4 per violino e pianoforte

9,20 (18,20) **ANTON DVORAK**
La Colomba della foresta, poema sinfonico op. 110
IGOR MARKEVITCH
Icare, poema sinfonico

10,10 (19,10) **EUGÈNE YSAYE**
Concerto per violino e orchestra

10,20 (19,20) **FERRUCCIO BUSONI**
Sonatina brevis « In signo Johannis Sebastiani Magni » — Indianisches Tagebuch, Libro I - pf. M. Candeloro — **Sonatina II** - pf. V. Vitale — **Toccata** - pf. S. Perticaroli

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Wilhelm Furtwaengler; ten. Gianni Raimondi; pf. Witold Malcuzinski; sopr. Gundula Janowitz; Trio Beaux Arts; dir. Louis Frémaux

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
A. Berg: **Kammerkonzert** per pianoforte, violino e tredici strumenti a fiato

13,05 (22,05) **FRANCESCO GEMINIANI**
Due Concerti grossi dall'op. V di Arcangelo Corelli: **n. 1 in re magg.; n. 3 in do magg.**

13,30-15 (22,30-24) **LE DEVIN DU VILLAGE**
opera-ballo in un atto - Testo e musica di J. J. Rousseau (revis. di G. L. Tocchi)

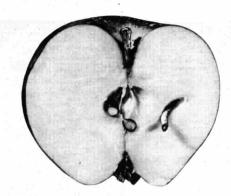
15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Jazz tradizionale con il complesso The Dukes of Dixieland
— Alcune interpretazioni del trio vocale e strumentale Peter, Paul and Mary
— Musica ritmo-sinfonica eseguita dall'orchestra di Milano della RAI diretta da Nello Segurini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Carter-Stephens: **Peek a boo;** Schwartz: **Dancing in the dark;** Cantalamessa: **'A risa;** David-Bacharach: **Walk on by;** Sanjust-Jourdan-Fugain: **Prends ta guitare, chante avec moi;** Pallavicini-Intra: **Amerai;** Battisti: **La farfalla impazzita;** Forlai-Bardotti-Pease-Vincent: **The french song;** Michelberger: **Mickey;** De Sica-Terry: **Soltanto un matto come te;** Pagani-Anelli: **Siesta;** Trenet: **La mer;** Alpert: **Plucky;** Sentieri: **La mia passeggiata;** Gibbs: **Runnin' wild;** Vian: **Luna rossa;** Bongusto-Mascolo: **Uno due tre ay bo le';** Vianello-Bardotti: **Se c'è una stella;** Charles: **The train;** Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Bianco: **Plegaria;** Arferno: **Suonano le chitarre;** Bindi: **La musica è finita;** Panzeri-Kramer: **Pippo non lo sa;** Monti-Zauli: **Piano concerto;** Martin: **Love;** Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai;** Sherman: **Chim chim cheree;** Brown: **Temptation;** Amurri-Canfora: **Se c'è una cosa che mi fa impazzire;** Colombini-Backy-Mariano: **Non piangere stasera;** Gainsbourg: **Poupée de cire, poupée de son;** Steiner: **A summer place;** Lehtinen: **Letkiss jenka**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Shearing: **Lullaby of Broadway;** Marchetti: **Fascination;** Plante-Glanzberg: **Grands Boulevards;** Anonimo: **Polka fran Narke;** Evans-Reardon: **When;** Gershwin: **An American in Paris;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Bonfa: **O ganso;** Giraud: **Les gitans;** Anoux-Donaggio: **Demain;** Maniscalco-Pattacini: **Pe' strade 'e Napule;** Hatch: **Down town;** Scotto: **La petite tonkinoise;** Piccioni: **More than a miracle;** Gilbert-Simons: **The peanut vendor;** Anonimo: **Amen;** Kalman: **Valzer da « La principessa della Czarda »;** Anonimo: **L'alouette;** Rossi: **'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna;** Gershwin: **Strike up the band;** Gustavo: **Brigitte Bardot;** Smith: **God bless the child;** Anonimo: **Cotton fields;** De Moraes-Jobim: **O morro;** Berlin: **Let yourself go;** Calabrese-Bindi: **Arrivederci;** Trenet: **En avril a Paris — La romance de Paris;** Adamo: **Les mal aimés;** Alfven: **Swedish rhapsody**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mc Dermot: **African waltz;** Gershwin: **Love walked in;** Young: **Up'n Adam;** Jones: **I remember Clifford;** Basie: **One o' clock jump;** Donato: **Sambaroco;** Kern: **Ol' man river;** Bricusse: **My kind of girl;** Rodgers: **Have you meet Miss Jones?;** Montgomery: **West coast blues;** Hammer: **The strut;** Brook-Razaf-Waller: **Ain't misbehavin';** Peterson-Hampton: **Date with Oscar;** Fuller: **Moontide;** Troup: **Route sixtysix;** Mancini: **The dancing cat;** Mariano: **Sloan;** Fain: **That old feeling;** Jackson: **Rag's groove;** Tormé-Mulligan: **Walkin' shoes;** Asborne: **Popton turnpike;** Shank: **Flute columns;** Robin-Rainger: **Easy living;** Bonfa: **Carnival**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

NON SI PUO' MAI SAPERE COSA C'E' DENTRO UNA MELA

.....MA SI PUO' SAPERE COSA C'E' DENTRO I PRODOTTI DI LANA. SOLO SE C'E' QUESTO MARCHIO SAPETE DI CHE COSA SONO FATTI TESSUTI, MAGLIERIE, CONFEZIONI, COPERTE, TAPPETI FILATI. CON LA LANA MIGLIORE DEL MONDO.

PURA LANA VERGINE

L'opuscolo "MODA LANA" giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo talloncino a: C. P. 3750 20100 Milano

INDIRIZZO ____

4853

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

CON IL MARCHIO PURA LANA VERGINE LANA SICURA, SENZA SORPRESE

Triumph,
la linea
nella comodità
questa guaina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perchè ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.
Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900
Modello Poesie Luxe K Lire 8.500
Triumph
INTERNATIONAL
Fino al 31 maggio
continua il favoloso concorso
OGNI SETTIMANA
TRIUMPH PREMIA
MILLE E UNA
CLIENTE
ogni settimana
un'autovettura Mini Minor Innocenti
ogni settimana
mille capi di biancheria da giorno
della nuovissima serie Triumph Gaja.
autorizzazione ministeriale concessa

BANDIERA GIALLA

LA REGINA DEL SOUL

La « regina del soul », Aretha Franklin, arriverà in Europa il 1° maggio. Parteciperà al Festival di Montreux e farà una breve tournée in Francia, Inghilterra, Germania, Danimarca e Olanda. Il 13 e 14 maggio la cantante americana sarà in Italia, per presentare un recital alla « Bussola » di Viareggio. Se i suoi impegni le permetteranno una più lunga permanenza nel nostro Paese, Aretha darà forse due concerti a Roma e a Milano. E' la prima volta che la Franklin, una delle più interessanti cantanti dell'attuale musica americana, viene in Italia. Aretha è nata a Memphis, vive a Detroit e registra i suoi dischi a New York: tre città, queste, che hanno creato generi musicali con caratteristiche ben diverse. Eppure non è stata influenzata da nessuna di queste correnti. Il suo è un rhythm and blues genuino, puro, quel « soul » che deriva direttamente dal blues e dal gospel song. Ha cominciato a cantare per un'esigenza naturale e non per avere successo o fama, successo e fama dei quali lei stessa si meraviglia ancora oggi. « Non faccio niente », dice, « per andare incontro ai gusti del pubblico. Canto semplicemente come sento di dover cantare, senza concedere nulla alle mode correnti o alle esigenze commerciali del momento ».
Aretha Franklin è una dei cinque figli del reverendo C. L. Franklin, un pastore battista anch'egli cantante di gospel. Proprio nel coro della chiesa paterna, la New Bethel Baptist Church di Detroit, Aretha cominciò a cantare inni sacri, insieme coi suoi fratelli e sorelle, durante le funzioni religiose. A quattordici anni era la solista del coro e quattro anni dopo, incoraggiata da Major « Mule » Holly, contrabbassista del pianista Teddy Wilson, decise di dedicarsi al blues. I critici la definirono « la cantante di blues più interessante dai tempi di Dinah Washington ». Ma il boom di Aretha doveva venire nei primi mesi del '67, quando uscì *I never loved a man the way I love you*, un disco che in poche settimane vendette più di mezzo milione di copie e che le fruttò il titolo di « regina del soul ». Incise poi brani come *Respect*, *Baby I love you*, *A natural woman*, fino ai più recenti *Chain of fools*, appena uscito in Italia nella versione originale di Aretha e in quella italiana di Rocky Roberts con il titolo *Ciao, ciao, ciao*, *Since you've been gone*, attualmente in testa alle classifiche americane, *Ain't no way*, appena uscito negli Stati Uniti. Il suo ultimo long-playing, *Lady Soul*, uscito in America da sei settimane, è al terzo posto delle classifiche dei 33 giri e presto sarà in commercio anche da noi. In Italia, fino ad oggi, è in vendita un solo LP di Aretha Franklin, che si intitola *Aretha arrives*.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Una vera e propria invasione di complessi stranieri è in vista per i prossimi mesi. Il 23 maggio comincerà la seconda tournée italiana di Eric Burdon e gli Animals, che si esibiranno per una settimana in varie città. Il 29 maggio debutteranno a Napoli gli Herman's Hermits, che proseguiranno per Roma, Torino e Milano. Sempre il 29 maggio arriveranno i Kinks, che suoneranno a Milano e Roma; dei Kinks è uscito recentemente un nuovo 45 giri, che contiene *Wonder boy* e *Pretty Polly*. In giugno, infine, arriveranno i Bee Gees, che sono attualmente il complesso più richiesto in Inghilterra: guadagnano duemila sterline per sera.

● Chiusa la parentesi indiana, i Beatles stanno registrando un nuovo long-playing che uscirà durante l'estate ed hanno cominciato ad organizzare un Festival mondiale della Pace, con la collaborazione del folk-singer scozzese Donovan e dell'immancabile santone indiano Maharishi Mahesh Yogi. La manifestazione dovrebbe svolgersi esattamente tra un anno, in una località inglese ancora da designare.

● Piccola sorpresa nell'uovo di Pasqua di Gianni Morandi: il cantante, che doveva finire il servizio militare per la metà di aprile, dovrà vestire la divisa ancora per un mese. Gran parte dei programmi che Gianni aveva già fatto è stata così rimandata al giorno in cui l'esercito non avrà più bisogno di lui.

● Un'epidemia di laringite sta facendo strage in Inghilterra delle ugole dei cantanti più in vista. Engelbert Humperdinck ha dovuto rinunciare ad alcuni concerti e alla registrazione di un nuovo disco. Altrettanto è accaduto a Spencer Davis. Il complesso dei Seekers si è poi ammalato al gran completo ed ha dovuto annullare una tournée negli Stati Uniti di cinque settimane. Anche Tom Jones, atteso pochi giorni fa in sala d'incisione, ha rinviato l'impegno di una settimana perché troppo raffreddato.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
2) *La ballata di Bonnie e Clyde* - Georgie Fame (CBS)
3) *Vengo anch'io. No, tu no* - Enzo Jannacci (ARC)
4) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
5) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
6) *Affida una lacrima al vento* - Adamo (Voce del Padrone)
7) *La tramontana* - Antoine (Vogue)
8) *Come un ragazzo* - Sylvie Vartan (RCA)

Negli Stati Uniti

1) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
2) *Young girl* - Union Gap (Columbia)
3) *Cry like a baby* - Box Tops (Mala)
4) *Lady Madonna* - Beatles (Capitol)
5) *Since you've been gone* - Aretha Franklin (Atlantic)
6) *The dock of the bay* - Otis Redding (Volt)
7) *The ballad of Bonnie and Clyde* - Georgie Fame (CBS)
8) *Dance to the music* - Sly and the Family Stone (Epic)
9) *I got the feelin'* - James Brown (King)
10) *Mighty Quinn* - Manfred Mann (Mercury)

In Inghilterra

1) *Wonderful world* - Louis Armstrong (Stateside)
2) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
3) *Congratulations* - Cliff Richard (Columbia)
4) *Lady Madonna* - Beatles (Parlophon)
5) *If I only had time* - John Rowles (MCA)
6) *The dock of the bay* - Otis Redding (Stax)
7) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Pye)
8) *Step inside love* - Cilla Black (Parlophon)
9) *If I were a carpenter* - Four Tops (Tamla Motown)
10) *Jennifer Eccles* - Hollies (Parlophon)

In Francia

1) *Riquita* - Georgette Plana (Vogue)
2) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
3) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
4) *J'ai gardé l'accent* - Mireille Mathieu (Barclay)
5) *Dès que je me réveille* - Enrico Macias (Philips)
6) *Il est cinq heures, Paris s'éveille* - J. Dutronc (Vogue)
7) *Pardon* - Claude François (Philips)
8) *Le bal des lazes* - Michel Polnareff (AZ)
9) *Lady Madonna* - Beatles (Odeon)
10) *If I where a rich man* - Roger Whittaker (Impact)

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI

DELLA 28ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie **AE** del concorso « Gran Premio Siera »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 18 aprile u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio SIERA da 1 MILIONE a:
Laura Nassi, via 24 maggio, 44 - Pisa

2° premio IMAC da 250.000 lire a:
Natalina Biasin, via Scolo Borsea, 12 - Ceregnano (Rovigo)

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:
Umberto Iodice, via Valsolda, 45 - Roma

4° premio AIR-INDIA a:
Celestino Maiocchi, via Roboni, 88 - Moncucco di Vernate (Milano)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:
Carla Guino, via Bava, 12 - Torino

Riceveranno un disco di Herb Alpert con la canzone *Carmen*: Cesare Ospitali - Monteveglio (BO); Olindo Ghilli - Volterra (PI); Natale Mainardi - Orzinuovi (BS); Luciana Buzzi - Monza (MI); Antonio Linsalata - Magenta (MI); Annamaria Botti - Lumezzane Pieve (BS); Giulio Lupo - Ciriè (TO); Natalino Saccucci - Roma; Leonardo Silvestri - Udine; L. Cavallaro - Bolzano; Tancredi Chiaramonti - Agrigento; Gino Rossi - Roma; Saverio D'Andrea - Nocera Inferiore (SA); Maria Sala Rubini - Romano Lombardo (BG); Maria Chierico - Novara; Nicoletta Pellegrino - Torino; Maria Taverna Galli - Flecchia (VC); Paola Zanchero - Crescentino (VC); Alberto Alessi - Roma.

Trentunesima estrazione

Venerdì 19 aprile nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **AH** del concorso

GRAN PREMIO SIERA

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 16 portanti la data del 14/20 aprile 1968.

AH 267894	AH 720890	AH 164119	AH 795492	AH 011924
AH 455300	AH 704256	AH 688678	AH 209253	AH 592424
AH 461647	AH 203802	AH 076826	AH 277256	AH 385412
AH 806764	AH 205817	AH 317859	AH 614110	AH 555735
AH 194528	AH 460342	AH 792285	AH 374198	AH 003918
AH 307370	AH 096306	AH 161161	AH 472446	AH 711622
AH 008700	AH 830335	AH 264987	AH 777303	AH 565756
AH 304147	AH 315765	AH 053404	AH 803423	AH 062600
AH 178778	AH 404990	AH 158214	AH 048861	AH 684264
AH 823255	AH 310878	AH 208863	AH 097442	AH 186339
AH 022914	AH 298022	AH 388367	AH 467916	AH 301960
AH 151036	AH 497825	AH 485498	AH 016632	AH 401627
AH 402302	AH 313417	AH 092862	AH 759057	AH 089013
AH 207964	AH 025452	AH 274018	AH 688009	AH 683773
AH 507624	AH 155655	AH 093015	AH 283764	AH 712439
AH 031820	AH 655565	AH 760538	AH 002796	AH 194582
AH 797815	AH 001522	AH 369768	AH 065619	AH 701235
AH 522515	AH 075728	AH 103442	AH 025436	AH 596881
AH 700164	AH 317243	AH 026227	AH 667469	AH 111615
AH 620627	AH 040456	AH 557097	AH 054179	AH 111480

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV *n. 16 datata 14/20 aprile 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a* « Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 9 maggio 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

ANCHE ADESSO
RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
1815
RAMAZZOTTI
AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI
RAMAZZOTTI
In ogni momento, in ogni occasione. Ogni volta che lo bevi ti dà una marcia in piú.
Ogni volta che lo offri ti senti piú in compagnia, piú alla moda.
Con tutti, a tutte le ore. Non c'è orologio per Ramazzotti:
un Ramazzotti fa sempre bene. Va sempre bene. Sempre. Anche adesso.
staff 68/2a

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 18 - dal 28 aprile al 4 maggio

Direttore responsabile: **UGO ZATTERIN**

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

«Non cantare, spara»: in otto puntate alla televisione una

Ecco come è stato ricostruito negli studi di Cinecittà, per le riprese di « Non cantare, spara », il classico « saloon » dei film western, con i cow-boys che bevono, giocano a poker e maneggiano le Colt, e le donnine tutte pizzi e lustrini. La vicenda del western musicale televisivo è ambientata ad Abilene

Nove ore di trasmissione realizzate attraverso cinque mesi di lavoro, oltre 100 mila metri di pellicola impressionati, 350 attori e figuranti. Una colonna sonora tutta originale scritta da Gianni Ferrio e Virgilio Savona. Daniele D'Anza ha trovato il Colorado fra le colline di Tolfa a pochi chilometri da Roma. Isabella Biagini nel personaggio d'una regina del «saloon» e Luisella Boni in quello d'un'ereditiera innamorata. I quattro Cetra banditi e cantanti

movimentata parodia musicale del western all'americana

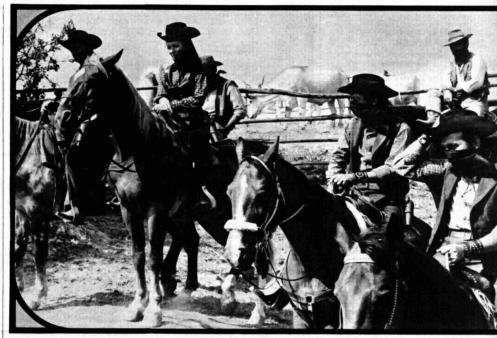
PIOMBO E CANZONI

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

N*on cantare, spara*», spiega il regista Daniele D'Anza, «è un tentativo di teleromanzo in chiave di commedia musicale. Non è una battuta contraddittoria ma la tessera di presentazione del programma. Si è voluto sperimentare un genere nuovo di "racconto leggero" realizzato con situazioni spesso assurde o inventate, in un ipotetico West, con gli ingredienti e i luoghi comuni ai quali ci ha abituato il western americano. Potrei ricordare il precedente di *Scaramouche*, ma in quel caso si trattava di una cosa più seria e di un personaggio storico. Definire *Non cantare, spara* una satira del western all'italiana», ha aggiunto il regista, «sarebbe tuttavia un errore. Il filone rilanciato con i film di Sergio Leone non è serio, ma serissimo ed inoltre è caratterizzato dall'esaltazione della violenza. In *Non cantare, spara* manca naturalmente la violenza: si cerca soprattutto di ironizzare sulle situazioni classiche e un po' scontate. Lo scopo essenziale è quello di divertire il pubblico: personalmente devo dire che durante la lavorazione mi sono divertito fino a quando la fatica non ha preso il sopravvento».

Chiosso e Shakespeare

Cinque mesi e mezzo di riprese (uno sforzo produttivo paragonabile a quello necessario per sei film), nove ore di trasmissione (divise in otto puntate), oltre 100 mila metri di pellicola girati (1750 metri è la lunghezza media di ciascuna puntata): questa la sintesi di *Non cantare, spara*, un western musicale scritto da Leo Chiosso su soggetto di Tata Giacobetti, uno dei componenti del Quartetto Cetra.
Ogni giorno Daniele D'Anza girava in media cinque o sei minuti di sequenze già buone per essere trasmesse, mentre Franco Zeffirelli, che contemporaneamente era impegnato nella versione cinematografica di *Romeo e Giulietta*, terminava le sue giornate con 40-50 secondi di materiale valido. Pur tenendo presente la differenza tra Leo Chiosso e William Shakespeare c'è da riconoscere che il regista del *Mattatore* non ha perso tempo. In genere un regista di un certo prestigio gira di un film due minuti scarsi al giorno.
La colonna sonora di *Non cantare, spara*, tutta originale, è stata scritta da Gianni Ferrio e da Virgilio Savona, un altro dei «Cetra». Il commento musicale possiede un'affinità con quello dei western all'italiana. D'altra parte Ferrio è un esperto in materia, avendo composto le colonne sonore dei film-successo di Giuliano Gemma. Tranne le scene degli accampamenti (banditi e indiani) e dell'assalto alla diligenza sulla quale viaggia Penelope Mac Gregor (Lina Volonghi),

Nella foto sopra, i quattro Cetra travestiti da banditi: si riconosce, perché le è caduto il bavaglio, Lucia Mannucci. Qui accanto, Nando Gazzolo: impersona Roy Thomas, un misterioso giovanotto dalla pistola facile. Gazzolo ha rivelato notevoli qualità di cantante

tutte le altre sono state sonorizzate in presa diretta, anche per quanto riguarda la recitazione. L'accampamento e l'assalto si sono dovuti doppiare, perché durante i «si gira» nella campagna di Grottarossa, stormi di aerei sorvolavano in continuazione la zona: inconvenienti non rari quando si lavora in esterni. Per questo western musicale il regista ha trovato le brulle e rocciose montagne del Colorado a Tolfa, che dista una sessantina di chilometri da Roma, e il Kansas a Manziana, poco più vicino. Il «saloon» di Abilene, la cittadina dov'è ambientata la fantasiosa storia, è stato invece costruito a Cinecittà.
I personaggi di *Non cantare, spara* sono quelli classici: il giudice Cornelius Fullmer (Tino Scotti) che distribuisce con disinvoltura condanne capitali essendo direttamente interessato alla fabbricazione delle casse da morto, ai trasporti funebri e al buon andamento del cimitero di Booth Hill; il terribile

PIOMBO E CANZONI

sceriffo Puick Silver (Enrico Simonetti) che ha l'abilità di trovarsi quando bisogna sparare con l'indice della mano destra incastrato nel grilletto della Colt; il reverendo padre Abraham Dogherty (Renzo Palmer) più convincente con le botte che con le prediche; il dottor Bourbon (Aroldo Tieri), un medico che ha inventato la terapia del whisky; e il padrone del « saloon », Fred Style (Luigi Vannucchi), che ambirebbe ad essere un traditore, ma non ce la fa, perché ha troppo poco coraggio.

Le primedonne

Due sono le primedonne di questo western musicale: Isabella Biagini nel ruolo della bionda regina del « saloon », Bella Brackett, nata per recitare Shakespeare, ma destinata a far consumare whisky ai cowboys che convergono ad Abilene per il mercato di bestiame; e Luisella Boni, nella parte della giovane e ricca ereditiera Dorothy Mac Donald, che come al solito incontra un misterioso straniero dalla pistola facile, che risponde al nome di Roy Thomas ed è Nando Gazzolo. L'attore ligure, che il cinema ha in più occasioni impiegato nei ruoli del « duro all'americana », si è anche in questa occasione dimostrato un bravo cantante. Per la verità era già stato il film *My Fair Lady* a rivelare le sue doti canore. La voce di Rex Harrison, l'affascinante e misogino professor Higgins, in realtà era la sua. Con i western Nando Gazzolo ha rapporti familiari: il padre, Lauro, per molti anni, ha prestato la sua voce ai terribili vecchietti di questo genere cinematografico.
Completano il cast di *Non cantare, spara*, il « bounty-killer » Nebraska Joe (Raffaele Pisu) che muore per sbaglio; il grande Archibaldus (Gianrico Tedeschi), che vende elisir di lunga vita e recita classici del teatro; El Pobre (Pepe Calvo), terribile bandolero messicano tutto preso dal desiderio di sposare Elsa Vazzoler, pardon, Soledad Maria; il colonnello Gaudenzio Forrester (Vittorio Congia) comandante del « Settimo Michigan »; Toro Seduto, il capo indiano impersonato da Folco Lulli e sua figlia Pernice Sbandata (Valeria Fabrizi, moglie di Giacobetti), che passerà alla « storia » come la prima ragazza-madre indiana. Tutti questi personaggi, ed altri ancora, come, ad esempio, Willelmina (Mina) che ascolteremo nella seconda puntata, si muovono e agiscono nell'arco di una storia, quanto mai semplice, imperniata sulle « gesta » di quattro spietati banditi (tre uomini e una donna) che approfittando dell'assomiglianza, come gocce d'acqua, con quattro menestrelli della canzone chiamati « Four Westerners » (i Cetra) hanno deciso di sostituirsi a loro per entrare indisturbati in Abilene a svaligiare la banca locale, che ha per direttore mister Cuty (Alessandro Cutolo). « In effetti arrivano in città i quattro sedicenti musicisti », spiega Leo Chiosso, « ma saranno quelli che dicono di essere, i " Four Westerners ", oppure i quattro banditi? Per risolvere il dilemma bisogna seguire tutte le otto puntate ».
L'ultimo personaggio, in ordine di tempo, aggregatosi alla troupe di

Non mancheranno, naturalmente, le risse clamorose: eccone un esempio, protagonista Renzo Palmer, nei panni del reverendo Abraham Dogherty, un curioso tipo di ministro della fede, assai più convincente con i pugni che non con le prediche. I testi di « Non cantare, spara » sono di Leo Chiosso su soggetto di Tata Giacobetti. Ciascuna delle otto trasmissioni si apre con la voce e la chitarra di Giorgio Gaber, che impersona Idaho Martin, un cantastorie cui è affidato il compito di presentare in ballata il « riassunto » delle puntate precedenti

Altri personaggi del nuovo spettacolo TV: da sinistra, Luisella Boni, nei panni di Dorothy Mac Donald, giovane e ricca ereditiera innamorata del pistolero Gazzolo; Enrico Simonetti, il terribile sceriffo Puick Silver cui s'inceppa regolarmente la Colt, qui mentre accompagna al pianoforte la cantante Willelmina (Mina); e Gianrico Tedeschi, il grande Archibaldus, strano tipo di ciarlatano che vende pozioni miracolose recitando i classici del teatro

Daniele D'Anza è stato Giorgio Gaber, chiamato ad impersonare Idaho Martin, un meticcio indiano, cantastorie del West, incaricato di riassumere, sotto forma di ballata, cos'è accaduto nelle puntate precedenti. Questo spensierato cantastorie solitario lo vedremo all'inizio di ogni puntata, a cavallo di un pony bianco.

L'occhio di Isabella

Inizialmente il compito di legare le singole puntate avrebbe dovuto assolverlo Alighiero Noschese con un'imitazione di Ruggero Orlando (Roger Orland) negli abiti di un cronista dell'epoca inviato dal suo giornale nel Kansas per raccontare quello che accadeva ad Abilene. Ma poiché la programmazione di *Non cantare, spara* coinciderà con una serie di servizi autentici di Ruggero Orlando sulle convenzioni americane — e con la partecipazione dello stesso Orlando alla campagna elettorale, come candidato socialista — l'idea è stata opportunamente accantonata.
In complesso questo western musicale ha mobilitato tra attori e figuranti più di 350 persone. Fra gli stranieri: lo spagnolo Pepe Calvo, il comico Mac Ronay che vedremo nella terza puntata, il cinese Chun Ung-Park, che però non aprirà bocca, e i Rokes, trasformati in pellirosse. La grossa fatica fisica l'hanno sopportata soprattutto gli uomini del « team » di Enzo Musumeci Greco, ingaggiati come controfigure. All'inizio della lavorazione quasi nessuno degli attori scritturati sapeva andare a cavallo e pochi che si ritenevano dei ...lieri sono stati sbalzati di sella ... primo tentativo. Non per niente la produzione è stata attardata da alcuni incidenti, come le cadute di Vittorio Congia, che inizialmente non voleva la controfigura, di Nando Gazzolo, di Luisella Boni e di Isabella Biagini. Quest'ultima si è inoltre buscata una pistolettata — fortunatamente a salve — in pi... viso, e per lo shock è stata costretta a disertare per una ventina di giorni il set. In compenso sul set c'erano sempre i « Cetra » che di *Non cantare, spara* si sentono i padri spirituali, poiché la storia è nata da una loro idea.

Ernesto Baldo

La prima puntata di Non cantare, spa*ra va in onda sabato 4 maggio alle* ...*21 sul Programma Nazionale tele-*

Il Quartetto Cetra (da sinistra, Felice Chiusano, Tata Giacobetti, Virgilio Savona e, di spalle, Lucia Mannucci) con l'attore spagnolo Pepe Calvo, nel ruolo di El Pobre, terribile bandolero messicano. Nella vicenda, i Cetra interpretano un doppio ruolo: quello di un feroce quartetto di banditi assaltatori di banche, e di un complesso vocale, i « Four Westerners »

Qui a fianco: Valeria Fabrizi, moglie di Tata Giacobetti, nel costume di Pernice Sbandata, figlia del capo indiano Toro Seduto (Folco Lulli). Sopra: Luigi Vannucchi, l'ambiguo Fred Style, proprietario del « saloon »

Tanto diversi tra loro Marina Coffa e Massimo Farinelli, i

LEI PENSA ALLA PRO
LUI AD UNA CAVALLA

L'esordio televisivo di Marina è nato quasi per gioco: aveva partecipato alle riprese d'un film a passo ridotto, e qualche fotogramma capitò tra le mani del regista Giannetti. Massimo invece appartiene ad una famiglia «cinematografica»: presto se n'andrà in Spagna per recitare accanto a Michael Rennie

Quattro chiacchiere fra Marina e Massimo in un giardino romano. Lei frequenta il Liceo scientifico, e dice di tenere più alla promozione che non ad una eventuale carriera d'attrice. Massimo è iscritto all'Università

di Gaetano Manzione

Roma, aprile

Sembra che sia il caso di consegnare alla preistoria del costume contemporaneo i furiosi eccitamenti divistici del cinema californiano e, di riporto, di quello italiano degli anni Cinquanta. L'epoca presente non merita, a questo riguardo, i sarcasmi e le riflessioni amare di Luchino Visconti in *Bellissima* perché propone altre storie, più sobrie, più serene, di gusto meno greve. Come quella di Marina Coffa che la mattina successiva alla trasmissione della prima puntata della *Famiglia Benvenuti* varcò la soglia dell'aula della seconda classe, sezione mista, del Liceo scientifico « Avogadro » di Roma, che frequenta con alterno profitto, pensando di cavarsi d'impaccio con una leggera diversione. « Avete visto come mi somiglia quella tipa che fa la scema con il "benvenutino"? ». In realtà la « tipa », come avevano appreso soltanto la sera prima guardando la TV i suoi compagni di classe, era proprio lei, che era riuscita a presentarsi per quasi due mesi consecutivi nei teatri di posa di Cinecittà senza che, per questo, ne soffrissero troppo le sue frequenze scolastiche.

I barattoli

Come accade sovente, l'impresa televisiva di Marina Coffa è nata da un giuoco. Un ragazzo del quartiere, barista, ha vocazione di cineamatore. Gira filmetti da otto millimetri sognando la gloria dei festival del passo ridotto. « Marina, mi faresti la ragazza di un tale che non ha voglia di lavorare, rifiuta l'integrazione, protesta e prende a calci barattoli? ». Marina gliela fa. Il barista per sei giorni filati deve pedalare tra tavoli e uffici con cappuccini e caffè espressi. Gli rimane solo la domenica per la sua passione. E un paio di volte Marina trotterella lungo il tratto dell'Olimpica che va da Ponte Milvio alla Salaria accanto al ragazzo del piano di sotto. Il barista cineasta, cinque metri più avanti, manovra la cinepresa in modo da tenere per sfondo i Prati fiscali o Forte Ardenne, a seconda della direzione di marcia; intanto il suo « aiuto » semina barattoli di succhi di frutta destinati alla pedata protestataria del protagonista. Senonché per i Coffa la domenica è il giorno della famiglia: tutti a casa, tutti insieme, tutti al cinema. I doveri familiari mandano a rotoli la pellicola e le glorie del cine-barista. Una traccia del primitivo disegno cinematografico, però, si salva. E' una breve sequenza che, sviluppata e proiettata sul muro di fondo del garage del quartiere, con barattoli che schizzano in tutte le direzioni, procura clamorosi sollazzi agli scarsi spettatori invitati alla straordinaria « première ». Un « effettone », quei barattoli, da sentirseli scaraventare in faccia, se il precoce regista avesse rispolverato il tre-D, con il quale Vincent Price, qualche anno fa, seminò il terrore nelle platee cinematografiche di tutto l'Occidente.
Si dà, ancora, il caso che uno del gruppo fosse il fotografo di scena della *Famiglia Benvenuti* e che fosse al corrente delle ricerche di Giannetti per trovare una ragazza un po' angolosa, un po' invadente, molto carina e molto perbene, da mettere in copione. Prende lo spezzone del barista e glielo porta. Giannetti guarda controluce, controlla, riesamina con l'occhialino, poi dice che potrebbe andar bene. Telefonata in casa Coffa; breve trattativa con mammà, provino, trucco, consigli, suggerimenti, raccomandazioni ed ecco la « ragazza di Ghigo ». Il quale è lì da un pezzo ad attendere una « partner ».
La grande passione di Massimo Farinelli, Ghigo, si chiama Ellena; non è una ragazza, ha quattro anni e il mantello baio: è una cavalla nevrotica che si trova spesso ai nastri di partenza dell'ippodromo di Tor di Valle; mai sul filo del traguardo, cioè mai in prima posizione, però ce la fa sempre a concludere la sua corsa. Ellena, comprata a Bologna in società con un amico, ha masticato già il quattrino guadagnato da Massimo quando il regista Leonviola, che è suo zio, lo mise su un set cinematografico per fargli impersonare uno dei cinque « tigri » del film prodotto da Marina Cicogna. Ventunenne, proveniente da una famiglia che vive di cinema (il padre gestisce un esercizio di sale cinematografiche), Farinelli tira a farci il mestiere davanti alla macchina da presa. Preciso, serio, bene educato, aveva appena messo la firma per partecipare ai telefilm dei *Benvenuti*, che già correva a versare una cospicua quota dell'anticipo ricevuto, Ellena permettendo, ad una vetusta insegnante di recitazione disposta ad introdurlo rapidamente nei misteri dei « movimenti diaframmatici », preliminare essenziale per un aspirante professionista della battuta pronunciata con calma, senza cioè arrivare al punto col fiatone di uno scattista. Coi *Benvenuti* gli è andata bene e male, a seconda dei punti di vista. Bene perché è uscito dal giro familiare per consegnare le sue fortune ad un agente cinematografico; male perché il padre, visto che il ragazzo aveva l'aria di essersi scelto un mestiere e, al tempo stesso, aveva raggiunto la maggiore età, gli ha abolito il sussidio. Mentre la cavalla nevrotica mangia tutti i giorni e per starsene buona e calma ha bisogno anche di tenersi vicina una capretta del Tibet, che funge da tranquillante. Perciò ecco il Farinelli in procinto di partire per la Spagna per girare un film di guerra con Michael Rennie. Lo aspetta — e tre — un ruolo di figlio. Il fieno e la crusca di Ellena sono garantiti almeno per un altro semestre.
E la scuola? Farinelli avrebbe intenzione di presentarsi al prossimo appello, più che altro per tenere il libretto in regola con le disposizioni stabilite per il rinvio del ser-

«figli» della famiglia Benvenuti

MOZIONE NEVROTICA

vizio di leva, ma finirà per rinunciare. Iscritto da tre anni a legge, ha dato un solo esame e con esito disastroso. Estraneo per temperamento, e forse per età, al tumultuoso movimento universitario che si estende da Berkeley, a Roma, a Varsavia, a Berlino, aspetta un più tranquillo « dopo-Marcuse » o aspira più profondamente a « disurbanizzarsi », mettendosi a fare l'allevatore di cavalli in Maremma. Che è, in sostanza, la sua più autentica aspirazione insieme col cinema, per comodità o per ripiego.

Le pietre dello scandalo

Queste idee e propositi di conservazione sono condivisi, non per niente, da Elisabetta. Elisabetta non è la sua ragazza, bensì l'equivalente reale di Amabile, la fantesca di casa Benvenuti. Anche se (in armonia con lo scatto in avanti che la effettiva famiglia di Massimo mantiene rispetto alla marcia dei Benvenuti verso i traguardi stabiliti dalla mitologia dei consumi per la famiglia italiana borghese degli anni Settanta) è di origine altoatesina, parla tre lingue e trascorre l'estate in Gran Bretagna. Prima del decollo cine-televisivo, Massimo Farinelli faceva parte di un complessino beat che si è sciolto per ragioni pratiche, più che per contrasti circa l'opportunità di adottare il « sound » di Detroit in luogo del « rhythm and blues ». Dopo qualche ingaggio estivo, il batterista è entrato nel servizio contabilità della RAI e il chitarrista si è sposato e si è messo a lavorare con il padre. Il complesso si chiamava « Le pietre dello scandalo ».

Messi insieme da Alfredo Giannetti per rappresentare uno scorcio di una generazione post-capelloni, Marina e Massimo hanno affrontato il loro compito con una diligenza e un atteggiamento ancora scolastici. Entrambi molto legati alle rispettive famiglie, hanno tentato di fare gruppo con i rispettivi fratelli e sorelle, trascorrendo, per esempio, insieme l'ultimo Capodanno. Ma la festa non è risultata gran cosa perché Marina e Massimo e i loro gruppi legano poco o niente. Un disastro anche l'escursione al Piper per festeggiare l'ultimo « ciak » dei *Benvenuti*. La disinvoltura di Simona equivale, addosso a Marina, ad una antiquata timidezza che la fa diventare impacciata, soprattutto introversa e ironica nei confronti delle sollecitazioni che incominciano a provenire dal mondo del cinema. Pietro Germi ci aveva fatto un pensierino, su di lei, per il film che avrà per protagonista Celentano. Franco Rossi l'aveva messa nella rosa delle prime cinque candidate al ruolo di Nausicaa nell'*Odissea* televisiva; una mezza trattativa non conclusa anche per *Candy*. Certo le suggestioni sono forti; ma la ragazza sedicenne di Corso Italia esorcizza le lusinghe del mostro del divismo con una diffidente incredulità. Darebbe tutto in cambio di una bella promozione.

Sia Marina Coffa che Massimo Farinelli, volentieri ritornerebbero a recitare la parte dei « fidanzatini » in una seconda serie della *Famiglia Benvenuti*: perché si divertono, Giannetti è molto paziente, Salerno un grande attore pieno di comprensione, Valeria Valeri di una simpatia travolgente. E poi c'è Giusva Fioravanti, il fratellino minore, che ha rovesciato sulla intera troupe la valanga della sua incontenibile vitalità infantile. Un demonietto che ha « stregato » tutti. Ogni tanto, durante le riprese, se lo perdevano per ritrovarselo arrampicato su qualche impalcatura dei teatri, impegnato in strenue catture di gatti. Le successive sevizie venivano prontamente impedite, non per una improvvisa remissione di peccati, ma dal sollecito intervento dei familiari e, anche, del produttore, che temeva guai con la Società per la protezione degli animali.

Altre immagini dei due giovani attori. Massimo è appassionato d'ippica, e ha comprato in società con un amico una cavalla, Ellena, che non gli dà molte soddisfazioni. In futuro, sogna di metter su un grande allevamento

La famiglia Benvenuti *va in onda martedì 30 aprile, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Strana storia dei Monkees che raggiunsero il successo

FINGEVANO DI ES
I LORO DISCHI PIÙ V

di S. G. Biamonte

S'incontrarono per la prima volta negli studi d'una società produttrice di spettacoli televisivi: dovevano diventare i protagonisti d'una serie di sceneggiati. Chiamati ad impersonare quattro ragazzi beat dal fortunato destino musicale, si trovarono a rivivere nella realtà le vicende del copione. Partecipano in TV allo show di Antoine «Zucchero e cannella»

Roma, aprile

Lo scandalo dei dischi incisi per procura (ossia dei musicisti-ombra utilizzati al posto dei complessi famosi indicati dall'etichetta) ha creato ultimamente delle difficoltà ai Love Affair e ad altre rinomate formazioni inglesi. Ma in America era scoppiato con più d'un anno d'anticipo, quando s'era saputo che i Monkees non avevano suonato neanche una nota di *Last Train to Clarksville* e *Take a Giant Step* (i loro primi « best-sellers »: oltre un milione di dischi venduti). Le riviste « confidenziali » ne parlarono per un paio di mesi. Poi i Monkees diedero uno spettacolo in pubblico, dimostrarono di non avere dischi o nastri nascosti dietro le quinte, e fecero una precisazione attraverso David Jones, che è il loro capo e portavoce.
« Effettivamente », disse David, « all'epoca di *Last Train* noi sapevamo appena maneggiare gli strumenti quel tanto che bastava per dare l'impressione che sapessimo suonare davanti alle telecamere. Nel frattempo, però, abbiamo imparato, e adesso i dischi che escono col nostro nome li incidiamo veramente noi. D'altra parte, quando abbiamo cominciato la nostra attività, nessuno ci aveva chiesto di essere musicisti esperti ».

Il complesso dei Monkees: in Italia, il pubblico li conosce soprattutto per il loro disco « I'm a Believer », che nella traduzione italiana, lanciata da Caterina Caselli, diventò « Sono bugiarda ». In America il loro successo più recente è « Valleri »

Scandalo rientrato

Il ragionamento filava alla perfezione, e lo scandalo si smontò subito. Il gruppo dei Monkees non era nato inizialmente come un complesso musicale, ma come un quartetto di giovani attori destinati a interpretare settimanalmente, in una serie di telefilm, la parte di quattro « capelloni » che facevano fortuna, nonostante disavventure, ostacoli, equivoci e contrattempi vari, nel mondo della canzonetta. I telefilm erano piaciuti, si era capito che la pubblicazione dei dischi sarebbe stata un buon affare ed era venuto fuori il 45 giri di *Last Train*. In seguito, le cose avevano preso una piega imprevista e i Monkees s'erano trovati, quasi senza saperlo, a rappresentare — come dicevano gli esperti — la « risposta dell'America » ai Beatles, ai Rolling Stones e agli altri complessi inglesi che erano riusciti, per la prima volta in tanti anni, a mettere in discussione il primato commerciale degli Stati Uniti in fatto di musica leggera.
L'idea dei Monkees (cioè scimmiette) nacque due anni fa negli uffici della « Screen Gems », una delle più importanti società di produzione specializzate in spettacoli televisivi. C'era la moda della musica beat. C'erano molte canzoni inedite che potevano essere lanciate con buone probabilità di successo a condizione di trovare il veicolo pubblicitario adatto. C'era un soggetto che raccontava la storia di quattro « capelloni » senza prenderli in giro, ma seguendo anzi con simpatia i loro sforzi per farsi un nome come musicisti. Da tutto questo si poteva ricavare una serie praticamente interminabile di telefilm, con la prospettiva di interessare anche il pubblico giovanile. Bastava trovare quattro « facce nuove » che accettassero il ruolo dei Monkees (il nome del complesso era stato già indicato dall'autore del soggetto), e la produzione sarebbe entrata senz'altro in cantiere.
Il primo a essere scelto fu David Jones che, oltre ad avere una certa pratica come presentatore radiofonico, aveva il vantaggio d'essere inglese di nascita (non si poteva chiedere niente di meglio per un complesso beat). Jones aveva lavorato anche a Broadway in due spettacoli musicali di grande successo: *Oliver!* e *Pickwick*. Inoltre, era di casa alla « Screen Gems », perché il suo più grande desiderio era quello di fare il presentatore alla TV, ma non lo avevano mai potuto accontentare, e gli avevano soltanto affidato ruoli saltuari in qualche varietà e in alcune produzioni drammatiche.
A David Jones fu assegnata la parte di cantante e chitarra ritmica del complesso. Quella del batterista andò invece a Mickey « Dolenz » Braddock, altro elemento che la « Screen Gems » aveva sott'occhio. Da bambino, infatti, era stato il protagonista d'una serie di telefilm, *Circus Boy* (conosciuta anche in Italia col titolo *Il ragazzo del circo*), che era andata avanti per più di tre anni. Nel frattempo, Mickey era cresciuto, aveva completato gli studi superiori e si era iscritto alla Facoltà di architettura a Los Angeles. Aveva seguìto anche un corso di chitarra, e poi aveva ripreso a recitare nei telefilm dei cicli *Playhouse 90*, *Mister Novak* e *Peyton Place*. Quando gli offrirono la parte del batterista dei Monkees, Mickey cadde dalle nuvole, naturalmente (sui tamburi aveva picchiato sol-

prima di saper suonare

EGUIRE ENDUTI

tanto da piccolo, per giocare), ma accettò lo stesso, da buon attore professionista che per di più è figlio d'arte (suo padre, George Dolenz, fu un apprezzatissimo Conte di Montecristo a Hollywood). Con una bella parrucca lunga, poi, il giovane Braddock diventò una faccia abbastanza nuova, e così la prima metà del quartetto fu pronta.
Per gli altri due Monkees, ci vollero invece gli annunci economici sui giornali. Il primo a presentarsi fu Peter Tork (che poi divenne il chitarrista solista del gruppo).

Professore mancato

Figlio d'un professore di economia all'Università del Connecticut, Peter suonava fin da ragazzo l'ukulele, la chitarra e il banjo, ma sembrava destinato alla carriera accademica. S'era iscritto a un piccolo college di Carleton, nel Minnesota, per laurearsi e dedicarsi successivamente all'insegnamento della letteratura inglese, ma dopo il primo anno di studi fu espulso. Andò allora a lavorare in una fabbrica per qualche tempo (il padre lo aveva scacciato) e poi si iscrisse nuovamente al college, ma venne espulso per la seconda volta.
A questo punto, Peter Tork aveva rinunciato definitivamente all'idea di fare il professore, e s'era trasferito a New York, dove era riuscito a guadagnarsi da vivere, cantando a suonando pezzi del repertorio folk. Era diventato anche l'accompagnatore fisso del gruppo dei Phoenix Singers, col quale aveva fatto una tournée abbastanza applaudita. Infine, aveva letto l'inserzione sul giornale, ed era partito per Hollywood. Lo assunsero subito. In fin dei conti, un cantante-chitarrista vero per il quartetto dei Monkees era molto più di quanto i produttori si aspettassero.
Per ultimo arrivò Mike Nesmith, detto « Wood Head » (Testa di legno), che ebbe la parte della chitarra-basso. Texano di nascita, Mike s'era sposato giovanissimo, subito dopo aver finito le scuole, e s'era trasferito con la moglie a Hollywood, in cerca di fortuna. Oltre a una automobile, ai vestiti e a qualche paio di scarpe, aveva una chitarra che gli era stata regalata dai genitori quando aveva compiuto vent'anni (« La prima cosa che mi colpì quando l'ebbi fra le mani », raccontò poi Mike, « fu che non conoscevo nessun pezzo per poterla suonare. Allora, tentai piano piano, nota per nota, accordo per accordo, e finalmente venne fuori una canzone »).
A Hollywood, Mike Nesmith fece amicizia con un giovane bassista, John Spencer, assieme al quale riuscì a trovare un ingaggio (300 chilometri e cinque spettacoli al giorno). Sulla via del ritorno dalla tournée, i due erano poveri come prima ma un pochino più esperti, si unirono a un batterista e si diedero al rock'n'roll. Poi Mike scoprì d'avere una certa vena come autore di canzoni d'ispirazione folk, sciolse il trio e cominciò a esibirsi come solista. Era al «Ledbetter's» di Los Angeles, quando lesse sul *Daily Variety* l'avviso della Casa produttrice che cercava una faccia nuova per una serie di telefilm.
Il seguito della storia è piuttosto singolare. E' un po' come se Gino Cervi (Maigret), Lauretta Masiero (Laura Storm) e Ubaldo Lay (Sheridan) si mettessero a fare gli investigatori per davvero. Infatti, i Monkees erano partiti per fare i musicisti per finta, ma ebbero tanto successo alla televisione da doversi trasformare, a furia di popolo, in musicisti veri. La sigla del loro show, scritta da Tommy Boyce e Bobby Hart, fu giudicata una delle più belle canzoni americane degli anni Sessanta. Ai loro primi successi discografici (firmati sempre da Boyce e Hart) si aggiunse presto *I'm a Believer* di Neil Diamond, che superò il traguardo dei due milioni di dischi (e questa canzone ha avuto un successone anche in Italia, cantata da Caterina Caselli col titolo di *Sono bugiarda*). Quindi vennero i « long-playing », nei quali furono incluse anche alcune composizioni di Mike Nesmith. Ormai, era fatta: non solo non facevano più uso di musicisti-ombra, ma i Monkees si affermavano anche come autori. In questi giorni, col 45 giri di *Valleri*, sono tornati ai primi posti della graduatoria dei Top Pops. Gli intenditori dicono che sono « riposanti »: ed è forse per questo che si sono guadagnate tante simpatie. Non hanno grandi ambizioni « artistiche », infatti, e le loro canzoncine sono sempre d'una facilità estrema.

I Monkees appaiono nel varietà Zucchero e cannella *in onda martedì 30 aprile, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

«Teatro-inchiesta» ricostruisce per la televisione l'assurda vicenda di due disertori tedeschi, messi a morte in un campo di internamento

FUCILATI IN NOME DI HITLER CON L'APPROVAZIONE DEGLI ALLEATI

Nella foto in alto: il guardiamarina Rainer Beck e il caporale Bruno Dorfer, vittime dell'assurda vicenda, com'erano nella realtà. Qui sopra: gli attori Carlo Cecchi e Valentino Orfeo, che impersonano Beck e Dorfer nella ricostruzione sceneggiata di « Teatro-inchiesta » alla televisione

Il guardiamarina Beck e il caporale Dorfer si consegnarono tranquillamente ai canadesi, convinti che ormai la loro odissea fosse finita. Cinque giorni dopo la fine della guerra morirono condannati da ex camerati

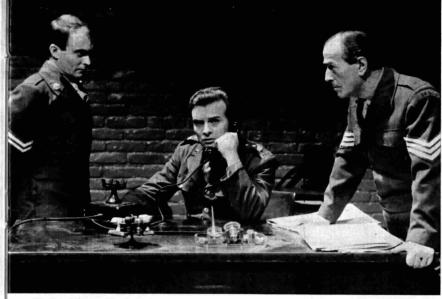
di Giovanni Perego

Nel porto olandese di Ijmuiden, non lontano da Amsterdam, si attendevano, nell'autunno del 1944, i sottomarini della classe 21 e 23, nuovissime e portentose « armi segrete » che avrebbero mutato il corso della guerra e arrestato la Germania nazista sull'orlo della disfatta. « La guerra », ebbe poi a dichiarare quell'egregio tecnico che fu il feldmaresciallo Von Runstedt, « in settembre era già finita ». Non era indispensabile naturalmente essere della levatura e nella posizione di Von Runstedt per accorgersene: i resti delle armate tedesche erano in ritirata in Francia e in Belgio e il 3 e il 4 settembre la prima Armata canadese e la seconda Armata britannica occupavano Bruxelles ed Anversa, dopo un'avanzata di 350 chilometri in quattro giorni. A oriente, le cose non andavano meglio. L'Armata rossa aveva accerchiato nella Prussia orientale 50 divisioni tedesche, aveva distrutto sulla Vistola le armate del centro, aveva fatto irruzione in Romania, impadronendosi del petrolio di Ploesti. E tuttavia a Ijmuiden e negli altri porti del Mare del Nord, l'ottuso corpo degli ufficiali della marina militare tedesca attendeva ancora, con indefettibile fiducia, le « armi segrete » promesse da Hitler. Non tutti gli ufficiali, tuttavia.

Da Ijmuiden, il giorno dopo la caduta di Anversa, 5 settembre, uscì una vedetta per una normale missione di perlustrazione. Doveva raggiungere costeggiando il porto di Zandvoort. Di servizio in coperta era il guardiamarina Rainer Beck di 28 anni. La vedetta avanzava nella nebbia fitta, sul mare viscido e grigiastro, e il guardiamarina Beck, aggrappato al corrimano della murata, sentiva di non farcela più. Non che fosse importante per lui che la guerra andasse ormai concludendosi in un disastro. Sapeva da sempre, sperava da sempre che fosse perduta. Lo tormentava il pensiero di sua madre ebrea, di cui non sapeva più nulla. Forse era già stata arsa in un forno crematorio da uomini che indossavano la sua stessa divisa, come lui soldati del Reich germanico. E all'angoscia di quel pensiero, s'univano, in un rigurgito profondo e amaro, le immagini di dieci, undici anni avanti: il volto segnato di sua madre, quando, lui ancora ragazzo, il padre socialista era stato scacciato dal suo impiego di poliziotto e aveva dovuto minacciare in una lettera a Goering, che sarebbe uscito per la strada a chiedere la carità con le medaglie della prima guerra mondiale sul petto, se non gli fosse stata concessa una pensione; gli occhi terrorizzati di sua madre quando avevano radiato lui dal liceo, la sorella Frede era stata espulsa dall'Università ed era dovuta fuggire in Olanda, ad Amsterdam, e la sorella Bertilde, levatrice, non più chiamata per un parto e da tutti evitata, perché figlia d'una ebrea.

Ricominciare a vivere

E il tormento di sua madre d'essere ebrea e il rimorso che ne aveva per i figli, il rimorso per una colpa inesistente, ma che pur significava una condanna dei figli. Rainer Beck non poteva più studiare e se ne andò di casa. Non gli sembrava di poter far altro: si imbarcò su una baleniera come arpioniere e se ne andò per i ghiacci di Terranova e del Golfo di San Lorenzo, a lavorare duramente nel silenzio gelido, a cercare se vi fosse ancora per lui un posto nella vita. Lo trovò nel Canada, tentò di stabilirsi nel Canada e gli anni erano intanto passati e stava per scoppiare la guerra. Sua madre s'ammalò. Non poteva restarle lontano. Tornò in Germania su un peschereccio tedesco e non aveva quasi messo piede a terra che si trovò indosso la divisa militare, arruolato nella marina hitleriana. Riuscì a servire a terra, ad avere delle licenze, a recarsi da sua madre il più spesso che poteva. Poi venne la disfatta, le licenze furono sospese, la posta non arrivò più. Il guardiamarina Rainer Beck, di sua madre ebrea, non seppe più nulla. La vedetta avanzava nella nebbia e d'un tratto un corpo compatto sembrò afferrarla per la chiglia, la bloccò bruscamente. Era finita su un banco di sabbia, in poche bracciа d'acqua. Rainer Beck non ebbe un attimo di esitazione. Scivolò dal fianco della vedetta, scomparve nel buio nuotando silenzioso verso la riva. S'arrampicò tra le dune della spiaggia, s'orientò rapidamente, a piedi si incamminò verso Amsterdam, cercò in via Botticelli la casa di Frede, la sorella, vi si nascose, ottenne un abito borghese e si tolse la divisa di guardiamarina del Reich. Ora bastava aspettare, sarebbero arrivati gli alleati, e avrebbe ricominciato a vivere.

Per quel lungo inverno gli alleati furono ancora tenuti lontano dal territorio del Reich da errori strategici, da contrasti tra i comandi americani ed inglese, dall'ambigua tattica temporeggiatrice di Stalin sotto Varsavia. Subirono anche il rovescio delle Ardenne, la folle of-

Gli attori Dante Biagioni, Carlo Cataneo e Lucio Rama in una scena dell'originale televisivo. Nella foto a destra, Massimo Serato e, in basso a sinistra, Jacques Sernas nelle divise del capitano Stein e del capitano Kohn, i due ufficiali nazisti che condannarono a morte Beck e Dorfer

fensiva del 16 dicembre con cui Hitler sperava di allontanare il pericolo ad occidente, per lanciare tutte le sue forze contro l'esercito sovietico. Furono mesi in cui il nazismo tentò la mobilitazione totale delle risorse tedesche e in cui gli spietati procedimenti della macchina politica e bellica hitleriana, raggiunsero le forme più aberranti. Non si denunciò la convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra, ma si incitarono le popolazioni a linciare gli aviatori alleati che scendevano in territorio tedesco con il paracadute; si provvide a far compiere ai prigionieri di guerra lunghe marce, pernottamenti all'aperto, estenuanti attese senza assistenza e senza cibo, per ucciderne il maggior numero possibile. Furono emesse ordinanze atroci per tentar di contrastare il processo di sfaldamento delle forze armate tedesche. Il 10 settembre 1944 Himmler ordinava che i disertori fossero fucilati senza processo e che la loro « condotta ignominiosa avesse le più gravi conseguenze per le loro famiglie ». Il 12 febbraio '45, Keitel disponeva che ogni soldato, il quale ottenesse fraudolentemente licenze o permessi o fosse sorpreso a viaggiare con documenti falsi, venisse passato per le armi. Il 12 aprile Himmler di nuovo stabiliva che i comandanti, i quali non riuscissero a difendere la posizione loro affidata, fossero fucilati senza alcuna formalità.
Rainer Beck s'era messo dunque a un grande rischio. Con il cuore in gola ascoltava nella strada i passi, gli spari delle pattuglie. Attendeva in ansia che passassero retate e rastrellamenti. Finalmente, verso la metà di aprile, le armate di Montgomery attraversarono il basso Reno, irruppero verso nord, conquistarono rapidamente l'Olanda e la Bassa Sassonia. Rainer Beck uscì dal suo nascondiglio e fece quello che gli pareva più naturale e più ovvio: si consegnò agli Alleati. A piedi, s'avviò verso un campo di internamento che i canadesi avevano organizzato in una fabbrica abbandonata nella zona lagunosa dei Waddenn. Cammin facendo, incontrò un giovane di vent'anni, un austriaco della Stiria, Bruno Dorfer: andava anch'egli a consegnarsi e fecero la strada insieme.
Bruno Dorfer, studente e figlio di un muratore, era andato volontario in marina nel '43. Era stato un soldato mite e disciplinato ed era diventato caporale. Verso i primi di aprile gli Alleati avevano investito Groningen, dove era di stanza il suo reparto, e Dorfer era fuggito con gli altri, sotto un diluvio di bombe, mitragliato dagli aerei, mentre intorno i suoi compagni morivano come mosche. Il camion dove viaggiava s'era incendiato e ribaltato, era rimasto solo, vivo per miracolo. Pensò fosse finita e andò a rifugiarsi da una zia che aveva sposato un olandese e viveva poco lontano da Groningen.

Accade l'incredibile

Beck e Dorfer si presentarono a cuor leggero all'ingresso del campo, dissero chi erano, mostrarono i loro documenti, furono messi in una baracca con gli altri prigionieri tedeschi. Come vuole la convenzione di Ginevra sui prigionieri, i canadesi si limitavano a circondare il perimetro del campo di internamento, a compiere le necessarie ispezioni per accertarsi che non vi fossero armi, a impedire che si preparassero fughe o disordini. Chi aveva autorità diretta sui prigionieri, erano i loro stessi ufficiali e il più alto in grado, capitano di vascello Stein, coadiuvato dal capitano Kohn, comandava il campo. Beck e Dorfer furono immediatamente interrogati da Stein e da Kohn. Dissero tutto, tranquillamente, della loro fuga, dei loro nascondigli, del loro passato e dei loro sentimenti. Beck parlò di sua madre ebrea, disse quanto aveva odiato la divisa che era stato costretto a indossare, come non avesse voluto la guerra, come fosse soddisfatto che finalmente si impedisse al popolo tedesco di continuare a uccidere e a morire. Si sentivano sicuri, liberati, Beck e Dorfer, protetti dai canadesi di cui erano prigionieri.
E accadde invece l'incredibile: Stein e Kohn ottennero dai canadesi, evidentemente incuranti di quanto accadeva all'interno del campo, di costituire una Corte marziale e di processare i due giovani per diserzione. La Corte, naturalmente, li trovò colpevoli, e del resto erano pienamente confessi. Beck, Dorfer e il comandante canadese ritennero sulle prime che si trattasse di una condanna simbolica. Senza troppa fretta, il comandante canadese tentò di mettersi in comunicazione con i suoi superiori per chiedere come si dovesse regolare. Ma il comando dell'armata di Montgomery era lontano, nel cuore della Germania ormai occupata. Berlino era caduta. La guerra finita. Il capitano di vascello Stein e il capitano Kohn spiegarono ai canadesi che, poiché toccava a loro mantenere la disciplina nel campo, punire le infrazioni e regolare la vita dei prigionieri, e poiché espletavano questi compiti secondo le leggi tedesche, la condanna di Beck e di Dorfer, pronunciata in base alle ordinanze sui disertori emesse da Himmler e da Keitel, era perfettamente valida e doveva essere eseguita. Per qualcosa di assurdo e di inesplicabile accadde così che i canadesi consegnarono ai prigionieri tedeschi le armi con cui eseguirono la sentenza. Nel pomeriggio del 13 maggio, mentre nell'Europa sconvolta era tornata da cinque giorni la pace, Rainer Beck e Bruno Dorfer furono trascinati davanti a un plotone di esecuzione tedesco e assassinati.
Per vent'anni, nessuno s'occupò dell'orrendo episodio. Stein e Kohn vivono tuttora indisturbati nella Germania occidentale e sono due stimati professionisti. Verso la fine del '65 un giornale tedesco ricostruì la vicenda e la rese di pubblico dominio. Apparve allora, sul *New York Times*, una mezza colonna in cui si raccontava di Beck e di Dorfer. Nessun magistrato tedesco ritenne di procedere contro Stein e Kohn, contro due nazisti che avevano continuato ad uccidere anche dopo il crollo del Reich hitleriano e dopo che la conclusione delle operazioni militari aveva, di tutta evidenza, automaticamente annullato la fittizia legalità entro cui operava la dirigenza nazista. Vi fu una condanna morale da parte della stampa più avvertita, in Germania e fuori Germania. Poi il silenzio e l'accettazione distratta di un altro delitto nella storia dell'umanità.

Il quinto giorno di pace, *per la serie* Teatro-inchiesta, *va in onda giovedì 2 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

«Cronache del cinema e del teatro» sulla «parentesi am

I REDUCI DA HOL

diana », quasi a significare una specie di doveroso pedaggio da pagare al successo, la tappa di un itinerario fatale, o comunque prestabilito, della corsa alla celebrità. E così le avventure molteplici, che hanno tutte un fondo comune, vanno a infoltire quell'aneddotica ormai ricchissima che nasce all'insegna dei « reduci da Hollywood ». Sono riusciti in pochi a sfondare, laggiù: per una sorta di beffarda legge del contrappasso, l'intramontato mito di Valentino, l'italiano più idolatrato d'America, è legato a un destino tragico. Scriveva Dos Passos in quella pagina famosa di *Tango lento*: « Bazzicò per i ritrovi facendo lavori occasionali, scopando per i camerieri, lavando automobili; era indolente, bello, ben fatto, snello, di carattere cordiale e vanitoso; era un ballerino di tango nato. Donne fameliche d'amore lo trovarono carino. Cominciò a occuparsi come cavaliere di tango in sale da ballo e ritrovi; fece coppia con una ragazza di nome Jean Acker in un giro di varietà e prese il nome di Rudolph Valentino. Finito sulla costa, fece capo a Hollywood, lavorò molto tempo da comparsa a cinque dollari il giorno; i direttori cominciarono ad accorgersi che era assai fotogenico. Ebbe la sua occasione ne *I quattro cavalieri* e divenne il gigolò nei sogni di tutte le donne ». Valentino, morto a 31 anni a New York, fulminato dalla peritonite (si parlò addirittura di veleni, di pozioni tossiche propinate-

Dal mito del latin lover, nato con Rodolfo Valentino e ancor oggi non del tutto tramontato, alle più recenti «scoperte» di Virna Lisi, Giovanna Ralli, Rossella Falk, volti nuovi per la vecchia commedia sofisticata

di Pietro Pintus

Durante il giorno Londra è stata abbattuta, Porto Said distrutta, San Francisco è stata smantellata, Glasgow non esiste più. Sono sparite, per sempre... Per la strada che porta alle rovine incolori viene il vecchio guardiano notturno ad aprire il cancello dell'alto recinto di filo spinato, e rimane fermo a guardare. Là, nel chiarore lunare, giacciono Alessandria e Mosca e New York. Là, nel chiarore lunare, giacciono Johannesburg e Dublino e Stoccolma ». Così uno scrittore di fantascienza, Ray Bradbury, immagina Hollywood vista simbolicamente da un vecchio guardiano notturno che assiste alla sua demolizione. Ma il mito della cittadella del cinema resiste ormai da più di sessant'anni: da quando cioè nella pianura che aveva visto accampati gli indiani Cahuenga e Cherokee cominciarono a lavorare, nel 1907, le prime « troupes » cinematografiche inviate dai produttori indipendenti di Chicago. Mecca del cinema per antonomasia, Hollywood ha conosciuto lunghi periodi di decadenza (basterà pensare agli anni difficili seguiti all'avvento della televisione), ma ha costituito e costituisce tuttora un'attrazione magnetica per attrici e attori di tutto il mondo. E' a Hollywood che si aprono i grandi mercati internazionali, è a Hollywood — si dice — che si consacrano ufficialmente le celebrità. Anche se è a Hollywood — come accade tutti i giorni — che molti talenti genuini vengono pianificati, livellati, resi neutri e generici dalle regole tuttora inflessibili dello « star system », da quella legge inesorabile che prefabbrica il cammino di un « divo » o di una « stella ».

La storia del cinema italiano, soprattutto nei suoi aspetti divistici, segue parallelamente quella di Hollywood. Per molti dei suoi protagonisti Hollywood non fu e non è che un'esperienza, più o meno lunga, più o meno drammatica, più o meno stravagante. Si dice in gergo: « Chiusa la parentesi hollywoo-

Sophia Loren e Claudia Cardinale hanno costituito, e costituiscono tuttora, per lo « star system » americano, nomi di grande richiamo. In alto, la Loren a colloquio con l'allora vice presidente Nixon, nel 1957 a Washington: l'attrice interpretava « La casa sul fiume », con Cary Grant.

e ricana» di molti attori italiani

LYWOOD

gli lentamente, con deliberata precisione) alimentò a dismisura, con la sua fama alonata di mistero, la mitologia dell'italiano ardente amatore, del mediterraneo romantico e passionale, dell'amante fatale.
Nel solco di questo filone, quello del « latin lover » (un emulo di Rudy, Lido Manetti, ribattezzato Arnold Kent in alcuni film accanto a Pola Negri, Norma Talmadge e Clara Bow, morì trentenne in un incidente agli inizi di una promettente carriera), si cadenzano, nel tempo, anche se su registri diversi, le apparizioni hollywoodiane di alcuni attori italiani.

Il romantico Brazzi

Primo fra tutti Tullio Carminati, attore di prosa elegante e aristocratico, dal profilo seducente, assunto giovanissimo da Eleonora Duse come capocomico nella propria Compagnia (« Il mio capitano », diceva la celebre attrice ormai al declino, alludendo alla rotta imposta alla Compagnia dal giovane timoniere), e che dal '26 al '35, con qualche parentesi, lavorò intensamente nel cinema in America (*Una notte d'amore, Primavera a Parigi, La duchessa di Buffalo, Il patriota, Lady Gallant*): non a caso era stato proprio Carminati, in quella torrida giornata del 23 agosto 1926, a portare con altri amici la bara di Valentino. Un altro attore di allora che in un certo senso seguì le orme di Rudy e le sue peripezie degli inizi — ballerino, suonatore, qualche particina in film muti e poi il successo come bel figliolo — fu Alberto Rabagliati il cui declino in America coincise curiosamente con l'avvento del sonoro, e che divenne l'idolo della canzone, in Italia, negli anni Quaranta. L'esempio più cospicuo in questo settore del divismo maschile rappresentativo resta comunque quello di Rossano Brazzi, prototipo — per il cinema hollywoodiano — di un ideale virile ricco di seduzioni e di fascino maturo: Brazzi emigrò a Hollywood nel 1949 esordendo in *Piccole donne* di Le Roy e allineando una galleria di romantici anche se un po' patetici dongiovanni.
Non sfuggì al cliché degli studios californiani nemmeno Vittorio Gassman nel suo biennio americano, nel '52-53: fu accanto ad attrici di talento e affermate come star — Gloria Graham ne *Il muro di vetro*, Cyd Charisse in *Sombrero*, ed Elizabeth Taylor in *Rapsodia* — ma l'esperienza nel suo complesso doveva essere infruttuosa e deludente; tanto è vero che nel '55 l'attore, che aveva un contratto di tre film all'anno per cinque anni, si presentò ai produttori e chiese lo scioglimento dell'impegno. « Era stata un'occasione perduta », confessa, « il tentativo di muovermi in una direzione che per me doveva essere insolita, ma che invece si rivelò bloccata. Meglio tagliare corto, e così in una settimana si risolvevano cinque anni della mia vita ». Più recentemente un attore della giovane generazione, Sergio Fantoni, anch'egli proveniente dal teatro militante, ha avuto conferma di come perduri ad Hollywood lo stereotipo dell'« amante latino » nei confronti degli attori italiani: da *Il premio* a *Von Ryan Express* sino a *Do not disturb* i produttori hollywoodiani hanno puntato ancora una volta sull'elemento esteriore, trascurando quelle che sono le virtù espressive di un attore come Fantoni, di un'asciutta e sottile modernità.
Fra le attrici, alla vigilia della guerra, la fama internazionale creatasi attorno al nome di Isa Miranda nel '38 la chiamò a Hollywood. La sua bellezza statuaria, il viso dagli zigomi marcati, la sua signorilità venata d'ironia spinsero i produttori a « fare » di lei una nuova Marlene. Ricorda l'attrice: « L'incalzante pubblicità che si faceva sul mio viso e sul mio nome mi turbava. La stampa americana sottolineò specialmente le mie somiglianze anatomiche con Marlene Dietrich e purtroppo ciò influì su coloro che erano preposti al mio lancio americano ». Il « maquillage », lo sforzo per tendere alla copia, raggelarono la Miranda, le tolsero spontaneità, quella forte carica umana che è alla base del suo temperamento; e così *Hotel Imperial* e *La signora dei diamanti* produssero artificialmente una Miranda altera e decorativa, ma non aggiunsero alcunché alla sua fama.
Per Alida Valli invece, Hollywood fu il rilancio nel dopoguerra. Il produttore David O'Selznick la fece andare a Hollywood per interpretare un film di Hitchcock, *Il caso Paradine*, accanto a Gregory Peck. La Valli ebbe accresciuta la notorietà internazionale (interpretò in seguito *Il miracolo delle campane* accanto a Sinatra, *Ormai ti amo* con Joseph Cotten e il « best-seller » *Il terzo uomo*) ma la sua bellezza fu come smaltata, in quelle apparizioni, schematizzata in un disegno divistico che lavorava servendosi di un misterioso bulino sul viso, sulle acconciature, sugli abiti delle attrici. Comunque la Valli le sue prove più alte e più genuine le avrebbe offerte solo con registi italiani, il Visconti di *Senso* e l'Antonioni de *Il grido*.

Qui sopra, la Cardinale con il regista McKendrick e Tony Curtis, durante la lavorazione di « Piano piano, non t'agitare », nell'agosto 1966

L'avventura hollywoodiana di Annamaria Pierangeli fu coronata dal matrimonio con il cantante Vic Damone: eccoli subito dopo le nozze, con l'attrice Ann Blyth. Delusa dal cinema e nella vita sentimentale (anche il matrimonio con Trovajoli è fallito) la Pierangeli proprio in questi giorni è stata ricoverata in una clinica per la cura delle malattie nervose

Riserva di caccia

Se per Annamaria Pierangeli (*Sombrero, Storia di tre amori*) l'esperienza hollywoodiana rappresenta, nonostante tutti i suoi lati negativi, « una rigida educazione professionale, un duro apprendistato, comunque ci si arrivi, al faticoso mestiere di attore », per Elsa Martinelli l'avventura americana è il trampolino per passare dal ruolo di mannequin, sia pure d'alta classe, a quello di attrice, nel *Cacciatore d'indiani* (1955); ma per Rossana Podestà è l'inseguimento di una pista sbagliata, quella della « romanità », della « classicità », iniziata con *Elena di Troia* a cui pose termine la regia del marito, Marco Vicario, con *Le ore nude*. I tre « sconfinamenti » più clamorosi, sia pure scontati, sono quelli di Gina Lollobrigida, Sophia Loren e Claudia Cardinale. Per tutte e tre si può dire che le prove hollywoodiane hanno contribuito alla loro « sprovincializzazione » e all'estendersi della loro popolarità ma che in ogni caso la loro genuinità, sempre, coincide con film che portano la firma di un autore italiano. Scriveva *Variety*, il temuto bollettino della Mecca del Cinema: « I produttori americani di film, dopo avere scovato in Europa prima attrici come Greta Garbo, Marlene Dietrich, Pola Negri e Hedy Lamarr, e poi come Gina Lollobrigida e Sophia Loren, sono ancora una volta affannosamente a caccia nel vecchio continente. L'Italia, in questa zona di caccia, resta al primo posto grazie al primato largamente raggiunto in questi ultimi tempi da Claudia Cardinale ». La riserva di caccia, come dicono laggiù, pare inestinguibile: sono di questi ultimi tempi i voli oltreoceano di Virna Lisi, Giovanna Ralli e Rossella Falk. Il cinema americano, una volta così gremito di volti femminili, oggi appare piuttosto linfatico. Se non fosse per il soprassalto di sanguigna vitalità che gli ha dato l'apparizione di Faye Dunaway in *Bonny and Clyde*, resuscitando un modello negletto e quasi dimenticato, quello della flapper di fitzgeraldiana memoria, instradata sui sentieri romantici della malavita ambulante, oggi Hollywood dovrebbe fare unicamente ricorso alle sparute leve della commedia sofisticata: ed ecco allora che le Lisi, le Koscina, le Ralli e le Falk appaiono in tali ruoli tutt'altro che inadeguate.

Cronache del cinema e del teatro *va in onda giovedì 2 maggio, alle ore 22,30 sul Secondo Programma TV.*

Con uno spettacolo «kolossal» tutto piume e lustrini il pi

La signora Derval, attuale proprietaria delle « Folies Bergère », con il marito Paul (scomparso tre anni fa), davanti al manifesto di uno dei loro spettacoli. Nell'altra foto, le tre vedettes della rivista del centenario: da sinistra, Micheline Roiné, Marlène Charel e Michèle Frascoli

I CENT'ANNI

di Ugo Ronfani

Parigi, aprile

Le « Folies Bergère » hanno cent'anni. Per l'anniversario, super-rivista *Vive la Folie!* in quaranta quadri, 450 milioni di spese, tre soubrettes (Micheline Roiné, la grazia; Marlène Charel il ritmo; Michèle Frascoli, la bellezza), un esercito di 350 « danseuses nues », ballerini, acrobati, giocolieri, cantanti, orchestrali, costumisti e macchinisti, quintali di strass e piume di struzzo, chilometri di broccati e velluti. Si fanno le cose in grande, nel tempio parigino del nudo. E le belle ragazze della Casa, benché sia paradossale, fanno uso di molti vestiti (per spogliarsi meglio).

Le « Folies » erano state inaugurate una sera del 1868 da certo Boissières, un Mister Barnum parigino che aveva rilevato, e trasformato in locale da spettacolo, un vecchio magazzino di vendita di letti e canapé. Il Boissières aveva annunciato all'inclito pubblico della « prima » un numero assortito di bestie ammaestrate, pagliacci, uomini-serpente, cantanti e mandolinisti napoletani. Tempi casti: si era lontani dal nudo quasi integrale. Alle « Folies Bergère » (così battezzate dal nome di una strada vicina) aleggiava un'atmosfera di virtuosa prudenza, forse in omaggio al fatto che in tempi lontani, nel basso medioevo, un virtuoso eremita era vissuto nei paraggi. Le cose cambiarono quando al Boissières subentrò un nuovo proprietario, certo Léon Sari, il quale fece costruire intorno al teatro una galleria per la passeggiata dei parigini che, al calar delle tenebre, era invasa dalle « belles de nuit ». Si cominciò a respirare odor di peccato e gli affari prosperarono. Ma vennero l'assedio di Parigi e la Comune; il teatro fu requisito per organizzarvi riunioni politiche e risuonò dell'oratoria infiammata di Gambetta. Passata la buriana le « Folies » tornarono ad essere un « luogo di piacere » dei parigini.

Il fondatore fu un certo Boissières, che nel 1868 trasformò in teatro un vecchio magazzino. Le grandi vedettes del passato: dalla bella Otero a Mistinguett e Joséphine Baker

Il nudo, alle « Folies » come in tutti gli altri cabarets di Parigi, fece la sua apparizione nel 1893. Cominciarono gli studenti, al loro celebre ballo dei « Quat'z Arts »; la polizia intervenne e ci furono tumulti al Quartiere Latino. Visto l'accanimento con cui la gioventù parigina difendeva i primi timidi spogliarelli, il direttore delle « Folies » fiutò l'affare ed incluse nello spettacolo un numero rivoluzionario (allora) detto « della Pulce », in cui si vedeva una bella figliola dalle grazie abbondanti contorcersi e svestirsi alla ricerca dell'insetto salterino che la tormentava. Seguì la fioritura delle veneri grassocce della belle époque; poi venne la guerra e le girls seminude marciarono in scena intonando la Marsigliese.

Nel '18, quando il cannone tacque, cominciò l'« era Derval ». Ex attore (di buona famiglia e con una punta di nobiltà, precisa la vedova), Paul Derval aveva acquistato le « Folies » e subito aveva cominciato a trasformare il locale in quello che è ancora attualmente: un'« industria pilota » del turismo parigino, una grossa macchina per fabbricare « spettacoli di massa ». Questo Luigi XIII del music-hall dovette però attendere gli anni trenta per trovare il suo Richelieu nella persona di un decoratore ungherese, Michel Gyarmathy, che oggi ancora è il deus ex machina della « Maison », l'intramontabile facitore di tutte le riviste. Con Derval la leggenda dorata delle « Folies » acquistò dimensioni planetarie. In tutti i continenti si parlò di Mistinguett e delle sue gambe, di Maurice Chevalier e della sua cap-

famoso teatro parigino di rivista celebra un secolo di vita

Piume di struzzo, diademi di strass e lustrini: i costumi delle « Folies », come si vede in questa fotografia, non subiscono molte variazioni attraverso gli anni. A destra, Micheline Roiné, che durante gli spettacoli trascina sul palcoscenico gli spettatori invitandoli a ballare il can-can

DELLE FOLIES

pellina, di Joséphine Baker e del suo perizoma di banane.
I nomi degli « astri » della storia delle « Folies », dai primi « café-spectacles » alle riviste « con la scala » di prima della guerra, si mescolarono nei ricordi e nelle fantasie di milioni e milioni di provinciali e forestieri di tutto il mondo: Yvette Guilbert con i suoi guanti neri e la sua voce da donna fatale, la soubrette col monocolo Emilienne d'Alençon; la bella Otero tutta fuoco; Cléo de Mérode detta Cléopold perché favorita di Leopoldo II; una certa Colette che sarebbe diventata grande scrittrice; Charles Trenet e le sue canzoni: *La Mer* e *L'âme des poètes*.
Paul Derval è morto tre anni fa lasciando alla vedova (una « ex couturière » che ha sempre diretto i favolosi laboratori di sartoria delle « Folies ») i due miliardi rappresentanti il valore della Ditta, un appartamento tutto in marmo sull'avenue Foch, quartiere dei miliardari, dei gioielli (veri) che eguagliano in peso quelli (falsi) delle soubrettes ed un paio di Rolls. Qualche tempo prima di morire Monsieur Derval aveva espresso il desiderio di lasciare la baracca e ritirarsi sulla Costa Azzurra. Si erano fatti avanti impresari riforniti in dollari e l'emozione raggiunse i ministeri. « Vendere le " Folies "? Venderle agli americani? Sarebbe come trasferire a New York la torre Eiffel ». Gli offersero la Legion d'Onore e lo pregarono di restare. Monsieur Derval restò e adesso la vedova, intrepida, ha preso la successione, aiutata dal fido Gyarmathy. Tutto come prima.
Rinnovarsi? Fare sparire dal volto dell'arzilla centenaria le rughe del tempo? Madame Derval e Michel Gyarmathy non ci pensano neppure. I quattromila spettatori, quasi tutti forestieri, i quali ogni sera per dieci mesi all'anno infilano la stradina del faubourg Montmartre che porta alle « Folies » pagano il loro biglietto (giudiziosamente mantenuto entro i limiti del turismo di massa) non per scoprire qualcosa di nuovo, ma per verificare l'esistenza di un mito che si tramanda di padre in figlio. Le « Folies » sono il monumento parigino più visitato dopo la torre Eiffel ed il Louvre. E sarà certamente uno degli ultimi a scomparire. Crolleranno le tettoie di ferro delle Halles di zoliana memoria, spariranno gli « hotels particuliers » dei quartieri alti per fare posto ai grattacieli, un giorno forse le automobili circoleranno sopra la Senna coperta di asfalto ma le « Folies » continueranno ad aspirare nel loro vortice di « p'tites femmes », di piume di struzzo e di lustrini le folle di tutto il mondo. Fino a quando, per lo meno, la gente continuerà ad accontentarsi di sogni di cartapesta, cioè per molto tempo.

Per celebrare il centenario uno show da 450 milioni con tre soubrettes e 350 fra ballerine, orchestrali, acrobati e giocolieri. Nel finale entra in scena un'enorme torta di cartapesta

Allora, per carità, tutto resti com'era quaranta, cinquant'anni fa. La regola aurea di Gyarmathy (che con questa nuova rivista del centenario ha varato la trentaduesima « superproduzione Derval ») è che ogni spettacolo deve assomigliare a quello precedente come due gocce d'acqua. Altra regola: bisogna che le idee non siano complicate (meglio se non ce ne sono) ed espresse in forma semplice. Cioè: offrire allo spettatore di Stoccolma, di Dallas e di Palermo un francese « universale », con frasi come *Oh, là là*, *La vie est belle* e *Ça, c'est Paris*. Per la musica, una mistura di Strauss, Offenbach, one-steps fra le due guerre e, nei momenti patetici, un po' di Schubert e di Chopin. Senza dimenticare il valzer della *Vedova allegra*. E una barcarola. Per

segue a pag. 46

I CENT'ANNI DELLE FOLIES

segue da pag. 45

le scene, l'esotismo. Quadri veloci, tre minuti al massimo, nello stile « agenzia di viaggio »: la Cina, l'India, la Russia, la Polinesia, l'Oriente. La Parigi di Toulouse Lautrec, quella dei « truands » e delle « gigolettes » di Aristide Bruant. Lo spettatore deve poter fare, in tre ore, il giro del mondo. E salire sulla macchina del tempo: ritrovarsi nella Grecia pagana dove gli dei amoreggiavano con le creature mortali (personaggio di rigore Apollo), rivivere i fasti di Versailles ai tempi della Pompadour (altro personaggio di rigore) e ammirare gli splendori mondani della Vienna imperiale.

I « quadri storici » sono la specialità della Casa. Il mondo è diventato repubblicano ma Madame Derval continua a vestire le sue figuranti con gli ermellini, i pizzi e i broccati delle imperatrici, delle principesse e delle favorite che hanno fatto la storia. Così, quando i mantelli e gli abiti cadono, si hanno degli « strip-tease storici », capite la differenza. Senza essere casto, il nudo si fa « distinto ». Sono sconfitte, nello stesso tempo, la concupiscenza e la censura. Come può il commissario di servizio prendersela con Isabella di Baviera? Come può lo spettatore nutrire pensieri irrispettosi per Caterina di Russia? Fra il palcoscenico trasformato nella dimora di Turandot o nei giardini delle Tuileries e la platea zeppa di turisti c'è la stessa distanza che fra il sogno e la realtà. C'è un muro di cristallo dove annega il desiderio. Il pubblico è come un bambino col naso schiacciato contro una vetrina di Natale. Sa che è proibito chiedere la merce esposta. La « moralità » dello spettacolo delle « Folies » è nel suo tono fiabesco.

Austerità

Del resto il nudo, sul palcoscenico delle « Folies », si fa più raro. Madame Derval — dicono certi maligni — sta avendo una crisi di austerità perché spera in un invito a pranzo all'Eliseo: ma la spiegazione dev'essere un'altra. La spiegazione dev'essere che oggi, all'epoca del bikini e della minigonna, nell'ora della pubblicità erotica, il nudo sta diventando moneta fuori corso. Segno dei tempi: se la donna si sveste per strada, per fare colpo deve vestirsi alle « Folies ». Per poi svestirsi con malizia e misura: l'occhio del maschio è viziato, ed il mestiere di « danseuse nue » risponde a nuove leggi, è più difficile. Si sono ridotte, nella rivista *Vive la Folie!*, le scene con piscine romane e spiagge hawaiane, mentre proporzionalmente si sono allungati pennacchi, strascichi e mantelli. Nel finale del primo tempo con il quadro di Shéhérazade, la principessa delle *Mille e una notte*, Micheline Roiné indossa — no, trascina — un mantello lungo cinquanta metri, tutto damascato e tempestato di false pietre preziose, del peso di molti chili, che occupa un'interminabile scalinata ed ha richiesto sei settimane di lavoro di dodici ricamatrici.

Un'indigestione

Tutta la rivista è così: eccessiva, smisurata. Un'indigestione degli occhi. Ci trovate esattamente tutto quello che vi aspettavate. Il « music-hall » fine Ottocento con il « French can-can » e le acrobazie del leggendario Valentin le Désossé (ballerino Roger Stéfani), un tifone tropicale, l'immancabile Tirolo da operetta, un treno che deraglia (è una vecchia scena « realista » dei tempi di Mistinguett), una grotta da inferno dantesco, una foresta invasa dalle acque, un monastero dove una principessa reclusa sogna il perduto amore, le dune del deserto, tutta Venezia sotto la luna e — audacia da centenario — una grande tela di ragno sulla quale un uomo-insetto divora le figlie di Eva. Non manca il numero della « meneuse de jeu » (ancora Micheline Roiné, la più completa delle tre soubrettes) che trascina in palcoscenico alcuni rispettabilissimi spettatori (alla « prima » anche un ex ministro di de Gaulle) e dopo averli costretti a ballare il can-can li rimanda a sedere con in mano un flacone di colonia e la fronte tutta sporca di rossetto. E c'è la tedesca Marlène Charel dall'occhiata assassina, che sa ballare il tip-tap e ha la voce di Marika Rock; c'è la longilinea Michèle Frascoli che canta *Je cherche un millionnaire* e sfodera la « mossa » con cui ha sedotto i magnati del petrolio di Las Vegas. Per finire, un'immensa torta di cartapesta arde in scena di cento (mila) candele, con le donnine al posto dei canditi.

Poi la festa è finita, le luci si spengono. Nel « foyer » ex ballerine diventate « ouvreuses » vendono programmi dalle copertine audaci, bamboline nude di gomma, diapositive per serate fra adulti. Il pubblico sfolla. Le figuranti (24 franchi per sera) corrono a prendere l'ultimo Métro e Madame Derval fa i conti. E' mezzanotte, la centenaria va a dormire. Domani sera ci saranno altri turisti; sotto il belletto, nei riflessi dei lustrini, fra l'agitarsi delle piume di struzzo l'arzilla centenaria cercherà ancora di avere vent'anni.

Ugo Ronfani

Ai cent'anni delle « Folies Bergère » è dedicato un servizio di Almanacco *in onda mercoledì 1° maggio alle 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

MARKETING PUBBLICITÀ GENERALE 62

FINA è un marchio d'importanza mondiale.
L'attività FINA nel settore petrolifero
è organizzata a "ciclo completo":
tecnici ed impianti FINA
ricercano ed estraggono la materia prima;
petroliere FINA trasportano il greggio
che viene poi lavorato nelle raffinerie FINA
considerate oggi tra le più moderne d'Europa;
l'imponente parco di autocisterne FINA
cura la distribuzione alle migliaia di
Stazioni di Rifornimento FINA.
Questa grande organizzazione è
in continua espansione per la crescente
domanda dei suoi prodotti di altissima qualità.
Qualunque auto abbiate,
qualunque sia l'impegno che chiedete al vostro motore...
rifornitevi alla FINA:
merita tutta la vostra FIDUCIA.
FINA
con fiducia
Supercarburanti e Carburanti detergenti
SUPERFINA DE e FINA DE
Lubrificanti autostrada "Long Distance"
FINA SUPERGRADE e FINA MULTIGRADE
MERCURIO D'ORO
1968

Dai servizi giornalistici alla prosa al varietà, largo alle donne

«Operazione Venere» alla

Beryl Reid, un'attrice non più giovane ma molto versatile, appare tutti i lunedì sera al centro di uno spettacolo comico. Collaborano con Beryl attori e cantanti scelti fra i più popolari

La cantante Julie Felix è la mattatrice di uno « show » a colori interamente dedicato alle canzoni « folk »

di Ubaldo Cianfanelli

Londra, aprile

Per la televisione britannica è l'annata delle donne. Il sesso debole si è imposto quasi di prepotenza, impadronendosi di almeno una decina di programmi di spettacolo e ottenendo risalto anche in tutti gli altri settori della televisione, dai servizi giornalistici alla prosa, alla musica classica. Mai prima di oggi c'era stata una così massiccia invasione dei teleschermi della BBC da parte delle donne.

Fin dallo scorso anno nei corridoi della Television Centre di Wood Lane si anticipava l'evento. Il 1968 ha così visto scattare l'« operazione Venere », dietro cui c'è un massacrante lavoro organizzativo di preparazione, che fa capo a Tom Sloan, il direttore dei programmi leggeri della BBC-TV, un funzionario di 48 anni, tutto moderno, energico, dinamico, con le idee molto chiare e molto informato circa i desideri del pubblico. Il consiglio di amministrazione ha affidato a Tom Sloan 200 mila sterline (circa 300 milioni di lire) dandogli carta bianca per spenderle in programmi che avessero come protagoniste cantanti e attrici di prima grandezza nel firmamento dello spettacolo « made in England ».

Petula e July

Lo schieramento femminile già scritturato da Tom Sloan o in via di esserlo è tale da fare invidia a molte televisioni: una deliziosa varietà non soltanto di forme e di linee, ma anche di talenti, con cui accontentare le esigenze del più difficile dei telespettatori. Saranno utilizzate in spettacoli da mandare in onda settimanalmente quasi interamente in diretta con durata tra i 25 minuti ed un'ora, in cicli da sei a quindici settimane. Petula Clark, che è forse la più conosciuta in Italia, è stata la prima ed ha appena terminato la sua serie *This is Petula Clark* (Questa è Petula Clark), apparsa sui teleschermi della BBC-1. La regista Yvonne Littlewood per organizzare questo programma e soprattutto per convincere « Pet » a dargli vita, ha dovuto recarsi due volte a Parigi e due volte negli Stati Uniti dove la cantante inglese si trovava per impegni di lavoro. Petula è giunta a Londra soltanto la vigilia della messa in onda del primo numero della serie: poche ore per provare e via « in diretta ». In questo spettacolo di tipo « cabaret internazionale », durato otto settimane, si è valsa della collaborazione di ospiti celebri. Nella BBC-2, che trasmette ormai quasi tutto a colori, benché i suoi programmi si possano ricevere anche con i comuni televisori in bianco e nero, le forme di spettacolo di rivista e di varietà ottengono il miglior rendimento, pur non essendo poche le difficoltà che si incontrano nell'allestirle. Tom Sloan ha detto: « Nel colore gli attori devono prestare molta più attenzione ai loro volti, perché ogni pecca salta fuori, gli occhi anche se leggermente arrossati sembrano iniettati di sangue, vengono esasperate lingue patinose e brutti denti, e così i pallori o le vampate di rossore ». Veterana della televisione a colori inglese è diventata Julie Felix, una cantante « folk » americana dai capelli corvini sciolti sulle spalle e gli occhi neri, scoperta e lanciata in Gran Bretagna da David Frost, il popolare attore e scrittore satirico. Julie, che ormai si è trapiantata a Londra prendendo dimora in un appartamento tutto «pop» di Chelsea, è stata la prima ragazza alla quale la televisione a colori britannica ha affidato uno spettacolo interamente suo. Il repertorio, che non si compone soltanto di canzoni folkloristiche americane, ma che ha visto rilanciati antiche ballate e motivi scozzesi e irlandesi, lo canta accompagnandosi alla chitarra.

Once more with Julie Felix (Ancora una volta con Julie Felix) è uno show tutto « folk », senza numeri di grossa produzione, gentile e totalmente privo di formalità come la sua protagonista stessa. Occasionalmente attori impegnati vi prendono parte leggendo poesie popolari e dialettali. Numerosi sono stati gli ospiti di Julie nel suo spettacolo: tra essi figurano Josh White, Manfred Mann, i Bee Gees, l'attore Spike Milligan, Patrick Wymark, Los Paraguayos, the Incredible String Band, Clive Dunn, il John Cameron Quartet e numerosi altri. Tale il successo di questa cantante che la BBC ha deciso di portare a quindici i tredici numeri preventivati. Ad una attrice comica di eccezionale temperamento, Moira Lister, è stato affidato il ruolo di protagonista nella commedia brillante a puntate *The very merry widow* (La vedova molto allegra). Jacqueline Villiers, il personaggio che interpreta, è rimasta vedova da poco. Niente gramaglie, niente lagrime o crisantemi: Jacqui è un tipo che rimane gaio anche quando scopre che il caro estinto, il quale, nominandolo da vivo, fu un dissipato giocatore, non solo non le ha lasciato il becco di un quattrino, ma addirittura una quarantina di milioni di lire di debiti da saldare ad una turba di implacabili creditori. Durante i sette episodi della commedia, che fanno sbellicare dalle risa, Jacqui le studia tutte per mettere insieme quanto i creditori devono avere per venir finalmente tacitati. Altro programma tutto da ridere, che ha una donna per protagonista, è *Beryl Reid says good night* (Beryl Reid dice buona sera), che va in onda tutti i lunedì sera. Si tratta di una serie di « sketches » comici, interpretati appunto dalla Reid, una attrice non più giovane ed estremamente versatile. In uno, per esempio, *Guai in fabbrica*, interpreta la portavoce di una fabbrica alle cui dipendenze sono quasi esclusivamente donne, che hanno preso l'abitudine di detestare i prodotti che confezionano. Lo spettacolo, che è bene articolato e diverte un mondo, trova il modo anche di includere sempre qualcuno che canti e vi viene apportato il contributo di attori molto bravi. Altra attrice di talento chiamata a far ridere i telespettatori è Wendy Craig nella serie *Not in front of the children* (Non di fronte ai bambini), la storia di una famiglia composta da

nei nuovi programmi della BBC

TV britannica

Il sesso debole si è imposto quasi di prepotenza, impadronendosi di trasmissioni d'ogni genere. Lo schieramento femminile, degno d'essere invidiato da qualsiasi televisione, è destinato in avvenire ad aumentare ancora

Wendy Craig è un'altra attrice di talento. E' al centro di « Non di fronte ai bambini », una serie dedicata alle vicende di una famiglia in cui il problema fondamentale è quello di spiegare il comportamento degli adulti a dei bimbi che la sanno più lunga dei genitori

marito, professore di belle arti, moglie e tre bambini dove il problema non è tanto quello di censurare i discorsi tra i due coniugi, quanto quello di dover spiegare il comportamento degli adulti a dei figli che in fondo la sanno più lunga dei genitori.
Cilla Black sta per concludere il suo spettacolo settimanale, cominciato il 30 gennaio, col semplice titolo di *Cilla*, della durata di 50 minuti nei quali la giovane di Liverpool si esibisce da cantante, da attrice e da intervistatrice. Questo spettacolo, come la stessa Black ha confessato, è la più ardua e ambiziosa delle prove. Ogni settimana presenta, come suoi ospiti, amici personali e gente del mondo dello spettacolo.

Cilla candida

Suo primo ospite è stato il cantante gallese Tom Jones, l'ultimo Cliff Richard che ha cantato *Congratulation*, composta dagli autori di *Puppet on a string* scritta per il concorso dell'Eurocanzone.
Una trovata dello spettacolo è di presentare inserti filmati realizzati con la tecnica della « candid camera ». Cilla si vede in vari posti travestita da commessa di grande magazzino, da ragazza addetta al distributore di benzina, da bibliotecaria, da bigliettaria di autobus, eccetera, che con fare disinvolto chiede alla gente: « Scusi, che canzone desidera le canti? » Le reazioni vengono riprese da cinecamere nascoste e da radiomicrofoni. Prese alla sprovvista, non tutte le persone riconoscono subito questa cantante molto popolare in Gran Bretagna. Ciò naturalmente fa parte dello spettacolo, comprese le canzoni richieste. Suoi ospiti, tra i numerosi, sono stati il tenore Harry Secombe e Ringo Starr, che per la prima volta è apparso in uno spettacolo senza gli altri tre Beatles.
Anche a Lulu la BBC affiderà uno spettacolo. Nella sua vita privata la cantante-attrice ha tre boy-friends: Brian Stein, proprietario di ristoranti e cantante, il ventiduenne giocatore prodigio del Manchester United, George Best, e Maurice Gibb, il chitarrista-basso del gruppo anglo-australiano Bee Gees. Lulu comincerà in maggio una serie di sei « show » di mezz'ora ciascuno per la BBC-1 ed è la prima volta che avrà uno spettacolo tutto suo alla televisione.
Lulu è il nome d'arte di Marie McDonald Maclaughlan Laurie, ha appena vent'anni ed è già affermata sia come cantante che come attrice. A cinque anni esordì in un concorso di canto per bambini a Blackpool. Quando venne il suo turno e chiamarono il suo numero, il tredici, che portava attaccato al collo, non sapendo leggere non si mosse. Dovettero andarla a prendere per mano e spingerla sul palcoscenico. Non sapeva ancora leggere, ma cantare sì. Senza perdere una battuta e una singola parola cantò con una vocetta squillante ogni verso della canzone di Frankie Vaughan *Garden of Eden*, che aveva imparato a memoria e che portò alla vittoria. E' figlia di un macellaio di Glasgow e prima di arrivare a togliersi il marcato accento scozzese le ci son voluti diversi anni. Faceva già parte di un complesso « beat » quando ancora andava a scuola, i « Luvvers » (in dialetto scozzese: gli amanti), che intrattenevano i « teen-agers » nelle sale da ballo di Edimburgo e di Glasgow. Nel gennaio del '66 lasciava il gruppo per dedicarsi a numeri tutti suoi da cabaret e da pantomima. Con Sidney Poitier ha interpretato *Al signore, con amore*. Appariva alla TV da poco più di un anno, ma solo come « ospite ». Quest'anno è stata acclamata cantante numero uno di Gran Bretagna dalla rivista *Disc and Music Echo*. Non pensa al matrimonio, parla con tono di commiserazione delle compagne di scuola già sposate. Dice che non si sente ancora matura e che finora non ha ancora incontrato l'uomo adatto. Chi invece si è sposata di recente, in assoluta segretezza, è Sandy Shaw che la BBC conta di scritturare per affidarle uno spettacolo. Lo scorso anno al concorso della canzone di Vienna sbaragliò tutti i concorrenti con *Puppet on a string*, e divenne popolare, oltre che per il suo modo di cantare, per le sue esibizioni a piedi scalzi, per il suo sguardo alla Greta Garbo in versione « pop », per la sua Rolls Royce con autista in livrea, per la sua solitudine e per quella che, fino a poco fa, appariva la sua diffidenza per i giovanotti. Un paio di settimane fa è comparsa in uno spettacolo televisivo, cantando per la cinquecentesima volta la canzone che l'ha resa celebre. Appariva pallida per l'operazione di appendicite sostenuta una decina di giorni prima, operazione che non era riuscita a tenere segreta come il suo matrimonio lampo.

Cilla Black, cantante, intervistatrice, attrice, presenta ogni settimana una serie di ospiti conosciuti nel suo spettacolo che dura 50 minuti

Petula Clark, che forse è più conosciuta in Italia che in Inghilterra, per otto settimane è apparsa al centro di un « cabaret » internazionale

Una colossale TV attraverso quaranta milioni di ricevitori

Una scena delle avventure di Bungo, il detective che con le sue imprese tiene inchiodati alla TV i giapponesi ogni venerdì sera. Il protagonista (a destra) è l'attore Ryotaro Sugi. Spesso, quando è in difficoltà, Bungo chiede aiuto a suo padre Bungoro, che in questa foto è seduto con lui a tavola

Dura anche 600 settiman

In ogni città almeno sette canali con programmi dal mattino a mezzanotte senza interruzione. Il personaggio più popolare del momento è Bungo, un impavido detective le cui imprese sono ambientate nella Tokio di 130 anni fa. Molto spazio viene riservato alle trasmissioni culturali

di Carlo Fuscagni

Tokio, aprile

Il personaggio televisivo più popolare in questo momento in Giappone è Bungo. Per vederlo in azione basta starsene a casa il venerdì sera, dalle otto alle nove, davanti al televisore, canale NHK. In questo periodo, Bungo deve scovare gli assassini di una coppia di giovani amanti e, visti i precedenti, si può star certi che li troverà. Bungo è infatti un celebre detective. Anche suo padre Bungoro dava la caccia ai malviventi e tuttora cerca di dare una mano al figlio nei momenti cruciali ricorrendo alla sua esperienza. Ma l'eroe è Bungo. Giovane quanto basta per essere credibile, duro, capace di sacrificio, niente affatto superman, ma comune mortale, pieno di dubbi e di piccole debolezze, il detective che affascina i giapponesi assomiglia un po' a Sherlock Holmes e un po' a Maigret; ha il fiuto e la fantasia del primo, il buon senso e la pazienza del secondo; in più, è giovane, bello e veste il kimono. Le sue imprese non sono ambientate, infatti, nel Giappone di oggi, ma nella Tokio di 130 anni fa, quando ancora si chiamava Yedo e non era la capitale, ma solo una grande città piena di casette di legno e di giardini, su cui troneggiava il palazzo dello Shogun, dittatore militare del vecchio Giappone. Qualcuno ha voluto vedere nel successo della trasmissione (che si intitola *Bungo Torimono Ezu,* cioè « Bungo, il detective in azione ») quasi una inconscia nostalgia del passato da parte dei giapponesi di oggi, ormai sempre più occidentalizzati, che si stanno lasciando per sempre alle spalle il Giappone dei kimono, delle geishe, dei giardini e, più in generale, delle tradizioni secolari. In realtà la trasmissione piace perché è ben fatta. L'inventore del personaggio è Seicho Matsumoto (un noto scrittore di « gialli ») che si fa aiutare da altri tre scrittori per preparare i vari episodi; anche i registi sono tre e si alternano, uno per settimana, nei grandi studi della NHK; l'interprete di Bungo si chiama Ryotaro Sugi ed è diventato famoso forse più di Gino Cervi con Maigret.

Le avventure di Bungo durano già da diverso tempo e hanno tutta l'aria di durare ancora per molto. La prima caratteristica della televisione giapponese è appunto questa: la lunga permanenza sui teleschermi delle trasmissioni di successo. Tra le serie che durano da molto c'è ancora quella di *Taikokai,* un « dramma storico », come dicono i giapponesi, che va in onda da tre anni ogni domenica sera, sviluppando uno dopo l'altro gli episodi della sua lunga serie. E' ambientato nel Giappone feudale del 1500 e narra le vicende dell'eroe Hideyoshi Toyotomi che, nato da una povera famiglia di contadini, arrivò ai massimi gradi del potere. E' un « drammone » fatto con grande sfarzo; ci lavorano circa 100 attori e non vi mancano cavalcate, duelli, riti misteriosi e danze folkloristiche.

Anche in Giappone però il record di durata è battuto dai telequiz; se ne ricordano almeno due famosissimi: *Watashino Himitsu* (« Il mio segreto ») che iniziò nel 1955 e finì dieci anni dopo, e *Gesture* che cominciò addirittura con l'inizio della televisione nel 1953 (qualcosa come il nostro *Lascia o raddoppia?*) e andò avanti per oltre 600 settimane. Oggi, il gioco televisivo più popolare è *Sorewa Watashidesu* (« E' questo »). Nello svolgersi del quiz appaiono tre persone, ma una sola è reale; gli invitati devono indovinare, sulla base di certi dati, qual è la persona vera. E' un programma « dal vivo » e, naturalmente, a colori.

35 a colori

La caratteristica, ben più importante, che colpisce il visitatore europeo a proposito di televisione, è la quantità di programmi. Diamo una occhiata alle cifre: la televisione è nata in Giappone nel 1953. Dopo 15 anni, ci sono circa 22 milioni di abbonati (pari al 91 per cento delle famiglie giapponesi che sono quasi 24 milioni). Gli abbonamenti riguardano la NHK (Nippon Hoso Kyokai) che è la rete televisiva di Stato ed è anche la più importante del Giappone sia per quantità, sia per qualità dei programmi. Poi ci sono le televisioni private, alimentate dalla pubblicità. Sono arrivate a 379 stazioni televisive, gestite da 46 diverse Compagnie, e coprono circa il 90 per cento del territorio giapponese. Si può dire che in ogni città ci sono almeno 7 canali tra cui scegliere, con una programmazione che va dal mattino alla mezzanotte, senza interruzione.

Molti programmi sono a colori. La NHK cominciò la programmazione a colori nel 1960 e oggi può presentare almeno 35 programmi a colori alla settimana. Gli abbonati al colore sono quasi un milione e mezzo. Anche alcune Compagnie private iniziarono i programmi a colori nel 1960 e oggi 28 su 46 hanno una regolare programmazione a colori. Il giapponese medio vive con la televisione; dovunque si vada, a qualsiasi ora, il televisore è sempre acceso: nelle case, nei bar, nei ristoranti, negli uffici pubblici. C'è chi dice che esistono in Giappone almeno 40 milioni di televisori. Poi, bisognerebbe parlare della radio, milioni e milioni di apparecchi, mi-

Tokio di notte: la sede della Nippon Hoso Kyokai, rete televisiva di Stato, la più importante del Paese

spinge il Giappone verso la più completa occidentalizzazione

Nelle foto qui sopra, inquadrature tratte dai programmi per i ragazzi giapponesi. La maggior parte delle trasmissioni che appaiono sui teleschermi dell'arcipelago orientale è realizzata in casa: ma si ricorre anche all'importazione. Dall'Italia si chiedono soprattutto spettacoli musicali e opere liriche

e un telequiz giapponese

gliaia di stazioni. Ma per comprendere meglio il fenomeno delle comunicazioni di massa, occorre inquadrarlo nella situazione generale del Giappone di oggi. Il piccolo Stato asiatico celebra proprio quest'anno il centenario dell'uscita dal regime feudale: nel 1867 lo Shogun fu costretto ad abdicare e il giovane imperatore Mutsuhito, tornato sul trono, poté lanciare nel 1868 la « carta della modernizzazione » del Paese.

Un secolo di corsa

Il Giappone moderno ha dunque solo 100 anni e sono stati 100 anni di corsa (con gli squilibri che sappiamo). Nel dopoguerra sembrava che i giapponesi dovessero rassegnarsi ad un lungo periodo di isolamento e di riposo; invece, la corsa è ricominciata su binari nuovi. Oggi, il Giappone vola verso traguardi impensabili fino a pochi anni fa, e straordinari in assoluto: è già primo nel mondo per la costruzione di navi (oltre la metà del tonnellaggio mondiale nasce in Giappone); è secondo nell'elettronica, e ormai anche nelle auto; è terzo nella corsa per la conquista dello spazio (tanto per citare i settori più significativi) ed è ormai lanciato alla conquista del terzo posto globale fra le potenze industriali, dopo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. A questi traguardi occorre aggiungerne un altro: il 60 per cento dei giovani giapponesi arriva a completare la scuola media superiore; quasi il 30 per cento varca le soglie dell'Università. Infine, bisogna dire anche che il Giappone vive soprattutto nelle grandi città della costa: Tokio (11 milioni di abitanti), Osaka (5 milioni), Sapporo, Yokohama, Nagoya. In queste immense metropoli, in continua trasformazione, le comunicazioni di massa rappresentano il tessuto connettivo nuovo per le folle anonime, giovani, curiose, istruite.

Il « boom » della televisione va visto accanto alla sbalorditiva diffusione dei giornali: la tiratura complessiva dei quotidiani ha raggiunto in Giappone i 45 milioni di copie, vale a dire un giornale ogni 2 persone. E' la più alta percentuale del mondo (negli Stati Uniti si hanno 61 milioni di copie di giornali, ma gli americani sono 200 milioni contro i 100 dei giapponesi). Il più grosso giornale di tutti i Paesi e di tutti i tempi si chiama *Asahi Shinbun*, che vuol dire « Il giornale del sole del mattino »; si stampa a Tokio, nella Ginza, il quartiere centrale della capitale che di notte è tutto uno sfavillìo di luci; tira, nelle due edizioni, quasi 10 milioni di copie al giorno.

I film italiani

Metropoli, industrie, scuola, giovani, giornali e televisione: ecco il Giappone di oggi, lanciato verso il 2000 con una spinta che non ha nessun altro Paese. I programmi televisivi rispecchiano fedelmente il clima della nazione in crescita ed è soprattutto nei programmi della NHK che si può ritrovare il tentativo di contribuire in qualche maniera a dare ordine alle trasformazioni in corso. Dei due programmi che trasmettono dalle 6 del mattino a mezzanotte, uno è interamente educativo. Sull'altro canale, i programmi educativi rappresentano il 10 per cento, ma i programmi culturali arrivano al 35 per cento del totale e i programmi giornalistici al 30 per cento. Resta al puro divertimento appena il 25 per cento della programmazione.

La massima parte di ciò che appare sui teleschermi è di produzione giapponese (realizzata, naturalmente, con macchinari giapponesi: com'è noto questo tipo di industria giapponese è all'avanguardia nel mondo; recentemente è stata costruita proprio in Giappone la più piccola telecamera a colori). Non mancano però programmi, soprattutto filmati, acquistati all'estero. Anche le produzioni italiane trovano posto nel grande forno divoratore della programmazione televisiva giapponese: la NHK punta soprattutto sulla musica, sull'opera lirica e sugli spettacoli musicali. Il suo presidente, dott. Maeda, ha frequentato l'Università in Italia ed è rimasto un grande amico del nostro Paese, di cui conosce a fondo le tradizioni culturali. Le televisioni private invece comprano soprattutto film: nel 1967 si sono avute 65 trasmissioni di film italiani, tra cui anche pellicole « difficili » come *Il grido* e *L'eclisse* di Antonioni, *In nome della legge* di Germi, *Ladri di biciclette*, *Miracolo a Milano*.

D'altro canto, l'Italia è di moda in Giappone in questo periodo: nelle sale cinematografiche delle più grandi città imperano i western all'italiana, o, meglio, come dicono i giapponesi, i « macaroni western »; nei diecimila night-club della Ginza non mancano orchestrine italiane; ma oltre a questi, che sono gli aspetti solo più appariscenti della nostra presenza in Giappone, non mancano esposizioni di capolavori italiani di pittura e di scultura, concerti di musica operistica, mostre personali di artisti moderni, inviti ad architetti italiani e, addirittura, esiste una importante presenza industriale italiana. I grandi magazzini, naturalmente, sono pieni di vestiti e di scarpe italiani.

In questi cento anni, il Giappone è riuscito a mantenere vive dentro di sé due anime: quella tradizionale orientale e quella nuova, che si stava costruendo, occidentale. Adesso, sta per prendere forse il sopravvento definitivo l'anima occidentale, che già impostasi nell'organizzazione delle industrie e delle città, arriverà a incidere lentamente anche sul costume e sulla vita quotidiana. La televisione è una delle cause determinanti di questa trasformazione.

Da basso a baritono, la movimentata carriera artistica di Mario Petri,

Lasciò la Scala per de

Mario Petri è sposato da 14 anni con Leda Rivarolo, una danzatrice che conobbe a Firenze, al Maggio Musicale. Hanno due figli: Romana, dodicenne e David, di appena sette mesi

di Laura Padellaro

Roma, aprile

Due anni fa il basso Mario Petri decise di diventare baritono per via di tre note in più che, dice lui, aveva in gola. « Ma insomma a me questi fa diesis, sol, la bemolle acuti chi me li paga? Bisogna pure ch'io dia incremento alla piccola azienda delle mie note in più ». Un ragionamento senza pieghe, una decisione covata dal giorno lontano in cui un vecchio professore di musica, durante una lezione di solfeggio cantato, scoprì che uno dei suoi allievi, Petri, era un baritono di bella voce. Il cantante frequentava allora le magistrali della città dov'era nato, Perugia. Studiava di malavoglia e lo promuovevano per una ragione sola: il concerto di fine d'anno. Se gli davano sei, Petri il concerto lo faceva, altrimenti non c'erano santi. Al diploma il ricatto non servì; perché il ragazzo lasciò la scuola poco prima dell'ultimo esame. Furono dimenticate le parole del vecchio professore perugino: « Ricordati che la tua è una voce di baritono: non ti fare ingannare da nessuno ». L'equivoco sulla voce, con quella statura d'un metro e novanta, e quella sua grinta d'omaccione cattivo, era facile: e subito ci cadde la moglie di un ammiraglio, un'arzilla vecchietta inglese che per prima insegnò il canto al mancato maestro di scuola. Costei, croce e delizia dell'austero marito per il suo amore alla musica tanto feroce, quanto incorrisposto, vide Petri, lo ascoltò e decretò: basso. In effetti però le note gravi erano quelle che gli costavano fatica. Per intonarle, racconta, doveva girare la testa a sinistra, se no non uscivano. Petri non se ne faceva un problema: « Pazienza », diceva in cuor suo, « si vede che per cantare la nota bassa debbo voltare la faccia ».

Lo stesso verdetto della moglie dell'ammiraglio diedero i numerosi maestri da cui il giovinotto si recò nel suo fortunoso apprendistato. In famiglia, d'altra parte, nessuno poteva dargli lumi sull'argomento. Il padre era un venditore all'ingrosso: comprava intere montagne, le disboscava e ne ricavava carbone. Di musica non ne masticava: stonato lui, stonati i nonni, gli zii, il fratello, da « far venire i crampi allo stomaco ». Stonata anche la madre, che però dava al figlio i soldi per continuare a studiare il canto. Dopo varie peregrinazioni, Petri incontrò il pianista Giorgio Favaretto, il suo « maestro di gusto »: preparò un repertorio da concerto piuttosto nutrito e incominciò a cantare alla radio. Un giorno gli giunse una lettera, ancor oggi conservata tra le carte preziose del cantante. La inviava un certo Mario Cusmich, un vecchio basso che veniva da Spalato e faceva le parti di comprimario. Nella lettera, grossi elogi e un invito che Petri accolse con entusiasmo. Ma l'ammirato peana della missiva, appena il giovinotto finì di cantare, si mutò in una sorta di accusa catilinaria. « Siamo in un mare di guai », ripeteva il vecchio Cusmich, « come ha fatto a ingannarmi così? Lei non ha né le note acute né quelle basse ». Alla sfortunata audizione, seguirono tre anni di studio. Un giorno Cusmich disse: « Petri, non posso fare di più. Per lei, adesso, c'è il teatro ».

Così si canta

Un concerto alla radio di Torino fruttò nientemeno il debutto alla Scala. Petri fu Creonte, nell'*Oedipus rex* di Strawinski. I Pannain scrivevano che, sulle sue labbra, le parole s'accendevano in fuoco. Tre anni dopo, nel '51, cantava il *Don Giovanni* con Karajan. « Me lo sono guadagnato il mio *Don Giovanni* », dice Petri. « Tutti i grandi cantanti del momento, Giulio Neri compreso, erano in lista, ma nessuno se la sentiva di sottoporsi come un novellino al giudizio di quell'uomo estroso ch'è Karajan. Io, invece, non avevo nulla da perdere e accettai l'esame. Feci un viaggio terribile: tutta la notte in piedi, senza dormire. Arrivo a Vienna, faccio in fretta e furia un bagno in albergo. Alle nove e mezzo avevo l'audizione al " Musikverein ". Mi aspettavo, nella mia ingenuità, un Karajan col barbone: vedo invece avanzare verso di me un toreador, un ballerino, tutto vestito di nero. Con voce secca mi dice: lei è Petri? Andiamo. Accanto a me era piccolissimo, magro, con due occhi di ghiaccio. Io pesavo quasi cento chili. Karajan mi fa: Se canta bene la metà di quanto è " personaggio ", lei sarà Don Giovanni. Comincio l'opera dall'inizio, mentre lui mi accompagna al pianoforte. Giunto alla serenata presi un pezzo di legno ch'era là per caso, appoggiai un piede su una sedia, adoperando il pezzo di legno come una chitarra. A un tratto, Karajan dà un colpo secco al coperchio dello strumento. Adesso lo picchio, pensai: se questo mi tratta male, lo picchio. Invece Karajan si mise a gridare che finalmente aveva trovato il " suo " Don Giovanni ».

Per sette anni, Petri fu il « basso di Karajan », come Pertile era stato il « tenore di Toscanini ». Quindici recite dell'opera mozartiana le fece con il grande Fritz Busch, al Festival di Glyndebourne. Alla prima prova, Busch con un segno della bacchetta fece alzare tutti gli orchestrali dicendo: « Signori, questo è il Don Giovanni della Scala ». Finita l'esecuzione, disse con voce vibrata: « Signori, così si canta ». L'orchestra e gli altri interpreti (c'erano anche Bruscantini e la Jurinac) applaudirono. Cantò poi con Knappertsbusch, con Clemens Krauss, con Boehm; e Boehm una

che potremo ascoltare questa settimana in un recital alla televisione

dicarsi alle canzonette

Si convertì alla musica leggera per dispetto: voleva dimostrare di sapersi affermare anche in quel campo. Poi s'è lasciato attrarre dal cinema e ha interpretato ventun film. Ora è tornato alla sua passione più vera, la lirica: potrà accostarsi a personaggi come Falstaff, Jago, Boccanegra. Sulla soglia dei quarant'anni ha trovato il coraggio di ricominciare da capo sfidando l'indifferenza di quanti non credono in un Petri baritono

In questi giorni Mario Petri è in « tournée » in Spagna, con la Compagnia del Teatro « La Fenice » di Venezia: interpreta il personaggio di Don Carlos nell'« Ernani » di Giuseppe Verdi

volta, a Ginevra, gli gridò dal podio: « Senza concorrenza, signor Petri, senza concorrenza! ».
Petri divenne popolare. Intanto si era sposato con Leda Rivarolo, prima ballerina all'Opera: una donna bellissima, di angelica pazienza. Si conobbero a Firenze al Maggio Musicale. Prima di condurla all'altare Petri la fece aspettare sei anni, finché un giorno, travolto da una delle sue ondate di commozione, la impalmò in un chiesone squallido di Roma, al Viale delle Province: col patto segreto che si sarebbe tenuto un mese all'anno di libertà coniugale. Non fece viaggio di nozze, perché aveva impegni a Milano. Quando arrivò con la moglie negli studi televisivi milanesi, i compagni di lavoro dissero: « Ecco Petri con una delle sue solite mogli ». E lui a spergiurare che questa volta la moglie era « vera ». Oggi il cantante ha due figli: Romana, una ragazza che a dodici anni è alta un metro e settanta, e David, un piccolino di sette mesi per il quale la madre il giorno del parto rischiò di morire. In quattordici anni di matrimonio, il diritto al mese di libertà coniugale è stato sfruttato di rado, per non dire mai. Una carriera d'oro quella di Mario Petri, fino al giorno dell'impennata con la Scala. « Una sera litigai con la Scala. Dissi che se mi fossi messo a cantare canzoni avrei fatto un mucchio di quattrini. Mi risero in faccia e allora m'improvvisai cantante di canzoni e feci i soldi, così come avevo detto ».

Anche ciclista

Non andò mai nelle balere e nei night, una contaminazione che non si sentiva di accettare nemmeno per dispetto. Ma cantò in televisione in mezzo a Mina, Jula De Palma, Dorelli. I « colleghi » i primi tempi lo guardarono con una certa riverenza, ma dopo quindici giorni le posizioni erano mutate, dice Petri: « Io ero il cantante di canzoni, loro i cantanti della Scala ».
Nel '59, all'ultima puntata di *24ª ora*, la trasmissione presentata da Mario Riva, organizzarono una corsa ciclistica tra cantanti. La regola del gioco era questa: ogni partecipante faceva due chilometri e mezzo in bicicletta, « tirato » da un campione del pedale; poi si fermava, saliva su un palco, cantava una canzone e ricominciava a correre. A Petri capitò Leoni che era il più giovane e andava fortissimo: il cantante scese con le gambe intirizzite, rigide per la fatica. Ma vinse e si portò a casa la coppa di ciclista. Prima della gara aveva detto alla moglie: « O vinco, o rimango lì ».
Nel '60 interpretò il *Don Giovanni* in televisione. Allo spettacolo assisteva il produttore Zingarelli che andava cercando disperatamente un re tartaro per il suo film. Il volto marcato di Petri, il suo fisico di atleta, contarono quella volta più della voce. Qualche giorno dopo il cantante si sottopose al provino cinematografico. Recitò con foga, passando dalle seduzioni del libertino mozartiano alla violenza del re tartaro: dal cielo alto della musica alla sfera terrestre del cinema.

segue a pag. 55

GranPavesi

come un buon pane leggero leggerissimo

ogni giorno mettete in tavola GranPavesi

I GranPavesi sono buoni con tutti i cibi;
appetitosi e croccanti, allietano la tavola.
GranPavesi, così leggeri per sentirsi leggeri.

Si mangia meglio con GranPavesi.

Da basso a baritono

segue da pag. 53

Lo pagavano poco, ma il cinema divenne una passione, un divertimento, un modo di penetrare lo spettacolo in ogni suo aspetto. Girò ventun film e quello che oggi Petri rammenta più volentieri aveva un titolo spaventoso: *Il boia di Venezia*. Petri, naturalmente, era il boia che vendica con la forca antiche offese e nasconde tutta la vita al figlio il suo turpe mestiere.
Bravissimo, sostengono i registi, questo cantante avvezzo alla scena: tanto bravo che Lattuada, recentemente, lo voleva protagonista nell'*Avventuriero* di Conrad (il progetto è poi andato a monte e il film l'ha girato Anthony Quinn). A farlo tornare, come un figliol prodigo, alla musica, è stato un amico fraterno di Petri: Carlo Franci, il direttore d'orchestra. Gli disse: « Mario, il cinema va bene, ma tu ora torni a casa ». E Mario obbedì. Oltretutto Petri ha un concetto sacro dell'amicizia, crede in questo sentimento con spontaneità elementare e incantata, con spirito antico di guerriero germanico.

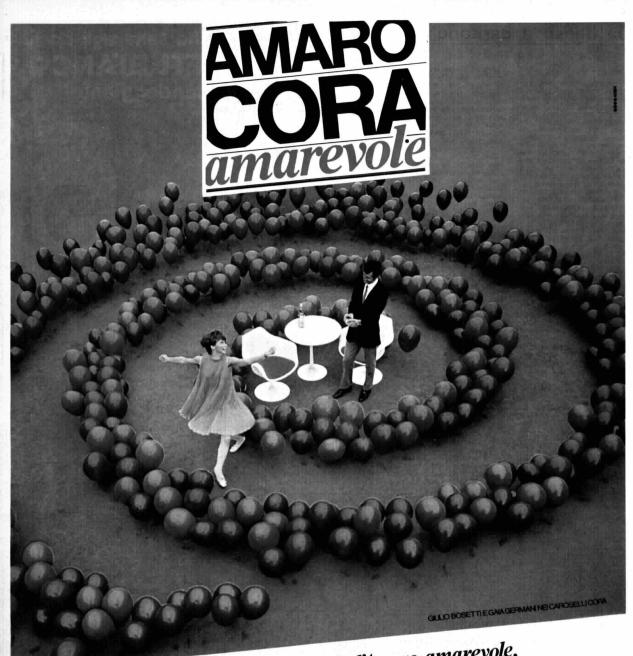
Un pezzo di natura

Del resto è assolutista in tutto e lo proclama con toccante candore. Bisogna sentirlo prorompere in certi giudizi sulla letteratura che sembrano fendenti di uno spadaccino anzi che tranquille opinioni: magnifico, insuperabile Henry Miller, detestabili Wilde e Proust (il francese, soprattutto, che « passa tutta la sua vita fra letto e lettuccio a rimestare ambigui ricordi »). Legge con un'ingordigia pari alla voracità con cui mangia: due o tre libri alla volta e, magari, un piatto di pastasciutta di un chilo e quattrocento grammi, al quale si abbandona con pantagruelica letizia.
Si autodefinisce un « fermento, un pezzo di natura », ma a conoscerlo ci si avvede che sotto all'impulso, la disciplina quando occorre non manca. La sua giornata è impostata su schemi rigidi, quelli che un artista se vuol proteggere i propri doni deve rispettare. Alle sei e mezzo di mattina, in piedi; poi un'ora di lettura, colazione, palestra. Venti minuti di respirazione, ginnastica a corpo libero, un'ora di sollevamento pesi. Verso le dieci, dalla sua casa (abita a Roma vicino a Villa Savoia, sulla Salaria) si reca in casa del maestro Marini, a studiare. Non fa vocalizzi, incomincia subito a imparare l'opera e canta a voce spiegata, senza risparmiarsi com'è suo costume. Per conto suo, finita la lezione, ripassa lo spartito, studia frase per frase, scioglie i nodi difficili ed entra in colloquio diretto col personaggio da interpretare: cerca di penetrare il carattere, ne modella la maschera psicologica. La critica noterà poi nelle figure « vere » del suo repertorio, la cura scrupolosa con cui esse si plasmano nel canto; noterà nella sua voce di bel timbro robusto i fraseggi raffinati, l'emissione vocale naturale, gli accenti intensi e giusti.
Due anni fa, la grande decisione di diventare baritono: una svolta che gli è costata amarezze, accolta da molti teatri con glaciale indifferenza. Petri non perdona alla Scala, al S. Carlo e all'Opera di Roma di non aver risposto alla sua richiesta di essere ascoltato: ascoltato, dopo sedici anni di onorevole carriera come un debuttante e un apprendista, con un maestro al pianoforte e una commissione in sala. Soltanto alla Fenice, per merito di Carlo Franci (il cantante tiene a dichiararlo) hanno dato credito al baritono Mario Petri, scritturandolo sulla fiducia. Negli ultimi giorni di aprile, con la Compagnia del Teatro veneziano, Petri è partito per Madrid: sarà Don Carlos nell'*Ernani*. Sulla soglia dei quarant'anni, Mario Petri ha ritrovato la generosa baldanza della prima giovinezza. Senza rinunciare a Don Giovanni (e se avesse dovuto abbandonare questo « suo » personaggio non avrebbe fatto il baritono), potrà essere Falstaff, Macbeth, Boccanegra e Jago, figure grandiose a cui Mario Petri s'accosterà con la sua finezza d'artista e con la sua irruenta ma indifesa umanità: con la commozione ch'è di quest'uomo che gli amici chiamano scherzosamente « un eroe mitologico dal cuor di fanciulla ». La piccola azienda delle tre note in più, fa diesis, sol, la bemolle, è in pieno incremento.

Laura Padellaro

Il recital di Mario Petri va in onda lunedì 29 aprile, alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

I dischi di Mario Petri

Mario Petri ha inciso dischi, fino a oggi, soltanto come basso. Tra questi segnaliamo L'Italiana in Algeri *e la* Petite Messe Solennelle, *che figurano entrambi nel catalogo della* « EMI » *su etichetta « Columbia » il primo, e su etichetta « La Voce del Padrone » il secondo.* L'Italiana *in due dischi siglati QCX 10111/12, in versione mono; la* Petite Messe *in due mono siglati QALP 10107/8. E' reperibile inoltre una seconda opera in edizione integrale:* Il filosofo di campagna, *di Galuppi. Due dischi « EMI », su etichetta « La Voce del Padrone » che recano la sigla QALP 10223/24. Interpreti, accanto a Petri, la Moffo, la Rizzieri, Andreolli, Panerai.*

l. pad.

La rubrica s'avvia con successo alla conclusione stagionale

«SAPERE» CICLO 3

di Silvano Giannelli

Roma, aprile

Con la settimana che si apre lunedì 29 aprile, il programma stagionale di *Sapere* entra nella sua fase finale, che questa rubrica, finora così favorevolmente accolta dal pubblico (gli indici di gradimento medio relativi alle ultime cinque trasmissioni esaminate sono pari al 73, mentre gli indici di ascolto si mantengono fra il milione e mezzo e i due milioni per trasmissione), affronta senza dar segni di stanchezza e perseguendo con umiltà il suo scopo.
Quale sia questo fine vale ancora una volta la pena di ripeterlo. *Sapere* tende ad aggiornare culturalmente un pubblico indifferenziato composto prevalentemente di adulti, parlando loro in modo facile delle questioni e dei problemi più diversi e anche più complessi e inquietanti, senza con questo pretendere di riportare i telespettatori a scuola, ma solo cercando di stimolare la libera facoltà di riflessione critica.
Ma veniamo ai nuovi cicli, che cominceranno ad andare in onda nella consueta fascia oraria pomeridiana di *Sapere* sul Nazionale. Lunedì sarà trasmessa la prima puntata di un ciclo che intende sottolineare l'importanza del benessere fisico e che quindi divulgherà consigli largamente accessibili per favorirne la difesa e la salvaguardia. Il titolo che accomuna le dieci trasmissioni è di per sé significativo: *La nostra salute*. Curatori del ciclo Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini, realizzatore Eugenio Giacobino.
Le ore dell'uomo, ciclo curato da Roberto Giammanco e realizzato da Sergio Tau, occuperà per dieci settimane consecutive lo spazio destinato a *Sapere* nelle giornate di martedì. Nel corso di queste trasmissioni si cercherà di indagare i molteplici problemi connessi all'impiego del tempo libero in rapporto alla nostra attività lavorativa. Un corso dunque in senso lato sociologico, anche se non si tratterà di un vero e proprio corso di sociologia, dato che soggetto del discorso rimarrà sempre l'uomo con la complessità dei suoi concreti problemi.
Terzo nuovo ciclo di *Sapere*, destinato ai pomeriggi di dieci mercoledì, a partire dal 1° maggio, sarà *L'uomo e la campagna*, a cura di Cesare Zappulli e con la consulenza di Corrado Barberis, realizzatore Sergio Ricci. Argomento di questo corso, le condizioni attuali di vita nelle nostre campagne.
Il giovedì sarà la volta di un programma che è da ritenere di straordinaria suggestione, perché vi si cercherà di indagare in che modo nasce la civiltà stessa dell'uomo, così come ancora oggi essa si manifesta nei gruppi umani rimasti tagliati fuori da tutto quello che comunemente si intende per progresso. *I popoli primitivi* è il titolo di questo ciclo, curato da Folco Quilici con la consulenza di Guglielmo Guariglia e realizzato da Ezio Pecora.
Il tardo pomeriggio delle giornate di venerdì continuerà per ora ad essere occupato dalle trasmissioni dedicate a un sommario ma organico riesame storico delle grandi religioni dell'uomo.
Finito il ciclo sulle religioni non cristiane, il cui termine è previsto per il 10 maggio, comincerà quello conclusivo sul cristianesimo (titolo del corso *Il lungo viaggio: la via del Cristo*), anch'esso a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro, che ne è anche il realizzatore.
La rubrica *Sapere* riserba al suo pubblico un'altra novità, destinata però almeno per ora alla nuova fascia meridiana anziché a quella consueta pomeridiana. A partire da sabato 4 maggio, sempre sul Nazionale, andrà in onda alle ore 12,30 la prima puntata di una inchiesta sulla lingua italiana d'oggi, a cura di Mario Novi e Luisa Collodi, con la collaborazione di Enzo Tortora che sarà anche il presentatore delle trasmissioni. Consulente dell'inchiesta, realizzata da Oddo Bracci, il prof. Giacomo Devoto, uno dei più autorevoli studiosi di linguistica, famoso non solo in campo nazionale. *Io dico tu dici* è il titolo di questa inchiesta, che durerà solo cinque settimane, ma di cui sono previste fin da ora la ripresa e la continuazione ben oltre il limite consueto dei normali cicli di *Sapere*.

Sapere *va in onda alle ore 12,30 e alle ore 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Nell'« Approdo » televisivo
un'attuale tendenza culturale

L'ORIENTE TORNA DI MODA

di Italo Moscati

Roma, aprile

Molti segni dimostrano o registrano che l'Oriente torna di moda. Ad esempio, c'è un documentario di Jacques Baratier, presentato al Festival dei Popoli, che è indicativo. Baratier è un regista francese, autore del film *Confetti al pepe* che fu dato con qualche successo alla Mostra di Venezia, anni fa. Nel documentario, presentato a Firenze, Baratier intervista un gruppo di giovani che hanno lasciato Parigi o la provincia francese per recarsi in paesi sperduti dell'India alla ricerca di un qualcosa che la società occidentale sembra non poter più dare o comunque ha nascosto dietro i piccoli miti del benessere.
Come pure c'è il recente film di un giovane regista italiano, Roberto Faenza, che racconta la storia del figlio di un industriale attirato dal fascino dell'India e della sua cultura. La sua aspirazione più grande è appunto quella di prendere un giorno l'aereo e raggiungere il grande Paese dell'Asia di cui conosce attraverso i libri gli aspetti più caratteristici e diffusi.
Ma non basta. Sul piano dell'informazione giornalistica e di costume s'incontrano altre notizie che provano il crescente sviluppo di un interesse, magari semplicemente sull'onda di una suggestione momentanea. Più volte si è parlato infatti dei quattro componenti del noto complesso inglese, i Beatles, che hanno per qualche settimana cercato di dimenticare la Londra della musica beat accostando un santone indiano. E' stato sufficiente che i giornali riprendessero la cosa, del resto adeguatamente pubblicizzata a scopi intuibili, per lanciare tipi di strumenti musicali indiani e persino acconciature, abbigliamenti.
Si tratta di una fenomenologia terra terra che si accoda ad una tendenza che ha fondamenti ben più seri, nel senso che non si esaurisce nel gioco di una gustosa imitazione ad uso delle signore a caccia di novità o di giovani che aderiscono senza discussioni ai suggerimenti di un complesso musicale. Negli Stati Uniti, tanto per fare un caso, non da oggi si discorre di filosofia zen e una Compagnia teatrale di avanguardia, qual è il Living Theatre, attinge a tecniche sceniche nelle quali le esperienze orientali costituiscono una decisiva componente.
Il servizio di Riccardo Ghione per *L'Approdo* parte tuttavia da una osservazione di fatti che avvengono sul piano che abbiamo definito giornalistico e di costume per risalire ad un movimento più complesso e culturalmente ben più motivato. Si apre con una sequenza girata a Milano dove si presenta come viene seguita a Milano la pratica yoga. Poi, naturalmente, il discorso si fa più impegnativo e tende a dimostrare che l'attenzione verso l'Oriente non è cosa dei giorni nostri ma avviene a fasi cicliche. E ciò attraverso interviste e testimonianze di uomini di cultura particolarmente sensibili a questa tematica, raccolte in Europa. L'Oriente viene sottratto alla chincaglieria e diventa un modello di ispirazione e soprattutto un modo per crearsi prospettive di evasione. Cioè, l'uomo occidentale molto spesso si lascia prendere dalla forte carica di suggestione che viene dai Paesi lontani e così diversi. Può accadere che l'interesse autentico per l'Oriente, inteso nella sua più ampia estensione, scada nell'esotismo, cioè in un esasperato ed effettistico desiderio di imballare e importare elementi lontani con una superficiale esercitazione mimetica il cui valore resta abbastanza limitato. A questo punto, la operazione importante da compiere è quella di analizzare a grandi linee le ragioni che spiegano oggi come ieri un atteggiamento non inedito ma dal quale scaturiscono alcuni filoni illuminanti sugli indirizzi del tempo. Non a caso il servizio dell'*Approdo* è stato realizzato esclusivamente in Europa. In una certa misura, ciò che conta attualmente è di mettere di fronte al problema in maniera diretta alcune personalità della cultura. E' previsto anche un incontro con un santone indiano (non quello dei Beatles, precisa Riccardo Ghione molto opportunamente) per portare avanti questo confronto. L'intenzione è di considerare gli aspetti più culturalmente stimolanti che vanno oltre una semplice questione d'importazione. Infatti, nel Pakistan — e nel servizio se ne parlerà — sono stati ritrovati durante uno scavo archeologico i resti di una antica civiltà indiana che ricordano molto da vicino reperti dissepolti in Grecia. Come può accadere una cosa simile? E' una domanda sulla quale lavorano gli studiosi.

L'Approdo va in onda mercoledì 1° maggio, alle ore 22,50 sul Secondo Programma TV.

ATTENZIONE!

Sono in pista le nuove camicie Dinamic!

attention please / volo diretto nuova collezione camicie Cassera Dinamic / tutte le camicie novità 1968 / colori «Harmony» in armonia con gli abiti attualità / tinte stinte / nuovi disegni fantasia / stile anni trenta / camicie Cassera Dinamic / for dinamic men

nell'esclusivo
comfort
dei nuovi tessuti
Legler Vestan

STUDIO RECLAME

Prendete posizione anche voi... Amici, aderite al mio programma!
METTI UN TIGRE NEL MOTO
DI' SI' AL TIGRE!
METTI UN TIGRE NEL MOTORE
DI' namismo Extra
SI' curezza Extra
AL TIGRE
Esso
...aderite subito al mio programma per un piú felice futuro con la vostra automobile!
DI' ...come Dinamismo-Extra: nelle prestazioni Extra dei carburanti e lubrificanti Esso che vi dò, ed in quelle Extra-nuove dei nuovi prodotti che sto per darvi!
SI' ...come Sicurezza-Extra: in una guida felice, senza problemi, e nell'Assistenza-Extra che trovate alle Stazioni Esso per voi e la vostra automobile!
AL TIGRE ...cioè alle Stazioni Esso: per ogni pieno che fate alle Stazioni Esso, il vostro amico Tigre ha una probabilità in piú di portare al successo questo programma! Aderite! Venite alle Stazioni Esso! Fatevi sentire... DI'. SI'. AL TIGRE!
DI'. SI'. AL TIGRE... metti un Tigre nel motore!

Una ricca serie di cicli e rubriche per stimolare l'interesse degli ascoltatori

Le 94 ore radio della musica classica

di Luigi Fait

Roma, aprile

La radio trasmette in media 94 ore di musica seria alla settimana contro le 100 di musica leggera. Quest'ultima, sia pure per poco, ha dunque la meglio. Ma il genere classico può dirsi in vantaggio sotto altri aspetti. Si nota infatti in questo campo un grande fervore, un'ampia apertura di orizzonti, una ricca serie di cicli e rubriche musicali, concepiti in modo da iniziare al genere classico chiunque si armi di un po' di buona volontà, progettati quindi non per soli musicologi, collezionisti di dischi, esteti, musicisti dotti e storiografi.

Ogni mercoledì, ad esempio, cinque o sei studenti, scelti a caso nelle varie scuole, esclusi ovviamente gli istituti di musica, cui si sono aggiunti nelle ultime settimane alcuni operai, sono invitati dalla RAI ad incontrarsi con Gino Negri ai microfoni del Programma Nazionale. Dalle 17,05 alle 17,40 discutono di musica seria. La rubrica s'intitola *I giovani e il concerto*, logica continuazione di quella precedente, sempre curata dal Negri, intitolata *I giovani e l'opera lirica*.

Anche il jazz

Negri fa ascoltare una volta Vivaldi, un'altra Debussy, Mahler o Strawinski. Poi lascia che gli intervenuti reagiscano spontaneamente. Il dialogo si fa vivo, interessante, polemico.

Talune conclusioni dei giovani sono tra le più imprevedibili. Negri, alla fine, trova sempre la maniera di convincere anche i più retrivi dell'infondatezza dei loro pregiudizi sulla musica seria. Non mancano grosse soddisfazioni, come quella dello studente di chimica che ha imparato ad amare le *Sinfonie* di Mahler ascoltandole alla radio ed è venuto ad una delle trasmissioni del mercoledì con un bagaglio di nozioni storiche, sociali ed estetiche davvero impressionanti. Caratteristica del Negri è di colorire le trasmissioni con sottotitoli allettanti. Comprende benissimo di trovarsi in compagnia di ragazzi e di radioascoltatori più facilmente beat che beethoveniani e allora, quando propone l'ascolto di Wagner, Strauss, Bruckner e Mahler il suo soggetto diventa « L'elefante sonoro »; Beethoven appare come « L'orecchio interiore »; Debussy e Ravel li presenta « Giochi e riflessi d'acqua »; Mozart è quello della « Sinfonia facile ». E non mancheranno nelle prossime puntate il « jazz » (« A tutti piace caldo ») e la musica elettronica (« Si volta pagina »). Se con Gino Negri il contatto avviene più con la musica che con l'interprete, vi è invece una rubrica, a cura di Gabriele de Agostini, critico musicale del quotidiano *La Suisse* di Ginevra, in cui appunto il rapporto autore-esecutore s'è staccato dall'ambiente talvolta chiuso e stantìo delle sale da concerto per illuminarsi vicino ai concertisti provenienti dalle scuole più diverse.

Chi aveva eretto un altare alla *Sonata a Kreutzer* di Beethoven eseguita da un Adolf Busch o da un Thibaud ha potuto inchinarsi di seguito alla cavata, al suono, all'intonazione, al fraseggio, alle diverse impostazioni agogiche e dinamiche delle nuove generazioni, compresa l'interpretazione dell'affiatatissimo duo Francescatti - Casadesus. E ancora nel ciclo di De Agostini interamente dedicato a Beethoven hanno trovato posto le *Sinfonie* interpretate dai direttori più famosi, le *Sonate*, i *Quartetti* e i *Concerti* nell'esecuzione di maestri ora ligi alla più severa tradizione, ora perfino spericolati e aperti verso le nuove tecniche esecutive applicate con entusiasmo alle pagine del Maestro di Bonn. Stimolanti raffronti, dunque, che hanno introdotto l'appassionato di musica nella casa dei maggiori concertisti del nostro secolo.

Un altro ciclo di trasmissioni che, affidato a William Weaver, ha contribuito e contribuisce alla diffusione della musica classica e che ha riscosso fin dal suo apparire in gennaio (si concluderà in giugno) un notevole successo è quello dal titolo *Tutti i nuovi e qualche vecchio disco*.

Lo scopo è di informare l'ascoltatore sulle novità discografiche più importanti, riesumando di tanto in tanto qualche incisione storica. Weaver non ha voluto con la sua rubrica rivolgersi unicamente al collezionista, bensì impostare un colloquio anche con i cultori del genere leggero, rompendo dov'era possibile la barriera che divide i due campi. Attraverso l'incisione discografica d'oggi Weaver mette a fuoco la vita musicale del nostro tempo. Non si ispira nelle trasmissioni ad una precisa formula e dà così agli appuntamenti settimanali (il martedì sul Nazionale dalle ore 17,05 alle 18) un sapore di novità e di curiosità.

Tavola rotonda

I dischi di Karajan sono stati fino ad oggi l'argomento forse più attuale. In futuro ci sarà un incontro con Wolfgang Sawallisch e con Salvatore Accardo, che parleranno delle loro incisioni più riuscite. Infine, in occasione del centenario della morte di Rossini, Weaver intende valutare la situazione discografica del Pesarese « minore », quello poco noto della musica da camera e sinfonica.

In *Voci e personaggi*, Gastone Mannozzi dirige una tavola rotonda, al sabato sempre sul Nazionale dalle 17,10 alle 18, sulla lirica di ieri e di oggi con interventi di vecchi cantanti, diventati quasi leggendari, quali Rosetta Pampanini (la personificazione ideale di Madama Butterfly) e di quelli giovani nonché di celebri direttori d'orchestra, di collezionisti di dischi, di insegnanti di canto.

Le discussioni si fanno animate. Gli argomenti sono sempre scottanti. Il radioascoltatore sente gli artisti confessargli i loro problemi tecnico-espressivi quasi sempre con semplicità e schiettezza, senza il sussiego e il distacco che vengono spesso e volentieri dai costumi e dalle scene. Alla diffusione della musica seria contribuiscono notevolmente altre trasmissioni, quali *Il sofà della musica* di Mario Labroca e *Il mondo dell'opera* di Franco Soprano. Si tratta in definitiva di uno sforzo considerevole che la RAI compie per far dell'arte musicale non solo un fatto di spettacolo, di concerto, di esibizione di nomi famosi, ma anche una ribalta di stimolanti scambi di vedute con un pubblico sempre più vasto. Le 94 ore settimanali di musica classica vorrebbero essere, sì, un'occasione per il musicofilo « serio » ma un'occasione anche per chi limita di solito il proprio interesse entro le 100 ore di musica leggera.

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul pane
crudo sui pomodori
crudo nelle minestre
Olio Sasso e' olio di oliva

per i cibi
del vostro bambino

Olio Vitaminizzato Sasso
con vitamine A e D, indispensabili per la crescita.

STUDIO TESTA 5

Tra i telefilm in preparazione

È il turno di D'Artagnan

Antonella Lualdi interpreterà il personaggio di Milady

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Molti leggono e godono i romanzi di Alessandro Dumas, senza nessuna offesa della poesia, ma nascondono il proprio compiacimento come si fa per gli illeciti diletti ed è bene incoraggiarli a deporre la falsa vergogna e il congiunto imbarazzo ». Così Benedetto Croce, molti anni fa. Ancora oggi, a più di centoventi anni dalla pubblicazione del primo romanzo « storico » di una trilogia che doveva affascinare intere generazioni di giovani, catturarne l'immaginazione e lo spirito d'avventura, tanti (e non solo giovani) leggono con passione *I tre moschettieri*, *Vent'anni dopo* e, meno, *Il visconte di Bragelonne*, ma si vergognano di farne parola con gli amici. Si vergognano e si divertono, correndo dietro alle straordinarie avventure di D'Artagnan, Athos, Aramis, Porthos. Eppure, Massimo Bontempelli scriveva che giorno verrà in cui sentiremo Dumas « come lo scrittore più vicino ai nostri gusti, alle nostre necessità, alla nostra estetica rinnovata ». La verità è che già allora, nel 1844, *I tre moschettieri*, oltretutto scritto da Dumas in collaborazione con Adrien Maquet, ebbe in sorte due tipi diversi di giudizio: uno, diciamo, popolare che ne decretò l'immediato successo, ed uno critico che ne discuteva il valore letterario. Il tempo ha dato ragione al primo, non tenendo in alcun conto il secondo. Rileggere Dumas, oggi, è forse più stimolante, più appassionante di quanto non lo fosse cinquant'anni fa. E conserva ancora una sua attualità.

Di film sulle avventure dei « quattro uomini d'arme » al servizio di Luigi XIII ne sono stati realizzati tanti. Celebri sono quelli del regista americano George Sidney, con Lana Turner, Gene Kelly e June Allison; del regista Hunebelle con Gino Cervi, Yvonne Sanson e George Marchal e il più recente, del regista francese Bernard Borderie, con Gérard Barray e Mylène Demongeot. E tutti, dei « quattro » personaggi principali della vicenda, hanno dato una versione diversa, proprio perché si tratta di personaggi configurati sulle linee generali e perciò si prestano all'arricchimento del carattere e della personalità di ognuno.

Athos, conte di La Fère, è un gentiluomo rovinato dal matrimonio con un'avventuriera, finito poi tragicamente. S'è fatto moschettiere del re per disperazione, portandosi appresso la nobiltà d'animo tipica dell'epoca romantica. Porthos è un omaccione bonario, vanitoso e ingenuo. Aramis aveva studiato per diventare, un giorno, sacerdote. L'amore, però, l'ha strappato alla sua vocazione. Una bella figura di soldato sempre combattuto da un vago misticismo e da un qualche segreto amore aristocratico. D'Artagnan, guascone coraggioso e scaltro, generoso ed altruista, spregiudicato e simpatico, è l'ultimo ad unirsi alla comitiva, con l'irruenza del provinciale disaccorto e incauto. Dumas lo aveva concepito come un personaggio secondario, per introdurre nella vicenda che intendeva rac-

segue a pag. 64

D'Artagnan

segue da pag. 63

contare i veri protagonisti: Athos, Porthos, Aramis. Gli ha preso la mano, invece; sicché le posizioni tra lui e gli altri si sono poi capovolte.

E' a lui, a D'Artagnan, che il regista Claude Barma, un nizzardo pieno d'entusiasmo, lettore appassionato di Dumas, e autore di *Belfagor*, ha pensato quando gli hanno proposto di ridurre per la televisione i due primi romanzi: *I tre moschettieri* e *Vent'anni dopo*.

« Secondo me », dice, « D'Artagnan possiede ancora una capacità di presa sullo spettatore moderno che tanti non immaginano neppure. Voglio fare di lui, quanto meno lo spero, un personaggio moderno, nuovo, staccato dalla tradizione. L'impresa non è facile, poiché per un francese Dumas è uno di quei classici ritenuti intoccabili ».

D'Artagnan — come avrà titolo la riduzione televisiva a puntate e che potremo vedere verso la fine dell'anno — è una co-produzione tra la RAI-Radiotelevisione Italiana, la ORTF francese e la Bavaria, la più grossa società produttrice di telefilm per la televisione tedesca. E' lo stesso « gruppo » che ha con De Laurentiis prodotto l'*Odissea*. Ma mentre la realizzazione del poema omerico è stata curata dalla RAI, *D'Artagnan* è una iniziativa francese.

Le riprese avranno inizio, a giorni, in Francia, negli stessi luoghi dove Dumas ha ambientato la vicenda e la tecnica di ripresa sarà la stessa impiegata da Franco Rossi per l'*Odissea*: un film vero e proprio, a più puntate. Gli interni, invece, saranno girati negli stabilimenti di Monaco di Baviera. Dominique Paturel, uno degli attori di teatro più conosciuti in Francia, maturato alla scuola del Théâtre de France di Jean-Louis Barrault, sarà D'Artagnan. François Chaumette della « Comédie Française » sarà, invece, Athos. La figura di Porthos sarà interpretata da Rolf Arndt. Aramis, che ha un ruolo assai rilevante, specialmente nella parte tratta da *Vent'anni dopo*, sarà un attore italiano di successo: Adriano Amidei Migliano, un giovane che s'è fatto molto apprezzare ne *L'incoronazione di Carlo Magno*, in lavorazione negli studi della TV italiana.

Il personaggio sconcertante di Milady, agente segreta del cardinale Richelieu, donna intrigante e vendicativa, è stato affidato ad Antonella Lualdi, che avrà al suo fianco la bellissima Eleonora Rossi Drago nei panni della regina Anna d'Austria. Ci saranno anche Edoardo Toniolo nei panni di Luigi XIII, Roberto Bisacco in quelli di Carlo II d'Inghilterra e Carlo De Meyo, figlio di Alida Valli, nel ruolo del figlio di Athos, visconte di Bragelonne.

Giuseppe Bocconetti

la tenerezza è anche dividersi tante patatine (pai)

Patatina

pai

Tenerezza è una testa arruffata. Un gesto buffo. Lentiggini. Tenerezza. Un fruscio rapido. Un pacchetto che si apre. Patatina PAI. Una piccola mano che fruga. Piccole mani che frugano insieme. Patatina PAI. Mangiare con gioia. Patatina PAI. Mmmm... La tenerezza è anche dividersi tante patatine (PAI). Perché Patatina PAI non si mangia da soli. Si divide. Insieme. Sempre.

Patatina PAI..... una bontà che si vede

pai

Foà beato fra le donne di casa sua

Le figlie e i cani di papà Arnoldo

Cosa non farebbe Foà per amore delle figlie! In uno degli episodi del nuovo ciclo televisivo delle inchieste del commissario Maigret, La chiusa, *si prende una coltellata, rimane coinvolto in un delitto e rimescola le carte delle indagini in modo da ingarbugliarle tanto, che perfino la sorniona scaltrezza dell'eroe di Simenon fatica a rimetterle per il loro verso giusto. E tutto per tener fuori una sua figliuola da una brutta storia. Questo accade al signor Ducrau, il personaggio interpretato da Foà in un confronto con Gino Cervi che promette di dare nuovo smalto ai casi polizieschi affrontati e risolti da Maigret. Attore di gusto e di solida cultura, Arnoldo Foà di figlie vere ne ha quattro. Ha dovuto lasciarle, proprio nella settimana di Pasqua, per trasferirsi con l'intera « troupe » a Parigi dove sono state completate, in esterni, le riprese de* La chiusa. *Poiché è a Parigi anche la moglie, le telefonate con Roma si sono sprecate: raccomandazioni, promesse, consigli e, soprattutto, trepidazione per « l'ultima Foà » della serie che si chiama Giulia e ha pochi mesi. C'è poi Rossellina, poco più di due anni; Valentina, sei anni scarsi. Infine Annalisa, diciassettenne, che frequenta il liceo.*

Foà dedica alle sue bambine tutto il suo tempo libero: le porta allo zoo, al cinema quando c'è un film di cartoni animati per i quali va pazza tutta la famiglia. Soprattutto le fotografa e le ritrae in occasioni e atteggiamenti che fissano momenti di serena felicità familiare. Oltre ad essere discreto collezionista d'arte, Arnoldo Foà si diletta anche, e con buoni risultati, di pittura. Ma questo c'entra poco con l'impresa che ha faticosamente condotto a termine proprio pochi giorni prima della partenza, « ripassando » con tenere tinte pastello le pareti delle stanze delle bambine.

Sistemata in una villetta con giardino e piscina sulla Nomentana, la famiglia Foà possiede tre cani. Pussy, Napoleone e Labamba, a testimonianza del grande amore che questo serio, preciso ed eclettico professionista del teatro, del cinema e della televisione nutre per gli animali.

Accanto al titolo: l'attore con Labamba, uno dei suoi cani. Al centro, con le figlie Rossellina e Valentina. Qui sopra, a sinistra, con la moglie e la piccola Giulia; a destra, di fronte ad un suo ritratto eseguito dal pittore Porzano. Recentemente Foà si è recato a Parigi per le riprese di un episodio di « Le inchieste del commissario Maigret »

Arnoldo Foà nella sua casa sulla Nomentana trascorre serenamente con la famiglia il poco tempo che gli rimane al di là dei suoi impegni artistici. Alle sue spalle, la moglie, signora Ludovica Volpe, e, con loro, le figlie: Annalisa, di 17 anni, Rossellina, che ha poco più di 2 anni, e Valentina di 6, che sta offrendo il poppatoio alla sorella più piccina, Giulia, di appena 6 mesi. Foà ha l'hobby della pittura e colleziona quadri d'autore

il
servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO
del mese di febbraio 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di febbraio 1968 sui principali programmi radiofonici.

	Migliaia di ascoltatori	Indici di gradimento
drammatica		
Il tulipano nero (A. Dumas)	1700	77
L'innamorata (M. Praga)	700	76
Le avventure di Nick Carter (J. Marcillac)	1400	72
Collegio femminile (C. Brontë)	650	71
Una lotta per la corona: Enrico IV	400	63
Una lotta per la corona: Enrico V	250	69
Il giardino sulla roccia (E. Bagnold)	650	63
musica seria		
I puritani (V. Bellini)	150	82
Fedora (U. Giordano)	300	82
Tutti nuovi e qualche vecchio disco	500	70
Il mondo dell'opera	550	68
Profili di artisti lirici	800	68
Il sofà della musica	300	67
Voci e personaggi	250	67
Album musicale	1100	64
I giovani e l'opera lirica	300	61
culturali speciali e di categoria		
Incontri con la scienza	300	76
Il classico dell'anno: Orlando Furioso	550	70
Classe Unica: Principi di economia	500	68
Classe Unica: Giulio Cesare, politico e storiografo	500	67
L'Approdo	350	63
Gli anni d'oro del music-hall	150	61
Lo spettacolo off	650	38
musica leggera, rivista e varietà		
Hit parade	3900	86
Gran varietà	4400	84
Il gambero	4100	83
Corrado fermo posta	2400	83
Qui Dalida	2400	83
Ferma la musica	2300	82
Il mondo del disco italiano	1400	71
Linea diretta	1500	70
M'invita a pranzo?	2200	69
Molto pepe	1300	67
Il vostro amico Albertazzi	2000	66
Bacchetta magica	1500	65
L'importanza di chiamarsi...	400	64
Noi due e il giradischi	1700	64
Le piace il classico?	750	56
New York '68	150	48
Jazz concerto	600	45
trasmissioni giornalistiche		
Radiosera ore 19,30 (Secondo Programma)	1600	—
Giornale radio ore 8 (Programma Nazionale)	2000	—
Giornale radio ore 13 (Programma Nazionale)	3600	—
Giorno per giorno	3600	73
Italia che lavora	350	72
Il giornale delle scienze	700	69
Meridiano di Roma	600	68
Microfono sulla città: Grenoble	850	66
La comunità umana	1300	65
Ruote e motori	1200	62
trasmissioni sportive		
Tutto il calcio minuto per minuto	2500	81
La giornata sportiva	250	78
Questo campionato di calcio	—	75
Anteprima sport	1800	72
Fuorigioco	1400	70

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di febbraio 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di febbraio 1968.

	Milioni di spettatori	Indici di gradimento
drammatica		
I racconti del Maresciallo:		
Il berretto di cuoio	7,8	77
I ravanin	9,6	77
Cuori semplici	8,2	76
Vivere insieme: Primo trimestre	3,2	73
La signorina Pell è sparita (L. Gershe)	11,0	69
Una notte di terrore (A. Cecov)	5,8	66
La sorridente signora Beudet (D. Amiel e A. Obey)	11,6	65
I Fisici (F. Dürrenmatt)	8,0	57
La voce umana (J. Cocteau)	5,2	56
Il giovane collerico (J. Schübel)	6,5	54
Il circolo Pickwick (C. Dickens) 1° puntata	10,0	46
» » » » 2° puntata	8,2	45
» » » » 3° puntata	6,9	44
» » » » 4° puntata	7,4	43
trasmissioni di film		
Sui sentieri del West:		
Jess il bandito	17,3	77
L'uomo solitario	17,6	76
I cavalieri del Texas	17,3	70
Drango	12,3	74
La lunga linea grigia (Tyrone Power)	13,1	72
Fuggiasco	15,4	70
Simone e Laura	10,6	57
L'importanza di chiamarsi Ernesto	10,1	49
trasmissioni di telefilm		
Gioco pericoloso	7,5	73
La parola alla difesa: Una cliente difficile	6,9	71
musica leggera, rivista e varietà		
Ieri e oggi	2,3	74
Festival di Sanremo 1° serata	18,7	61
» » » 2° serata	18,3	71
» » » 3° serata	20,1	72
Su e giù	12,7	69
Lily Champagne	15,7	65
Delia Scala story (1° puntata)	16,7	59
trasmissioni culturali e speciali		
Orizzonti della scienza e della tecnica	3,1	77
Almanacco	5,1	75
Teatro inchiesta: Wennerström chiama Mosca	11,6	74
Verso il futuro: La vita nel cosmo	3,0	73
Ritratti di città: Ancona	2,9	69
» » » Latina	2,1	69
Berlino 1937: Arte al rogo	1,6	—
Che sta succedendo?	1,1	—
trasmissioni giornalistiche		
Telegiornale delle ore 20,30	12,7	77
TV 7	8,3	78
Ritorno nel Sud	5,1	72
Servizio Speciale del Telegiornale: Cantando all'italiana	5,7	—
Ricerca: La costituzione ha venti anni	1,6	—
trasmissioni sportive		
La domenica sportiva	4,5	78
Mercoledì Sport	4,2	75
Sprint	1,4	—

Enzo Tortora presenta "la staffetta del bucato"

1 2 3 4 5 6 7

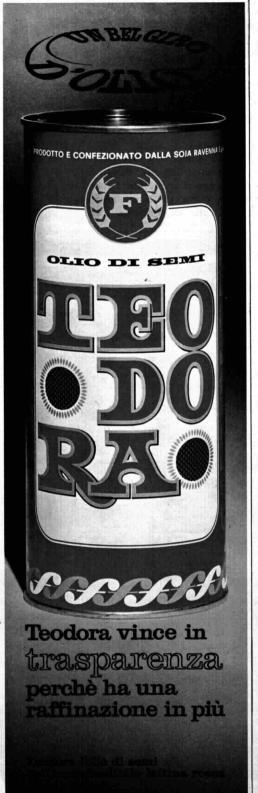
"stiamo provando quanto dura un solo pezzo di Aiax Ondata Blu..."

"...In questo momento la signora Anna Maria Zanoncelli ha terminato la sua prova di bucato. Guardate com'è bianco! Ed ora il nostro pezzo di Aiax Ondata Blu passa alla signora Nadia Centeleghe. Continua così la nostra staffetta del bucato e presto sapremo quanto lava un solo pezzo di Aiax Ondata Blu".

...e alla fine ecco il risultato:

O.B. 1-68

AUT. MIN. N. 2/70750 DEL 4-2-67

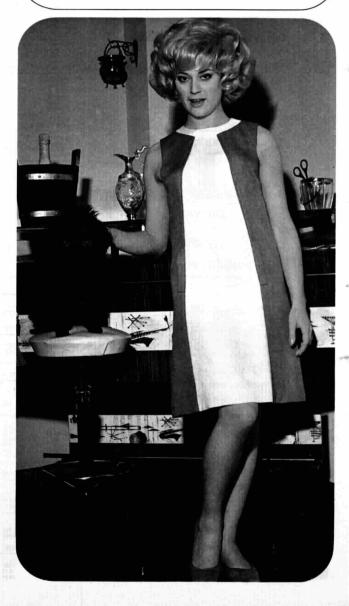
AIAX ONDATA BLU PARTECIPA ALLA RACCOLTA PUNTIQUALITÀ

Le stazioni italiane a onde medie

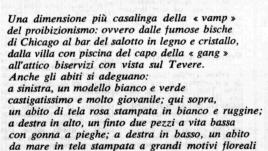
Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1223	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1313	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Taranto	1578	1313	
BASILICATA			
Matera	1578	1223	
Potenza	1578	1313	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1223	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

MODA

Arriva l'

L'estate è lontana, ma se vogliamo affrontarla adeguandoci agli anni ruggenti che la moda ci ripropone, sarà bene pensarci subito. Franca Maria Giardino, interprete di alcuni gialli TV come *Delitto impossibile* e *Recita a soggetto,* punterà tutto sui suoi biondissimi capelli, degni delle più note « vamp » hollywoodiane. Per l'abbigliamento invece è indecisa fra gli anni Trenta e gli anni Sessanta. (Modelli di Princess Luciana, Roma)

I capelli sono biondo-cenere, l'espressione è ingenua-perversa, l'abito lungo in crêpe bianco e ruggine è morbido e fasciante. Non manca proprio nulla alla nuova « bambola » stile anni Trenta: neppure le mani protese verso invisibili manette

estate ruggente

*Una dimensione più casalinga della « vamp »
del proibizionismo: ovvero dalle fumose bische
di Chicago al bar del salotto in legno e cristallo,
dalla villa con piscina del capo della « gang »
all'attico biservizi con vista sul Tevere.
Anche gli abiti si adeguano:
a sinistra, un modello bianco e verde
castigatissimo e molto giovanile; qui sopra,
un abito di tela rosa stampata in bianco e ruggine;
a destra in alto, un finto due pezzi a vita bassa
con gonna a pieghe; a destra in basso, un abito
da mare in tela stampata a grandi motivi floreali*

MONDONOTIZIE

Trasmissioni prescolastiche

Per la fine del 1969 la National Educational Television prevede di dare il via in USA ad una nuova serie di programmi per bambini, al disotto dell'età scolastica, dal titolo *Children's television workshop.* I direttori della Carnegie Corporation, della Ford Foundation e dell'United States Office of Education, in una riunione, che ha avuto luogo nel mese di marzo, hanno pubblicamente annunciato il progetto: si tratta di trovare il modo di sfruttare lo enorme interesse che i bambini mostrano per la televisione allo scopo di prepararli alla scuola ed allo studio, di trasportare cioè sulle lettere dell'alfabeto, per esempio, la stessa carica emotiva e di curiosità che i bambini riversano sulla trasmissione di un comunicato commerciale. Il loro interesse per la televisione tradotto in cifre, secondo i risultati dell'inchiesta Nielsen, indica che i minori di sei anni passano davanti al televisore oltre 54 ore settimanali. Il nuovo progetto intende sfruttare alcune di quelle ore per insegnare ai bambini i numeri, la storia classica, l'alfabeto, la proprietà di linguaggio ed il modo di ragionare. Per realizzarlo sarà necessario almeno un anno di ricerche. La cifra prevista per la realizzazione del progetto è di 8 milioni di dollari, il cui onere verrà diviso fra la Carnegie Corporation, la Ford Foundation, gli enti e i Ministeri federali.

Terzo Reich

Il libro di Schirer *Storia del Terzo Reich* è stato ridotto dalla ABC in un documentario televisivo della durata di tre ore, trasmesso in tre puntate nel mese di marzo. Autore dell'adattamento è Ted Strauss; il regista è Jack Kaufman e l'attore Richard Basehart è il narratore. Su *The New York Times* il critico televisivo Jack Gould elogia l'iniziativa della ABC: la rievocazione televisiva di uno dei più oscuri ed atroci periodi della storia, non mancherà di avere il suo effetto sulle generazioni più giovani.

Principe consorte

Il primo saggio televisivo del più celebre fotografo inglese, Tony Armstrong Jones, alias lord Snowdon, il marito di Margaret d'Inghilterra, è stato presentato dalla rete televisiva americana CBS con grande successo. Si tratta di un documentario sulle persone anziane e il problema della vecchiaia, intitolato *Non contate le candeline.* La critica si dichiara entusiasta di questo « debutto trionfale », con un film « triste, pieno di sensibilità, commovente, fresco, e a momenti anche spiritoso ». Alle interviste con celebri persone anziane (Stokowski, lady Asquith, Noel Coward e lady Patricia Ramsay, la pronipote della regina Vittoria) Armstrong Jones ha intercalato, come contrappunto, commenti della giovanissima modella Twiggy, e sequenze realizzate in alcuni saloni di bellezza e in palestre, dove persone di mezz'età cercano con ogni mezzo di allontanare lo spettro della vecchiaia.

Boom argentino

La capitale argentina sta vivendo un vero boom televisivo. Anche nei quartieri più poveri e periferici cominciano a pullulare le antenne TV; secondo le più recenti inchieste, su otto milioni di abitanti, vi sono 1.300.000 televisori: un apparecchio per famiglia.

Per i cattolici

Una nuova serie televisiva della Rédiffusion, intitolata *Sanctuary,* sarà trasmessa su tutta la rete della Televisione indipendente inglese, ed affronterà, ogni settimana, temi di grande interesse per i cattolici. La serie è ambientata in un convento di suore che parlano fra di loro di problemi scottanti, come il controllo delle nascite o i miracoli, e di altri argomenti di carattere teologico. I programmi andranno in onda a tarda ora, in quanto esiste un accordo fra le società televisive della ITV di non trasmettere cose inadatte ai bambini prima delle nove di sera. Tutti i testi sono stati sottoposti all'approvazione del consulente per la Chiesa cattolica, reverendo Michael Hillings.

Bis in Francia

Il direttore della televisione dell'ORTF, Emile Biasini, ha annunciato ai rappresentanti della stampa che le principali trasmissioni televisive che avranno incontrato il favore del pubblico saranno da ora in poi ritrasmesse sull'altro Programma. Questa decisione dovrebbe soddisfare tre categorie di telespettatori: coloro che non hanno potuto vedere un programma al momento della sua prima trasmissione, quelli che desiderano rivederla e quelli, infine, che non ricevono ancora il Secondo televisivo.

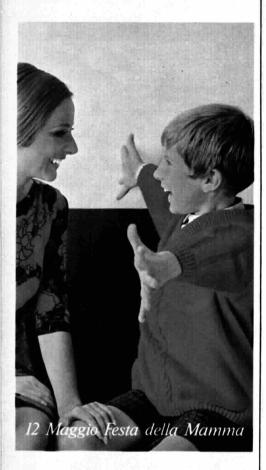
OLIO DI OLIVA BERTOLLI

F. BERTOLLI S.p.A. LUCCA

L'alta qualità
dell'olio di oliva Bertolli
è frutto di una lunga esperienza
ed è garantita
da una secolare tradizione

BERTOLLI

La famosa Casa di Lucca

Questo è il perfetto
versatore salvagocce inserito
nella classica bottiglia
dell'olio di oliva Bertolli

pubblicità Bertolli/studio erb. car./68

RUOTE E STRADE

Sistema di difesa

Gli autisti di taxi svedesi hanno deciso di adottare un nuovo sistema di difesa contro eventuali malintenzionati. Si tratta di un dispositivo che può essere messo in azione premendo un pulsante con il piede o muovendo una levetta con la mano; immediatamente si accende sul tetto della vettura un segnale luminoso, in grado di richiamare l'attenzione della polizia, degli altri taxi o di un qualunque passante. Già duemila degli 8500 taxisti svedesi hanno montato sulle loro macchine l'interessante apparecchio.

Il «boom» giapponese

Continua il « boom » dell'auto in Giappone. L'anno scorso sono stati prodotti tre milioni 146.846 veicoli, con un incremento del 37,6 per cento rispetto al 1966. Sul totale, un milione 743.368 erano autoveicoli industriali (aumento del 25,6 per cento) e un milione 375.755 vetture (più 56,8 per cento). Positivo anche l'andamento delle esportazioni: sono stati inviati all'estero 362.245 veicoli (più 41,6 per cento).

Renault in Argentina

La Renault ha deciso di investire venti miliardi di lire in Argentina per migliorare i suoi stabilimenti. Attualmente, la Casa francese produce nella repubblica sudamericana i modelli « Dauphine » e « 4 L », e, con la società Industria Kaiser Argentina (Ika), la jeep, la Rambler e la « Torino ».

Antiabbagliamento

Una Casa di accessori inglese ha realizzato una bombola aerosol con un liquido che può essere vaporizzato sul parabrezza delle auto per ridurre l'abbagliamento. La pellicola protettiva diminuisce l'intensità dei raggi solari o dei bagliori riflessi dalla neve e dal ghiaccio, senza produrre deformazioni. D'estate, altri due vantaggi: l'interno della vettura si manterrà più fresco e risentirà in misura minore dell'effetto scolorante del sole. Una sola applicazione dello speciale preparato serve per tre anni. L'acqua piovana o quella di mare o l'umidità non intaccano il velo. Questo può essere steso sul vetro o sulla plastica, nei colori blu, verde o grigio. Un altro liquido serve a togliere la pellicola.

Agnelli a Le Mans

Fedele a una antica tradizione sportiva, l'Automobile Club dell'Ovest, organizzatore della celebre corsa delle « 24 Ore », invita ogni anno, alternativamente, una personalità francese e una straniera ad abbassare la bandiera al « via » e a presiedere la manifestazione. Nel 1966 toccò ad Henry Ford, l'anno scorso a Missoffe, ministro francese della Gioventù e dello Sport. Quest'anno sarà la volta di Giovanni Agnelli, presidente della Fiat.

Ordina il traffico

Il primo ordinatore del mondo destinato a controllare il traffico stradale, entrerà fra breve in attività su un tratto di 20 chilometri a ovest di Londra, sull'arteria più frequentata di Gran Bretagna, la « M 4 ». L'ordinatore costituirà il punto centrale di un sistema di segnali per informare gli automobilisti degli incidenti, delle condizioni del tempo, e così via. Se necessario, potrà far rallentare o bloccare automaticamente la circolazione.

La « Audi 60 »

Alla serie delle « Audi » della tedesca Auto Union si è aggiunto un nuovo modello, importato in Italia dall'Autogerma di Bologna, la « Audi 60 ». La vettura ha un motore quattro cilindri di 1500 cmc e 74 CV a 4750 giri al minuto. Velocità: 144 km orari. La berlina, che conserva tutte le caratteristiche delle versioni maggiori, è disponibile a due e quattro porte, al prezzo, rispettivamente, di un milione 235.000 e un milione 280.000 lire.

Islanda come Svezia

Dopo la Svezia, anche la Islanda ha stabilito di passare dalla mano sinistra a quella destra. Sull'isola, che conta 20 mila abitanti e un parco macchine di 40.000 veicoli, il cambio avrà luogo il 26 maggio.

Minima 70, massima 90

Sulle autostrade del Belgio, è stata fissata la velocità minima di 70 all'ora per tutti gli autoveicoli. Le vetture non potranno superare i 90 km orari.

Top Paris Nord

Anche in Francia cominciano a comparire i ristoranti sulle autostrade. Il primo è stato costruito a 26 km da Parigi, sull'Autostrada del Nord. Ha 150 posti e un parcheggio di 116 auto e 9 autocarri. Aperto 24 ore su 24, è stato chiamato « Top Paris Nord ». In esso non si possono consumare alcoolici. Fra breve, saranno pronti altri due ristoranti dello stesso genere, uno sull'autostrada dell'Ovest e l'altro su quella Parigi-Lione.

Carreggiata « calda »

Interessanti esperimenti per riscaldare la carreggiata stradale ed evitare le insidie del ghiaccio e del « verglas » sono in corso in Francia. Uno dei procedimenti consiste nell'annegare nella pavimentazione, a una decina di cm dalla superficie, conduttori con un'anima di fili di rame isolata con una speciale plastica.

Da 800 a 28 mila

In nove anni, centomila Nsu sono state vendute in Italia. La Casa tedesca è passata dalle 800 vetture del 1959 (anno d'inizio della sua attività sul nostro mercato) alle 28 mila dello scorso anno, cifra record per le marche estere.

Incidenti in USA

La maggioranza degli incidenti che accadono negli Stati Uniti sono provocati da guidatori di età compresa fra i 20 e i 24 anni. Il 50 per cento delle vittime è costituito da pedoni.

Le spese pubblicitarie

La pubblicità, si dice, è l'anima del commercio. Ecco quanto hanno speso l'anno scorso alcuni costruttori stranieri (la cifra si riferisce ad ogni vettura prodotta): Peugeot 900 lire; Simca 3000 lire; Renault 3900 lire; BMC 5200 lire; Opel 7500 lire; Volkswagen 18.000 lire; Daf 32 mila lire.

Due sigarette

Secondo un'indagine condotta da specialisti tedeschi, il semplice fatto di fumare due sigarette all'interno di un'automobile con i vetri alzati, produce tanto ossido di carbonio da raddoppiare i tempi di reazione di chi guida. La prima conseguenza è l'aumento della distanza di arresto in caso di ostacolo improvviso. Consigli utili per i conduttori: in città aprire spesso i vetri, in viaggio lasciare socchiuso un deflettore o uno dei cristalli posteriori. L'ossido di carbonio è particolarmente pericoloso perché del tutto inodore.

« Mini » in Marocco

Le « Mini » vanno in Marocco. Il governo marocchino ha concluso un accordo con la BMC per il montaggio in uno stabilimento statale, presso Casablanca, delle piccole vetture inglesi. E' prevista una prima serie di mille esemplari, destinati al mercato interno.

Gino Rancati

Non è solo carburante che prendete...

c'è simpatia, gentilezza in ogni pieno Shell. C'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. Il pieno Shell è diverso: partite sicuri, per vivere meglio...

vivere Shell

"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell.
Riceverete gratis la nuovissima carta stradale e autostradale d'Italia.

Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.

Mina alla « Bussola »

Dieci anni fa, in Versilia, Mina debuttava come cantante

HA REGISTRATO DAL VIVO IL DISCO DEL DECENNALE

Focette, aprile

Nel 1958 quando Mina ha affrontato per la prima volta il microfono, *Lascia o raddoppia?* e *Il Musichiere* tenevano banco sui teleschermi e contemporaneamente nascevano i primi urlatori. Era l'anno di *Volare*! Adesso gli urlatori sono passati di moda e Mina, cambiando genere, è diventata una vedette. Dieci anni sono passati e la ricorrenza è stata ricordata in *Su e giù*. La ricomparsa sul video di Mina ha dato torto a quanti sostenevano che la cantante era stata « messa in castigo » per aver rifiutato di impersonare Anna Glavary nell'edizione televisiva della *Vedova allegra*. Mina è rientrata a Milano per partecipare a *Chissà chi lo sa?* ed in maggio si trasferirà a Napoli per prendere parte a *Senza rete*: un nuovo programma in cui gli interpreti cantano direttamente « dal vivo », con una grande orchestra, i successi del loro repertorio.

Mina, che con l'aiuto di una rigida cura dimagrante (due caffè e due mele al giorno) ha riacquistato la linea, è tornata in ottima forma e l'ha dimostrato soprattutto la sera di Pasqua alla « Bussola », qui alle Focette, dove ha realizzato alla presenza del pubblico e con l'accompagnamento di una orchestra di « fiati » un long-playing di dieci canzoni, che finora non aveva mai inciso pur avendole nel suo abituale repertorio. « Perché ho scelto " La bussola " per incidere questo disco? », spiega Mina. « Proprio in questo locale ho cantato per la prima volta in pubblico dieci anni fa, spinta da un gruppetto di amici, che come me si trovavano in vacanza a Forte dei Marmi. Allora sulla riviera della Versilia imperversava Don Marino Barreto junior e quella sera mi lasciò cantare col suo complesso *Songo 'nnammurata* di Armando Romeo. Ma la gente quella sera mi snobbò! ».

Chi poteva immaginare che la timida villeggiante diciottenne avrebbe, dieci anni dopo, richiamato alla « Bussola » tanto pubblico da fare registrare il tutto esaurito, come è accaduto la sera di Pasqua? Nonostante l'esperienza Mina, al momento di iniziare il recital del decennale, appariva in preda ad un forte stato emotivo. Soltanto quando si è avvicinata al microfono ed ha cominciato a cantare ha ritrovato la solita grinta di mattatrice. Alla scelta dei dieci brani ha collaborato naturalmente Augusto Martelli, che nel locale viareggino ha diretto un'orchestra straripante di celebri solisti. Un'orchestra al servizio della voce di Mina! Cinque pezzi stranieri e cinque italiani: *Se stasera sono qui* di Luigi Tenco (portato al successo da Wilma Goich); due canzoni dell'ultimo Sanremo, *Deborah* e *La voce del silenzio* (che ebbero come interpreti rispettivamente Fausto Leali e Dionne Warwick); *Un colpo al cuore*, che Mario Zelinotti presenta al *Disco per l'estate*; e *Regolarmente*, stile « anni Trenta », molto commerciale, che Mina sta lanciando proprio in queste settimane. Il genere brasiliano dominava, invece, il repertorio straniero: *Allegria* (Upa Negrinho, un boom di Elisa Regina); *Canto de Ossanha*, un successo di Maysa Matarazzo; *C'è più samba*, che è dell'autore de *La banda*; *Cry*, il vecchio pezzo forte di Johnny Ray e *Can't take my eyes off you*, che col titolo *Per ricominciare* è stata per alcune settimane la sigla musicale di *Gran varietà*.

Incidere un long-playing « dal vivo » può essere interpretato come un atto di presunzione. Finora queste imprese, costose ed ardite, le avevano affrontate interpreti del valore di Frank Sinatra, Ella Fitzgerald, Edith Piaf e Ray Charles. Tra le fredde ed ovattate pareti delle sale di registrazione, l'incisione di un 33 giri è facilitata dal fatto che in qualunque momento si può ricominciare daccapo; e di solito il cantante sovrappone la voce alla musica incisa in precedenza. Mina è tutt'altro che una vedette presuntuosa. Ma nella carriera di una cantante, dopo dieci anni di successi costanti, provocati dalla « fiducia » che gli estimatori del genere musicale leggero hanno nei suoi straordinari mezzi vocali, si sente il bisogno a un certo punto di una verifica. Ed è per questo che l'ex diciottenne di Cremona ha chiesto la collaborazione del pubblico, per una prova impegnativa, quale può permettersi soltanto una cantante di razza.

e. b.

Noi paghiamo le vostre vacanze...

Voi scegliete dove andare!

GRANDE CONCORSO RAMEK: è facile vincere...

100 favolosi viaggi-vacanza per tutta la vostra famiglia (per un importo fisso di L. 400.000) e potete decidere voi dove trascorrerle!

2000 Kodak Instamatic per fotografare i momenti piú belli delle vostre vacanze.

PARTECIPATE CON PIÚ SCATOLE DI RAMEK! piú buste invierete, piú probabilità di vincere avrete... estrazioni il: 16 aprile, 15 maggio, 15 giugno 1968.

Dai, con RAMEK ce la fai!

PER PARTECIPARE

1. basta mettere 8 etichette di formaggini Ramek in una busta
2. affrancare con L. 50 e indirizzare a: RAMEK - 20100 Milano
3. importante: ricordatevi di scrivere chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo sul retro della busta.

Aut. Min. N. 2/90025 del 27/1/68

i vostri programmi

domenica

FURIA: Il rifugio segreto - *In un angolo del bosco i ragazzi di Green River, con a capo Joey, hanno costruito una capanna alla quale hanno dato il nome di « rifugio segreto ». Qui viene a nascondersi la piccola Sally Hawkins, compagna di scuola di Joey. Che cosa è accaduto? Il babbo di Sally è stato arrestato dallo sceriffo sotto l'accusa di furto di bestiame ai danni di una vicina fattoria. La bambina, addolorata e sconvolta, non vuol più andare a scuola e corre a nascondersi nel « rifugio segreto ». Joey e Furia la ritroveranno e, inoltre, aiuteranno lo sceriffo a scoprire il vero colpevole.*

ARRIVA YOGHI! - *Il comandante delle guardie di Yellowstone è veramente un individuo crudele. Pensate, ha proibito, nel modo più assoluto, l'ingresso agli orsi nella « zona dei picnic », cioè dove i visitatori, seduti sull'erba, tirano fuori dai loro cestini fragranti focacce di miele, panini imbottiti, polli arrosto ed altre squisitezze di cui una gran parte — in passato! — andava sempre a finire sotto le zanne dei nostri amici Yoghi e Boo-boo. Ed ora? Niente più. Tutto finito. Eh no, caro comandante, Yoghi non è affatto disposto ad arrendersi, per cui preparerà un piano di attacco.*

lunedì

GLI AMICI DELL'UOMO - *Pascal Serra presenterà un servizio girato in uno dei giardini zoologici più famosi d'Europa, quello di Copenaghen. Angelo Lombardi arriverà con alcuni bellissimi esemplari di pappagalli esotici, sui quali rivolgerà, ai ragazzi presenti in studio, una serie di domande. I burattini di Velia Mantegazza interpreteranno la favola famosa de « Il topo di campagna e il topo di città ». Interverranno Caterina Caselli, che canterà* Il volto della vita *e il complesso de « I Gufi » che eseguirà un brano dal titolo* Il gattone deluso.

martedì

Elisabetta Molinero

PER TE, ROSINA - *Come si tolgono le macchie dai vestiti, come si mette in ordine un armadio, i cassetti della biancheria, come si rinfresca un paio di guanti in pelle: questi e molti altri suggerimenti, utili e pratici, darà Elda Lanza alle sue giovanissime amiche nella puntata odierna, alla quale parteciperanno: il maestro Massimo Bruni che parlerà di Rossini e di uno dei suoi più famosi personaggi, Rosina; il naturalista Angelo Boglione che, con la collaborazione della bimba Elisabetta Molinero di 9 anni e mezzo, vi parlerà dei canarini e vi insegnerà a far parlare le cocorite; Silvana Donvito che presenterà fiori campestri e piante da coltivare in casa.*

IL PROFESSORE E IL MECCANICO - *Si tratta di una fiaba con pupazzi animati, realizzata dalla televisione danese. Un racconto quasi senza parole, basato essenzialmente sulle azioni comiche del Meccanico, il quale mette a dura prova la pazienza di un compassato ed elegante Professore.*

mercoledì

IL POZZO INCANTATO - *E' la storia di due sorelle, Mari-d'oro e Mari-pece; l'una buona, attiva, generosa; l'altra pigra, infingarda e sgarbata. Un brutto giorno a Mari-d'oro cadde il secchio in fondo al pozzo, e, poiché temeva i rimbrotti della matrigna, sapete che cosa fece? Si buttò nel pozzo anche lei. Ma quando fu laggiù, si accorse di trovarsi in un prato meraviglioso, in mezzo al quale sorgeva una casetta a forma di fungo: era la casa della Fata del Pozzo. La fanciulla rimase presso di lei per qualche tempo: fu brava e laboriosa e quando tornò dalla sua matrigna nessuno la riconosceva: era diventata tutta d'oro. Uno splendore mai visto. Figuratevi l'invidia di Mari-pece, che, senza perder tempo, andò al pozzo e vi gettò il secchio. E poi, giù anche lei...*

giovedì

PAPA' INVESTIGATORE: La prova decisiva - *Dalla cassaforte dell'avvocato Dubois sono scomparsi alcuni documenti, che costituiscono l'unica prova irrefutabile a carico di un industriale di pochi scrupoli, che ha fatto imprigionare un innocente. La scomparsa dei documenti è misteriosa, poiché nessun estraneo è entrato in casa dell'avvocato, né sulla cassaforte vi sono tracce di manomissione. In casa vi sono quattro persone: l'avvocato, sua moglie, un'insegnante di lingua inglese e Carletto, un ragazzo di 11 anni, compagno di scuola di Paolino, figlio dell'investigatore Bob Villars. Sarà Paolino ad offrire al suo papà il bandolo della imbrogliata matassa, permettendogli così di ritrovare i documenti.*

Paolino (Massimo Giuliani)

venerdì

LANTERNA MAGICA - *Patrik e Putrik sono due simpaticissimi pupazzetti creati dalla televisione svedese per gli spettatori più piccini. Ora Patrik e Putrik sono arrivati fra noi e vi presenteranno alcune tra le loro più comiche avventure. Oggi vi faranno assistere ad un episodio che ha per titolo* Orafi e gioiellieri.

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - *Scenderanno in gara le squadre delle scuole medie di Bassano del Grappa e di Riccione. Ospiti della trasmissione: Petula Clark, Marita, che canterà* Pata pata; *Leonardo, che eseguirà* La nostra favola, *e il complesso « I Woodo ».*

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio

— Guardi, signor vigile, la macchina l'avevo messa qui un mese fa ed ora è sparita!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Anna Maria, sono un ragazzo di tredici anni e frequento la quinta elementare; tutte le mattine, per andare e venire da scuola, devo percorrere otto chilometri; e sono già molto stanco della scuola, anche perché le maestre ci danno molto compito. Adesso vorrei sapere se le scuole medie sono obbligatorie. Per piacere, mi risponda subito, perché voglio proprio saperlo. (Roberto Longo - Cosenza).

Sì, Roberto, la scuola media è obbligatoria, ma soltanto fino a quattordici anni. Perciò potresti frequentarla per un anno solo, se proprio quegli otto chilometri giornalieri ti sembrassero insopportabili. Ma sarebbe un peccato, che tu non prendessi il diploma. Perché tu scrivi bene, sei un ragazzo intelligente e con le idee chiare. Pensa a quante occasioni di buon lavoro tu chiuderai la porta, rinunciando a sacrificarti ancora per due anni. Potresti pentirtene.

Carissima signora, ho sedici anni, ma ricordo con molto piacere certe trasmissioni della TV *dei ragazzi che mi piacquero immensamente quando ero bambino. Non potrebbero farcele rivedere, come avviene per altri programmi?* (Andrea Dalla Pietra - Ferrara).

Non è possibile. Nessuna di quelle trasmissioni fu registrata perché, allora, non si conosceva l'ampex. Tutto si faceva alla garibaldina, « in diretta », con un batticuore che certo non sfuggiva ai telespettatori, ma che, forse, li inteneriva. Allora i telespettatori non erano giudici imbronciati, ma amici indulgenti. Tempi d'oro.

Gentile signora, ho sedici anni, frequento la terza media serale e di giorno un corso di stenodattilografia. Vorrei impiegarmi alla Stipel, ma mi piacerebbe anche studiare ancora e diventare maestra d'asilo. Studiando qualche lingua potrei anche fare l'istitutrice, non è vero? Lei cosa mi consiglia, cosa dice di me? (Rita T. - Milano).

Di te dico che sei una ragazza piena di buona volontà, che riuscirà bene qualunque strada scelga. Il consiglio? Forse tu sei davvero più adatta ad insegnare che a fare l'impiegata. Il Provveditorato agli Studi di Milano ti darà tutte le informazioni necessarie perché tu possa scegliere, l'anno prossimo, dove frequentare il corso di maestra di Scuola Materna.

Ho tredici anni e sono molto appassionato del cinema. Però non voglio dire, con questo, che trascorro i miei pomeriggi nelle sale cinematografiche, anzi ben altro. Comunque, venendo al sodo, ho preso la decisione di entrare, in un modo o nell'altro, nel mondo del cinema. Vorrei sapere da lei qual è la strada da seguire, dopo la terza media, per raggiungere questa meta. Grazie. (Vito Genco - Putignano, Bari).

« Venendo al sodo », Vito, io dovrei sapere che cosa vorresti fare: l'attore? il regista? l'operatore? il montatore? Oppure lo sceneggiatore? o lo scenografo? o il costumista? E mi fermo, perché le categorie dei lavoratori del cinema sono assai di più di quelle che ho nominate. Tuttavia, eccoti un suggerimento: dopo la media, frequenta la scuola superiore verso la quale ti senti più inclinato (classico, scientifico, artistico?); dopo aver preso un altro diploma e con la maturità dei diciott'anni, sceglierai, fra tutte le strade che ora ti affascinano in blocco, quella che fa per te.

Cara Anna Maria, ho dodici anni, peso 52 chili e sono alta m. 1,52. Tutti mi dicono che sono grassa. Se lo pensa anche lei, mi dia qualche consiglio per poter dimagrire. La ringrazio tanto. (Doriana Lilliu - Oristano).

Se non vuoi compromettere salute e bellezza, Doriana, non ti fidare mai troppo di consigli che tu possa trovare sui giornali. Perché non sono rivolti a ragazzine dodicenni; perché ogni organismo è diverso da tutti gli altri; perché solo un medico può dirti se è bene che tu dimagrisca e prescriverti la dieta adatta.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● L'Editore Zanichelli pubblica il volume *Rappresentazioni pittoriche.* Si tratta di una guida per aiutare gli studenti ad impadronirsi di una delle più importanti tecniche della matematica: l'ordinamento e lo studio dei dati ricavati nelle sperimentazioni attraverso i grafici e i diagrammi.

● *West Company* è il titolo del volumetto di Pierre Marc, pubblicato da Mondadori. E' la storia dell'avanzata del progresso tecnico nel West attraverso la costruzione di una rete ferroviaria. Bob Masterson, lo sceriffo, ha assunto la direzione dei lavori. Gli indiani si oppongono al progetto.

Il padiglione della RAI alla Fiera di Milano

UNA SPINTA AL PROGRESSO ATTRAVERSO RADIO E TV

di Ettore Della Giovanna

Milano, aprile

Alla XLVI Fiera Campionaria di Milano, il padiglione della Radiotelevisione Italiana, curato dagli architetti Castiglioni e dal grafico Iliprandi, ci dà in forma suggestiva ed originale una misura nuova del tempo nel rapporto con lo spazio e con l'arco di una vita umana: in un anno, televisione e radio hanno offerto a milioni e milioni di cittadini-utenti ben 1700 trasmissioni di rivista e varietà, con 1500 ore di spettacolo; 9900 trasmissioni di musica leggera, con 5300 ore di spettacolo; 900 trasmissioni di prosa e romanzi sceneggiati, con 700 ore di spettacolo; 6200 trasmissioni di musica sinfonica, lirica e da camera, con 5000 ore di spettacolo, e come se questo non bastasse, 150 trasmissioni di film e telefilm, con 300 ore di spettacolo.
Sono dati imponenti, che richiedono una meditazione. Siamo passati, quasi senza accorgercene e in breve spazio di tempo, dalla lampadina a filamento di carbone alla luce al neon, dalla locomotiva a vapore all'aeroplano delle linee civili a velocità per ora subsonica, e presto supersonica, dalla semplice macchina calcolatrice sul modello di Pascal all'elaboratore elettronico.
E' una grande rivoluzione che sta avvenendo sotto i nostri occhi, e di cui, a quanto pare, nessuno tiene un conto sufficiente.

Contenuto culturale

Nel momento assai prossimo in cui il progresso tecnico e scientifico avrà il sopravvento, noi ci accorgeremo della futilità dei conflitti fondati su concezioni di un passato morto e sepolto per sempre. E' questo, un modo di avviarci alla pace fra gli uomini, che presenta il pericolo di un soffocamento dell'individualismo e delle espressioni artistiche, ma che offre il grande, immenso vantaggio di una elevazione del livello di vita per le masse.
Riflettiamo un momento: grazie ai moderni mezzi di comunicazione e secondo i dati più sopra citati, la RAI ha dato ad una grande parte della popolazione italiana qualcosa come 12.300 ore di trattenimenti di vario genere, che hanno tutti un contenuto culturale. Dodicimilatrecento ore, che corrispondono press'a poco a 512 giorni di ventiquattr'ore, rappresentano una cifra imponente, se ricordiamo che Emile Zola ha potuto scrivere quarantotto libri lavorando soltanto due ore ogni mattino e che Kant ha influenzato il pensiero filosofico delle generazioni che lo hanno seguito fino ad oggi, dedicando allo studio non più di sei ore al giorno, con una precisione e meticolosità fuori del comune.

Civiltà nuova

Chi scrive queste note non è davvero un giovane, ma non è neppure così vecchio per non rammentarsi il periodo in cui occorreva una intera vita per assorbire, e allora con grande sforzo, un corredo di cognizioni e di nozioni quale la RAI ci elargisce quotidianamente con una generosità che, pur destando il nostro entusiasmo, provoca alcune perplessità. Ci stiamo avviando verso una civiltà nuova dominata dai tecnocrati, oppure riusciremo a dare maggiore vigore, ed idee nuove, allo spirito democratico grazie al miglioramento del livello culturale dei singoli individui? E' difficile dirlo oggi, e sarebbe azzardato avventurarsi in una predizione; tuttavia chi come noi ha fiducia nell'umanità e nel divenire dell'uomo non può non essere grato a coloro che, compiendo sforzi che il pubblico non conosce e dedicandosi con energia e con passione a questa missione, favoriscono lo sviluppo di un pensiero individuale capace di contribuire al processo educativo ed al progresso di un'intera collettività.
Se di ciò ci convinceremo, visitando il padiglione della RAI alla Fiera di Milano, chi quel padiglione ha ideato con intenti che superano gli scopi pubblicitari immediati, avrà bene operato e potrà sentirsi con la coscienza tranquilla.

Nei romanzi «Gli incantesimi» di Castellaneta e «La controfigura» di Bigiaretti

RITORNO AL RACCONTO D'AMORE

Dunque, l'amore non sarà mai dimenticato, neppure dai narratori di oggi che lavorano in mezzo a ogni sorta di dissacrazione, di rifiuto dei sentimenti, di nebbie dell'anima, di scherno della vita stessa, di ricerche ideologiche piuttosto che psicologiche: dunque l'amore, dico il rapporto fra due esseri, uomo e donna, è ancora un soggetto cui la fantasia si àncora, e più che la fantasia, l'ansia vitale, disperata di trovar consistenza in altre cose, bisognosa di ricostruire un mondo dall'inizio, contenta di affidarsi alla più incerta delle verità, pur che essa ci animi con la sua stessa incertezza, e cioè nonostante quella sua incertezza, quel suo groviglio d'inquietudini. Si arriva a dire come sempre: « sapevo da me che il lavoro, qualunque lavoro, senza una donna è meno che niente » (Castellaneta, nel suo nuovo romanzo Gli incantesimi, *ed. Rizzoli). Sembra di tornar molto indietro da certi propositi orgogliosi dei romanzieri di questo dopoguerra. Ma questo riattaccarsi al tema dell'amore è pur indice di qualcosa di nuovo, rivela una situazione umana e sociale, che non può essere ancora giudicata, ma che è degna di essere compresa. Non è un passo avanti, certo, nel senso che non scopre nulla di inedito, non propone nessuna concezione o visione originale; ma c'è dentro una testimonianza di vita, di coscienza, che non può essere trascurata. Il Castellaneta vi porta un'ansia, un così accanito tormento, un'invocazione così calda che commuovono. La sua donna è una Giovanna chiusa in enigmi, nemmeno a noi rivelati. E l'uomo che l'ama, che ha cercato in lei l'unità, la coerenza che altrove gli è negata, trova incertezze, rischi, « motivi di dubbio, incredibili ipotesi », e forse (così lui deve concludere, così a noi vuol suggerire l'autore) la fedeltà, la durata consistono proprio in quell'insicurezza, in quell'intrecciarsi di segreti. In un mondo atono, « in cui nessuno più si indigna, con la coscienza di sapere oltraggiata la verità, i princìpi scherniti, che tutto nasce già corrotto, condannato alla meschinità », in un mondo simile quell'incertezza è già vita. Così la storia del giornalista, che va avanti e indietro per viaggi d'informazione e di esplorazione, e dell'imprevedibile Giovanna che, nonostante i suoi misteri, è sempre presente all'invocazione di lui, acquista un significato emblematico, un valore di «test». Ma la fantasia di Castellaneta, con una forzatura un poco abusiva e tuttavia con un risultato di eccezionale suggestione, introduce nel racconto, in una trascrizione quasi ipnotica, una serie di « incantesimi »: evocazioni del passato, di storie d'altri, solenni e tragiche, o umilmente personali, gli untori del 1630 o i seviziati di Villatriste, la monaca di Monza o le speranzose, erotiche vicende del padre del giornalista. Quasi a chiedersi: « a che è servito tutto questo? » e a sollecitare da quei guizzi, da quei frammenti, una qualche ragione per quel che accade nella sua patetica storia privata. Il romanzo di Castellaneta si farà notare per il suo felice impegno: si farà strada in mezzo a tanti libri inerti.*

Racconto d'amore è anche quello, recentissimo, di Bigiaretti, La controfigura *(ed. Bompiani). Ormai Bigiaretti è strapadrone dei suoi mezzi. Può narrare con una sicurezza, una disinvoltura prossime a rischiare la faciloneria, la mondanità, se non ci fosse il suo rapido controllo, la manovra dei suoi freni che tengono in equilibrio la macchina svelta e brillante. Questa volta Bigiaretti ha giocato con la sua invenzione; si è divertito, e il freno sta nella consapevolezza ch'egli ha di starsi divertendo, nell'avvertire se stesso nel mezzo del gioco. Il suo nuovo romanzo è davvero scritto con la « nonchalance » di chi sa guardarsi: Bigiaretti è scrittore di troppo buon gusto per non sapere innestare nella fatuità voluta del suo gioco un certo sapore amaro di disperazione, come un grande amatore che sente, alla fine di una serata, una stanchezza, una sfiducia, un ingrigirsi, un vuoto. La storia è quella di un uomo che ama l'attraente madre della giovanissima moglie e ne sfiora la conquista. E' come un'ossessione che deve trovare il modo di liberarsi; non sappiamo alla fine se la liberazione è avvenuta, o se l'incidente ha un seguito. Un finale, molto astuto e nel tempo stesso molto serio, riconduce le cose al loro giusto significato. L'ambiente è quello di un'estate in un'isola jugoslava, e poi Roma. L'uomo (in prima persona) confessa i suoi umori, il desiderio, la gelosia. Una storia di vacanza morale, di soli fremiti sensuali; c'è, proprio di Bigiaretti, la mancanza di ipocrisia, congiunta a una grande scaltrezza di linguaggio, apparentemente banale. Nello specchio di una società borghese Bigiaretti aggiunge una sua luce maliziosa, che è di sicuro effetto, perché ci coinvolge in una sua critica senza darci la responsabilità di moralisti.*

La novità più accentuata di questo romanzo — offerto a un largo consumo — è, come ho già detto, il palese divertimento del suo autore; mai l'arguzia è stata così copiosa, quasi la ragion d'essere, o la più viva, del racconto.

Franco Antonicelli

Storia del potere in Italia dal Risorgimento ad oggi

Vi sono molte maniere di intendere la parola « potere » e varrebbe la pena di farne un elenco appropriato se questo non fosse stato fatto, con la migliore esemplificazione, nel libro di Giuseppe Maranini: *Storia del potere in Italia, 1848-1967* (Ediz. Vallecchi, pagg. 537, lire 6000). Maranini ha ripercorso, in tal modo, la storia della nostra esperienza costituzionale dagli albori del Risorgimento ad oggi, mostrando come le tradizioni, i sentimenti e la psicologia d'un popolo si riflettono nelle sue leggi, o, quel che più conta, nelle applicazioni delle leggi.

Potere, nel significato che qui interessa, significa dunque possibilità di obbligare il cittadino al rispetto delle leggi, intese come norme vincolanti (lex da lego, dicevano i latini). Tal è, in effetti, la concezione che Maranini ha delle norme legislative, unita all'idea che una buona legge serva, per male che vada, a modificare e quindi agisca come forza viva nel contesto sociale. E' una concezione, come si può ben constatare, tipicamente italiana, che risale al Filangieri e al Genovesi ed informò più di sé l'Illuminismo, e che sta certamente alla base dell'esperienza costituzionale anglosassone, nelle sue due versioni, inglese e americana.

Una forza all'opera legislativa bisogna certamente attribuire, quale che sia stato il parere del Tocqueville che nel famoso suo studio su *L'Antico regime e la Rivoluzione* trovò che quest'ultima aveva proseguito l'opera della monarchia assoluta e lo stesso codice napoleonico s'era ispirato alle sentenze dei parlamenti: tesi azzardata, se non arbitraria, perché quel codice davvero creò qualcosa di nuovo che all'ingrosso si può chiamare lo Stato moderno.

Senza condividere quindi appieno la tesi di Maranini che le leggi fanno l'uomo, siamo d'accordo con lui che esse possono determinare molto nel modo di essere e nello sviluppo di una società. Sono numerose le esemplificazioni cui ricorre l'autore per dimostrare il suo assunto, fra le quali noi sceglieremo soltanto quella che attiene all'articolo 94 della costituzione repubblicana e che, come ben dice Maranini, disciplina i rapporti fra governo, Camere e partiti. Suona testualmente quest'articolo:

« Il governo deve avere la fiducia delle due Camere. Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale. Entro dieci giorni dalla sua formazione il governo si presenta alle Camere per ottenere la fiducia. Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del governo non importa obbligo di dimissioni. La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti la Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione ».

Si tratta, come si vede, di una norma diretta a garantire la stabilità dei governi, ma soggiunge Maranini che non ha raggiunto lo scopo, perché non è stata mai applicata (tant'è che tutte le crisi che si sono avute in Italia, tranne pochissime, sono state extraparlamentari, e si sono originate e svolte fuori del Parlamento). In base all'articolo 94 « il voto di una mozione di sfiducia esaurientemente e non solo approssimativamente motivata avrebbe dovuto sempre mettere in chiaro, insieme a ciò che la maggioranza non vuole, anche ciò che la maggioranza vuole, uomini e programmi ». La costituzione tedesca, opportunamente nota Maranini, per conseguire lo stesso scopo della stabilità ha congegnato la legge in modo che un governo, espresso da un cancelliere, non possa essere abbattuto prima che un altro governo, espresso da un altro cancelliere, abbia trovato una maggioranza; e l'artificio è valso finora allo scopo per il quale era stato escogitato, sebbene, rileva sempre Maranini, esso sia uno « strumento » che esce dalla logica del regime assembleare, per aderire piuttosto alla logica del regime presidenziale. Osserviamo dunque le leggi e ciascuno, per la propria parte, le faccia osservare: è questo il mezzo migliore per restituire alla costituzione italiana il suo contenuto democratico.

Questa la morale del libro di Maranini, alla quale aderiamo perfettamente, con l'augurio che il libro stesso sia letto e meditato da quelli per i quali è stato scritto.

Italo de Feo

San Gregorio Magno

Una voce dal Medioevo

« Il mondo dei tempi passati ebbe la vigoria della giovinezza... mentre ora è logorato dallo stato di vecchiezza ed angustiato da affanni continui per la morte imminente: per questo, o fratelli, non amate il mondo di cui intuite la fragile e instabile vita ». Si riflette in questa esortazione di San Gregorio Magno (tratta dalle *Omilie*, ora pubblicate con la *Regola pastorale* in un bel volume della UTET) uno dei temi dominanti del suo pensiero: la provvisorietà della condizione umana, e il richiamo costante alla « vera vita » del Regno di Dio. Segno dei tempi, ch'erano oscuri e carichi di sinistri presagi: quando, nel 590, il diacono Gregorio, di nobile famiglia romana, era stato eletto al sommo pontificato, l'Italia tutta era preda di pestilenze, fame e sconvolgimenti naturali che, agli uomini d'allora, sembravano segni sicuri della imminente catastrofe cosmica. Ma anche se nel pensiero e negli scritti di Gregorio Magno affonda le radici tanta parte dell'ascetismo medievale, e del sostanziale pessimismo sulla vicenda dell'uomo sulla terra, sarebbe erroneo vedere nel santo Pontefice un'inerzia rassegnata. Ché anzi, dalla meditazione sulla morte e sulla fine del mondo terreno, egli traeva lo stimolo ad un'ardente carità. Né il suo insegnamento era mai astratto, svincolato dalla profonda comprensione delle esigenze dell'uomo: « Se dunque non vi sentite di lasciare tutti i beni della terra, usate ciò che trovate nel mondo in modo da non esserne schiavi e siate voi a possedere le cose della terra, non a esserne posseduti ».

novità in vetrina

Psicologia del felino

Carl Burger: *« I gatti ».* In poco più d'un centinaio di pagine l'autore fa la storia del meno domestico e più indipendente degli animali che stanno accanto a noi. E' un racconto suggestivo, ricco di fatti che assumono quasi il significato di gustosi aneddoti essendo pochissimo noti. Innanzitutto scopriremo che la famiglia dei gatti è assai numerosa: comprende, oltre a quelli preistorici estinti, belve ferocissime quali tigre, leone, giaguaro, ghepardo per arrivare ai gatti selvatici e alle varie razze domestiche. L'ultimo capitolo del libro è dedicato alla complessa psicologia dei felini. *(Ed. Zanichelli, 138 pagine, 800 lire).*

Rieducazione dei genitori

Dino Origlia: *« Requiem per papà ».* La rivolta degli universitari e, più generalmente, l'atteggiamento protestatario dei giovani ha reso di bruciante attualità il problema dei rapporti fra le generazioni. In questo libro, chiaro e spregiudicato, Dino Origlia, che insegna psicologia alla Università di Parma, critica le strutture tradizionali in cui i ragazzi, anche i bambini, sono costretti a muoversi: la famiglia tradizionale, o genitori con ruoli stereotipati, la scuola piena di tabù e i costumi che soffocano gli adolescenti come in un ghetto. E' un contributo intelligente contro i pregiudizi e il razzismo pedagogico, che può servire per una « rieducazione » dei genitori e degli insegnanti nei loro rapporti coi figli e coi discepoli. *(Ed. Immordino, 188 pagine, 1500 lire).*

Un dizionario che mancava

Hugo Beigel: *« Dizionario di sessuologia ».* Il profondo cambiamento verificatosi negli ultimi sessant'anni nell'atteggiamento generale verso i problemi della sessualità ha dato vita ad una vasta, ma non sempre seria, letteratura scientifica. Troppe volte infatti, sotto il pretesto dell'« indagine », dello smantellamento dei tabù, si nascondono assai men nobili scopi commerciali, che speculano sulla curiosità di molto pubblico. Invece questo « Dizionario » del Beigel (1700 voci di biologia, medicina, sociologia, diritto, psicologia ed etnologia) realizza uno sforzo di estrema serietà, perché raccoglie con rigore scientifico i dati essenziali su ogni aspetto della sessualità nella seconda metà del XX secolo. La vendita del « Dizionario » è limitata agli adulti. *(Ed. Sugar, 480 pagg., 4000 lire).*

Leontyne Price in «Un ballo in maschera»

UN POEMA DELL'AMORE PURO E ESCLUSIVO

di Leonardo Pinzauti

Questa volta Giuseppe Verdi sarebbe stato contento: il suo *Ballo in maschera*, nella recente edizione del Teatro alla Scala di Milano, ha avuto un gruppo di bravissimi interpreti, fra i quali una « primadonna » di eccezionale rilievo, Leontyne Price, che è voce fra le più « verdiane » nel panorama internazionale del teatro lirico. E accanto a lei un tenore come Carlo Bergonzi, che ha finezze vocali degne di un cantante da camera, e il baritono Peter Glossop; e poi Adriana Lazzarini, Jolanda Meneguzzer, Nicola Zaccaria e Antonio Zerbini. Insomma un complesso che Verdi non ebbe di sicuro a disposizione quando, più di cent'anni fa, precisamente il 17 febbraio 1859, *Un ballo in maschera* andò in scena all'Apollo di Roma.

« Cani latranti »

L'opera ebbe un grande successo. Ma i critici romani ne dissero male; e Verdi, scrivendo all'impresario Jacovacci (che tuttavia aveva avuto il merito di aver fatto rappresentare l'opera a Roma, dopo tutte le peripezie alla quale era stata sottoposta dalla censura di Napoli, che in pratica ne aveva impedito la rappresentazione al San Carlo), si rammaricava senza mezzi termini: « Convenite... che se vi era bisogno di difendere qualcuno o qualche cosa nella stagione carnevalesca, era la compagnia indegna che mi avete regalato. Mettetevi una mano sulla coscienza, e confessate che io fui modello di rara abnegazione non prendendo lo spartito ed andandomene in cerca di cani meno latranti di quelli da voi offertimi ».
Ma in quella occasione, e nonostante il parere contrario di quasi tutti i critici, nemmeno una compagnia di « cani latranti » aveva attenuato il successo sempre crescente del capolavoro di Verdi; e anzi il grande maestro poteva avvertire intorno a sé tutta una carica di affetti e di significati che andavano anche oltre la sua persona: fu difatti in occasione della « prima » romana del *Ballo in maschera* che anche in un teatro della Roma papalina risuonò con ostentazione il grido di « Viva Verdi », a significare — com'è noto — « Viva Vittorio Emanuele re d'Italia ». Era un periodo infuocato, questo dei mesi intorno alla primavera del 1859: di lì a poche settimane dal battesimo del *Ballo in maschera* ci sarebbe stato il proclama di Vittorio Emanuele II « ai popoli d'Italia »; le censure di tutti gli Stati italiani erano in allarme dopo l'esempio che Felice Orsini aveva dato con l'attentato a Napoleone III. Eppure la potenza espressiva della musica aveva compiuto un fenomeno strano; perché il grido di « Viva Verdi », e le scritte sui muri di Roma, prendevano spunto proprio da una delle poche opere di Verdi in cui era assente un qualsiasi riferimento politico o sociale: anzi, *Un ballo in maschera* avrebbe potuto essere considerato — tutto sommato — un'« opera reazionaria », dove un'umana simpatia avvolge proprio i potenti, gettando quasi un senso di disprezzo proprio sui cospiratori.
Ma *Un ballo in maschera* è, come ha osservato Massimo Mila, « un puro, esclusivo poema d'amore »; è una specie di *Tristano e Isotta* di Verdi, un dramma dell'amore visto da un italiano. E per questo anche certi schemi ricorrenti nella drammaturgia verdiana subiscono qui delle eccezioni; e prima fra tutte quella che torna a dar vigore di protagoniste alle voci del tenore e del soprano, che di solito non sono quelle più « simpatiche », e generatrici di eventi drammatici, nella musica di Verdi. Anche qui, è vero, il contralto e il baritono sono le forze dinamiche di tutta la vicenda; ma un impeto di canto e una raffinatezza perfino insolita del tessuto orchestrale guidano le passioni di tutti i personaggi, tutti avvolti in uno stesso irresistibile destino, e in una straziante fatalità.

Ineluttabile potenza

Una pagina come il concertato fra Amelia, Riccardo e Renato alla fine del secondo atto è da considerare fra le più alte vette espressive raggiunte dal teatro musicale di ogni tempo; e così si deve dire dello stupendo contrasto di « effetti » (come Verdi li chiamava) che sostanzia la conclusione dell'opera, dove il personaggio di Oscar e l'orchestra in palcoscenico riportano in un clima ottocentesco gli echi stravolti di lontani personaggi e di situazioni mozartiane (Oscar fa pensare a Cherubino, l'orchestra in palcoscenico al *Don Giovanni*), ma rigenerati potentemente dalla fantasia di un grande drammaturgo.
E' nell'ineluttabile potenza del sentimento di amore che, anche nell'edizione scaligera che la RAI trasmette, Leontyne Price trova le sue stupende possibilità di cantante, e appare davvero ideale interprete di Verdi per la sua naturale ricchezza di abbandoni lirici, che non conoscono gli ostacoli della tecnica vocale e anzi si librano puri, intensi ed essenziali. Collocata in un « cast » di rilievo, sotto la guida esperta di uno degli ultimi testimoni diretti dell'arte di Toscanini qual è Antonino Votto, la Price conferma ancora una volta la sua emergenza fra gli interpreti degli ultimi quindici anni.

Un ballo in maschera *di Verdi va in onda lunedì 29 aprile alle ore 21,10 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Leontyne Price, ideale interprete dell'opera verdiana

La « Walkiria » diretta da Wolfgang Sawallisch

LA TRAGICITÀ SENZA LUCE DI WAGNER

di Mario Messinis

Il libretto della *Walkiria* fu scritto da Wagner in quattro settimane, nel giugno del 1852; la realizzazione musicale avvenne in un periodo relativamente breve: dopo *L'Oro del Reno*, infatti, Wagner si dedicò tra il 1853 e il 1855 alla composizione della *Walkiria*, che fu rappresentata a Monaco solo nel 1870. In essa i principi basilari della concezione drammatica dell'autore appaiono definitivamente attuati, presentandosi come un vastissimo affresco, in cui confluiscono i fondamenti del pensiero musicale wagneriano, ove si eccettui il mondo del demonico, qui appena adombrato nella figura di Hunding, e che invece ha un diverso rilievo altrove, nella triade nibelungica di Alberico, Mime e Hagen, nel versante cioè espressionistico, inquietante e corrosivo, del ciclo. Nella « Tetralogia » il primo atto della *Walkiria* costituisce un unicum: esso infatti sfrutta singolarmente l'elemento idillico-amoroso, mediante una rarefazione orchestrale, del tutto inedita, e con una sottile trama liederistica, che spiega gli agganci, certo non secondari anche in Wagner, con la cultura precedente, con Schumann soprattutto e persino con certi toni trasognati di estrazione mendelssohniana. Qui è inoltre determinante il valore musicale della pausa, mentre lo strumentale è giocato su una tessitura diradata, che non ha nulla a che vedere con il massiccio mastice di tante altre pagine wagneriane.

Dolorosa fatalità

A ciò si aggiunga la duttilità della declamazione, che tocca nella figura di Sieglinde un vertice di flessibile naturalezza. Ad un primo atto squisitamente cameristico, che può anche accogliere le seduzioni di un violoncello solista, esaltante l'intimistico colloquio degli sguardi di Siegmund e Sieglinde, si contrappone simmetricamente la fastosa pienezza dell'ultimo atto.
Accanto, come dicevamo, alla componente idillico-amorosa, fiorisce un pedale luttuoso di dolorosa fatalità, che già si sprigiona dalla figura di Siegmund e che troverà la più alta individuazione nel monologo di Wotan al secondo atto, considerato dallo stesso autore, in una lettera a Liszt del 3 ottobre 1855, la scena più importante della « Tetralogia ». E' questo uno dei caratteristici racconti wagneriani, che si è soliti liquidare troppo sbrigativamente, come episodi non necessari allo svolgimento drammatico e che invece tocca il fondo di una tragicità senza luce, in cui si dispiegano le ragioni del pessimismo wagneriano, intessuto di un inevitabile destino di morte: « alla mia opera rinunzio, una sola cosa voglio ancora la fine, la fine... » canta nel suo angosciato soliloquio il dio. Una prosecuzione del tono tragico si ha anche nella scena celeberrima dell'addio di Wotan a Brunnhilde (Nadezda Kniplova) pur se nel finale il chiuso nichilismo del monologo sopraricordato si apre ad una meditazione pacificatrice.
Un altro aspetto capitale dell'opera è costituito dal senso della morte, sentito però, nella sua imperscrutabilità, come irruzione del sacro quale si riscontra nel mirabile incontro tra Siegmund e Brunnhilde al second'atto: ai continui trasalimenti, alle curve ellittiche della melodia infinita, Wagner oppone una scansione iterativa, che dona al brano un andamento extra-temporale di oltremondana fissità. Anche l'invenzione timbrica, che utilizza in tutta la gamma una vastissima sezione di ottoni, contro il brivido mortuario del timpano, è un colpo di sonda nel regno del misterico e del rituale.

Il primo, secondo e terzo atto della Walkiria *di Wagner, nell'edizione diretta da Wolfgang Sawallisch, vanno in onda rispettivamente giovedì 2, venerdì 3 e sabato 4 maggio alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

Un violoncello per la libertà

« Mi sono servito delle sole armi che ho, il violoncello e la bacchetta di direttore d'orchestra per fare tutto il possibile per la causa della libertà ». Così ha dichiarato il novantunenne violoncellista spagnolo Pablo Casals a New York in occasione del conferimento di una targa d'onore decretatagli in riconoscimento della sua lunga attività dalla « Freedom House » di New York.

La "Filarmonica" in viaggio

Per celebrare il centenario della morte di Gioacchino Rossini il Festival di Schwetzingen, nei pressi di Stoccarda, ha invitato l'Accademia Filarmonica Romana a mettere in scena nel locale Rococotheater, il *Conte Ory*. L'opera, che sarà replicata per quattro volte, sarà diretta da Alberto Erede e si avvarrà della regia di Giancarlo Sbragia. Successivamente l'ente musicale romano invierà un complesso al Festival di Baalbeck per eseguire *La storia del soldato* nell'ormai famoso allestimento scenico firmato da Giacomo Manzù ed *Estri*, una coreografia di Aurel M. Milloss su musiche di Goffredo Petrassi.

Un musicista giovanissimo

Un musicista giovanissimo ha avuto il suo « battesimo del fuoco » alla Royal Festival Hall di Londra; si tratta di Oliver Knussen, di quindici anni, autore di una sinfonia che è stata da lui stesso diretta alla guida dell'orchestra stabile della sala. Gli amanti delle statistiche dicono che Knussen sia il più giovane compositore inglese la cui opera sia mai stata eseguita.

Gianna come Tosca

Al Teatro « San Carlos » di Lisbona la soprano italiana Gianna Galli ha debuttato come protagonista nella *Tosca* di Puccini. Si tratta dopo le due *Manon* — quella di Massenet e quella pucciniana — e dopo l'*Adriana Lecouvreur* di Cilea della quarta opera drammatica affrontata nella sua carriera dalla cantante italiana, finora specializzata in ruoli leggeri.

Opere nuove

E' andata in scena a Bordeaux, dicono le cronache, con scarso successo, un'opera nuova ricavata dal dramma di Federico García Lorca, *Nozze di sangue*. La musica, interamente dodecafonica, è del musicista tedesco Wolfgang Fortner. All'Opera di Stato di Berlino-Est è stata annunciata, invece, per il prossimo anno la messa in scena di un'opera nuovissima del compositore inglese Alan Bush, dal titolo *Joe Hill, the man* (Joe Hill, l'uomo) il cui libretto è dovuto a Barrie Stavis.

Ama le regine

Dopo essere stata successivamente Anna Bolena, Maria Stuarda ed Elisabetta d'Inghilterra, Leyla Gencer ha indossato i panni di Lady Macbeth in una edizione dell'opera verdiana andata in scena alla Fenice di Venezia. Ora Leyla ha in programma *Alceste* di Glück a Genova, *Don Carlo* di Verdi a Roma, *Anna Bolena* al Festival di Glyndebourne e *Trovatore* all'Arena di Verona.

Tutti egiziani

Per la prima volta una compagnia completamente formata da egiziani ha messo in scena un'opera lirica. Si è trattato di una edizione dell'*Orfeo* di Glück andata in scena nel teatro costruito nel 1869 per ricordare la inaugurazione del canale di Suez.

Statistiche

Il Pipistrello di Giovanni Strauss è l'opera più rappresentata nella Germania Occidentale secondo le ultime statistiche; ha avuto nel corso della stagione 374 repliche in 20 teatri diversi, segue l'operetta di Zeller *Der Vogelhändler* (372 repliche), *Tosca* di Puccini, *La contessa Mariza* di Kalman, le *Nozze di Figaro*, *Il flauto magico* e *Il franco cacciatore*. L'autore più eseguito è però Verdi, seguito nell'ordine da Mozart, Puccini, Wagner, Lörtzing, Richard Strauss, Donizetti, Weber, Ciaikowski e Rossini. Tra i moderni, a parte Strauss, la classifica vede in testa Strawinski e poi Britten, Prokofiev, Ravel, Egk, Berg, Orff, Hindemith, Bartòk, Sciostakovic ed Henze.

Il ritorno del commendatore

Anna Moffo, recentemente insignita della croce di Commendatore della Repubblica, è tornata sul palcoscenico della Scala, dopo una assenza di quattro anni, come protagonista nella *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Sempre alla Scala la soprano americana si appresta ad interpretare *I pagliacci* di Leoncavallo in una edizione affidata alla bacchetta di Herbert von Karajan. L'opera verrà successivamente girata anche in forma di film, sempre con la Moffo e con von Karajan.

g. d. r.

Le pulizie di primavera?!...
Ma le fa tutte
Spic & Span! Da solo!
E le fa più in fretta
perché Spic & Span
è più potente. E' concentrato!

Ecco, Maria!
Ho fatto
i rifornimenti
per le nostre
pulizie
di Primavera...

CONCENTRATO
Spic & Span
pulisce senza sciacquare, senza asciugare
pulisce i pavimenti e ogni altra superficie lavabile

Spic & Span: un concentrato di forza per la pulizia veloce di tutte le superfici lavabili!

3-68

Margherita Guzzinati, presentatrice

Sottratta al COLPO DI

Margherita Guzzinati parte per l'America: l'attendono Broadway e il matrimonio con il giornalista Edgardo Bartoli

di Aurelio D'Angelo

Roma, aprile

A *Cronache del cinema e del teatro* dovranno fare a meno di lei. Concluso il numero del 2 maggio, Margherita Guzzinati — che da tre anni presenta i divi più popolari nella rubrica del giovedì sera — saluterà i colleghi della redazione e s'imbarcherà per l'America. Non si affaccerà più sui teleschermi ora con Sordi, ora con Manfredi o Gassman. Ha deciso di sposarsi e, insieme, di giocare l'asso in teatro. Per intenderci, Broadway, dove andrà con la Compagnia del « Piccolo » di Trieste. In fondo, l'eleganza e lo stile di Margherita Guzzinati hanno fatto di lei la « bandiera » di *Cronache del cinema.*

Lettere a Trieste

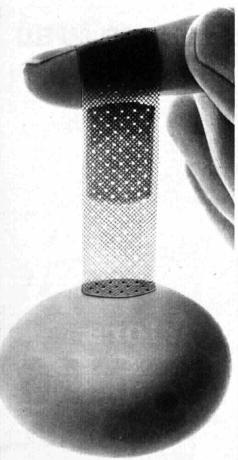
Tra i volti più simpatici e cordiali della televisione, il suo vanta un elevatissimo « indice di gradimento », parametro di larga popolarità. E' per questo che, tra i colleghi, alla sorpresa per la decisione di piantar tutto, si è unito un certo disappunto, mentre si pensa alla sostituzione. I quattro numeri della rubrica che dovranno andare in onda prima della sospensione estiva avranno due pre-

di «Cronache del cinema», si sposa

video da un FULMINE

sentatrici: Gabriella Farinon, che curerà gli annunci, mentre per le interviste si parla di Monica Vitti.
Due anni or sono Margherita Guzzinati conobbe presso comuni amici il giornalista Edgardo Bartoli. Lei ventott'anni, lui trentasei. Legarono subito e si fidanzarono. La mamma di Margherita, che nella sua casa di Trieste sfoglia ogni giorno le centinaia di lettere inviate alla simpatica presentatrice, volle naturalmente conoscere il futuro sposo, che abita a Milano, dove lavora al *Corriere della Sera*. E pronunciò il suo assenso. « Mi sposerò a New York », dice Margherita, « in un giorno di maggio che non abbiamo ancora stabilito. In America è così semplice sposarsi, che non credo sia necessario programmare data e luogo preciso. Sarà il console a unirci in matrimonio, con il rito civile. Poi, più in là, quando sarò tornata in Italia, mi sposerò un'altra volta, in chiesa, a Trieste. Così potrò avere accanto la mamma e gli altri parenti ».
Quello di Margherita Guzzinati non è che un ritorno alla prima e grande passione: il teatro. Cominciò a vent'anni, per puro caso. « Ero a Trieste ed avevo interrotto gli studi. Con una mia amica », ricorda, « mi iscrissi a un corso di dizione, curato dal " Piccolo ". Non davo importanza alla cosa. Si trattava semplicemente di occupare il tempo. Nell'autunno del 1960, pochi giorni prima che andasse in scena *Questa sera si recita a soggetto*, di Pirandello, si ammalò un'attrice della Compagnia. Il regista Enriquez ascoltò alcune di noi. Mi sentì leggere un brano. Disse: " Va male, malissimo " e mi sospinse in palcoscenico. Fu il mio esordio ». Cominciò così il primo contatto col pubblico. Poi fu la volta della *Bisbetica domata*, della *Vedova scaltra*, di *Il diavolo e il buon Dio* e di tante altre parti in teatro.
Non meno casuale fu l'entrata in televisione. « Pippo era un mio amico beat, un simpaticone », racconta Margherita, « e quando gli dissi che avrei voluto lavorare in maniera un po' più tranquilla, continuativa, insomma, mi consigliò di fare un provino in TV. Venni a Roma e lo feci. Fui prescelta e, poco tempo dopo, ero a *Cronache del cinema*. Semplice. Non capisco perché si debba parlare di me », aggiunge, ignorando di essere un " personaggio ", « quando non ho fatto nulla di speciale ».
Una smentita a questa sua convinzione giunse un giorno per posta a Trieste, in casa della madre. Tra le tante, la lettera di un attempato e ricco signore: « Lei è la mia anima gemella », scriveva, « e finalmente l'ho trovata. La vedo sempre sul mio teleschermo e ora le chiedo di sposarmi ». E giù con le mille espressioni del miglior repertorio rosa, accompagnate da una dettagliata descrizione catastale di possedimenti fondiari e dalla documentazione di cospicui estratti-conto bancari.

Un'altra vita

A *Cronache del cinema*, intanto, Margherita era diventata un personaggio. Intelligente e spigliata, bella e disinvolta, presentava i « grandi » della celluloide da perfetta ospite, sia negli studi che in servizi esterni. Nemmeno Orson Welles è mancato all'appuntamento con lei. Né il famoso « 007 », Sean Connery.
« Il più simpatico? Certamente Omar Sharif », dice Margherita ricordando il protagonista di *Lawrence d'Arabia* e del *Dottor Zivago*. « Mi piaceva il suo italiano, imparato a Napoli. E poi, fa l'attore per puro caso, perciò non ha mai quegli atteggiamenti tipici dei divi ».
Da un paio d'anni, ormai, Margherita Guzzinati attende il giovedì sera. Finita la registrazione di *Cronache del cinema* va all'aeroporto e parte per Milano, per incontrare il fidanzato. « Non ha più neanche la " settimana corta " », dice, « e al giornale lo lasciano libero soltanto la domenica. Perciò, dobbiamo accontentarci appena di qualche ora insieme.
« Sono contenta di sposarlo, e subito. Finalmente sarà un'altra vita. E chissà che io non riesca a mettere un po' d'ordine nelle mie cose, così disorganizzata come sono. I primi giorni saranno abbastanza movimentati, con la tournée del " Piccolo ". Dopo Broadway, Filadelfia e poi Boston. In tutto, un mese e mezzo. Un'occasione che non potevo perdere... Finita la tournée, vorrò essere una buona moglie. E cucinare le cose più complicate e gustose. Adoro la cucina... ».
Doppio « colpo », per Margherita: Broadway e il matrimonio. Auguri.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Fermo
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Norberto Perini, Arcivescovo di Fermo, in occasione della V Giornata Mondiale di preghiere per le vocazioni
I canti sono eseguiti dalla Schola Cantorum del Seminario diretta dal M° Cesare Celsi
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,10 VINCENZO DE' PAOLI
a cura di Raffaello Lavagna

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Gori & Zucchi - Ferrero Industria Dolciaria - Merenda Citterio - Barilla)

la TV dei ragazzi

a) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**
Il rifugio segreto
Telefilm - Regia di Stanley Salkow
Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

b) **ARRIVA YOGHI!**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna & Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

17,30 QUELLI DELLA DOMENICA
Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime
con la collaborazione di Costanzo
con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Arcopal - Barilla)

19 — Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ariel - Tonno Maruzzella - Moplen - Cucine Ariston - Carpené Malvolti - Ennerev materasso a molle)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Magnesia S. Pellegrino - Chevron Italiana - Omo - Confezioni Lebole - Birra Wührer qualità - Invernizzi Milione)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Nuovo Radiale ZX Michelin - (2) Doria Crackers Biscotti - (3) Camicia Aramis - (4) Birra Dreher - (5) Helene Curtis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini - 2) Roberto Gavioli - 3) Paul Film - 4) Audiovision - 5) Recta Film

21 —
ODISSEA
dal poema di Omero
Sesta puntata
Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso
Personaggi ed interpreti principali:
Ulisse — *Bekim Fehmiu*
Penelope — *Irene Papas*
Telemaco — *Renaud Verley*
Arete — *Marina Berti*
Elena — *Scilla Gabel*
Nausicaa — *Barbara Gregorini*
Euriclea — *Marcella Valeri*
Leocrito — *Maurizio Tocchi*
Altri interpreti della **sesta puntata:**
Michel Breton (Atena-pastorello), *Hussein Kokic* (Eumeo), *Costantin Nepo* (Antinoo), *Otto Alberti* (Eurimaco), *Luciano Rossi* (Teoclimeno)
Scenografia di Luciano Ricceri
Costumi su bozzetti di Dario Cecchi
Direttore della fotografia Aldo Giordani
Direttore di produzione Giorgio Morra
Arredamento di Ezio Altieri
Aiuto regista Nello Vanin
Musiche di Carlo Rustichelli
Regia di **Franco Rossi**
(Una coproduzione delle televisioni - italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)
DOREMI'
(Olio Topazio - Materassi a molle Hesmat - Pelati Cirio)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Giampiero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

10 Da Diepoldsau (San Gallo): CULTO EVANGELICO
11 UN'ORA PER VOI. Settimanale
15 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia realizzata da Tista Murk e Willi Walther
16 CINE-DOMENICA. Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore ». 13a puntata: « Himalaya misterioso » (1o parte). Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione) - « Europarty ». Una coproduzione fra le TV belga, francese, austriaca, cecoslovacca, svizzera e del Südwestfunk. Presenta Albert Raisner. Regia di Dieter Proöttel
17,55 TELEGIORNALE. 1a edizione
18 DOMENICA SPORT
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 CITTA' IN AGGUATO. Lungometraggio
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,40 TELEGIORNALE. 3a edizione

SECONDO

16,30 — NAPOLI: PALLANUOTO
Torneo Internazionale Italia-URSS
Telecronista Giorgio Bonacina

— MILANO: IPPICA
Premio Emanuele Filiberto di Galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

17,45-20 Musica dalle città
da Firenze
L'ELISIR D'AMORE
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di Gaetano Donizetti
Personaggi ed interpreti:
Adina — *Renata Scotto*
Nemorino — *Carlo Bergonzi*
Belcore — *Giuseppe Taddei*
Dulcamara — *Carlo Cava*
Giannetta — *Renza Iotti*
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Maestro del Coro Adolfo Fanfani
Regia di Isabella Quarantotti
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata al Teatro Comunale di Firenze)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Coperte Lanerossi - Fornet - Salumificio Negroni - Cucine Scic - Alka Seltzer - Esso Extra)

21,15
ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
DOREMI'
(Maglieria Dralon - Coca-Cola)

22,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Replica)

23,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Giampiero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Die grossen Opernhäuser der Welt
« Die Pariser Oper »
Filmbericht
Regie: Glauco Pellegrini
Verleih: ZDF

28 aprile

«Orizzonti della scienza»: un ponte come una grande slitta

IL MIRACOLO DI ZOAGLI

ore 21,15 secondo

Comincia a 38 chilometri da Genova la rivoluzione del lavoro edile: esattamente a Zoagli, dove è in costruzione l'autostrada Genova-Sestri Levante. E' il «ponte a Zoagli», e con questo nome va in onda stasera un servizio in *Orizzonti della scienza e della tecnica*. La novità di questo ponte, uno dei primi costruiti in Italia con il nuovo metodo, consiste nella tecnica cosiddetta «a sbalzo». Il ponte, cioè, è un'immensa, grande slitta, che gradualmente viene fatta avanzare e poggiare sui piloni già costruiti. Praticamente il lavoro si svolge tutto a terra. Si prepara una gettata di cemento precompresso di otto metri (è questa la lunghezza migliore per tutte le successive operazioni) su una riva del fiume o del burrone che si vuole scavalcare. Una volta pronta, la si tira su, con un complesso sistema di argani mossi da un'unica cabina di comando centralizzata. Appena appoggiata al primo pilone, a terra immediatamente si fa la seconda gettata, sempre di otto metri. Una volta pronta, si tira su e si aggiunge alla seguente, che viene fatta scorrere in avanti proprio per far posto alla seconda. E così via. Con una serie di «vari» (è questo il nome dell'operazione, e anche se preso in prestito dal lavoro dei cantieri navali non sembra davvero improprio) si ottiene un ponte che si allunga da una riva verso l'altra, sin che non la raggiunge. E tutto in un sol pezzo. Un'operazione di alta precisione e delicatezza, non c'è dubbio: basta pensare che per collocare l'ultima gettata di 8 metri occorre spingere in avanti tutto il resto del ponte (nel caso di Zoagli 221 dei 229 metri complessivi). Due sono gli aspetti positivi: uno è economico, per il minor costo della mano d'opera, alla quale non servono operai specializzati, ma soltanto maestranze che sappiano maneggiare il cemento; l'altro, più importante, è l'aspetto umano e sociale: l'assoluta sicurezza degli uomini che lavorano, in quanto tutte le operazioni si svolgono a terra. Niente più travature aeree con uomini sospesi a varie decine di metri, addetti a lavori tanto pesanti quanto di precisione. Il tutto è diventato un immenso meccano, affascinante e sicuro. Il ponte di Zoagli, che è stato «varato» del tutto proprio in questi giorni, è lungo 229 metri, e scavalca il torrente Semorile. Ha un'altezza massima di 74 metri, ed è formato da 5 campate. I piloni sono 4, a sezione quadrata, vuoti all'interno, di circa 3 metri di lato. Tre campate sono lunghe 41 metri, le altre due 49. Per tirar su questo colosso dell'ingegneria autostradale sono state necessarie 75 tonnellate di calcestruzzo, 5 tonnellate di acciaio normale e 2 tonnellate di acciaio speciale, in grado cioè di precomprimere il cemento. I suoi cavi sono formati da 18 fili d'acciaio, ciascuno dei quali in grado di sopportare un peso superiore alle 8 tonnellate. Il peso totale dell'opera, dunque, è di 82 tonnellate. Ebbene, per «varare» gli ultimi 8 metri del manufatto, queste 82 tonnellate sono state spostate tutte insieme. E questa immane fatica è stata compiuta senza mettere a repentaglio la vita di nessuno.

Giancarlo Santalmassi

Veduta della valle del Rio Oliveto su cui è sorto il viadotto Semorile di Zoagli: lunghezza 229 m., altezza massima 74 m.

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Nico e I Gabbiani presenteranno il loro più recente successo, Ritornerà l'estate. *Al gioco musicale intervengono inoltre, in qualità di ospiti, Georgia Moll e la «tromba d'oro» Nini Rosso. I concorrenti sono: Mino Reitano che canta* Aveva un cuore, *Mario Zelinotti che presenta* Una ragazza come te, *Christian (*Tutti meno te*) e Franco Mechilli (*Ti guardo dormire*). Voci nuove alla ribalta: Anna Cori (*Una casa in costruzione*) e Lello Avallone (*Giorni perduti*).*

ore 21 nazionale

ODISSEA

Riassunto delle puntate precedenti

Ad Itaca, dieci anni dopo la fine della guerra di Troia, si attende ancora il ritorno di Ulisse. I Proci, installati nella reggia, vogliono costringere Penelope a sposare uno di loro. Il giovane Telemaco parte di nascosto alla ricerca del padre ed Elena, che fu causa della guerra di Troia, rievoca a Sparta il suo incontro con Ulisse nella notte precedente la caduta della città. Ulisse, intanto, è giunto alla terra dei Feaci dove è soccorso da Nausicaa, la giovane figlia del re Alcinoo, che si innamora di lui. Alla fanciulla, Ulisse racconta i giorni trascorsi con la ninfa Calipso. Narra poi come, separatosi da Calipso, sia arrivato in Sicilia e sia riuscito a sfuggire al ciclope Polifemo. Ripreso il viaggio, Ulisse giunge dalla maga Circe che trasforma gli uomini in porci. Sfuggito all'incantesimo, riprende le peregrinazioni che lo portano prima all'Ade, dove il vate Tiresia gli predice il futuro, e poi, dopo altre avventure, alla terra dei Feaci. Finito il racconto delle sue gesta, Ulisse si appresta a ritornare ad Itaca.

La puntata di questa sera

Ritornato in patria, Ulisse è avvertito da Atena che i Proci intendono ucciderlo. Con il pastore Eumeo, da cui si fa riconoscere, e il figlio Telemaco, anch'esso rientrato ad Itaca, Ulisse stabilisce il piano di battaglia. Mentre Telemaco si intrattiene alla reggia con Penelope, senza rivelarle la presenza ad Itaca di Ulisse, questi, travestito da mendicante, si aggira tra i Proci e viene alle mani con un vagabondo. Penelope gli parla senza riconoscerlo. Ma la vecchia nutrice Euriclea, lavando i piedi al forestiero, riconosce, da una vecchia cicatrice, il suo padrone. Ulisse le impone di tacere.

28 aprile domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musiche della domenica (Vedi Locandina)

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti e Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma) — *Sullege*

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
Lo sfondo sonoro

12
Contrappunto
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Invernizzi*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi e Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina**
'30 Sì o no
— *Oro Pilla Brandy*
'36 **CANTA FAUSTO LEALI** (Vedi Locandina)

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 **Io, Alberto Sordi**
(Replica dal Secondo Programma)

15
Giornale radio
'10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
'40 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

16

17
CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
— *Stock*

18
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Nino Antonellini** con la partecipazione del sopr. **Marcella Pobbe**, del msopr. **Anna Maria Rota**, del ten. **Renzo Casellato**, del bs. **Plinio Clabassi**, del duo pf. **Gorini-Lorenzi** e dell'org. **Gennaro D'Onofrio** - Coro da Camera della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO - La giornata elettorale
'25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Sandra Mondaini e Lina Volonghi** e con la partecipazione di **Walter Chiari e Alighiero Noschese** - Regia di **P. Gilioli** (Replica dal II Programma)

21
'20 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'35 **CONCERTO DEL SESTETTO D'ARCHI CHIGIANO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 **Le nuove canzoni**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - **Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte**

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa**
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Laura Betti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
11 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE - Testi di **Sergio Valentini**
12,30 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **Eleuterio e sempre tua...**
Un po' di musica con **Rina Morelli, Paolo Stoppa e Claudio Villa** - Testo di **Maurizio Jurgens** - Regia di **Adolfo Perani** — *Mira Lanza*
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — **Gli amici della settimana**
Trattenimento musicale con **Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim** - Una produzione di **Maurizio Costanzo**
16 — **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti - Prima parte
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
17,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
18,05 **DOMENICA SPORT** - Seconda parte
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Buon viaggio
18,40 Bollettino per i naviganti
18,45 **Arrivano i nostri**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** con la partecipazione di **Roberto Villa e Silvana Giacobini** - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Punto e virgola
20,06 **ARRIVANO I NOSTRI**
(Seconda parte)
21 — **Personaggi: i ribelli della letteratura**
IV. « Il vecchio e il mare » di Ernest Hemingway a cura di **Massimo Vecchi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,30-22,40 **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *R. Schumann: Ouverture in si bem. magg. per « Hermann und Dorothea » di Goethe, op. 136 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)*
9,55 *Sethos I. Conversazione di Gloria Maggiotto*
10 — **G. Torelli:** Concerto grosso in do magg. op. 8 n. 1 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia) • **G. P. Telemann:** Concerto per vl., due fl., due ob., due tr., timp. e orch. (Sol. G. Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. U. Rapalo)
10,35 **Musiche per organo**
W. A. Mozart: Fantasia n. 2 in fa min. K. 608 (org. M.-C. Alain) • C. Franck: Corale in mi magg. (org. J. J. Grunenwald)
11 — **F. Farkas:** Trittico concertato per vc. e orch.
11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Mario Rossi** con la partecipazione del msopr. **Bianca Maria Casoni** e del ten. **Carlo Franzini** (V. Locandina)
12,10 L'orrendo oggi. Conversazione di Mario Picchi
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
L. Weiner: Canzoni paesane ungheresi (pf. M. Blaha) • Z. Kodaly: Ballate e Canti della Transilvania (E. Jakabfy, msopr.; L. Franceschini, pf.) • C. Saint-Saëns: Suite algérienne, op. 60 (Orch. Nazionale della Radio Francese, dir. L. Fourestier)
13 — **Le grandi interpretazioni**
KARAJAN DIRIGE CIAIKOWSKI
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in la minore op. 36; Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71 a); Ouverture « 1812 », op. 49 (Orch. Filarmonica di Berlino e Coro dei Cosacchi del Don dir. S. Yaroff)
14,20 **R. Strauss:** Due Liriche dall'op. 21 (W. Krann, ten.; G. Favaretto, pf.)
14,30 **H. Badings:** Ottetto (Ottetto di Vienna) • **J. Brahms:** Trio in si magg. op. 8 (E. Fischer, pf.; W. Schneiderhan, vl.; E. Mainardi, vc.)
15,30 **L'andazzo**
Due tempi di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Dolfin, Mario Feliciani e Carlo Ninchi
Regia di **Ruggero Jacobbi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Come lavorano gli inventori della pop-art
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e Presente**
Italiani e slavi nel patto di Roma del 1918, a cura di **Domenico Novacco**
21 — **Club d'ascolto**
Gruppo « Musica Elettronica Viva »
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

LOCANDINA

NAZIONALE

6,35/Musiche della domenica

Thielemans: *Bluesette* (André Kostelanetz) • Guidi-Pallesi: *Strano* (Johnny Dorelli) • Zacharias: *The caves of manacor* (Frank Chacksfield) • Cucchiara: *Se l'amore c'è* (Rocky Roberts) • Altman-Laurence: *All or nothing at all* (Michel Legrand) • Monti-Arduini: *Se se se* (Carmen Villani) • Rhubein-Kämpfert: *Melina* (Bert Kämpfert) • Terzoli-Simonetta-Gaber: *Gulp gulp* (Giorgio Gaber) • Delancray: *Kilimandjaro* (Caravelli) • Trent-Gentile-Haych: *Dipingi un mondo per me* (Milva) • Stratta: *Carina Marie* (Piero Soffici) • Bardotti-Endrigo: *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • Retman: *Sheriffs guitar* (Rolf Cardello) • Pinchi-Sili: *Per tutto il bene che mi vuoi* (Orietta Berti) • Mielenz: *Der Eilbote* (Heinz Buchold) • Adamo: *Il nostro romanzo* (Adamo) • Mercer-Mancini: *Charade* (Xavier Cugat) • Testa-Niltinho-Lobo: *Tristeza* (Ornella Vanoni) • Haye-Seeger: *If I had hammer* (Frank Pourcel) • Spier: *Die Kleine Schmeichelei* (Robby Spier).

9/Musica per archi

David-Bacharach: *Magic moments* (Armando Trovajoli) • Albimoor: *Lazy moon* (Willy Albimoor) • Paramor: *Half pint* (Norrie Paramor) • Geiger: *Beautiful people* (Willy Bestegen).

9,10/Mondo cattolico

Aprile tempo di matrimonio - Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli; *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi; *Notiziario.*

21,35/Concerto del Sestetto d'archi Chigiano

Luigi Boccherini: *Sestetto in re maggiore op. 23 n. 3:* Grave - Allegro brioso assai - Minuetto - Allegro assai • Bohuslav Martinu: *Sestetto:* Lento - Allegro poco moderato - Andantino - Allegretto poco moderato (Sestetto D'Archi Chigiano: Riccardo Brengola, Giovanni Guglielmo, *violino*; Mario Benvenuti, Tito Riccardi, *viola*; Alain Meunier, Adriano Vendramelli, *violoncello*).

SECONDO

21,40/Canti della prateria

Jones: *Down in the dixie* (Complesso Les Westerners) • Bond-Davis: *Don't you cray over me* (Trio Jimmy Wakely) • Herbin-Bussoli: *The pony express* (Compl. The Batmans) • King-Goffin: *Pairie* (Compl. The Gate Way Singers) • Nolan: *Happy cow-boy* (Compl. The Oklahoma Wranglers).

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Mario Rossi

Cantano il mezzosoprano Bianca Maria Casoni e il tenore Carlo Franzini: Vincenzo Bellini: *Norma:* Sinfonia • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa » • Felice Lattuada: *Don Giovanni:* « Le nuvole non danzano pei cieli » • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « S'apre per te il mio core » • Giuseppe Verdi: *La Traviata:* Preludio atto III; *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido » • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « O vagabonda stella d'oriente » • Charles Gounod: *Faust:* « Salve, dimora » • Ambroise Thomas: *Mignon:* « Io conosco un garzoncel » • Richard Wagner: *Il Vascello fantasma:* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

15,30/« L'Andazzo » di Roberto Mazzucco

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Dolfin, Mario Feliciani e Carlo Ninchi. Personaggi e interpreti: Il Latore: *Iginio Bonazzi*; Il primo signore: *Alberto Marché*; Una signorina: *Ida Meda*; Un secondo signore: *Renzo Lori*; Ran: *Gino Mavara*; Mirka: *Luisa Aluigi*; Carla: *Anna Caravaggi*; Oper: *Mario Feliciani*; Alga: *Marina Dolfin*; Dario: *Mario Brusa*; Il vicino di casa: *Alberto Ricca*; Il Giudice: *Carlo Ninchi*; Il Ministro: *Loris Zanchi*; Una voce: *Giancarlo Quaglia.* Regia di Ruggero Jacobbi.

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Preciosa:* Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Anton Dvorak: *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro moderato (*solista* Mstislav Rostropovic - Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Vaclav Talic) • Zoltan Kodaly: *Variazioni del pavone:* Introduzione - Tema - Variazioni - Finale (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Janos Ferencsik).

22,30/Kreisleriana

Robert Schumann: *Favola,* dai « Phantasiestücke » op. 12 (*pianista* Marisa Candeloro) • Ludwig van Beethoven: *Adelaide,* su testo di Matthison, op. 46 (Hermann Prey, *baritono*; Günther Weissenborn, *pianoforte*) • Frédéric Chopin: *Mazurka in fa diesis minore* op. 59 n. 3 (*pianista* Wladimir Horowitz) • Franz Schubert: *Das Dörfchen,* su testo di August Burger, op. 11 n. 1 (Akademie Kammerchoor diretto da Ferdinand Grossmann) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Romanza senza parole in la maggiore « Frühlingslied »,* dall'op. 82 (*pianista* György Cziffra) • Carl Maria von Weber: *Mein Verlagen,* su testo di Friedrich Förster op. 47 n. 5 (Irène Joachim, *soprano*; Hélène Boschi, pianoforte) • Isaac Albeniz: *Sonata in re maggiore* (*arpista* Giuliana Albisetti) • Alexander Dargominski: *Ricordo,* elegia (Boris Christoff, *basso*; Antonio Beltrami, *pianoforte*) • Karol Szymanowski: *La Fontana d'Aretusa,* da « Mythes » op. 30 (David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolski, *pianoforte*) • Richard Wagner: *Der Tannenbaum,* ballata (Lucille Udovich, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Claude Debussy: *La plus que lente* (*pianista* Josephine Brandt).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Dossena-Righini-Lucarelli: *La riota* (I Girasoli) • Basso-Surace-Monti: *Una musica nuova* (Rosy Cicero) • Greenaway-Cook: *Where the rain-dow ends* (Tony Hiller) • Coppola-Keleer: *So che tu non credi* (I Ragazzi del Sole) • Califano-Remigi: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • Lerner-Loewe: *Tema* (da *Camelot*) (Tullio Gallo) • Evangelisti-E. Monti: *E fugge il tempo* (Pino Morabito) • Amurri-Trovajoli: *Il profeta* (Carmen Villani).

NAZ./13,36/Canta Fausto Leali

Pallavicini-Conte: *Deborah* • Jamblan-Mogol-Rome-Herpin: *My heart sings* • Grane-Mogol-Jacobs: *Hurt* (A chi) • Beretta-Intra: *Non importa se* • Leali-Ferrara: *Senza di te* • Pallavicini-Clarence: *Sha la la la la* • Mogol-Reid-Brooker: *A whiter shade of pale.*

Concerto diretto da Antonellini

Il soprano Marcella Pobbe

LA «PETITE MESSE» DI ROSSINI

18 nazionale

Composta nel 1863, la Petite Messe Solennelle *è il lavoro più rilevante degli ultimi decenni di vita di Gioacchino Rossini: decenni caratterizzati, si sa, dalla rinunzia, del compositore pesarese, a cimentarsi ancora, dopo il* Guglielmo Tell, *col genere musicale a lui più congeniale, cioè con l'opera. Sul perché di questa rinunzia, di questo « silenzio » (beninteso parziale: come dimostrano la presente Messa, « piccola » solo di nome, e lo* Stabat Mater, *per tacere di altre cosucce scritte più per divertimento che per altro), si sono sbizzarriti biografi, musicologi e critici. Alcune caratteristiche, esteriori e interiori, del lavoro oggi in programma, chiariranno tale silenzio in tutta la sua ambiguità. Innanzi tutto, si diceva, l'aggettivo « petite »: la* Messa *non è tale in quanto a estensione né in quanto a impegno. Poi l'organico: a un rilevante spiegamento di voci (i quattro classici solisti più il coro) fa riscontro un'istrumentazione quanto mai limitata: due pianoforti (e il secondo è, più che altro, un raddoppio del primo) e un armonium. Per quanto concerne le caratteristiche interiori della* Petite Messe, *si noteranno pagine intensamente romantiche (come, per esempio, l'*Agnus Dei, *d'impronta, secondo qualcuno, addirittura verdiana), e, accanto a esse, momenti asciutti, lineari, sintetici, che fanno pensare a certe espressioni nettamente post-romantiche, moderne (per esempio: il* Kyrie *e alcune parti del* Credo*). Rossini diffidava del romanticismo: la sua costituzione culturale, chiaramente settecentesca, non gli consentiva di abdicare ai lumi d'una ragione sovrana e autonoma per gettarsi nelle braccia di fantasticherie emotive alla fin fine dispersive; ma, d'altro canto, egli capiva benissimo che il romanticismo stesso era una strada d'obbligo attraverso la quale l'uomo, cui non era consentito di vivere soltanto all'indietro, doveva necessariamente passare: pena, appunto, il silenzio. Fatalismo e ironia, chiarezza prospettica e sfiduciosa noncuranza, autenticità umana e stanchezza: questi sono gli elementi attraverso i quali si svolge la senilità di Rossini: artista troppo onesto per ripercorrere tranquillamente gli itinerari battuti nel passato. Così è, in questa* Petite Messe Solennelle, *il suo romanticismo: inteso come balenante e appena istantanea necessità che sarebbe stato sconveniente, assurdo e, soprattutto, inutile seguire « toto corde »; e così è la sua razionalistica secchezza espositiva: che sarebbe — come si diceva — un magnifico guardare avanti, molto avanti ben oltre le caratteristiche spirituali dell'Ottocento stesso, se non avesse anche, come causa, un « fastidio » antisentimentale che solo per metà è interpretabile in chiave moderna.*
L'allestimento di questo ambiguo, ma inconfutabile capolavoro rientra nelle manifestazioni celebrative che la RAI ha approntato per il centenario della morte di Rossini. La responsabilità dell'esecuzione è affidata a uno degli organici vocali più notevoli della RAI stessa: il « Coro da camera » creato e diretto da Nino Antonellini. Le parti pianistiche sono interpretate dal duo Gorini-Lorenzi, mentre all'organo siederà Gennaro D'Onofrio. I solisti di canto sono Marcella Pobbe (soprano), Anna Maria Rota (mezzo soprano), Renzo Casellato (tenore) e Plinio Clabassi (basso).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Novità discografiche - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Sergio Endrigo e Massara - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni per tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 **Liturgia in Rito Bizantino Slavo.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Dimmi cosa canti,** presentazione di canzoni per giovani. 20,45 Dimanche du Bon Pasteur - Oekumenische Frangen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** L'Orchestra Adamian. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Il settebello. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30 Musical. 14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni per voi. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Orchestre. **18,30** La giornata sportiva. **19** Serenata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 L'esperimento del dottor Brandley,** dramma in tre tempi e quattro quadri di Gerardo Jovinelli. **21,25** Voci e canzoni. **22,05** Musica oltre frontiera, programma organizzato da Radio Colonia. **22,45 Il conte di Lussemburgo**, selezione dall'operetta di Franz Léhar. **23** Notiziario e Sport. **23,20-23,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Composizioni pianistiche francesi interpretate da Marie Antoinette Pictet. **Francis Poulenc:** 1) Pastorale; 2) Presto; **Daniel Lesur:** Da « Le Bal ». **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16** Tribuna della gioventù musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Vecchia Svizzera italiana.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica
Prof. Dora Nelli
Le sezioni del cubo

11 — Educazione musicale
Prof. Riccardo Allorto
Gioacchino Rossini

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Botanica
Prof. Valerio Giacomini
La macchia mediterranea

12 — Elettrotecnica
Prof. Agostino Berti
Norme sugli impianti elettrici di bordo

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
6a puntata

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Total - Vafer Saiwa - Lievito Bertolini - Prodotti Mellin)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI AMICI DELL'UOMO
a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perrotin
con la partecipazione di Angelo Lombardi
Pupazzi di Velia Mantegazza
Presenta Pascal Serra
Regia di Giuseppe Recchia

b) FIGURINE MILITARI
a cura di Elio Nicolardi
Regia di Vladi Orengo
La regina delle battaglie: La Fanteria

ritorno a casa

GONG
(Luxaflex tende alla veneziana - Pavesini)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
1a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cucine Tecnogas - Dentifricio Binaca - Cinzano - Monda Knorr - Aiax lanciere bianco - Cedrata Tassoni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Meraklon - Ragù Althea - Rasoi Philips - Pentola a pressione Lagostina - Sibon Perugina - Biol detergente enzimatico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Olio d'oliva Bertolli - (3) Omo - (4) Crema Bel Paese Galbani - (5) Caffettiera Moka Express
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Studio K - 3) Film-Iris - 4) Recta Film - 5) Brunetto del Vita

21 — BEST-SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO

LA DIGA SUL PACIFICO
Presenta Eleonora Rossi Drago
Testo di Mario Verdone
Regia di René Clément
Prod.: Dino De Laurentiis
Int.: Silvana Mangano, Anthony Perkins, Jo Van Fleet, Alida Valli, Richard Conte

DOREMI'
(Pasta del Capitano - Espresso Bonomelli - Confezioni Cori)

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Londoner Tagebuch
« Robin und Jimmie »
Filmbericht
Regie: Terry Gould
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Ob' immer Treu' nach Möglichkeit
Heitere Gaunergeschichten
« Eine Uhr müsste man haben »
Regie: Günther Gräwert
Verleih: TELEPOOL

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione di riepilogo n. 6

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Castor Elettrodomestici - Magnesia Bisurata - Caffè Star - Colorificio Italiano Max Meyer - Biscotti Colussi Perugia - Diesis Barbero)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'
(Rosso Antico - Talco Felce Azzurra Paglieri)

22 — RECITAL DI MARIO PETRI
con la partecipazione del soprano Ida Sinimberghi, del mandolinista Giuseppe Anedda e del Coro dei bambini dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Don Pablo Colino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nicola Rescigno
Scene di Franco Dattilo
Regia di Fernanda Turvani

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Il romanzo del volpone ». 4° episodio. Adattamento di Jean Roche

19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 L'UMANITA' ALLA PROVA. « La terra può nutrirci? ». Realizzazione di Marcel Martin

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL MONDO DI HOLLYWOOD. 8° episodio: « Natalie Wood, il mestiere di diva ». Realizzazione di Jack Haley jr.

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Come si forma il giudizio politico », a cura di Umberto Segre. 2° « L'esperienza politica come ambiguità »

22,15 In Eurovisione da Vienna: « L'OROLOGIO ». Sinfonia in re maggiore di F. J. Haydn. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Eugen Ormandy. Registrazione effettuata al « Musikvereinssaal »

22,45 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 20a lezione (ripetizione)

23 TELEGIORNALE. 3a edizione

29 aprile

«La diga sul Pacifico», un film diretto da René Clément

TRAMONTO DELLA COLONIA

ore 21 nazionale

Le modalità secondo le quali può essere perseguita la confezione di un « best-seller » cinematografico sono molteplici. La più usuale è quella che, partendo dalla conoscenza del potere di attrazione esercitato sul pubblico dal nome di attori celebrati e da vicende e sfondi di gusto popolare, esaurisce il suo impegno in un risultato puramente esteriore, cioè in un prodotto di consumo che non si propone altro fine che la moltiplicazione dei capitali impiegati per realizzarlo. C'è un'altra via, parzialmente più difficoltosa e incerta: al momento di sceglierla, i responsabili del film non tendono ad un risultato economico diverso dal precedente (sarebbe una scelta senza senso), ma si propongono di raggiungerlo senza rinunciare alla ricerca di una dignità anche interna del proprio lavoro: cinema come grande spettacolo, tuttavia non staccato dalla realtà e dalla cultura, non fine a se stesso. *La diga sul Pacifico*, il film in programma questa sera, diretto da René Clément nel 1957 per conto di Dino De Laurentiis, rientra, almeno nelle intenzioni, nella seconda delle categorie che si sono elencate. Un regista di fama notevole e meritata (specialmente al tempo in cui fu chiamato ad occuparsi del film), attori di tutto rispetto, da Jo Van Fleet ad Anthony Perkins, da Silvana Mangano a Richard Conte e ad Alida Valli. Soprattutto un testo valido come punto di partenza, il romanzo dallo stesso titolo della scrittrice Marguerite Duras. Indocinese di nascita, la Duras colloca in Indocina i personaggi della sua storia: madre e due figli Dufresne, coloni niente affatto fortunati che resistono, per testardaggine assai più che per convenienza, in una piantagione di riso minacciata dalle acque del Mare della Cina. E' in primo luogo la madre a non voler mollare il fazzoletto di terra conteso all'oceano, mentre i figli preferirebbero dimenticare le fatiche che esso è costato e trasferirsi in città alla ricerca d'una esistenza meno dura. Nel contrasto tra le generazioni la famiglia si sfalda, si sciolgono i nodi affettivi e vengono a galla debolezze ed equivoche disponibilità individuali. Dopo un lugubre tentativo di evasione, la madre torna a morire sulla propria terra, e su questa sua scelta si innesta, forse un po' retoricamente, la decisione del figlio di continuarne il lavoro in condizioni che si sono venute facendo a mano a mano più difficili. Questo scontro di sentimenti è collocato dalla Duras in un contesto preciso, quello del decadere del colonialismo o meglio del corrompersi del mito colonialista a livello di protagonisti incapaci di cogliere il senso di un non modificabile divenire storico, e di assumere in esso, con autonomia e chiarezza, una loro posizione. Il colonialismo muore, ma i Dufresne non hanno parte nella contrapposizione tra stranieri sfruttatori e indigeni sfruttati. La colonia si identificò per i loro padri con il sogno di un benessere che in realtà, come pedine del tutto secondarie, né ad essi né ai loro discendenti toccò mai di vedere realizzato. L'incapacità di comprendere la complessità del fenomeno che viene maturando li taglia fuori, si direbbe naturalmente, da ogni partecipazione attiva alla storia, e traduce in termini del tutto individuali il dramma della disgregazione di un mondo che giudicava stabili le posizioni conseguite.

Silvana Mangano nel film di Clément è impegnata in un ruolo drammatico. Il « cast » comprende nomi come Anthony Perkins, Richard Conte, Alida Valli e Jo Van Fleet

Attirato, come così spesso succede, dai suoi dati più appariscenti ed esotici, il cinema ha parzialmente tradito la ricca complessità del romanzo della Duras. Né il talento di Clément, né la serietà di sceneggiatori come Diego Fabbri e Ivo Perilli hanno saputo mantenere, alle spalle dell'intrico cronistico dei fatti, lo spessore composito degli sfondi storico-sociali, al di fuori dei quali la vicenda della famiglia Dufresne rischia di ridursi ad un casuale susseguirsi di avvenimenti; mentre gli stessi personaggi, da creature autentiche e da simboli d'una condizione reale, si trasformano spesso in maschere inattendibili di un gioco sentimentale troppo facile. Lo spettacolo è salvo: ma il tentativo di nobilitarlo appare in buona parte fallito.

Giuseppe Sibilla

ore 13 nazionale

IN CASA

Viene riaffrontato l'argomento « le donne e i quotidiani ». Sulla base di un tema fatto svolgere in una scuola media femminile a Torino, appunto su come e quanto la donna legga i giornali quotidiani, una « tavola rotonda » ha stabilito che il giornale aiuta la donna di casa a uscire dall'isolamento cui spesso è costretta ed è un mezzo di colloquio oltre che una necessità per sapere di più e meglio.

ore 22 secondo

RECITAL DI MARIO PETRI

*Il recital del baritono Mario Petri si apre nel nome di Verdi. Figura dapprima il drammatico « Credo in un Dio crudel », la cinica confessione di Jago nel secondo atto dell'*Otello*; poi « Eri tu che macchiavi quell'anima » dal terzo atto di* Un ballo in maschera. *Seguono due pagine tedesche: « Oh tu bell'astro » dall'ultimo atto del Tannhäuser di Wagner, l'estremo, suggestivo canto d'amore di Volframo; e « Là ci darem la mano » dal* Don Giovanni *di Mozart, l'opera rappresentata con enorme successo a Praga il 29 ottobre 1787. Chiude il « recital » un brano celeberrimo che non manca mai nel repertorio dei baritoni. Si tratta di « Cortigiani vil razza dannata » dal Rigoletto di Verdi. Ospite della trasmissione è il Coro dei bambini dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Don Pablo Colino che canterà « Vieni, caro maggio » e « Noi bimbi ridenti » di Mozart.* (Vedere a pag. 52 un articolo sulla carriera di Mario Petri).

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini - Concorso « Connaissance de la France »
'50 Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Orietta Berti, Peppino Di Capri, Rita Pavone, Tony Renis, Lucia Altieri, Sacha Distel, Mina, Adamo

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Rubinstein, Vannuzzi, Libolf, Cilea, Léhar, Petralia, Chopin, Mossolov, Brown, Boccherini, Mussorgsky

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Le voci della città a cura di Elio Filippo Accrocca - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica**
I've got you under my skin, Que reste-t-il de nos amours, Since you've been gone, The world we knew, Niente di simile al mondo, Per vivere, Ruby tuesday, Mozart: Rondò in do magg. per vl. e orch. K 373

11
UN DISCO PER L'ESTATE
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Dash*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Coca-Cola*
'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Invernizzi*
'54 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Telerecord*
'45 Su e giù per il pentagramma

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 **Rassegna del « Premio Italia » 1967**
L'albero nella curva di Montery
Radiodramma di **Hans Joachim Honberg** - Traduzione di Giovanni Magnarelli - Regia di **Giuliana Berlinguer** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'55 Orchestra diretta da Quincy Jones

18
'10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **Il tulipano nero**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 1° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO - La giornata elettorale
'25 **Il convegno dei cinque**

21
'10 **UN BALLO IN MASCHERA**
Melodramma in tre atti di Antonio Somma
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

22
M° del Coro Roberto Benaglio (Edizione Ricordi)
(Reg. eff. il 22-4-'68 al Teatro alla Scala di Milano)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
Al termine: **GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Laura Betti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Chlorodont*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 9ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA (Vedi nota) — *Nuovo Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **... TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele**
Compl. diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **FRED ORE 13,35** — *Simmenthal*

14 — **Le mille lire** — *Invernizzi*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Canzoni napoletane**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Educazione civica - La « nuova democrazia diretta » nell'esperienza italiana, di **Vittorio Frosini**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola

20,06 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21 — **Italia che lavora**
21,10 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '68**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **R. Sacerdoti**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **Le nuove canzoni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

29 aprile lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 *Salvatore Russo, postino-pittore. Conversazione di Niccolò Sigillino*

10 — **F. Schubert:** Messa in mi bem. magg. per soli, coro e orch. (sopr. R. Margret; msopr. A. M. Rota; ten. H. Handt e U. Benelli; bs. C. Cava - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. C. M. Giulini - M° del Coro N. Antonellini)
10,55 **S. Prokofiev:** Sonata n. 1 in fa min. op. 80 (V. Tretiakov, vl.; L. Kurakova, pf.)

11,25 **C. Franck:** Le Chasseur maudit, poema sinfonico (Orch. Sinf. Naz. Belga dir. A. Cluytens) • **I. Strawinsky:** Le Chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. L. Maazel)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **A. Corelli:** Tre Sonate dall'op. V per vl. e cont. (Realizz. del b.c. di A. Toni) (G. Prencipe, vl.; M. Rocchi, pf.)
12,50 **Antologia di interpreti**
Dir. **F. Caracciolo**, ten. **V. Carné**, pf. **A. Benedetti Michelangeli**, sopr. **B. Nilsson**, vc. **P. Casals**, bar. **G. Bechi**, dir. **T. Beecham**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
L. Dallapiccola: Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane, 1ª, 2ª e 3ª serie (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini)

15,10 **W. A. Mozart:** Quartetto in do magg. K. App. 171 per fl. e archi (S. Baron, fl.; Strumentisti del Fine Arts Quartet)
15,30 **R. Schumann:** Fantasia in do magg. op. 17 (pf. C. Arrau)

16,05 **Giovanni Sebastiano**
Opera radiofonica in un atto di **GINO NEGRI**
Giovanni Sebastiano: M. Basiola jr.; Caterina: F. Mazzola; Il Professore: A. Mariotti; L'infermiera: S. Paoletti Taskova; Il mezzosoprano: R. Cavicchioli; Giancarlo: T. Frascati; L'infermiere: G. De Sica
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini - Concorso « Connaissance de la France » (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 **K. Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia n. 1 in do magg. « Le quattro età del mondo », da « Le Metamorfosi » di Ovidio (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Gli editti greci del re indiano Asoka - A. Cederna: Difesa della natura e pianificazione nazionale - P. Casini: « La nuova filosofia della scienza » di Hans Reichenbach - R. Romeo: L'economia italiana dal Congresso di Vienna alla 1ª guerra mondiale - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **Un'eredità e la sua storia**
Tre parti di **Julien Mitchell**, dal romanzo omonimo di **Ivy Compton Burnett**
Traduzione di Paola Ojetti
Regia di **Giorgio Bandini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,05/« L'albero nella curva di Montery » di H. J. Honberg

Personaggi e interpreti del radiodramma di Hans Joachim Honberg: Il Lord: *Tino Carraro*; James: *Renato De Carmine*; Prune: *Gianni Bonagura*; Peacock: *Giotto Tempestini*; Barrister: *Alberto Bonucci*; Boiler: *Franco Giacobini*; Peddling: *Paolo Lombardi*.

19,15/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del primo episodio: Riccardo Van Systens: *Gianni Bonagura*; Il conte Tilly: *Carlo Hintermann*; Il comandante della Guardia Borghese: *Gianni Bortolotto*; Il chirurgo Tickelser: *Ezio Busso*; I notabili: *Renato Cominetti, Franco Luzzi*; Le dame: *Lina Bacci, Maria Teresa Rovere*; ed inoltre: *Fiorello Faggi, Franco Fontani, Laura Mannucchi, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Dario Penne, Gianni Pietrasanta, Grazia Radicchi, Enzo Rispoli, Loris Zanchi*.

21,10/Un ballo in maschera

Personaggi e interpreti del melodramma di Antonio Somma, musica di Giuseppe Verdi: Riccardo: *Carlo Bergonzi*; Renato: *Peter Glossop*; Amelia: *Leontyne Price*; Ulrica: *Adriana Lazzarini*; Oscar: *Jolanda Meneguzzer*; Silvano: *Giuseppe Morresi*; Samuel: *Nicola Zaccaria*; Tom: *Antonio Zerbini*; Un giudice: *Piero De Palma*; Un servo d'Amelia: *Franco Ricciardi*.
(Registrazione effettuata il 22 aprile 1968 al Teatro alla Scala di Milano)

SECONDO

10/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della nona puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Pat Hollmann: *Luisella Boni*; Ferdinando Grau: *Vigilio Gottardi*; Breuer: *Enzo Garinei*; La signora Zalewski: *Anna Maria Alegiani*.

TERZO

12,50/Antologia di interpreti

Direttore Franco Caracciolo: Leopold Mozart: *Divertimento militare in re maggiore:* Marcia - Presto - Andante - Minuetto - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • *Tenore Victor Carné:* Franz Schubert: Da « *Winterreise* », ciclo di Lieder op. 89: Der Wegweiser - Die Nebensonnen - Wasserflucth (*pianista* Gerald Moore) • *Pianista Arturo Benedetti Michelangeli:* Baldassare Galuppi: *Sonata in do maggiore:* Andante - Allegro - Allegro assai • *Soprano Birgit Nilsson:* Giuseppe Verdi: *Macbeth:* « Una macchia è qui tuttora » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Argeo Quadri) • *Violoncellista Pablo Casals:* François Couperin: *Pièces en Concert*, da « Les Gouts réunis »: Preludio - Siciliana - La tromba - Plainte - Air du Diable (*pianista* Mieczyslaw Horszowski) • *Baritono Gino Bechi:* Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Quel vecchio maledivami » (Orchestra del Teatro all'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci); Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Oliviero De Fabritiis) • *Direttore Thomas Beecham:* Charles Gounod: *Faust:* La notte di Walpurga, balletto (Orchestra Royal Philharmonic).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Quartetto in sol minore op. post.* per archi: Allegro con brio - Andantino - Minuetto - Allegro (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Siegmund Nissel, *violini;* Peter Schidlof, *viola;* Martin Lovett, *violoncello*) • Igor Strawinsky: *Due canti* su testi di Balmont; *Liriche giapponesi* (*soprano* Marni Nixon - Complesso strumentale diretto dall'autore) • Arthur Honegger: *Quartetto n. 2* per archi: Allegro - Adagio - Allegro marcato (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp, Jiri Kolar, *violini;* Jaroslav Ruis, *viola;* Frantisek Pisinger, *violoncello*).

20/« Un'eredità e la sua storia » di J. Mitchell

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lilla Brignone, Gianni Galavotti, Glauco Mauri e Corrado Pani. Personaggi e interpreti: Giulia Challoner: *Lilla Brignone*; Deakin, cameriere: *Vigilio Gottardi*; Walter, Simon, figli di Giulia: *Alberto Ricca, Glauco Mauri*; Edwin Challoner, cognato di Giulia: *Gianni Galavotti*; Rhoda Graham: *Anna Caravaggi*; Fanny Graham: *Luisa Aluigi*; Graham, Naomi, Ralph, figli di Simon: *Mario Brusa, Mariella Furgiuele, Alberto Marchè*; Hamish: *Corrado Pani*; Marzia: *Irene Aloisi*. Regìa di Giorgio Bandini.

22,30/La musica, oggi

Alexander Goehr: *Pastorale op. 19* (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Norman Del Mar) • Zsolt Durko: *Fioriture ungheresi* (Orchestra Sinfonica e Coro da Camera della Radiotelevisione Ungherese diretti da György Lehel. Opere presentate dalla British Broadcasting Corporation di Londra e dalla Radio Ungherese alla « Tribuna Internazionale Compositori 1967 » indetta Dall'UNESCO).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Newman-Lombardo: *Sweethearts on parade* (Complesso Lionel Hampton) • Ditz-Shwartz: *I guess I'll have to change my plan* (Jack Teagarden con la Bobby Hachett Jazz Band) • Ellington: *Deep me off in Harlem* (Sestetto Armstrong-Ellington) • Basie: *Neal's deal* (Count Basie).

SEC./14,05/Juke-box

Mc Coy-Kelley-Califano-Redd: *I fiori sul viso* (Meri Marabini) • A. Salerno-M. Salerno: *Si prega sempre quando è tardi* (I Corvi) • E. Morricone: *Escalation* (Bruno Nicolai) • Cassia-Fusco: *Gli angeli non sono come noi* (Roberta Piazzi) • N. Ferrer: *Il re d'Inghilterra* (Nino Ferrer) • Lombardi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor) • Pace-Panzeri-Umbertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Nobile-Serengay: *Ragazza mia* (Gli Scorpioni).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Bonnie and Clyde (New Vaudeville Band) • *Girl I want to marry you* (Geno Washington) • *Morire o vivere* (Dino) • *Lovey Dovey, kinda lovin'* (Brenton Wood) • *Potrai fidarti di me* (Fausto Leali) • *Young girl* (The Union Gap) • *Torpedo blu* (Giorgio Gaber) • *Cry like a baby* (The Box Tops) • *La nostra favola* (Jimmy Fontana) • *Holy man* (Scott Mc Kenzie) • *Cinderella Rockefella* (Esther & Abi Ofarim) • *Little green apples* (Roger Miller) • *Sports car* (Herbie Mann). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Molte canzoni e qualche poesia

Milva canta in « Io e la musica »

ALBERTO LUPO IL DISC-JOCKEY

10,40 secondo

A tutto pensava Alberto Lupo fuorché a fare il disc-jockey. Nella sua prima presa di contatto col pubblico in questa qualità, egli ha citato il proverbio: « Sin che uno ha un dente in bocca non sa quel che gli tocca ». Si era sempre considerato esclusivamente un attore, poi le circostanze lo hanno portato a fare il presentatore televisivo; successivamente ha inciso l'ormai notissimo disco Io ti amo, tu mi ami *e infine con un po' di riluttanza, nel corso di* Partitissima, *ha anche cantato. Credeva proprio di avere esaurito tutte le sue possibilità, ma si sbagliava; c'era ancora un'altra attività in agguato ad attenderlo: quella appunto del disc-jockey. Nonostante la sua massiccia esperienza con i microfoni e con le telecamere, Lupo non nasconde che l'idea di presentare dischi così all'impronto lo ha, in un primo tempo, spaventato. L'attore era abituato a studiarsi un copione, a entrare in un determinato personaggio, insomma a recitare una parte. In questa sua nuova veste deve semplicemente essere se stesso; e poi c'è il problema della scelta dei dischi da trasmettere.*
Il pubblico che ascolta la radio nel periodo centrale della mattinata ha particolari esigenze di cui bisogna tener conto; un pubblico che, forse, preferisce Claudio Villa e Mina ai rumorosi complessi beat che vanno bene in altre ore. Non che Lupo voglia trascurare i giovani, anche se si può presumere che a quell'ora siano impegnati nei loro studi: tutt'altro. Anzi, la sua preoccupazione maggiore è proprio di accontentare un po' tutti. E' comunque convinto che la maggioranza preferisce ascoltare canzoni cantate in italiano. Dopo tutto, egli sostiene, abbiamo qui in Italia fior di cantanti e non si vede perché, a parità di merito, si debbano preferire esecutori stranieri. La comprensione delle parole è importante, fa parte della canzone come tale. D'altra parte Lupo assicura che anche le grandi stelle d'oltr'alpe e d'oltre oceano troveranno posto nella rubrica. In qualunque caso, il principio animatore di Io e la musica *è quello per cui gli ascoltatori hanno sempre ragione. E' per questo che Alberto Lupo ha ripetutamente incoraggiato il pubblico a fargli sapere per corrispondenza, le proprie preferenze. Un altro punto fondamentale è l'assoluta prevalenza della parte musicale su quella parlata. Il nostro « attore-cantante-disc-jockey » è convinto che, data l'ora e la natura del programma, sia gradita la maggior quantità possibile di dischi. Un angolino particolare sarà tuttavia dedicato alla lettura di poesie che gli sono state e gli verranno inviate dagli ascoltatori. Scrivere versi è, in fondo, una debolezza molto comune. Tutti ci sentiamo un po' poeti e forse, a modo nostro, lo siamo. Anche qui ci dovrà essere ovviamente una cernita, una selezione. Lupo leggerà ogni settimana la poesia che gli sembrerà più meritevole o interessante. Per concludere la nuova illustre recluta nella famiglia dei presentatori radiofonici desidera istituire un dialogo amichevole e familiare con coloro che vorranno seguirlo: un dialogo, ripetiamo, in cui i protagonisti assoluti saranno i dischi. Nel programma di oggi, ascolteremo canzoni eseguite da Sergio Endrigo, Milva, Dino, Rita Pavone, Nancy e Frank Sinatra, Lara Saint Paul, Gianni Morandi, i Beatles, Mina, Little Tony, Rocky Roberts, Michel Polnareff e i Mexicali Singers.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Pagine sinfoniche - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria,** a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 20,15 Dialogue du prêtre avec les laics. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Poseba vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Concertino del mattino. (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **Charles Gounod:** Mireille, ouverture; **Henry Rabaud:** Divertissement sur des chansons russes op. 2. **9** Radio mattina. **11,05** Trasmissione da Basilea. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Music box. **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05 La Gioconda,** selezione dell'opera di Amilcare Ponchielli. Coro e orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto. **17** Radio gioventù. **18,05** Tre stelle. **18,30** Fisarmonicisti. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Spunti greci. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30 Aci e Galatea,** dramma pastorale in 2 atti di G. F. Händel. (Solisti, Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer). **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 « Italiana »; **Ottorino Respighi:** Le fontane di Roma; **Carlo Alberto Pizzini:** I canti sereni (Gilda Capozzi, soprano; Bill Harper, tenore, Orchestra della RSI, dir. da Carlo Alberto Pizzini). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** La voce di Tony Del Monaco. **21** Corso medico. **22-22,30** Club 67.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione musicale
Prof. Riccardo Allorto
Brani per strumenti a fiato (ottoni)

11 — Matematica
Prof. Rosa Carini
Poliedri regolari

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Ettore Passerin D'Entrèves
Carlo Cattaneo

12 — Storia della filosofia
Prof. Pietro Prini
Kierkegaard e le origini dell'esistenzialismo

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
Il bambino tra noi
a cura di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi
Realizzazione di Giorgio Ponti
6a puntata

13 — Oggi cartoni animati
GLI ANTENATI
Cartoni animati di Hanna & Barbera
Baffi finti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PROFESSORE E IL MECCANICO
Regia di Mogens Winkler
Prod.: Danmarks Radio

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Farciti Doria - Giocattoli Italo Cremona - Salvelox - Tè Star)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LOTTA PER LA VITA
Un villaggio sotto il mare
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

b) PER TE, ROSINA
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Cesare Emilio Gaslini

ritorno a casa

GONG
(Brioschi - Salvelox)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
1a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Shampoo Dop - Acqua Sangemini - Reti Ondaflex - Nuovo Olà Bio-attivo - Erbadol - Prodotti « La Sovrana »)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Caramelle Don Perugina - Lavatrici Candy - Olio semi Lara 4 Stelle - Helene Curtis - Amaro medicinale Giuliani - Mondadori Editore)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Exiria - (2) Piaggio Vespa - (3) Ferro-China Bisleri - (4) Formaggino Ramek - (5) Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D. N. Sound - 2) Recta Film - 3) Paul Film - 4) Film-Iris - 5) Studio Rossi

21 —
LA FAMIGLIA BENVENUTI
Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti
Sesto episodio
Personaggi ed interpreti principali:
Alberto — *Enrico Maria Salerno*
Marina — *Valeria Valeri*
Ghigo — *Massimo Farinelli*
Andrea — *Giusva Fioravanti*
Amabile — *Gina Sammarco*
Simona — *Marina Coffa*
Amicucci — *Giulio Platone*
Comm. De Marchis — *Claudio Gora*
Peppuccio Mancuso — *Leopoldo Trieste*
Ing. Baldacci — *Gigi Ballista*
Un signore tifoso — *Mario Maranzana*
La dr.ssa La Monica — *Jole Fierro*
altri interpreti: « I cicisbei » *Luca dal Fabbro, Antonio Gallo, Stefano Damia, Massimo Federici, Augusta* (una madre popolana), *Jean Rougel* (Trippa)
Musiche di Armando Trovajoli
Regia di Alfredo Giannetti
Coproduzione RAI-Telecor realizzata da Nello Santi

DOREMI'
(Pneumatici Firestone Brema - Olio d'oliva Carapelli - Paiper Algida)

22 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli

22-22,30: In collegamento con il Teatro S. Erasmo di Milano:
Comizio del PSIUP

22,30-23: In collegamento con il Teatro S. Erasmo di Milano:
Comizio del PRI

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
28a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Cerotto Johnsonplast - Monteshell - Agrati Garelli - Pasta Combattenti - Biol detergente enzimatico - Pile Leclancé)

21,15
ZUCCHERO E CANNELLA
Spettacolo musicale con **Antoine**
Testi di Lionello e D'Ottavi
Regia di Enzo Trapani

DOREMI'
(Ceat Pneumatici - Frigoriferi Stice)

21,55 L'AVVENTURA DELL'ORO
L'errore di Goldfinger
Realizzazione e riprese di Antonio Cifariello
Soggetto e testo di Gino Nebiolo

22,50 QUINDICI MINUTI CON DORA MUSUMECI
Presenta Giustino Durano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 All Star Theatre
« Einer kehrt nicht zurück »
Fernsehkurzfilm
Regie: James Neilson
Verleih: SCREEN GEMS

20,30-21 Asiatische Miniaturen
« Leh Ladakh »
Filmbericht von H. W. Berg und C. Diercks
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » Trattenimento condotto da Fosca Tenderini. « Kontika, avventurosa formica », 2° episodio. Realizzazione di A. Boglione e D. Ferreri
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 RIN TIN TIN E LE VERGHE D'ORO. Telefilm della serie « Rin Tin Tin » interpretato da Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks, Norm Fredrick, Lane Bradford e Bill George. Regia di Robert G. Walker
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 ORGANIZZAZIONE PERFETTA. Telefilm della serie « Hitchcock » interpretato da Dick York e Sarah Marshall. Regia di John Newland
21,25 LO SCIOPERO GENERALE DEL 1918. Realizz. di Felice A. Vitali
22,15 TELEGIORNALE. 3a edizione
22,25 DOPPLET ODER NUET. Una trasmissione di giochi della Televisione della Svizzera tedesca presentata da Hermann Weber.

30 aprile

L'«équipe» de «L'avventura dell'oro» è entrata a Fort Knox

L'ERRORE DI GOLDFINGER

ore 21,55 secondo

«Che cosa vi fa credere che proprio io riveli in televisione quali sono le difese di Fort Knox?». Con queste parole mister Harkin, direttore della «Casa del tesoro» americana, ha risposto alla prima domanda della «troupe» della RAI che stava compiendo le riprese per *L'avventura dell'oro*.

Fort Knox — una fortezza bassa e tozza a forma di panettone schiacciato che sorge in un'area militare a una trentina di miglia da Louisville nel Kentucky — è il leggendario edificio in cui si conserva gran parte delle riserve auree federali degli Stati Uniti: attualmente il sotterraneo blindato contiene lingotti per 11 miliardi di dollari (pari a circa 6 mila 800 miliardi di lire italiane). L'ultima volta che il pubblico ha visto Fort Knox è stata nel film *Operazione Goldfinger*. Dove la fantasia ha preso la mano agli autori, che hanno inventato l'assalto aeroterrestre e il tentativo di saccheggio compiuto dalle donne-bandito capitanate dal sinistro Goldfinger. James Bond, il temerario 007, quando già tutte le difese del fortilizio erano cadute, riusciva a pochi minuti dalla fine a sbaragliare i malviventi e ad assicurare agli Stati Uniti la loro ricchezza.

Un particolare di Fort Knox, la fortezza in cui si conserva gran parte delle riserve auree federali degli Stati Uniti

Se mister Harkin non ha voluto infrangere il regolamento, che gli vieta di far il minimo cenno sui mezzi di protezione di Fort Knox (è segreto persino il numero delle guardie addette al sotterraneo), l'orgoglio professionale non gli ha però impedito di entrare in polemica con Goldfinger. «Ci ho pensato molte volte», ha detto davanti alle cineprese, «e ho concluso che Goldfinger non avrebbe potuto farcela, in alcun modo. Quando ho visto il film ho subito notato che il super-bandito ignorava le nostre sentinelle aeree: i nostri velivoli sono sempre in perlustrazione qui intorno. Ogni persona non addetta al Forte viene sorvegliata da un elicottero... Non possiamo permetterci sbagli».

E difatti, sulla testa degli uomini della «troupe» volteggiava un elicottero.

«Altri errori di Goldfinger? Direi che non ha tenuto conto della vastità della nostra base militare: è talmente grande che è praticamente impossibile addormentare tutti i soldati che ci sono, con lanci di gas, come racconta il film. E il radar? Anche se i banditi fossero sfuggiti agli aerei, il radar li avrebbe segnalati subito ai battaglioni che stazionano nelle vicinanze. Ma se pure, con una fortuna sfacciata, Goldfinger avesse addormentato tutti, non sarebbe mai penetrato nel forziere. A parte i viali, che sono minati, la porta dell'edificio pesa 26 tonnellate e, per aprirla, la combinazione richiede diverse persone, ognuna delle quali conosce soltanto una parte della cifra».

Il direttore di Fort Knox s'infervora: il film ha toccato la sua dignità di guardiano, ha messo in dubbio il perfetto sistema elaborato da matematici, ingegneri, cibernetici. «Anche ammettendo che il diabolico Goldfinger abbia potuto evitare il viale e forzare la prima porta, non sarebbe arrivato egualmente all'oro. La vera cassaforte è proprio nel mezzo dell'edificio, rinchiusa in una costruzione ermetica, di granito e acciaio, che è circondata da pareti in acciaio e cemento armato, da un tetto a prova di bomba. Per entrare nel deposito bisogna infine conoscere tutti i duecento elementi della seconda combinazione che solo un cervello elettronico come il nostro riesce a mettere in funzione. E se, per dannatissima ipotesi, Goldfinger avesse superato una per una tutte queste difficoltà, devo confessare che all'interno della cassaforte un circuito televisivo e microfoni ipersensibili avrebbero dato l'allarme ad altri reparti celeri che vigilano in luoghi segreti fuori della base militare».

A Fort Knox la realtà supera e mette in ridicolo la fantasia. Con questa eccezionale testimonianza sulle difese del tesoro aureo americano si conclude l'inchiesta televisiva sul l'*Avventura dell'oro*.

Gino Nebiolo

ore 21 nazionale

LA FAMIGLIA BENVENUTI: sesto episodio

Si concludono questa sera le avventure della famiglia Benvenuti. L'anno scolastico volge alla fine e Marina e Alberto sono coinvolti nella «sgobbata» finale dei figli. Per la promozione di Ghigo, che ha ottenuto la licenza liceale, i genitori organizzano una festa, ma all'ultimo momento Ghigo avverte che non torna a casa. Rimane con Simona ed altri amici a festeggiare il suo successo. Marina, contrariata, scoppia in un pianto dirotto. Ma è un pianto che nasconde un dolce segreto. Non ha infatti rivelato a nessuno che è in attesa di un altro figlio. Così quando Ghigo arriva a casa, la famiglia Benvenuti festeggia l'avvenimento. (Vedere un servizio a pag. 36).

ore 21,15 secondo

ZUCCHERO E CANNELLA

Ospite del programma di Antoine è una banda musicale, quella delle forze della Nato. I ragazzi del complesso The Monkees sono i protagonisti di un filmato nel corso del quale eseguono uno dei loro più recenti successi (vedere a pagina 38 un servizio su questo complesso). *Intervengono poi Caterina Caselli che canta* La farfalla *e Giorgio Gaber che interpreta due sue canzoni:* Contro pietre *e* Suona chitarra. *Antoine canta, balla, dà vita a uno dei suoi personalissimi show.*

ore 21,55 secondo

L'AVVENTURA DELL'ORO - quarta puntata

A cosa serve l'oro che si estrae dalla terra? Dove va a finire? Il programmma ci porta nelle viscere del famoso Fort Knox negli Stati Uniti, che è il più grande e più protetto «forziere» del mondo, e ci conduce sulla cuspide del grattacielo di Denver City, lastricato di oro puro. Mostra le utilizzazioni dell'oro, da quelle più usuali nella gioielleria a quelle meno conosciute al servizio della missilistica. Economisti di diversa tendenza hanno rilasciato interviste sulla funzione dell'oro nella finanza internazionale e sui progetti per una sua sostituzione.

A PARIGI IL SECONDO INCONTRO DEL FASHION GROUP OF EUROPE

Si è svolto recentemente a Parigi il secondo incontro del FASHION GROUP OF EUROPE, che riunisce alcuni tra i più importanti produttori europei di corsetteria e di cui fa parte per l'Italia la S.A.F.T.E. EVA, produttrice della nota corsetteria d'alta moda URANIA. Durante l'incontro sono state esaminate le ampie possibilità di collaborazione tra gli aderenti per quanto riguarda il disegno e la produzione di nuove linee di corsetteria adeguate all'esigenza della moda del domani e nel quadro dell'Europa Unita.

Nella foto si riconoscono, tra gli altri, la signora Rappelli, Amministratore Delegato della URANIA S.a.f.t.e. Eva, il rag. Beneventani, Direttore Commerciale della stessa, il signor Rydin, Presidente del Fashion Group of Europe.

30 aprile martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
'50 Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Isabella Iannetti, Tony Del Monaco, Vanna Scotti, Nino Fiore, Petula Clark, Peppino Gagliardi, Anna Marchetti, Michele

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Chabrier, Pick Mangiagalli, Cimarosa, Ravel, Savino, Ortolani, Allegra, Saint-Saëns, Ciaikowsky, Glinka, Vannuzzi

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« Santa Caterina da Siena », racconto sceneggiato di Mario Pucci - Regìa di Ruggero Winter
— *Ecco*
'35 **Le ore della musica**
Chopin: Valzer (op. 64 n. 2), Theme from Zorba the Greek, Maruzzella, Spanish flea, Il giorno, Anna, Happy together, Strawinsky: Tango

11
UN DISCO PER L'ESTATE
— *Ditta Ruggero Benelli*
'24 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **Gabriella Farinon** presenta:
Le canzoni di « Un disco per l'estate »
'54 **Le mille lire** — *Invernizzi*

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi: **« La patria dell'uomo »** a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

17
Giornale radio
'05 **Tutti i nuovi e qualche vecchio disco**
a cura di **William Weaver**

18
IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'20 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Sergio Endrigo** (Vedi Locandina)

19
'14 **Il tulipano nero**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 2° episodio - Regìa di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO - La giornata elettorale
'25 **Concerto**
diretto da **Rino Majone** con la partecipazione del soprano **Alba Bertoli** e del tenore **Giuseppe Vertechi** - Orch. Sinf. di Roma della RAI (V. Locandina)

21
'25 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

22
TRIBUNA ELETTORALE
a cura di **Jader Jacobelli**
In collegamento con il Teatro S. Erasmo di Milano: Comizio del PSIUP
indi (ore 22,30):
In collegamento con il Teatro S. Erasmo di Milano: Comizio del PRI

23
GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Laura Betti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pludtach*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 10ª puntata - Regìa di **Enrico Colosimo** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *Nuovo Omo*
11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde **Giulietta Masina**
11,45 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Versi in vacanza**
di **Marcello Ciorciolini** con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice** - Regia di **Dino De Palma** — *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14 — **Le mille lire** — *Invernizzi*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
— *Dischi Clan Celentano*
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 **GRANDI VIOLINISTI: MISCHA ELMAN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 LA SCUOLA ANTICRIMINE
Documentario di **Luca Liguori**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Educazione civica - L'ordinamento della Repubblica italiana, di **Vittorio Frosini**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **PING-PONG**
Un programma di Simonetta Gomez
— *Formaggino Ramek*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola
20,06 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regìa di **Pino Gilioli** — *Sullege*
21,05 **La voce dei lavoratori**
21,15 TEMPO DI JAZZ, a cura di **R. Nicolosi** (V. nota)
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di Enzo Bonagura
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **La Radio per le Scuole**
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
(Replica dal Programma Nazionale del 27-4-1968)
10 — **Musiche clavicembalistiche**
D. Scarlatti: Cinque Sonate (clav. E. Giordani-Sartori)
10,25 **J. Brahms:** Quartetto in sol min. op. 25 per pf. e orch. (O. Puliti Santoliquido, pf.; A. Pelliccia, vl.; B. Giuranna, v.la; M. Amfitheatrof, vc.) • **A. Dvorak:** Quartetto in fa magg. op. 96 per archi (Quartetto Smetana)
11,30 **SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT**
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. (Orch. Filarmonica di Vienna dir. K. Münchinger)
11,55 **M. Blavet:** Sonata in si min. per fl. e continuo (C. Lardé, fl.; M. Charbonnier, clav.; M.-A. Mocquot, v.la da gamba)
12,10 « I passi perduti » di Vincenzo Talarico. Conversazione di Nora Finzi
12,20 **A. Kaciaturian:** Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Filarmonica Boema, dir. Z. Chalabala)
13,05 **RECITAL DELLA PIANISTA MARTHA ARGERICH**
J. Brahms: Due Rapsodie op. 79 • F. Chopin: Barcarola in fa diesis magg. op. 60; Sonata in si min. op. 58; Polacca in la bem. magg. op. 61 « Polacca-Fantasia » • M. Ravel: Jeux d'eau • F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bem. magg. • S. Prokofiev: Toccata in re min. op. 11
14,30 Pagine da **« I DUE FOSCARI »**
Tragedia in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **Giuseppe Verdi** (Vedi Locandina)
15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
C. Chavez: Sinfonia n. 1 « Sinfonia de Antigona »; Sinfonia n. 2 « Sinfonia India » (Orch. Sinf. dello Stadium di New York, dir. dall'Autore) (Disco Vedette)
15,50 **L. van Beethoven:** Settimino in mi bem. magg. op. 20 (The Virtuoso Ensemble)
16,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - XVIII - Il film svedese
17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 **J. S. Bach:** Tre Lieder dai « Schemelli-Gesange » per ten. e org. • **G. P. Telemann:** Gott will Mensch und sterblich werden, Cantata per ten., vl. e continuo (Reg. eff. il 22-8 dall'ORTF in occasione del « Festival di Parigi 1967 »)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Infanzia e formazione del carattere**
a cura di **Enrico Altavilla**
IV. L'educazione sessuale
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,20 **La civiltà dei faraoni**
a cura di **Sergio Donadoni**
II. Il predominio dei burocrati nella XIX dinastia
20,50 **Mario Zafred:**
Pizzetti maestro
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,14/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Riccardo Van Systens: *Gianni Bonagura*; Il carceriere Grifus: *Antonio Battistella*; Rosa, sua figlia: *Giulia Lazzarini*; Jean De Witt: *Gino Mavara*; Cornelius De Witt: *Cesare Polacco*; Il conte Tilly: *Carlo Hintermann*; Guglielmo D'Orange: *Dario Penne*; Un ufficiale: *Franco Luzzi*; Il servitore Craeke: *Corrado De Cristofaro*; Un cocchiere: *Gianni Pietrasanta*; Un guardiano: *Vivaldo Matteoni*. Regìa di Umberto Benedetto.

20,25/Concerto diretto da Rino Majone

Con la partecipazione del soprano Alba Bertoli e del tenore Giuseppe Vertechi: Richard Wagner: *Il divieto d'amare*: Ouverture • Umberto Giordano: *Fedora*: « Amor ti vieta » • Giuseppe Verdi: *Aida*: « Ritorna vincitor »; *La Forza del destino*: a) « O tu che in seno agli angeli »; b) « Pace mio Dio » • Franco Alfano: *Resurrezione*: Intermezzo • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella » • Vincenzo Bellini: *Norma*: « Meco all'altar di Venere » • Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: « Ecco l'orrido campo » • Luigi Cherubini (revisione Rino Majone): *Elisa*: Ouverture.

SECONDO

10/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della decima puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Pat Holmann: *Luisella Boni*; Il fornaio: *Umberto D'Orsi*; Blumenthal: *Loris Zanchi*. Regìa di Enrico Colosimo.

15,15/Grandi violinisti: Mischa Elman

Giovan Battista Sammartini: *Passacaglia* • Anton Dvorak: *Danza slava in mi minore op. 72 n. 2* (Joseph Seiger, *pianoforte*).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « I due Foscari » di Verdi

Atto primo: Preludio - Scena e Cavatina di Jacopo - Scena, Coro e Cavatina di Lucrezia - Scena e Romanza del Doge - Duetto Lucrezia-Doge • *Atto secondo*: Preludio, Scena e Preghiera di Jacopo - Scena e Duetto Lucrezia-Jacopo « Non morrai » - Coro « Che più si tarda » • *Atto terzo*: Introduzione, Barcarola e Coro « Tace il vento e queta è l'onda » - Scena e Aria di Lucrezia « Più non vive l'innocente » - Aria e Scena finale del Doge « Questa dunque è l'iniqua mercede » - Coro « Cedi, cedi, rinuncia al potere » (Personaggi e interpreti: Jacopo: *Carlo Bergonzi*; Il Doge: *Gian Giacomo Guelfi*; Lucrezia: *Maria Vitale*; Loredano: *Pasquale Lombardo*; Barbarigo: *Mario Bersieri*; Un Fante: *Aldo Bertocci* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

16,30/Compositori contemporanei: V. Vogel

Arpiade, su testo di Hans Arp, per voce di soprano, coro parlato e cinque strumenti: Prima serie: Sekundenzeiger - Rosen schreiten auf strassen aus porzellan - Der gordische Schlüssel - Halb Reh, halb Mädchen; Seconda Serie: Le siège de l'air - Joie noire - Vert comme la mousse - La dernière page (Liliana Poli, *soprano*; Giorgio Finazzi, *flauto*; Emo Marani, *clarinetto*; Enzo Francalanci, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*; Alberto Bersone, *pianoforte* - Kammersprechchor di Zurigo diretto da Fred Barth - Direttore Ernest Bour).

19,15/Concerto di ogni sera

Vincent D'Indy: *Symphonie sur un chant montagnard français*, op. 25, per orchestra e pianoforte: Assez lent, Modérément animé - Assez modéré, mais sans lenteur - Animé (*pianista* Ermelinda Magnetti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Francis Poulenc: *Le Bal masqué*, cantata profana su testo di Max Jacob, per baritono e piccola orchestra: Préambule et Air de bravure - Intermède - Malvina - Bagattelle - La Dame aveugle - Finale (*solista* Pierre Bernac - Orchestra da camera del Théâtre Nationale de l'Opéra di Parigi diretta da Louis Frémaux) • Claude Debussy: *Khamma*, leggenda danzata (Orchestrazione di Charles Koechlin) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Crew: *Let's hang on* (Percy Faith) • De Vera: *Samba del rio* (Bobby Gutesha) • Ronnell: *Willow weep for me* (Len Mercer) • Benedetto: *Surriento d'e nnammurate* (Enrico Simonetti) • Alfven: *Swedish rhapsody* (Living Strings) • Gordon: *Unforgettable* (Frankie Donato) • Dylan: *Mr. tambourin man* (Golden Gate Strings) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Ager: *Ain't she sweet* (Cyril Stapleton) • Canfora A.: *Free again* (Frank Pourcel) • De Cicco: *Gita spensierata* (De Cicco) • Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli) • D'Anzi: *Bambina innamorata* (Pino Calvi) • Lecuona: *Andalucia* (Frank Chacksfield).

SEC./14,05/Juke-box

Alurri-Coppotelli-Martino: *E non sbattere la porta* (Bruno Martino) • Garinei-Giovannini-Canfora: *Tranquillamente senza di te* (Ellen Kessler) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker) • Califano-Cabayo-Fulson-McCraklin: *Il vagabondo* (Ivan) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • Carenni-Bergamini: *Mi parli sempre* (The S. Needles) • Pallavicini-Buffoli: *Il comizio* (Maurizio) • Endrigo: *Vorrei avere tante cose* (Marisa Sannia).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Con la partecipazione di Sergio Endrigo: *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • *Madame Robert* (Nino Ferrer) • *Security* (Etta James) • *Qui con noi, tra di noi* (The Youngbloods) • *La regina di Saba* (Laurent) • *Marcha da quarta feira de cinzas* (Nara) • *Il dolce paese* (Sergio Endrigo) • *Delilah* (Tom Jones) • *Gli innamorati sono sempre soli* (Gino Paoli) • *Chi mi ha insegnato* (Luigi Tenco) • *Il tuo amore* (Bruno Lauzi) • *Aria di neve* (Sergio Endrigo) • *Ten mais samba* (Chico Barque de Hollanda) • *Two-time loser* (Brenton Wood).

La rubrica di Roberto Nicolosi

Armstrong: 50 anni di successi

TEMPO DI JAZZ

21,15 secondo

Il jazz è poesia, preghiera, sentimento, passione, amore, protesta, comizio, religione, fede. E' ciascuna di queste cose ed è tutte queste cose insieme. Mettiamo da parte gli spartiti, i brani celebri, i classici per intenderci. Prendiamo un personaggio del jazz e ascoltiamo una jam-session: la musica diventa invenzione geniale, legata a un momento psicologico: un trombone, una chitarra, un clarinetto, un sax e una batteria improvvisano una storia capace di commuovere o di rendere allegra la platea. E' il miracolo del jazz, questa musica che ha legato le sue pagine più leggendarie alla storia di un Paese. Vogliamo rifarvi — a grandi tratti, s'intende — la storia del jazz. Citeremo solo i capitoli più importanti, quelli che hanno lasciato un segno indelebile nella lunga vicenda di questa musica meravigliosa. Per rifare questa storia dobbiamo tornare agli albori del secolo ventesimo, in America naturalmente. Nasceva il jazz. Il suo presupposto più naturale era la traduzione strumentale del folklore negro del « deep South », il profondo Sud degli Stati Uniti d'America. C'erano molte fanfare e molti ottoni.

Per le strade piccole e suggestive delle bidonvilles nasceva il jazz, viveva il jazz. Poi questa musica pregna di sentimento entrava nei locali: quelli pieni di fumo e malfamati della vecchia New Orleans. Era in quei posti che facevano le loro esperienze alcuni solisti come Louis Armstrong, i fratelli Dodds, Sydney Bechet. America 1917: dal Sud il jazz marcia verso il Nord, Chicago è la meta preferita. Questo esodo è legato al successo di Armstrong, di Bix Beiderbecke, Jelly Roll Morton, Jimmie Noone e Johnny Dodds. Duke Ellington e Fletcher Henderson creano due orchestre leggendarie. Anni Trenta: raffiche di mitra per le strade, follie, e jazz. Benny Goodman lancia lo swing e per la prima volta il successo commerciale segna un declino del jazz artistico. Il jazz, intanto, diventa più raffinato: il merito è in parte della tromba di Dizzy Gillespie e di Charlie Parker. America, anni Quaranta verso la fine: Jimmy Giuffrè, Dave Brubeck, Lennie Tristano e Miles Davis inaugurano il « cool jazz ». Questa, forse, la parte migliore, quella più essenziale della leggenda del jazz. L'appendice con l'aggiornamento è cosa di questi giorni, storia relativamente recente. Lasciamola pure da parte. E prepariamoci ad ascoltare quanto ci viene oggi offerto da Tempo di jazz.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Caravelli e Edmundo Ros - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Della Roose, Charles Aznavour e Peggy Lee - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Definizione e limiti della Medicina sociale** del prof. Ferdinando Antoniotti - **Pensiero della sera.** 20,15 Nos mission lointaines. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 **La palabra del Papa.** 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **Lettere di Eva**, radioscena di Ariane. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Antonin Dvorak:** Sinfonia n. 4 in sol magg. op. 88. **16,05** Spettacolo di varietà. **17** Radio gioventù. **18,05** Beat seven: canzoni in voga. **18,10** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** L'orchestra Kaempfert. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Paname, paname. **21,15** Lo Spiffero. **22,05** Rapporti 1968. **22,30** Musiche pianistiche di Clementi e di Haydn. **Muzio Clementi:** Sonata in fa diesis min. op. 25, n. 5 (Luciano Sgrizzi, pf.); **Franz Joseph Haydn:** Sonata in mi bem. magg. (Hoboken 52) (Rosmarie Lerf, pf.). **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **L. van Beethoven:** 1) « Le rovine di Atene », musica per il melodramma di A. von Kotzebue (Eva Maria Kupczyk, soprano; Gotthelf Kurth, baritono; François Loup, basso; Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer); 2) Primo amore, piacer del ciel (Maria Luisa Giorgetti, soprano; Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer); 3) Canto dell'offerta (versione italiana di H. Müller-Talamona) (Maria Minetto, mezzosoprano; Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Panchina al sole sul viale del tramonto. Incontro settimanale di Fracastoro con gli ascoltatori meno giovani. **18,45** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 Roberto Devereux**, tragedia lirica in tre atti di Salvatore Cammarano. Musica di Gaetano Donizetti, diretta da Mario Rossi. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI; Maestro del Coro Ruggero Maghini. **22,15-22,30** Notturno in musica.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 39

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

VACANZE GRATIS DOVE VOLETE VOI

Oggi è ben piccola la percentuale degli italiani che non si muove d'estate — fosse soltanto nella settimana di Ferragosto — verso mete lontane: per lo meno una spiaggia mediterranea. E' una questione d'onore, oltre che di svago e di salute; ed implica una parte non indifferente dello stipendio.
Non stupirà, dunque, l'immediato successo dell'iniziativa annunciata in questi giorni dalla Kraft: vacanze gratuite per tutta la famiglia, quando si vuole, dove si vuole, come si vuole, Italia o estero, mare o monti, o viaggio turistico. E' una prospettiva offerta concretamente dal concorso Ramek, e che, per la sua assoluta libertà di scelta, non ha precedenti in Italia. 100 saranno le famiglie fortunatissime; e altre 2000 avranno la consolazione di portarsi in vacanza una bella macchina fotografica nuova di zecca. Si fanno già scommesse, per le estrazioni di aprile, maggio e giugno, su quali saranno le decisioni dei vincitori: treno o aereo? verso il caldo o verso il fresco, entro i confini o al di là delle Alpi, se non addirittura oltre Oceano?
Otto etichette Ramek per 400.000 lire di vacanza, senza limitazioni di numero di persone, di data e di percorso. L'offerta è irresistibile: chi avrà il coraggio di lasciarla perdere?

1000 studiosi, medici e ricercatori sono intervenuti al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano ad un Simposio organizzato dal Centro Lepetit sulla metoclopramide-plasil, una nuova sostanza terapeutica con funzioni polivalenti che la rendono atta ad intervenire in una vasta gamma di situazioni patologiche (nella foto: una veduta della Sala del Convegno durante i lavori).

mercoledì

NAZIONALE

10,55 ROMA - PALAZZO DELLA CIVILTA' DEL LAVORO: CONSEGNA DELLE STELLE AL MERITO DEL LAVORO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO
Telecronista Tito Stagno

meridiana

12,30 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA
Storie del lavoro italiano nel mondo
a cura di Ilario Fiore
con Antonio Cifariello e Romano Battaglia
Terza puntata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

16,30 PONTE DI BRENTA: IPPICA
Premio Padovanelle
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Elah - Bambole Ratti - Patatina Pai - Confezioni Lebole)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL POZZO INCANTATO
di Günther Kaltofen
da una fiaba dei Fratelli Grimm
Int.: Mathilde Danegger, Karin Ugowski, Elfriede Florin, Katharina Lind, Rudi Plaff, Jürgen Pörschmann
Regia di Gottfried Kolditz
Prod.: DEFA FILM

b) BOBY E COMPAGNI
Occhio alla zucca!
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

GONG
(Tortellini Bertagni - Legnano Cicli e Ciclomotori)

18,45 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
Piccioni da corsa
Documentario di Tony Soper
Testo di Giusi Romano

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
con la consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Johnson Italiana - Calzaturificio Romagnoli - Alemagna Gelati - Cucine R.B. - Frizzina - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Aperitivo Cynar - Industria Armadi Guardaroba - Sapone Palmolive - Formaggino Bebé Galbani - Vetrïl - E. Bianchi Velo)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio di semi di arachidi Oio - (2) Pierrel - (3) Amarena Fabbri - (4) Elettrodomestici Ariston - (5) Omogeneizzati Bledina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Vimder Film - 4) Massimo Saraceni - 5) G.T.M.

21 —
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'
(Idrocolor Boero - Creme Caramel Royal - Articoli Giovenzana)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « I cardi ». Racconto della serie « La casa di Tutù » - « Teddy ». Storia di un orsetto di stoffa
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ALBATRI E JET. Documentario della serie « Sopravvivenza » realizzato da Stanley Joseph
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA: « Il mondo del lavoro ». Servizio di Antonio Riva e Giorgio Pagani.
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ENZO TORTORA PRESENTA: « Il protagonista », racconto strettamente confidenziale di Carlo Silva. Questa sera: Ernesto Calindri. Regia di Enrica Roffi
21,40 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura della Svizzera italiana. « I mecenati e la cultura ». Incontro di Giovanni Orelli con Giairo Daghini, Sergio Jacomella, Giorgio Orelli e Paolo Volponi
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Perlenkette
Fernsehspiel nach einer Novelle von Guy de Maupassant
Regie: Herbert Ballmann
Verleih: TPS

20,35-21 Die Rauschberger und die Miesenbacher
Filmbericht
Regie: Strobel und Tichawsky
Verleih: BETA FILM

SECONDO

17,30 LO STAGNO DEL DIAVOLO
di George Sand
Riduzione e sceneggiatura televisiva di Anna Maria Rimoaldi e Rate Furlan
Personaggi ed interpreti:
Germain, lo sposo *Giulio Bosetti*
Marie, la sposa *Raffaella Carrà*
Papà Maurice *Nico Pepe*
Mamma Madelein *Laura Carli*
Comare Guilette *Linda Sini*
Il Canapino *Ugo Pagliai*
Il becchino *Antonio Salines*
Prima matrona *Elvira Cortese*
Seconda matrona *Donatella Gemmò*
Pierre *Francesco Telli*
Silvain *Ivo Jacovelli*
Il signor Leonard *Mino Billi*
La vedova *Eliana Trouché*
Jeannette *Emanuela Fallini*
Il fattore *Sergio Reggi*
Prima popolana *Winny Riva*
Seconda popolana *Bianca Manenti*
Un venditore *Diego Ghiglia*
La vecchia dello stagno *Fanny Marchiò*
I pretendenti: *Gianfranco Varetto, Piero Ciccoletti, Antonio Devi*
Movimenti coreografici di Roy Bosier
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Guglielmo Morandi
(Replica)

18,50-20 SABATO SERA
Spettacolo musicale
realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cineprese Canon - Totocalcio - Dash - Ritz Saiwa - Rex - Emulsio)

21,15 RICORDO DI TOTO' (3°)
LA BANDA DEGLI ONESTI
Film - Regia di Camillo Mastrocinque
Prod.: D.D.L.
Int.: Totò, Peppino De Filippo, Giulia Rubini, Gabriele Tinti, Memmo Carotenuto

DOREMI'
(Biancheria Triumph - Vidal Profumi)

22,50 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà
coordinato da Franco Simongini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazzara

Totò nel film «La banda degli onesti» di Mastrocinque

PORTIERI SI NASCE

ore 21,15 secondo

La fortuna di un film di Totò era spesso legata a una battuta che, detta da un altro comico, non avrebbe probabilmente fatto ridere nessuno. Alcuni motti famosi del nostro attore: « A prescindere », « Siamo uomini o caporali? » e, in *La banda degli onesti*, « Portieri si nasce ». Tali frasi, a volte di gusto discutibile, gli servivano per accattivarsi il consenso del pubblico popolare che lo amava. Una volta assicuratasi l'attenzione degli spettatori, Totò gli imponeva delle osservazioni di aspro realismo. Si vedano, nel film presentato questa sera, le sequenze della morte del vecchio tipografo e della cerimonia della firma, che sono spia di una visione tragica della vita e che, proposte da sole, difficilmente sarebbero state « digerite » dalle platee più rozze. Sono molti, nella lunga carriera dell'attore napoletano, i momenti di forte amarezza. Si ricordino gli sguardi dell'accompagnatore di *Yvonne la Nuit;* le smorfie del padre di famiglia, costretto a sistemare i suoi in un cimitero, in *Totò cerca casa;* le sorprese dell'« osservatore » di *Napoli milionaria;* i silenzi di Salvatore Lojacono che, scoperte le ipocrisie del nostro mondo, preferisce cercare un po' di dignità in carcere del rosselliniano *Dov'è la libertà?;* le considerazioni umanistiche del piccolo imbroglione di *Guardie e ladri;* le lezioni del « maestro » dei *Soliti ignoti;* le massime del poveraccio, lamentoso e felice, crudele e candido di *Uccellacci e uccellini* di Pasolini che, dalla vita, ha imparato un unico insegnamento: è bene badare a stare il meglio possibile; e, infine, si tenga presente tutto il personaggio di Antonio Bonocore di *La banda degli onesti*, disgraziato titolare di una « portineria ben avviata » che, per difendersi dalle prepotenze altrui, è costretto a trasformarsi in falsario (pur continuando a sentirsi un « cittadino ligio alle leggi »). Come il vecchio Pulcinella, Totò sembra sempre sul punto di ripeterci: « Sono vivo perché non sono morto ancora ». In questa massima assurda, eppure vera, poteva esserci una grossa scoperta che approfondita avrebbe fatto di lui un grande personaggio del cinema comico, da mettere forse vicino a Charlot e a Keaton. Ma quasi non volesse saperne, quasi temesse così facendo di perdere l'applauso del pubblico, il nostro attore si scuoteva, riprendeva a snocciolare battute di conio assai facile, a ripetere lazzi di precisa derivazione rivistaiola.

Totò nel film è Antonio Bonocore, un portiere costretto dalle prepotenze degli altri a trasformarsi in falsario

Insomma Totò possedeva una grande carica tragica, la stessa che rende tanto vive certe splendide figure che si intravvedono nei canovacci della commedia dell'arte. Poteva diventare una sorta di Ruzzante meridionale, e narrarci la storia dei discendenti dei nostri poveri costruttori di castelli e di cattedrali, degli eredi del nostro umile, muto passato contadino. Lo lasciò capire, più che nei film diretti da registi di indubbio temperamento artistico, in commediole minori, ma essenziali per intendere il suo personaggio, come *La banda degli onesti*, che è scritta da Age e Scarpelli e realizzata da Camillo Mastrocinque. Lo stesso Totò si rendeva conto di tutto ciò, e in una delle sue ultime interviste confessò: « La mia vita è un fallimento ».

Francesco Bolzoni

---

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Parigi 1868: si inaugura una leggenda, quella delle « Folies Bergère ». Sono trascorsi tanti anni, cento anni. E Parigi, puntuale, si ritrova a festeggiare l'anniversario. In questo ambiente Luigi Costantini e Mino Monicelli hanno portato le telecamere e i microfoni di Almanacco *per raccontare l'avvenimento. Interverranno personaggi celebri, rivedremo bellissime soubrettes. Una carrellata che dal 1868 arriva ai giorni nostri, all'ultimo spettacolo messo in scena sul più celebre palcoscenico parigino* (vedere sull'argomento un servizio a pagina 44).

ore 21,15 secondo

LA BANDA DEGLI ONESTI

Un ex impiegato della Zecca prima di morire confida al portiere Antonio di aver sottratto un cliché per la stampa di biglietti da diecimila lire e lo scongiura di gettarlo nel Tevere. Ma Antonio, per una serie di singolari circostanze, decide invece di servirsene. Trova due soci e si procura, vendendo un vecchio orologio, un biglietto da diecimila che possa servire da modello. Ben presto i tre amici possono dividersi il frutto del loro lavoro, felici all'idea di poter soddisfare tutti i loro desideri. Ma la loro gioia è breve. Il figlio di Antonio, guardia di Finanza, viene trasferito a Roma e assegnato proprio alla squadra che lotta contro i falsari. Dopo movimentate avventure, tutto si concluderà felicemente.

ore 22,50 secondo

L'APPRODO

In onda questa sera un servizio sui rapporti culturali tra Oriente e Occidente (vedere un articolo a pag. 58). *Emilio Garrone ha invece realizzato un programma dedicato alla Roma di Vigolo, la Roma barocca che è presente nelle sue poesie. Massimo Vecchi e Guido Gianni hanno realizzato* Milano sconosciuta: *un immaginario viaggio di Renzo Tramaglino a Milano oggi. Carlo Mazzarella infine ha inviato dall'America un incontro-intervista con William Styron, autore de* Le confessioni di Nat Turner, *un volume sulla rivolta degli schiavi in Virginia nel secolo scorso.*

1° maggio mercoledì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Orchestre dirette da Rogers Williams e Frank Chacksfield

7

Musica stop (Vedi Locandina)

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

— *Palmolive*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Wilma Goich, Fred Bongusto, Anna Identici, Roberto Murolo, Lara Saint Paul, Johnny Dorelli, Milva, Nicola Arigliano, Dalida

9

La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo

— *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**
Musiche di Mozart, Guizar, Alderighi, Loubé, Petralia, Tucci, Ivanov, Grofé, Waldteufel, Schubert, Rossini, Billi, Albeniz, Glinka, Kern, Rimsky-Korsakof

10

Le ore della musica
Something stupid, Dan dan dan, Everybody knows, Felicità felicità, Ode to Billy Joe, Per ricominciare, Io sono un artista, Per conquistare te, Albeniz: Triana, Reach out I'll be there, Dolcemente, Il nostro romanzo, La vita va, The cry of the wild goose, E' stato il vento, Vado pazzo per Lola, Gira finché vuoi, Come un ragazzo, Mi va di cantare, If I were a Carpenter, Flowers on the wall

— *Henkel Italiana*

11

Roma: Consegna delle Stelle al Merito del Lavoro alla presenza del Presidente della Repubblica
Radiocronaca di **Giuseppe Chisari**

'30 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Spic & Span*

'36 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12

Contrappunto

'36 Sì o no

'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO

— *Società Generale Innocenti*

'15 **APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI**

— *Invernizzi*

'54 **Le mille lire**

14

UN DISCO PER L'ESTATE

'15 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

— *C.G.D.*

'45 Parata di successi

16

Soprano Leontyne Price
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini

'30 **BOOMERANG** - Panoramica discografica internazionale presentata da **Gianni Boncompagni**

17

I giovani e il concerto
a cura di **Gino Negri**
VIII. - Giochi e riflessi d'acqua

'30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

18

Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

— *Manetti & Roberts*

'05 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi** e **Rosanna Schiaffino** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19

'20 Intervallo musicale

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO - Messaggio del Sen. Giacinto Bosco, Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ai lavoratori italiani - La giornata elettorale

'30 **Il corvo**
Dramma in due tempi di **Alfonso Sastre**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina)

21

'50 Dall'Auditorium di Napoli
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Concerto sinfonico
diretto da **Sergiu Celibidache**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Al termine:

23

GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti

6,30 **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Laura Betti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,20

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Chlorodont*

— *Galbani*

9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso

9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*

9,30 **Notizie del Giornale radio**

9,35 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Canzoni napoletane** — *Invernizzi*

10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Notizie del Giornale radio**

10,35 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **A. Zanini** — *Nuovo Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino

11,41 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Doppio Brodo Star*

12,20 **Gli amici delle 6,30**
con la partecipazione di **Maria Pia Fusco** e **Adriano Mazzoletti**

13 — **Inconsciamente tua**
Un programma di **Prunas** e **Gagliardo** con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Pino Gilioli** (Vedi nota) — *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO**

— *Simmenthal*

13,35 **MIRANDA MARTINO** presenta:
Canzoni per tutti

14 — **Le mille lire** — *Invernizzi*

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*

15,15 **Musiche di Gershwin e di Copland**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

16,30 Orchestra Living Strings

16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti

17,05 **Musica e sport**

18,30 **Notizie del Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Programma di **Marie Claire Sinko**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Punto e virgola

20,06 Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI
Dall'Auditorio « A » di via Asiago in Roma
Jazz concerto (Vedi Locandina)

20,55 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici

21,05 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

21,30 **Giornale radio**

21,40 **Le nuove canzoni**
Nell'intervallo (ore 21,55): Bollettino per i naviganti

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche di H. Berlioz, V. Bellini, G. Donizetti**

10,25 **H. Schmelzer:** Sonata IX dal « Sacro-Profanus Concentus Musicus », per due vl.i, due v.le e cont. (Complesso Leonhardt-Consort dir. G. Leonhardt) • **M. Giuliani:** Sonata op. 85 per fl. e chit. (J.-P. Rampal, fl.; R. Bartoli, chit.)

10,55 **S. Barber:** Preghiera di Kirkegaard, op. 30, per sopr., coro e orch. (sopr. B. Rizzoli; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. M. Freccia - M° del Coro N. Antonellini) • **A. Scriabin:** Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26 per soli, coro e orch. (Vers. ritm. ital. di O. Previtali) (I. Companeez, msopr.; P. Munteanu, ten.; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. N. Sanzogno - M° del Coro G. Bertola)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti

12,20 **Strumenti: Il pianoforte**
F. Chopin: Tredici Valzer (pf. A. Brailowsky)

13,05 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Vittorio Gui**
W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 « Jupiter » (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • J. Brahms: Rapsodia op. 53, su testo di Goethe, per contralto, coro e orch. (Vers. ritm. it. di V. Gui) (sol. J. Hamari - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro N. Antonellini); Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

14,30 **RECITAL DEL VIOLINISTA RUGGERO RICCI** con la collaborazione del pianista **Louis Persinger**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **M. Ravel:** Ma Mère l'Oye, suite (Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Monteux)

15,55 **Compositori italiani contemporanei**
V. Bucchi: Cori della pietà morta, su testo tratto da « Foglio di via » di F. Fortini (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. N. Antonellini - M° del Coro G. Piccillo)

16,20 **J. S. Bach:** Fantasia cromatica e Fuga in re min. (clav. A. Andreas) • **B. Britten:** Fantasia op. 2, per ob., vl., v.la e vc. (H. Gomberg, ob.; F. Galimir, vl.; K. Tuttle, v.la; S. Barab, vc.)

17 — **G. P. da Palestrina:** Tre Mottetti dal « Cantico dei Cantici » (Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini)

17,10 Carlo Vetere: Società e salute - L'influsso della tradizione

17,20 **CONCERTO DEI « SOLISTI DELLA FILARMONICA DI BERLINO »**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: Il trattamento chirurgico della calcolosi biliare - M. Conversi: Acceleratori di particelle; i giganti del futuro - P. Omodeo: Senso e orientamento degli animali - P. Di Mattei: La tesaurismosi: accumulo dannoso di sostanze nell'organismo - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Composizioni per organo di Max Reger**
Quarta trasmissione
Pastorale op. 59 n. 2; Sonata n. 2 in re min. op. 60 (org. F. Germani)

21 — **Bella gente stasera**
Un programma di **Filippo Crivelli**
Mistinguett e Maurice Chevalier raccontati da **MILLY**

21,45 **Orchestra diretta da Ted Heath**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **Incontri con la narrativa:** « Le disgrazie di Miccioli », racconto di Anna Banti presentato dall'Autrice

23 — **Musiche di A. Ali-Zade** (Vedi Locandina)

23,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

16/Soprano Leontyne Price

Giuseppe Verdi: 1) *Aida:* « O patria mia » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis); 2) *Il Trovatore:* « Tacea la notte placida » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Arturo Basile) • Giacomo Puccini: 1) *Madama Butterfly:* « Tu, tu, piccolo Iddio » (Orchestra della RCA Italiana diretta da Erich Leinsdorf); 2) *Turandot:* « Tu che di gel sei cinta » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis).

20,30/Il corvo

Personaggi e interpreti: Juan: *Sergio Fantoni;* Laura: *Valentina Fortunato;* Ines: *Elena Cotta;* Luisa: *Franca Dominici;* Alfonso: *Renato De Carmine;* Padre: *Ennio Balbo.*

21,50/Concerto Celibidache

Dvorak: *Serenata in mi maggiore op. 22 per archi:* Moderato - Tempo di Valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro vivace) • Milhaud: *Serenata per piccola orchestra:* Vivo - Tranquillo - Vivo • Mozart: *Serenata in re maggiore K. 250* « Haffner »: Allegro maestoso, Allegro molto - Andante - Minuetto - Rondò (Allegro) - Minuetto galante - Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai (*violinista* Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlatti » della RAI).

SECONDO

15,15/Gershwin e Copland

Gershwin: *Rapsodia in blue; Seconda rapsodia* • Copland: *El Salon Mexico* (pianista Adriana Brugnolini).

TERZO

14,30/Recital di Ruggero Ricci

Con la collaborazione del pianista Louis Persinger: Niccolò Paganini: *Fantasia* dal *Mosè* di Rossini - *Moto perpetuo, op. 11* - *Variazioni* su « Nel cor più non mi sento » da *La Molinara* di Paisiello - *Cinque Capricci dall'op. 1,* per violino solo: n. 13 in si bemolle maggiore - n. 14 in mi bemolle maggiore - n. 21 in la maggiore - n. 16 in sol minore - n. 24 in la minore - *Variazioni* su « God save the Queen », op. 9 - *La Campanella* - *Sonata in mi minore op. 3 n. 6* - *I Palpiti,* op. 13, dal *Tancredi* di Rossini.

17,20/« Solisti della Filarmonica di Berlino »

Johann Christian Bach: *Quintetto in re maggiore,* per flauto, oboe, violino, viola e violoncello: Allegro - Andantino - Allegro assai • Karl Stamitz: *Trio in sol maggiore,* per flauto, oboe e violoncello: Allegro moderato - Andante - Rondò (Allegretto) • Ludwig van Beethoven: *Serenata in re maggiore op. 25,* per flauto, violino e viola: Entrata (Allegro) - Tempo di Minuetto - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando e vivace - Adagio - Allegro vivace e disinvolto • Benjamin Britten: *Phantasy,* quartetto op. 2 per oboe, violino, viola e violoncello • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in re maggiore K. 285* per flauto e archi: Allegro - Adagio - Rondò (Karlheinz Zöller, *flauto;* Lothar Koch, *oboe;* Thomas Brandis, *violino;* Siegbert Ueberschaer, *viola;* Wolfgang Boettcher, *violoncello*) (Registrazione effettuata il 20 gennaio 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »).

19,15/Concerto di ogni sera

Jean-Baptiste Lully: *Amadis,* suite de Symphonies: Ouverture - Premier Air - Second Air - Gigue - Rondeau - Air pour les Démons et les Monstres - Menuet - Premier Air des combattants - Second Air - Marche pour le combat de la barrière (Orchestra da camera diretta da Jean-François Paillard) • Robert Schumann: *Konzertstück in sol maggiore op. 92* per pianoforte e orchestra: Introduzione - Allegro appassionato (*solista* Sviatoslav Richter - Orch. Filarm. Nazionale di Varsavia dir. Stanislav Wislocki) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60:* Allegro non tanto - Adagio - Scherzo - Allegro con spirito (Orch. Sinf. di Londra dir. Witold Rowicki).

23/Musica da camera

Aksin Ali-Zade: *Sinfonia da camera:* Allegro - Andante - Allegretto (Orchestra da camera della Radiotelevisione dell'Azerbajgian diretta da Nazim Rzaev). (Programma scambio con la Radio Russa).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Springfield: *Georgy girl* (Percy Faith) • Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings) • Herman: *Mame* (Ferrante e Teicher) • Seeger: *Guantanamera* (Paul Mauriat) • Louiguy: *La vie en rose* (George Barrier) • Osborne: *Mes Champs Elysées* (Tony Osborne) • Galhardo: *Lisboa antigua* (Don Costa) • Kiessling: *A la bonheur* (Heinz Kiessling) • Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • Rossi: *Se tu non fossi qui* (Oscar Valdambrini) • Cardello: *Buone notizie* (Rolf Cardello) • Rapee: *Charmaine* (Helmut Zacharias) • Rose: *Holiday for strings* (Living Strings) • Jobim: *Meditacao* (Felix Slatkin) • Keith: *As tears go by* (Frank Chacksfield) • Rogers: *Bewitched bothered and bewildered* (Werner Müller) • Harrison: *Don't bother me* (George Martin).

SEC./10,15/Jazz panorama

Warfield-Williams: *Baby, won't you please come home?* (Jimmy Lunceford) • Clayton: *Lester leaps again* (Complesso Lester Young) • Oliver: *Redhead* (Count Basie) • Eldridge-Berry-Krupa: *Swing is here* (Complesso Gene Krupa).

SEC./14,05/Juke-box

Mogol-Battisti: *La farfalla impazzita* (Johnny Dorelli) • Tirone-Monti: *Baby non puoi* (Cesare Bruno Group) • Popp-Cour: *L'amore è blu* (Paul Mauriat) • Castellacci-Modugno-Modugno: *Non sia mai* (Domenico Modugno) • Zanin-Scala-Zauli-Zaranda: *Un bacio di sera* (Vittoria Rafael) • Miniati-Agicor: *Verso l'infinito* (I Fratellini) • Pallavicini-Donaggio-Pontiack: *La domenica sera* (Pino Donaggio) • Migliacci-Romitelli: *Sospiro* (Elisabetta) • Bécaud: *Et maintenant* (*trba* Herb Alpert) • Pagani-Simille-Faure-Romuald: *Vivre sans amour* (Romuald) • Iarrusso-Simonelli: *Dimmi solo ciao arrivederci* (Gloria Christian) • Surace: *Dondolando* (*fisa* William Assandri) • De André: *Amore che vieni amore che vai* (Fabrizio) • Nisa-Scharfenberger: *E' difficile dire no* (Paola Turchini).

SEC./20,06/Jazz concerto

Con la partecipazione di Umberto Cesari, Giovanni Tommaso, Daniel Humair e dell'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI diretta da Giancarlo Gazzani con i solisti Cicci Santucci, Nino Culasso, Giancarlo Schiaffini, Baldo Maestri, Marcello Boschi, Roberto Pregadio, Beppe Carta e Roberto Zappulla. Registr. eff. il 28 marzo 1968.

I quiz di « Inconsciamente tua »

Marina Malfatti, la cliente

BUONUMORE PER COLAZIONE

13 secondo

« Paolina, Paolina, queste cose non si fanno... Posare in quelle condizioni davanti a quel Canova... », « Oh, fratellino caro, non vorrai essere il solo della famiglia a passare alla storia soltanto perché hai vinto qualche battaglia... ». Parola più, parola meno, questo è il brano di una scenetta-quiz che settimanalmente propone agli ascoltatori di indovinare il nome di un « complessato » della storia.

Il quiz fa parte della trasmissione di Prunas e Gagliardo Inconsciamente tua *e che si svolge, appunto, fra complessi e complessati. Ne sono protagonisti una signora dal carattere instabile, Marina Malfatti, ed uno psicanalista, Alberto Lionello: un intermezzo di buonumore all'ora di colazione.*

Senza dubbio la psicanalisi è stata, fra le scoperte della medicina, quella che maggiormente ha colpito la fantasia ed il suo specialista — un medico in grado di leggere nell'abisso del cuore umano e di liberarlo dai più riposti fantasmi — sembrava un personaggio creato apposta per le scene di successo. Del resto i pazienti stessi dello psicanalista erano proprio i tipi che andavano bene per gli scrittori, per i commediografi, per gli sceneggiatori e perfino per gli autori di barzellette. Pensateci su un momento: da Clitennestra a Lady Macbeth, da Ulisse a Don Chisciotte, da Amleto a Don Giovanni, da Madame Bovary all'Innominato, non c'è un solo personaggio immortale che non avrebbe fatto la felicità del dottor Freud.

La signora che settimanalmente cerca il conforto di Alberto Lionello, certo, non ha nulla in comune con questi personaggi. In Inconsciamente tua *si fa per ridere: una paziente speciale si raccomanda ad un medico « sui generis », ma anche così il risultato non cambia: i complessi della paziente non sono che il pretesto per una critica bonaria a certo costume contemporaneo. Di volta in volta la signora deposita nello studio dèl medico uno strampalato complesso al fondo del quale c'è sempre un pizzico di verità: quanta gente è rosa dal tarlo del cantante?*

Certo, neppure Freud potrebbe escogitare miracolose ricette e Alberto Lionello non ci si prova nemmeno: butta tutto sul ridere e lascia partire una canzone. Poi vi propone un indovinello. Ma facile, facilissimo. All'ora di colazione bisogna evitare di affaticarsi, sia pure per capire che il « fratellino » della spudorata Paolina era Napoleone.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 I campioni del disco - 1,06 Tra swing e melodia - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Quincy Jones e Nelson Riddle - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 **Mese Mariano: Canto alla Vergine** - Meditazione di P. Giovanni Gualtiero Giachi - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità: Ai vostri dubbi** risponde il P. Antonio Lisandrini - **Pensiero della sera.** 20,15 Audience pontificale. 20,45 Kommentar aus Rome. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Fernando Germani all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Paul Hindemith:** Sonata n. 1; **Marcel Dupré:** Variations sur un vieux Noël. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Berna. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Marce svizzere. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra della Radio di Beromünster. **Giuseppe Verdi:** « La forza del destino », ouverture, dir. Mario Rossi; **Manuel De Falla:** « El Retablo de Maese Pedro », opera con marionette da un capitolo del « Don Chisciotte » di Cervantes, dir. Charles Dutoit. **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio gioventù. **18,05 Josef Suk:** « La mammina », suite per pianoforte, interpretata da Pavel Stepan. **18,30** Musiche di Kern. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Sassofoni. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15** Momento magico: Ciaikowski e la « Suite » dello Schiaccianoci, radioscena di Ariane. **20,45** Intermezzo. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio serale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Piccola antologia di canzoni ticinesi elaborate da Friedrich Niggli (Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer). **Benedetto Marcello:** Sonata VII in la minore; **Sante Zanon:** Laude; **Piero Giorgi:** Preludio; **Johann Sebastian Bach:** Preludio sul corale: « Wir glauben all'an einen Gott » (Aldo Ghedin, organo). **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il documentario: 1° Maggio 1968. **21,30** Il Canzoniere. **22-22,30** Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner Aimo. **Karlheinz Stockhausen:** Klavierstück VII e VIII; **Pierre Boulez:** Structures II.me livre, chapitres I et II. Esecuzioni del duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky al Festival internazionale di musica contemporanea del 14 maggio 1967 (Biennale di Zagabria).

CONCORSO «QUESTO È IL DISCO PER L'ESTATE 1968»

I redattori specializzati nella musica leggera di ciascun giornale o periodico italiano potranno pronosticare — attraverso una speciale scheda — la canzone che sarà proclamata « Disco per l'estate 1968 ».

Le schede-pronostico potranno essere richieste alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - Roma, e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 15 maggio p.v. Ogni quotidiano o periodico potrà inviare una sola scheda. Tra tutti coloro che avranno esattamente pronosticato la canzone vincitrice del « Disco per l'estate 1968 » verrà sorteggiata una vettura Alfa Romeo 1750 Berlina.

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione musicale
Prof. Riccardo Allorto
Brani per strumenti a fiato (legni)

11 — Applicazioni tecniche
Prof. Eugenio Bertorelle
Il disco

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. G. B. Salinari
Croce scrittore

12 — Ragioneria
Prof. Mario Zane
I gruppi aziendali

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
Storia dell'energia
a cura di Giovan Battista Zorzoli
Realizzazione di Giuseppe Recchia
5ª puntata

13 — IN AUTO
a cura di Enzo De Bernard e Carlo Mariani
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

14,30 — CAGLIARI: TENNIS
Coppa Davis: Italia-Ungheria
Telecronista Giorgio Bellani

— CAMPOBASSO: MOTOCICLISMO
Arrivo della quinta tappa del Motogiro d'Italia
Telecronista Mario Poltronieri

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Le favole di Re Però
« Re Però nel regno dell'invisibile »
Testi di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Biscotti Parein - Pannolini svedesi Lines - Giocattoli Mercury - Rexona)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PAPA' INVESTIGATORE
Racconto sceneggiato di Adriana Parrella
Quinto episodio
La prova decisiva
Personaggi ed interpreti:
Bob Villars *Roberto Villa*
Leo Pardo *Santo Versace*
Paolino *Massimo Giuliani*
Gloria *Licia Lombardi*
Carlo *Marco Paolini*
Signor Du Bois *Gianni Bonagura*
Miss Jane *Liliana Feldman*
Signora Du Bois *Carla Bonavera*
Portiera *Maria Pia Arcangeli*
Signora Pussin *Evelina Sironi*
Maria Farinet *Elisa Pozzi*
Théodore *Paolo Modugno*
Agatina *Anna Bolens*
Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

b) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

ritorno a casa

GONG
(Sauzé Italiana - Gran Pavesi Crackers soda)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Macchine per cucire Borletti - Chlorodont - Ragù Manzotin - Sapone Palmolive - Motograziella Carnielli - Olio d'oliva Dante)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Brandy Stock 84 - Rex - Prodotti Mellin - Mobil - Girmi Subalpina - Risotti Liebig)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Budini Lombardi - (3) Dixan per lavatrici - (4) Terme di Recoaro - (5) Linetti Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio K - 4) Roberto Gavioli - 5) Vision Film

21 —
TEATRO-INCHIESTA N. 16
IL QUINTO GIORNO DI PACE
di Andrea Barbato
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il capitano di vascello Stein *Massimo Serato*
Il capitano Kohn *Jacques Sernas*
Dorfer *Valentino Orfeo*
Beck *Carlo Cecchi*
Il sergente americano *Lorenzo Terzon*
Il comandante canadese *Carlo Cataneo*
Il sottufficiale inglese *Lucio Rama*
Il sottufficiale americano *Dante Biagioni*
Il sergente Werner *Attilio Corsini*
Il primo marinaio tedesco *Mario Bussolino*
Il secondo marinaio tedesco *Luciano Pavan*
Il motorista scelto Schmidt *Bruno Cattaneo*
Il tenente di vascello Strauss *Egisto Marcucci*
Il guardiamarina Mueller *Pierluigi Zollo*
Il primo soldato tedesco *Marco Bonetti*
Il secondo soldato tedesco *Dino Peretti*
La voce è di *Benedetto Nardacci*
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Emma Calderini
Regia di Arrigo Montanari
DOREMI'
(Chevron Italiana - Americano Cora - Pasta del Capitano)

22,30 VIAGGIO NELLA PREISTORIA
L'arte dei contadini e dei pastori
Una trasmissione di Paolo Graziosi
Realizzazione di Alberto Ciattini

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
29ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Tessuti Wool Master - Gò - Calzaturificio di Varese - Cucine Ferretti - Milkana Oro - Radiomarelli)

21,15 Corrado
Vi invita a giocare con
SU E GIU'
Spettacolo musicale di Perretta e Corima
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Eros Macchi
DOREMI'
(Montedison - Robert Bosch)

22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Texas Rangers
« Die Banditen von Eldorado »
Wildwestfilm
Regie: Lew Landers
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Eine Räubergeschichte
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa differita del programma in lingua tedesca
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Un pizzico di magia », presentato da Yor Milano
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo
19,45 TV-SPOT
19,50 UNA PESCA ECCEZIONALE. Telefilm della serie « Furia »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 UNA ROSA PER GINNY. Telefilm della serie « Laramie »
21,30 QUESTIONI NOSTRE. L'uomo della strada di fronte ai problemi sociali. 4ª trasmissione: « I bambini disadatti »
22,20 IN EUROVISIONE DA MONTREUX: RECITAL DELLA CANTANTE ARETHA FRANKLIN
22,55 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

2 maggio

Benito Jacovitti, il disegnatore delle vignette di «Su e giù»

IL FUMETTISTA PRODIGIO

ore 21,15 secondo

Il signore grande e grosso, dall'aspetto di giocatore di rugby a riposo e col sorriso un po' beffardo, che si vede quasi ogni giovedì sera in prima fila, quando la telecamera inquadra gli spettatori di *Su e giù*, è Benito Jacovitti, il disegnatore delle buffe e paradossali vignette che appaiono nelle caselle del singolare gioco dell'oca guidato da Corrado. I consumatori abituali di fumetti stenteranno a riconoscerlo, perché penseranno probabilmente che il creatore della signora Carlomagno, di Pippo, Pertica e Palla e di Cocco Bill sia perlomeno sulla sessantina, visto che le sue storie e i suoi disegni sono in circolazione da prima della guerra.
Invece, Jacovitti (abruzzese di nascita, scuole a Firenze, romano d'adozione) non ha ancora 45 anni. « Sono stato un bambino prodigio », spiega lui stesso con una punta d'ironia, « e ho cominciato a disegnare fumetti e panoramiche nel 1939, quando facevo ancora il liceo artistico ». La sua storia, anzi, a sentirgliela raccontare, è molto semplice: la storia d'un ragazzo di talento che riesce a farsi strada senza troppe difficoltà, ma anche senza raccomandazioni. In principio, faceva delle cose impubblicabili per l'epoca: un ritratto, per esempio, di Italo Balbo, con la falce e martello sulle mostrine al posto del fascio littorio, o un paginone della Linea Maginot con francesi e tedeschi che giocavano a pallone scambiandosi insulti sanguinosi. Poi scelse temi meno imbarazzanti, e cominciò a fare dei disegni per un giornale umoristico e per qualche rivista studentesca di Firenze. Le sue tavole piacquero, furono segnalate alla redazione del *Vittorioso*, e Jacovitti ebbe l'incarico di inventare storie per ragazzi. Nacquero così i « 3 P » (cioè Pippo, Pertica e Palla), la signora Carlomagno, il giornalista Chicchirichì e poi, via via, tutti gli altri personaggi (oggi popolarissimi) da Giacinto corsaro dipinto a Mandrago il Mago, da Raimondo il vagabondo a Johnny Galassia, da Alonzo Alonzo detto Alonzo a Romero il torero, dall'arcipoliziotto Cip col bassotto Chilometro al capitano Baccalà, e via dicendo, fino ai più recenti Cocco Bill, Occhio di Pollo, Tom Ficcanaso, Agatone la vittima del traffico, Jack Mandolino, Giuseppe, Zorry Kid e altri.
In poco meno di trent'anni d'attività, ha disegnato migliaia di tavole per giornali e albi, ha illustrato libri (fra i quali una speciale edizione del *Pinocchio*) e diari scolastici, ha lavorato per i cartoni animati e la pubblicità, ecc. E non ha mai cambiato abitudini, neanche nei momenti di maggior lavoro (« Sono un impiegato di me stesso », dice): si alza ogni mattina alle 6, e disegna (direttamente a penna) dalle 7 fino alle 17, con un breve intervallo per la colazione. Finito l'orario che s'è imposto, esce con qualunque tempo, assieme alla moglie e alla figlia (che ha oggi 13 anni). Non è che dia molta importanza a quello che fa, ma gli piace essere riconosciuto dai ragazzi, ed è contento soprattutto di sapere che c'è gente che colleziona i suoi fumetti. Lui, invece, non li ha tutti, e raccoglie armi del West, dischi di jazz degli anni Trenta e libri d'arte. Poi ha l'hobby della fotografia e del passo ridotto, e ogni tanto (quando resta solo in casa, preferibilmente) suona la batteria, accompagnando a modo suo qualche disco.
Il suo disegno molto ricco e minuzioso (negli angoli delle vignette che potrebbero restare vuoti mette sempre un salame, un verme, un pesce con le gambe, una matita, un piede, ecc.) e le sue storie bizzarre stravolgono deliberatamente i canoni tradizionali delle avventure dei « magnifici eroi » presentando personaggi maldestri, pasticcioni, scalognati, autori d'irreparabili disastri.
« La mia comicità », dice Jacovitti, « vuole essere quella delle torte in faccia del cinema muto ». Come dire che va di proposito contro corrente (con grande successo) nell'epoca dei fumetti « neri » o « intellettuali ».

s. g. b.

Popolare fra i ragazzi come fra gli adulti, Jacovitti dice che la sua comicità vuole essere quella delle torte in faccia del cinema muto, e va di proposito controcorrente

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Prosegue la rassegna delle opere di bonifica realizzate nel nostro Paese. I « reportages » giornalistici illustrano le caratteristiche ambientali delle attività bonificatrici, inquadrandole nelle linee generali della programmazione economica nazionale. Oltre alle consuete rubriche informative, Quattrostagioni *conterrà una guida pratica per lo sviluppo degli allevamenti di polli, conigli e anatre, come fattori economici complementari nei bilanci delle aziende agricole a carattere familiare.*

ore 21 nazionale

TEATRO-INCHIESTA: Il quinto giorno di pace

Viene rievocato, sulla base di documenti ufficiali e di testimonianze, uno dei più sconcertanti episodi dell'ultima guerra. E' la storia di due giovani marinai tedeschi che disertarono negli ultimi giorni del conflitto e furono internati, in Olanda, in un campo di concentramento comandato da un ufficiale canadese. I due marinai furono processati e condannati a morte dagli altri prigionieri tedeschi del campo che, assurdamente ligi alle crudeli leggi di guerra, vollero punire in tal modo la loro diserzione. La condanna fu eseguita cinque giorni dopo che era stata firmata la pace. (Vedere un servizio a pag. 40).

ore 22,30 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La rubrica, oltre l'inchiesta di Clara Falcone e Andrea Sabatini sui « Reduci da Hollywood » (vedere un servizio a pagina 42), *presenta un miniritratto di Richard Lester, un servizio sul convegno del film cattolico ad Assisi e un « si gira » sul set di Mayerling, il film girato a Venezia, protagonisti Omar Sharif e Catherine Deneuve.*

2 maggio giovedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
'50 Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Gloria Christian, Joe Sentieri, Maria Paris, Giorgio Gaber, Patty Pravo, Sergio Endrigo, Gigliola Cinquetti, Pino Donaggio

9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Kachaturian, Godard, Strauss, Busoni, Cilea, Massenet, Lalo, Savina, Arlen, Wagner, Bucchi, Chopin, Léhar

10 **Giornale radio**
'05 **L'Antenna,** incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: « Le vie della scienza: La città nel tempo », a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo
— *Ecco*
'35 **Le ore della musica**
Il sole è di tutti, Kiss me good-bye, Felicità felicità, La bambola, Un bimbo sul Leone, Disperatamente t'amo, Come amici, Weber: Ouverture dal Singspiel « Abu Hassan »

11 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
'24 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**

15 Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 Programma per i ragazzi: **Gli amici del giovedì,** a cura di A. M. Romagnoli — *Gelati Eldorado*
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **Il sofà della musica**
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

17 Nell'intervallo **(ore 17): Giornale radio**
'55 Sui nostri mercati

18 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'05 **Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi** e **Rosanna Schiaffino** - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19 '13 **Il tulipano nero**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 3° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO - **La giornata elettorale**
'25 **Operetta edizione tascabile**
CIN-CI-LA' di **Carlo Lombardo** e **Virgilio Ranzato**
AL CAVALLINO BIANCO di **Ralph Benatsky**
Orchestra diretta da **Cesare Gallino**

21 '10 **Ricordo di Luigi Cioffi,** a cura di Giovanni Sarno
'40 **Nel quarto centenario della nascita**
Musiche di Claudio Monteverdi
in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
XXI - Da « Selva morale e spirituale » (Contributo della Radio Olandese)

22 '20 **Chiara fontana,** un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
'50 Musica per archi

23 GIORNALE RADIO - **Benvenuto in Italia** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Laura Betti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
— *Galbani*
9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso
9,15 ROMANTICA — *Pludtach*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 11° puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **IL GIRASKETCHES**
Musica e scenette - Regia di **Gennaro Magliulo**
11,15 **LA BUSTA VERDE**
Conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori
11,41 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Gabriella Farinon** presenta:
Le canzoni di « Un disco per l'estate »
— *Seta Lac - Lacca per capelli*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA** - Programma musicale di **M. Corgnati** — *Olio di oliva Carapelli*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Canzoni e ritmi — *Milano Record Company*
15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Soprano **MARCELLA POBBE** - Baritono **LEONARD WARREN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Microfono sulla città: Pavia**
Corrispondenza di **Emilio Pozzi**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **UN DISCO PER L'ESTATE**
16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
17,05 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Educazione civica - Le autonomie e le garanzie Costituzionali, di **Vittorio Frosini**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **OGGI E DOMANI** - Un programma musicale presentato da **Sergio Centi**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola
20,06 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,16 **Pippo Baudo** presenta:
Caccia alla voce - Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** con la partecipazione di **Antonella Steni** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **D. Raiteri** — *Motta*
21,05 **Italia che lavora**
21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **Le nuove canzoni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **R. Schumann:** Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana » (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. C. Schuricht)
10,30 **T. Fröhlich:** Cinque Lieder (E. Häfliger, ten.; K. Grenacher, pf.) • **E. Grieg:** Tre Liriche (B. Nilsson, sopr.; L. Taubman, pf.)
10,50 **RITRATTO DI AUTORE:**
Darius Milhaud
Saudades do Brazil (Concert Arts Orch. dir. dall'Autore); Suite da concerto dal balletto « La Création du Monde », per pf. e quartetto d'archi (Quintetto Chigiano); Quatrains Valaisans, su testi di R. M. Rilke (Complesso vocale Philippe Caillard, dir. P. Caillard); Sinfonia n. 5 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Rudolf Wittkover: I maestri del bozzetto a olio (I)
12,20 **J. P. Sweelinck:** Variazioni sul Corale « Mein junges Leben hat ein End » • **M. Marais:** Quindici Variazioni per v.le • **F. Chopin:** Variazioni op. 2 su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart, per pf. e orch.
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **T. Schippers,** ten. **G. Campora,** sax. **G. Gourdet, Coro del Duomo di Regensburg, Quartetto del Mozarteum di Salisburgo,** bs. **B. Christoff,** dir. **H. Swarowski**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy**
Variations sérieuses in re min. op. 54; Sei Lieder op. 34; Ottetto in mi bem. magg. op. 20
15,30 **A. Casella:** Paganiniana, Divertimento per orch. su musiche di N. Paganini (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • **F. Busoni:** Turandot - Suite op. 41 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi)
16,05 **Corriere del disco**
J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (Sol. V. Ashkénazy - Orch. Sinf. di Londra dir. Z. Mehta)
(Disco DECCA)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? Paternità responsabile
17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 **I. Strawinsky:** Suite italiana su musiche di Pergolesi, per vc. e pf. (M. Gendron, vc.; R. Castagnone, pf.)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Sulla funzione del romanzo nella cultura d'oggi. Servizio speciale da Londra di Luigi Grosso - Confessione con Raffaele Crovi - Discorso sui mille « gialli ». Servizi a cura di Pier Francesco Listri
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 **In Italia e all'estero,** selez. di periodici italiani
20,30 **L'ANELLO DEL NIBELUNGO**
Un prologo e tre giornate
Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**
Prima giornata:
LA WALKIRIA
atto I
Direttore **WOLFGANG SAWALLISCH**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Edizione Ricordi) (Vedi Locandina)
21,30 La contestazione di un poeta: Andrea Zanzotto e la « Beltà ». Conversazione di Gino Nogara
21,40 **A. Jolivet:** Concerto per arpa e orch. da camera
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **A Parigi in libreria**
(Programma Scambio con l'ORTF)
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Riccardo Van Systens: *Gianni Bonagura*; Guglielmo D'Orange: *Dario Penne*; Cornelius De Witt: *Cesare Polacco*; Cornelio Van Baerle: *Romano Malaspina*; Van Baerle padre: *Renato Cominetti*; Un ufficiale: *Franco Luzzi*; Le dame: *Anna Caravaggi, Ornella Grassi, Grazia Radicchi*; I cavalieri: *Gianni Bortolotto, Giulio Pizzirani, Sergio Nicolai*; ed inoltre: *Rino Benini, Anna Buzzegli, Giuliana Calandra, Domenico Cannizzaro, Daniela Guarducci, Vivaldo Matteoni, Enzo Rispoli, Maria Teresa Rovere, Anna Maria Sanetti*. Regia di Umberto Benedetto.

SECONDO

10/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Pat Holmann: *Luisella Boni*; Un dottore: *Emilio Marchesini*; La signorina Müller: *Misa Mordeglia Mari*. Regia di Enrico Colosimo.

15,15/Grandi cantanti lirici: Marcella Pobbe e Leonard Warren

Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata » (*baritono* Leonard Warren - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini); *Otello*: « Ave Maria » (*soprano* Marcella Pobbe - Orchestra di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria » (*baritono* Leonard Warren - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Jonel Perlea) • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: « Come in quest'ora bruna » (*soprano* Marcella Pobbe - Orchestra Cetra diretta da Umberto Cattini); *Un Ballo in maschera*: « Alla vita che t'arride » (*baritono* Leonard Warren - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: « Selva opaca » (*soprano* Marcella Pobbe - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Dimitri Mitropoulos) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « Si può? » (*baritono* Leonard Warren - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Thomas Schippers: Francesco Durante: *Concerto in fa minore* per archi: Un poco andante, Allegro - Andante amoroso - Allegro assai (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • *Tenore Giuseppe Campora*: Giuseppe Verdi: *Falstaff*: « Dal labbro il canto »; Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: « E' la solita storia del pastore » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Saxofonista George Gourdei*: Henry Tomasi: *Ballata* per saxofono e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • *Coro del Duomo di Regensburg*: Giovanni Pierluigi da Palestrina: « *Assunta est Maria* », offertorio - « *Ave, Regina coelorum* » (Coro del Duomo di Regensburg diretto da Hans Schrems) • *Quartetto del Mozarteum di Salisburgo*: Michael Haydn: *Quartetto in fa maggiore*, per archi: Allegro - Minuetto - Adagio - Finale (Karlheinz Franke, Hermann Kienzl, *violini*; Alfred Letitzky, *viola*; Heinrich Amminger, *violoncello*) • *Basso Boris Christoff*: Peter Ilijch Ciaikowski: Due Liriche: *Berceuse* op. 16 n. 1; *Le canari*, op. 25 n. 4 (*pianista* Alexander Dubinsky) • *Direttore Hans Swarowski*: Richard Wagner: *Parsifal*: Preludio atto I (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna).

19,15/Concerto di ogni sera

Giuseppe Tartini: *Concerto in sol maggiore* per flauto, orchestra d'archi e clavicembalo (Elaborazione di Wilhelm Mohr): Allegro - Andante - Allegro (*solista* Severino Gazzelloni - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re maggiore K. 334* per archi e due corni: Allegro - Andante con variazioni - Minuetto e Trio - Adagio - Minuetto e Trio - Rondò (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska).

20,30/« L'anello del Nibelungo: la Walkiria »

Personaggi e interpreti della Prima Giornata, *La Walkiria*, atto primo: Sieglinde: *Hildegard Hillebrecht*; Siegmund: *Eberhard Katz*; Hunding: *Gerd Nienstedt*. (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Wolfgang Sawallisch).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Thaler: *Piccolo incontro piacevole* (Mario Consiglio) • Durand: *Je suis seul ce soir* (Jan Langosz) • Phillips: *San Francisco* (Caravelli) • Kiessling: *Tandem Holiday* (Heinz Kiessling) • Styne: *People* (Cal Tjader) • Van Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • Valle: *Seu encanto* (Antonio Carlos Jobim) • Polnareff: *Ame caline* (Raymond Lefèvre) • Osborne: *The secret of the Seine* (Tony Osborne) • De Cicco: *Vacanza in auto* (De Cicco) • Benedetto: *Manname nu raggio e sole* (Enrico Simonetti) • Ulmer: *Pigalle* (Cyril Stapleton) • Bruni: *Cromatic love* (Bobby Gutesha) • Sieczinsky: *Vienna Vienna* (Ray Martin).

SEC./10,15/Jazz panorama

Armstrong: *Bye and bye* (Complesso Louis Armstrong) • Gershwin: *Nice work if you can get it* (Complesso Benny Goodman) • Handy: *St. Louis blues* (Complesso Sammy Price con Sydney Bechet) • Basie: *One o'clock jump* (Metronome All Stars Orchestra).

SEC./14/Juke-box

Murray-Callender: *La ballata di Bonnie and Clyde* (Georgie Fame) • Calabrese-Buffoli: *Come il vento* (Petula Clark) • A. Trovajoli: *Allegria* (« I Cantori Moderni » di Alessandroni) • Paolini-Silvestri-Vantellini: *Una domenica così* (Gianni Morandi) • Harding-Davis: *Mister second class* (The Spencer Davis Group) • De Rosa-Marsiglia: *Come allora* (Vittorio Marsiglia) • Sordi-Piccioni: *Amore amore amore amore* (Christy) • Mosco-Ollamar: *Voglio tornare a casa mia* (Gianni Pettenati) • Rossi-Pinchi: *Chitarra d'Alcatraz* (Alceo Guatelli) • Appolloni: *Chiedimi tutto* (The Rogers).

Ospite di « Ritratto d'autore »

Milhaud: la melodia anzitutto

DARIUS MILHAUD IL MUSICISTA «BLUE»

10,50 terzo

Negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale un giovane musicista francese mise in subbuglio il mondo musicale al grido di « Abbasso Wagner! ». Si trattava di Darius Milhaud. Non gli bastò. A venticinque anni (è nato a Aix-en-Provence il 4 settembre 1892) era a capo di un importante movimento rivoluzionario, caldeggiato da Georges Auric, Louis Durey, Arthur Honegger, Francis Poulenc e Germaine Tailleferre. Si riunivano in casa Milhaud a Parigi. Li chiamavano « I sei ». Pur rivelando ciascuno una propria precisa personalità, avevano in comune una grande venerazione per Erik Satie, quel « matto » che osò scrivere un pezzo per pianoforte « in forma di pera ». Satie fu l'idolo di Milhaud e dei suoi amici. Il credo dei « sei », ma soprattutto di Milhaud, al quale la radio dedica oggi un'ora e venti di trasmissione, può riassumersi in poche righe dello stesso Milhaud: « La cosa più difficile in musica è scrivere una melodia. Chiunque può raggiungere una tecnica brillante. L'elemento vitale è la melodia, quella facile a ricordarsi, che possa essere canticchiata, fischiettata per le strade ». Molte volte Milhaud ha permeato le proprie partiture di nostalgia di canti popolari. Precisa Ernest Krenek che nell'arte di Milhaud non manca mai una qualità « blue », nello stretto significato americano della parola. Ne abbiamo la conferma nel programma odierno con le deliziose Saudades do Brazil, *in cui il folklore brasiliano spicca attraverso i ritmi più vivi ed impressionanti.*
Milhaud, in queste Saudades *(che in spagnolo significano appunto « nostalgie »), ricorda commosso il periodo trascorso a Rio de Janeiro come addetto culturale. Anni, questi, dal '16 al '20, vissuti accanto al poeta-diplomatico* Paul Claudel, *con il quale Milhaud collaborò in seguito per la realizzazione di alcune sue opere drammatiche.* Saudades do Brazil, *presentate oggi dalla « Concerts Arts Orchestra » diretta dall'autore, comprendono le seguenti parti:* Ouverture, Sorocaba, Botafogo, Leme, Copacabana, Ipanema, Gavea, Corcovado, Tijuca, Paineras, Sumaré, Laranjeiras, Paysandu. *Segue la* Suite da concerto *dal balletto « La Création du Monde », per pianoforte e quartetto d'archi, nei movimenti* Preludio, Fuga, Romanza, Scherzo, Finale, *scritta a Parigi nel 1926 ed eseguita la prima volta al Festival di Baden-Baden del 1927. Ne è ora interprete il Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola e Angelo Stefanato, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello. Nell'esecuzione del Complesso vocale « Philippe Caillard » figurano poi i* Quatrains valaisans *su testi di Rainer-Maria Rilke. I titoli sono* Pays arrêté à mi-chemin, Rose de lumière, L'année tourne, Chemins qui ne ménent nulle part, Beau papillon. *Sono piacevoli ricordi d'una vacanza trascorsa da Milhaud a Mayens de Sion nel 1939. La vicinanza della tomba di Rilke ispirò al musicista i cinque suggestivi brani corali per quattro voci miste a cappella, semplici, originali e colmi di toccanti sentimenti pastorali. A conclusione del programma sarà trasmessa la* Quinta Sinfonia *(1922), nei movimenti* Vivo, Lento e tenero, Chiaro e leggero, Vivace ed energico, *eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parole e musica - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Archi in parata - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Norrie Paramor - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 **Mese Mariano: Canto alla Vergine** - Meditazione di P. Giovanni Gualtiero Giachi - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Coro da Camera dell'Università Cattolica di Valparaiso,** diretto da Jorge Bonilla Vera - Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola rotonda su problemi e attualità,** a cura di Giuseppe Leonardi. 20,15 Vivante liturgie. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.** 21,45 **Programa del Sagrado Corazón.** 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Due pagine per corno, nell'esecuzione di Edmond Leloir accompagnato dalla Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Camille Saint-Saëns:** « Morceau de concert » per corno e orchestra, op. 94; **Louis Piantoni:** « Air de Chasse » per corno e orchestra. **8,45** Lezione di francese (III corso). **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Milva. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Quartetti svizzeri d'oggi. **Constantin Regamey:** Quartetto d'archi n. 1 (Quartetto d'Archi di Winterthur); **Armin Schibler:** Terzo Quartetto d'archi op. 57 (Quartetto Drolc di Berlino). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Op-pop, canzoniere di Jerko Tognola. **17** Radio Gioventù. **18,05** Primo incontro a cura di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Contrasti: cose vecchie e nuove. **20,30** Dischi vari. **20,40** I Concerti di Lugano 1968: Concerto sinfonico. Nell'intervallo: Cronache musicali. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Robert Schumann:** 1) « Jugendalbum » (Selezione), I e II parte (Tito Aprea, pianoforte); 2) « Aufschwung » (Slancio) da « Fantasiestücke » op. 12 (Luciano Sgrizzi, pianoforte). **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,45** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,50 La notte del quattro,** tre atti di Jack Roffey e Gordon Harbord, versione di Carina Calvi. **22,20-22,30** Ultime note.

DELEGAZIONE RUSSA ALLA FERRERO

Una Delegazione Sovietica capeggiata dal Sig. PAVLOV, Ministro del Commercio Interno della Repubblica Federativa Russa, è stata una quindicina di giorni in Italia per studiare il sistema distributivo dei prodotti alimentari.

Nel corso della sua visita a Torino, la Delegazione ha avuto un cordiale incontro con alcuni dirigenti della FERRERO, la ormai nota industria dolciaria piemontese che a soli 20 anni dalla sua fondazione ha raggiunto il vertice della graduatoria europea del settore.

Nella foto: l'Avv. Mariano, direttore della Ferrero, porge il benvenuto al Ministro Pavlov che ha alla sua destra il dr. Laschet, direttore centrale dei Piani della Società.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Applicazioni tecniche
Prof. Giovanni Dellergo
Il ponte

11 — Italiano
Prof. Lamberto Valli
Incontro con un poeta: Ungaretti

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Matematica
Prof. Carlo Longo
Strutture algebriche

12 — Pedagogia
Prof. Raffaele La Porta
Educazione al metodo scientifico

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
Il mondo che vive
Sceneggiatura e realizzazione di Angelo D'Alessandro
consulenza di Valerio Giacomini
6ª puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Giorgio Ponti
— **La cura dei denti comincia presto**
Servizio filmato a cura di Salvatore Baldazzi
— **I bambini ci guardano**
Intervento del Prof. Fausto Antonini e Pietro Benedetti
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

14,30 — CAGLIARI: TENNIS
Coppa Davis: Italia-Ungheria
Telecronista Giorgio Bellani
— **ROMA: CORSA TRIS DI GALOPPO**
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Tè Star - Farciti Doria - Giocattoli Italo Cremona - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I FORTI DI FORTE CORAGGIO
Una febbre... da cavallo
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storh, Ken Berry, Melody Patterson

b) **RAGAZZI SUL MARE**
Regia di Jan Arentz
Prod.: Danmarks Radio

c) **BOBY E COMPAGNI**
Marmellata di more
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Carrarmato Perugina - Omo)

18,45 CONCERTO DELLA VIOLISTA LINA LAMA
con la collaborazione del pianista Paolo Bordoni
Robert Schumann: *Märchenbilder, op. 113: a) Non presto, b) Vivace, c) Rapido, d) Lento con espressioni melanconiche;* Benjamin Britten: *Lachrymae, Meditazione su un canto di Dowland*
Regia di Vladi Orengo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Super Silver Gillette - Motta - Proton - Tè Star - Lacca Sissi - Omo)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Shampoo Brylcreem - Rabarbaro Zucca - Pannolini svedesi Lines - Materassi gomma piuma Pirelli - Pasta Barilla - Spic & Span)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Simmenthal - (2) Aiax lanciere bianco - (3) « api » - (4) Neocid Florale - (5) Birra Splügen Bräu
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Film-Iris - 3) RP - 4) Roberto Gavioli - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani
DOREMI'
(Lloyd Adriatico di Assicurazioni - Formaggino Ramek - Medicea Maconf)

22 — LOTTA SENZA QUARTIERE
Il mio amico Louis
Telefilm - Regia di John Peyser
Prod.: M.G.M.-TV
Int.: Mark Rickman, Paul Stewart, Sam Jaffe, Michael Dante, Evand Evans

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Koll »
Einakter von Hermann Moers
Ausführende: Lore Bronner - Bühne, München
Inszenierung: Theodor Grädler
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Berge, Täler und Menschen
Luis Trenker erzählt mit seiner Kamera
« Zwei Wege - ein Gipfel! »
Regie: Luis Trenker

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della trasmissione di riepilogo n. 6

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Prodotti Ligmar - Aspro - Alemagna Charms - Durban's - Onceas Fuji film - Oro Pilla)

21,15 SQUADRA OMICIDI TENENTE SHERIDAN
LA DONNA DI QUADRI
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
Terza puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Olga Kandisky — *Olga Villi*
Hans David — *Andrea Lala*
Jeanne Delacroix — *Silvia Monelli*
Enriquez Morega — *Sergio Graziani*
Rudolf Aiman — *Tino Carraro*
Agente Cold — *Luciano Melani*
Tenente Ezzy Sheridan — *Ubaldo Lay*
Sergente Mills — *Sandro Moretti*
Agente Scott — *Franco Odoardi*
Agente Norton — *Ennio Majani*
Rod — *Ettore Ribotta*
Wallace — *Mario Tempesta*
Quentas — *Enrico Luzi*
Nerhof — *Giovanni Materassi*
Elsa — *Antonella Della Porta*
Stassenford — *Lino Troisi*
La segretaria di Stassenford — *Carla Agostini*
Florence Lavoisier — *Mariolina Bovo*
Signor Smithson — *Gilberto Mazzi*
Signora Oward — *Elsa Vazzoler*
Il maggiordomo — *Ezio Rossi*
Prima signora — *Donatella Gemmò*
Seconda signora — *Jole Cappellini*
Un signore — *Vittorio Soncini*
Rita — *Chiara Cajoli*
Signora Larriman — *Miranda Campa*
Commento musicale a cura di Romolo Grano
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Paola Murzi
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese
DOREMI'
(Pavesini - Stabilimento Acque Boario)

22,10 Un viaggio in Italia
GEOFFREY BAINES, INGLESE
La prima tuta

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », a cura di Fernanda Rainoldi - « Il paese degli ombrelli », racconto dalla « Giostra incantata » - « La bambolina dimenticata », avventura di un pupazzo povero
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL FANTINO DEI MOTOSCAFI. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
19,45 TV-SPOT
19,50 HIT PARADE. Trasmissione di musica leggera
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna
21 CAMERE SEPARATE. Commedia in un atto di J. Boyton Priestley
22 MINIATURE ASIATICHE
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

3 maggio

Leonardo Cortese, il regista de «La donna di quadri»

ENTUSIASTA E «PIGNOLO»

ore 21,15 secondo

L'anagrafe dello spettacolo registra con frequenza delle « migrazioni interne », e cioè attori, sceneggiatori e registi che si scambiano di ruolo o che passano indifferentemente dal teatro al cinema o alla TV. Ed il fenomeno è soprattutto vistoso per quanto riguarda gli attori divenuti registi, da Chaplin a Stroheim (i casi più illustri), da De Sica a De Lullo, da Silverio Blasi fino a Leonardo Cortese, il quale rappresenta forse il caso più tipico tra gli italiani. Chi non lo ricorda, infatti, nei panni del fascinoso protagonista di *Una romantica avventura*? Le ragazze degli anni '40 con le scarpe a suole di sughero impazzivano per lui e non c'era caso che si perdessero uno solo dei suoi film (*Jean Doré*, *Sissignora*, *Un garibaldino al convento*, *La fiamma che non si spegne* ecc.). Figlio di un uomo dal temperamento straordinario, ex-banchiere ed ex-impresario teatrale (cui avrebbe poi dedicato un volume di ricordi, *Papà magnifico*), Leonardo Cortese aveva abbandonato gli studi di giurisprudenza per l'Accademia d'Arte Drammatica ed aveva quindi esordito sulle scene teatrali con la compagnia Adani-Scelzo in *Candida* di Shaw. Il teatro fu la sua prima, decisiva

Attore affermato negli anni quaranta, Leonardo Cortese nel dopoguerra si è dedicato alla regìa di film e telefilm

esperienza, fatta su testi di O'Neill (*Fermenti*), Sartre (*Le mani sporche*), Wilde (*Il ritratto di Dorian Gray*), Goethe, Pirandello, Shakespeare e Giraudoux. Tuttavia per il pubblico di un'intera generazione il nome di Leonardo Cortese è spesso legato alle sue interpretazioni cinematografiche: e talvolta lo è con una tenacia che il regista di oggi subisce con malcelato fastidio. « Certo », dice, « non voglio ripudiare il mio passato d'attore, che rimane sempre una gavetta di prim'ordine, ma quel Cortese lì ormai non esiste più ed è naturale che preferisca farmi ricordare per le cose impegnative che ho fatto dopo ». Nel dopoguerra, infatti, Cortese tentò con grande serietà ed impegno la regìa cinematografica, prima con un documentario d'arte (*Chi è di scena?*) e dopo con *Art. 519, Codice Penale*, un film ben accolto dalla critica e tratto dalla cronaca con piglio polemico e realistico, cui seguì qualche anno dopo *Violenza sul lago*. Questa attività fu quindi affiancata da quella di sceneggiatore, di critico e di scrittore, con lo pseudonimo di Leo Passatore (datogli da Alba de Cespedes sulla rivista *Mercurio*). Alla televisione debuttò come attore ne *L'osteria della posta* di Goldoni, poi fece addirittura il presentatore con la rubrica *Siamo tutti improvvisatori*, nel 1955; si fece in seguito notare come documentarista (*Europa in roulotte*) e finalmente come regista, firmando una quarantina circa di commedie e tre teleesceneggiati, *La figlia del capitano*, *Luisa Sanfelice* e, ora, *La donna di quadri*.

« Per un regista », dice Cortese parlando della sua ultima fatica televisiva, « il giallo è un'esperienza importante, perché impone, con la forza della narrazione necessariamente stringata, la rinuncia a tutte le tentazioni e ai trabocchetti dell'accademia ». Dagli attori che dirige, Cortese è considerato un « pignolo, minuzioso fino allo spasimo, uno che richiede impegno ed entusiasmo anche per la battuta più banale ». E il regista, dal canto suo, considera la definizione un complimento, aggiungendo: « Certe sequenze me le rimugino giorni e giorni, anche la notte, e non sto in pace finché non le realizzo come voglio io. Sì, lo so che certe volte gli attori mi considerano in principio un seccatore, ma poi me ne sono grati ».

Giuseppe Tabasso

---

ore 21,15 secondo

LA DONNA DI QUADRI

Riassunto delle puntate precedenti

In un parco è stato scoperto il cadavere di un uomo. E' sospettato del delitto un certo Voron che dimostra però di essere estraneo al fatto. Intanto a bordo di uno yacht si discute il fallimento della casa di moda della principessa Kandisky. La riunione è interrotta dall'arrivo del gangster Aiman che chiede, in cambio di mezzo milione di dollari, la restituzione del tesoro della « donna di quadri » che il barone Muller ha sottratto al Casino di Chatel. Sheridan, raggiunto lo yacht quando Aiman si è allontanato, identifica in Muller l'uomo trovato ucciso nel parco. La principessa Kandisky decide di aderire alla proposta di Aiman. Ma dove sono i diamanti? Muller, in una lettera da leggersi dopo la sua morte, confessa di aver sottratto il tesoro, ma non rivela dove è nascosto e invita la principessa a servirsi dell'aiuto di suo nipote David.

La puntata di questa sera

David è in realtà l'agente Cold che, tramite una radio, trasmette a Sheridan i suoi colloqui con Aiman e con la principessa Kandisky. Ma Aiman si accorge del trucco e riesce a fuggire. Sheridan interroga la manicure Florence che è stata vista, nel giorno e nell'ora del delitto, sostare sul molo ad abbozzare un quadro. La ragazza racconta di aver visto una donna salire a bordo dello yacht e poi uscirne e caricare su una automobile un misterioso bagaglio. Sheridan conduce Florence a una rassegna di moda sperando che la ragazza riconosca tra gli invitati la donna vista il giorno del delitto. Ma Florence viene uccisa. Una perquisizione nella sua stanza d'affitto fa scoprire un grande ritratto della « donna di quadri ».

ore 22 nazionale

LOTTA SENZA QUARTIERE:

« Il mio amico Louis »

Nicholas Cain ha il compito di incriminare il gangster Marish che si trova in difficoltà da quando l'industriale Spekter, suo amico da trenta anni, ha rotto il fronte dell'omertà rifiutandosi di servirsi dei camions del sindacato del crimine per trasportare le sue merci. Spekter, restio per la sua antica amicizia con il gangster a collaborare con la giustizia, vincerà i suoi scrupoli quando suo figlio sarà ucciso dai sicari di Marish.

3 maggio venerdì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
'50 Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Jimmy Fontana, Caterina Caselli, Claudio Villa, Ornella Vanoni, Sergio Bruni, Annarita Spinaci, Antonio Prieto, Iva Zanicchi, Fausto Leali, The Tijuana Brass

9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di De Falla, Grofé, Lalo, Waldteufel, Ravel, Petralia, Massenet, Manno, Kreisler, Turina, Leoncavallo, Hugh, Vannuzzi

10 **Giornale radio**
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Il giornalino di tutti » trasmissione concorso, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica**
Tico tico, You only live twice, Un bimbo sul Leone, Firehouse rag, Mi va di cantare, Parole, Ameral, Mendelssohn: Sinfonia in la magg. n. 4 op. 90: Allegro vivace

11 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Spic & Span*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
Soprano **Rosetta Pampanini**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
— *Compagnia Discografica Italiana*
'45 Ultimissime a 45 giri

16 **« Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi »** - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di M. Lami — *Gelati Eldorado*
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **JAZZ JOCKEY,** un programma di **Marcello Rosa**

17 **Giornale radio**
'05 **Interpreti a confronto**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Musiche di Beethoven: XVII ed ultima - Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 « Imperatore » per pf. e orch.
'35 Intervallo musicale
'40 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi e Gino Crotti**
Lavorare domani - Cronache giovanili - Incontri con il lavoro

18 '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'20 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (V. Locandina)

19 '14 **Il tulipano nero**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 4° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO - La giornata elettorale**
'25 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
Orlando Furioso
raccontato da **ITALO CALVINO** - 17°: « Morte di Zerbino e Isabella » - Lettura di **Foà e Bonagura** - Regia di **Nanni de Stefani**
'55 **Concerto sinfonico**
diretto da **Nino Sanzogno**
con la partecipazione della pianista **Maria Tipo**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi nota)

21 Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22 '45 Parliamo di spettacolo

23 **GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte**

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Laura Betti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Chlorodont*
9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 12° puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Georgia Moll** presenta:
E' di scena una città
Un programma di **Ada Vinti** con **Elio Pandolfi** - Orchestra diretta da **Gino Conte** — *Nuovo Omo*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **UN DISCO PER L'ESTATE**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 **GRANDI PIANISTI: JOSE' ITURBI** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Educazione civica - Diritti dell'uomo e ONU, di **Vittorio Frosini**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**
— *Recital - Shampoo Color*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola
20,06 **Lo Spettacolo off**
Teatro, cinema e musica 1968. Realizzato da **Costanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitrè**
20,50 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21,05 **La voce dei lavoratori**
21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **Le nuove canzoni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **L'Antenna,** *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: « Le vie della scienza: la città nel tempo », a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo*
(Replica dal Programma Nazionale del 2-5-1968)
10 — **F. Schubert:** Due Scherzi; Dodici Danze tedesche (« Landler »); Undici Ecossaises (pf. J. Demus) • **P. I. Ciaikowski:** Sonata in sol magg. op. 37 (pf. S. Richter)
10,50 **L. Marenzio:** Sei Madrigali (Singgemeinschaft Rudolf Lamy dir. R. Lamy)
11,15 **J. Suk:** Asrael, Sinfonia op. 27 « L'Angelo della notte » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Z. Fekete)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Tornano le operette
12,20 **G. Rossini:** Sonata a quattro in re magg. • **A. Arensky:** Trio in re min. op. 32
13 — **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Rudolf Serkin**
W. A. Mozart: Concerto in fa magg. K. 459, per pf. e orch. • B. Bartok: Concerto n. 1 per pf. e orch. (Orch. Sinf. Columbia dir. G. Szell) • L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)
14,30 **Franz Joseph Haydn:**
LE STAGIONI, oratorio su testo di G. van Swaeten e J. Thomson, per soli, coro e orchestra: La Primavera - L'Estate - L'Autunno - L'Inverno (T. Stich-Randall, sopr.; P. Schreier, ten.; V. von Halem, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. H. Albert - M° del Coro G. Bertola)
16,35 **B. Martinu:** Sept arabesques: études rythmiques, per vc. e pf. (P. Grossi, vc.; G. Cardini, pf.)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Quante sono le specie di animali estinte per opera dell'uomo? - Risponde Ugo Maraldi
17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 **G. B. Viotti:** Doppio Concerto in la magg. per pf., vl. e orch. (E. Cavallo, pf.; F. Gulli, vl. - Orchestra dell'Angelicum, dir. P. Urbini)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Vigorelli: Silone e il papa del gran rifiuto - M. Luzi: Novità narrative francesi - E. Croce: Recenti considerazioni sull'eterno problema dei giovani - A. M. Ripellino: El Lissitzky e il costruttivismo russo - Echi e verifiche: L. Pinzauti: Meyerbeer al 31° Maggio Musicale Fiorentino. Realizzazione di Luciana Corda
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — **L'EREDITA' DALLE MACROMOLECOLE ALL'UOMO**
VIII. La formazione delle specie, a cura di **Claudio Barigozzi**
20,30 **L'ANELLO DEL NIBELUNGO**
Un prologo e tre giornate
Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**
Prima giornata:
LA WALKIRIA
atto II
Direttore **WOLFGANG SAWALLISCH**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Edizione Ricordi) (Vedi Locandina)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti negri d'Africa e d'America, a cura di Maria Luisa Spaziani - 1°. Birago Diop
23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

15,10/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Migliacci-Zambrini-Enriquez: *La fisarmonica* (Guido Relly) • Manlio-D'Esposito: *Anema e core* (Robert Negri) • Ferrari-Principe: *Asciugherò le tue lacrime* (Salvatore Polizzi) • Martelli-Titogalba: *Voglio tutto quello che vuoi tu* (*tr.ba* Desidery - Cris Baker) • Morbelli-Astore: *Ba ba baciami piccina* (Jula De Palma) • Anonimo: *Il carnevale di Venezia* (*tr.ba* e Orch. Ray Anthony) • Iglio-Aterrano: *Il tigre* (Cris Baker) • Leoni: *Aria di festa* (Orchestra Ezio Leoni) • Rossi: *Le mille bolle blu* (*tr.ba* Al Korvin - Enzo Ceragioli) • Pagani-Napolitano: *Gioventù* (*cordovox*: Wolmer Beltrami) • Aminta-Casiroli: *Prima di dormir bambina* (Natalino Otto) • Privitera: *Tarantella del fischietto* (*zufolo*: Salvatore Faro) • Marenco: *Galop finale del ballo Excelsior* (Orchestra della Fiera di Milano).

19,14/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Riccardo Van Systens: *Gianni Bonagura*; Isaac Boxtel: *Renzo Ricci*; Cornelio Van Baerle: *Romano Malaspina*; Un magistrato: *Gino Mavara*; La nutrice: *Wanda Pasquini*; Il servitore Craeke: *Corrado De Cristofaro*; Un servo: *Edoardo Torricella*; Un altro servo: *Gianni Pietrasanta*; Due donne: *Giuliana Calandra*, *Maria Teresa Rovere*. Regia di Umberto Benedetto.

SECONDO

9,40/Album musicale

Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: « Au fond du temple saint » (Libero De Luca, *tenore*; Jean Borthayre, *baritono* - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberto Erede) • Charles Gounod: *Faust*: « Dio dell'or » (Martha Angelici, *mezzosoprano*; Boris Christoff, *basso* - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens).

10/« Tre camerati » di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni, Giulio Oppi. Personaggi e interpreti della 12ª puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Pat Hollmann: *Luisella Boni*; Il professore Jeffé: *Giulio Oppi*; La signorina Müller: *Misa Mordeglia Mari*; La signora Zalewski: *Anna Maria Alegiani*; La signora Hesse: *Elena Magoja*. Regia di Enrico Colosimo.

15,15/Grandi pianisti: José Iturbi

Ludwig van Beethoven: *Bagatella in la minore « Per Elisa »* • Frédéric Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore op. 53 « Eroica »* • Ignace Paderewski: *Minuetto in sol maggiore op. 14 n. 1* • Frédéric Chopin: *Fantasia-Improvviso in do diesis minore op. 66* • Sergei Rachmaninov: *Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2* • Franz Liszt: *Giuochi d'acqua a Villa d'Este* • Manuel de Falla: *Danza rituale del fuoco*, dal balletto « L'amore stregone ».

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Claude Debussy: *Sonata* per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Julius Baker, *flauto*; Lillian Fuchs, *viola*; Laura Newell, *arpa*) • Manuel de Falla: *Sette Canzoni popolari spagnole*: El pano moruño - Seguidilla - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo (Teresa Berganza, *mezzosoprano*; Felix Lavilla, *pianoforte*) • Manuel de Falla: *Concerto* per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (*clavicembalista* Robert Veyron-Lacroix - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale di Spagna).

20,30/« L'anello del Nibelungo: La Walkiria »

Personaggi e interpreti della Seconda Giornata, *La Walkiria*, atto secondo: Siegmund: *Eberhard Katz*; Hunding: *Gerd Nienstedt*; Wotan: *Theo Adam*; Sieglinde: *Hildegard Hillebrecht*; Brunnhilde: *Nadezda Kniplova*; Fricka: *Janis Martin*. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Wolfgang Sawallisch).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Siegel: *Liebe ist die schonste jahreszeit* (Teo Ferstil) • Lange: *Cara mia* (Arturo Mantovani) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Monti: *Sogni negli occhi* (Elvio Monti) • Lennon: *Penny Lane* (Frank Pourcel) • Harris: *Release me* (Raymond Lefèvre) • Pockriss: *Dommage, dommage* (André Kostelanetz) • Piccioni: *More than a miracle* (Roger Williams) • Cory: *I left my heart in S. Francisco* (Chet Baker) • Boneschi: *Arabesco per archi* (Giamp. Boneschi) • Trenet: *La mer* (Paul Mauriat) • Reed: *The last waltz* (James Last) • Bargoni: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Legrand: *Sur les quais de Cherbourg* (Tullio Gallo).

SEC./10,15/Jazz panorama

Morton: *King Porter stomp* (Matty Matlock and the Paducah Patrol) • Brown-Warren-Clare: *One sweet letter from you* (Complesso Lionel Hampton) • Anonimo: *Minor jive* (Complesso Roy Eldridge) • Clare-Youmans: *Keepin myself for you* (Complesso Artie Shaw).

SEC./14/Juke-box

Mariano Detto-Don Backy: *Canzone* (Adriano Celentano) • Migliacci-Zambrini-Cini: *La bambola* (Patty Pravo) • Table: *Shake in St. Louis* (Jack Table Time) • Chiosso-Marchesi-Kramer: *Un uomo come me* (I Romans) • Basso-Surace-Monti: *La tua geisha* (Rosy Cicero) • Ferrio: *Dolce beat per archi* (Gianni Ferrio) • Vance-Pallesi-Pockriss: *Un uomo è così* (Mimma Ley) • Franco-Ortega: *La felicità* (Lucia Altieri) • Gray: *Supercar* (Nelson Riddle).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Ciao ciao ciao (Rocky Roberts) • *L'amica di Marlene* (Roll's 33) • *Jennifer Juniper* (Donovan) • *Party people* (Solomon Burke) • *Do you remember?* (The Scaffold) • *Come un ragazzo* (Sylvie Vartan) • *Io prego e pregherò* (Christophe) • *I got than feelin'* (James Brown) • *Fra le mie braccia* (Romuald) • *Valleri* (The Monkees) • *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • *Funky street* (Arthur Conley) • *Funky Broadway* (*org.* Jimmy Smith). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Un concerto di Nino Sanzogno

Maria Tipo suona Chopin

L'ARTE DI GERSHWIN DVORAK E CHOPIN

20,55 nazionale

Anche i negri hanno i loro capolavori lirici. Pioniere in questo campo è stato indubbiamente George Gershwin, nato a Brooklyn nel 1898 e morto a Hollywood nel 1937. Dopo aver letto il romanzo negro Porgy *di Du Bose Heyward, Gershwin decise di musicarne il libretto fornitogli dallo stesso romanziere. Per dare all'opera le tinte più genuine il musicista passò un'intera estate nel quartiere negro di Charleston e ne studiò la vita. Rappresentata a New York nel 1935 da una compagnia composta per la prima volta nella storia del teatro lirico da artisti negri, alcuni dei quali impararono la loro parte soltanto a orecchio ma con una sensibilità musicale sbalorditiva,* Porgy and Bess *riscosse un successo straordinario. Più tardi, a Londra, tenne il cartellone per una stagione di diciassette settimane. John Briggs disse che* Porgy and Bess *« è americana fino al midollo. Manifesta la forza e al tempo stesso la debolezza del volubile temperamento americano, con la sua ingenuità e potenza d'immaginazione, la sua avversione per le questioni di dettaglio e l'assoluta mancanza d'interesse per le teorie astratte in quanto tali, la sua inquietudine e la rapidità con la quale, concepita un'idea, è subito pronto a volgersi verso qualcos'altro. Gershwin insomma sentì per intuizione che cosa il pubblico richiedeva e glielo offrì ». E' la toccante storia dello zoppo Porgy che ama nonostante le più aspre difficoltà la sua Bess. Pur di raggiungerla farà settecento miglia in compagnia d'una capra attaccata al suo carretto. Ci riporterà stasera nel clima lirico e drammatico del capolavoro di Gershwin un « Quadro sinfonico » tratto da* Porgy and Bess *e trascritto per sola orchestra da Russel Bennet: entusiastico ritorno agli ingegnosi effetti ritmici e armonici tipici di Gershwin, questo figlio di poveri ebrei morto a soli 39 anni stroncato da un tumore al cervello. Prima del lavoro del maestro americano, Nino Sanzogno darà vita ad altre famose pagine ispirate al folklore. Sono le* Danze slave, op. 72 *di Antonin Dvorak, una raccolta di otto pezzi originariamente per pianoforte a quattro mani concepiti nel 1878 e trascritti dallo stesso Dvorak per orchestra nel 1886. Dvorak non era solito, come del resto nella Sinfonia* Dal Nuovo Mondo*, accettare dalle danze popolari i temi integrali ma solo lo spirito, il caratteristico ritmo. Così ha fatto anche nelle* Danze slave*. « Mentre Brahms », precisa Sourek, « si valse di temi zingareschi, Dvorak usò sue proprie melodie e armonie, prendendo a prestito dalla musica popolare soltanto i ritmi. Soltanto un uomo del popolo può aver creato danze del genere ». Dvorak era appunto un figlio del popolo, nato a Nelahozeves l'8 settembre 1841, capace fin da fanciullo di suonare qualsiasi strumento. Accanto al padre, era tra i più bravi musicanti dell'orchestrina del suo paese. La trasmissione si completa con il* Concerto n. 2 in fa minore, op. 21 *per pianoforte e orchestra di Chopin, interpretato dalla pianista Maria Tipo. Nata a Napoli e dedicatasi alla musica fin dall'età di quattro anni sotto la guida materna, Maria Tipo frequentò in seguito le lezioni di Alfredo Casella e di Guido Agosti. Vinse a soli sedici anni il Concorso Internazionale di Ginevra, invitata da quel momento a suonare per le più famose società di concerti.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Count Basie, Dizzy Gillespie, Jackie Gleason, Tito Puente, Nelson Riddle, Noro Morales, Les Brown, Jerry Fielding; i complessi Dino Piana, Ramsey Lewis, Alfio Caligani; i cantanti Sarah Vaughan, Tony Bennet, Lilian Terry, Sammy Davis, Ella Fitzgerald, Gianni Morandi, June Christy; i solisti Charlie Ventura, Errol Garner, Chet Baker, Lou Levy - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Rita Pavone e Jimmy Fontana - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 **Mese Mariano: Canto alla Vergine** - Meditazione di P. Giovanni Gualtiero Giachi - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - L'archeologia racconta: I cortei trionfali di Roma antica,** a cura di Marcello Gualatoli e Alberto Manadori - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 Documentos y exigencias conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Zurigo. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Album di polche. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** Finestra aperta (emissione radioscolastica). **14,55** Radio 2-4. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05** Musiche per viola da gamba e viola di bordone. **Johann Schenk:** Sei pezzi dagli « Scherzi Musicali » per viola da gamba e cembalo (Leonardo Boari, viola da gamba; Andrée Darras, cembalo); Due composizioni per viola di bordone e cembalo. 1) **W. de Fesch:** Sonata in re maggiore; 2) **F. J. Haydn:** Divertimento in la magg. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Obiettivo jazz. **21,45** Rassegna di orchestre. **22,05** La bricolla. **22,35** Complessi odierni. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Congedo.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Carl Maria von Weber:** 1) « Abu Hassan », opera comica in un atto diretta da Francis Irving Travis; 2) « Preziosa », ouverture (Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera italiana: Bruna del Parente, violino; Mavi Benzoni, pianoforte. **Bruno Bettinelli:** Sonatina da concerto; **Henri Wieniawski:** Scherzo-Tarantella; **William Krdl:** Banjo and Fiddle. **20,40** Incontro con « l'Equipe 84 ». **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Novità in discoteca. La Società cameristica di Lugano presenta **Domenico Scarlatti:** Sonate per clavicembalo, II volume. **22-22,30** Ballabili.

registratore portatile SA 9104 T

Transistorizzato, a due piste, velocità 4,75 cm/sec.; potenza di uscita 400 mW, indicatore della profondità di modulazione; microfono dotato di telecomando start/stop; nastro custodito in apposito caricatore, che lo preserva dalla polvere. Tropicalizzato. Dimensioni: 20,5 x 12 x 6

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

Piedi belli

caviglie fini

Un breve massaggio con la benefica Crema SALTRATI deodorante rinfresca i vostri piedi stanchi. Essa previene le irritazioni, la formazione della pelle bianca tra le dita, e rende la pelle morbida e liscia. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema SALTRATI è l'ideale per i vostri piedi. Non unge.

Prodotti Saltrati
... piedi sani !
Sali - Crema - Polvere - Spray
In ogni farmacia

Chiedete saggi gratuiti de **"LA GRANDE PROMESSA,,** mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

ELIMINATE PER SEMPRE **TIMIDEZZA ANSIA COMPLESSI** CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA PER CORRISPONDENZA
Richiedete l'opuscolo a colori gratis a: I. P. P. - Via Bruno Buozzi 47/D - Roma

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Francese
Prof. Massimo Colesanti e Prof. Giulia Bronzo
10,30-10,50 Troppo, abbastanza, molto
11,10-11,30 Villa Medici
11,50-12,10 La Francia e i francesi

Inglese
Prof. Wanda D'Addio
10,50-11,10 I Taylor negli studi televisivi
11,30-11,50 Omaggio alla bandiera
12,10 New York e Washington

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Io dico tu dici
inchiesta sulla lingua italiana di oggi
a cura di Mario Novi e Luisa Collodi
con la collaborazione di Enzo Tortora
consulenza di Giacomo Devoto
Realizzazione di Oddo Bracci
1ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE
Uomini d'affari
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di James W. Horne
Prod.: Hal Roach

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

14,30 — CAGLIARI: TENNIS
Coppa Davis: Italia-Ungheria
Telecronista Giorgio Bellani

— SAN MARINO: MOTOCICLISMO
Arrivo della settima tappa del Motogiro d'Italia
Telecronista Mario Poltronieri

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Confezioni Lebole - Elah - Bambole Ratti - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Monteshell - Frigoriferi Ignis)

18,45 XV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE
XXV Sagra del mandorlo
Regia di Enrico Moscatelli
(Manifestazione organizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Agrigento - Ripresa effettuata dal Tempio della Concordia)

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Antonio Zama, Vescovo ausiliare di Napoli

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dash - Milkana Oro - Cibalgina - Taft Testanera - Doria Crackers Biscotti - Bambole Furga)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Nuovo Olà Bio-attivo - Tonno Star - Esso extra - Frigoriferi Philips - Ritz Saiwa - Punt e Mes Carpano)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Birra Peroni - (2) Chatillon - (3) Glicemille Rumianca - (4) Olio Sasso - (5) Istituto Nazionale delle Assicurazioni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinedizioni Pubblicità - 2) Bruno Bozzetto - 3) Camera Uno - 4) Arno Film - 5) Cartoons Film

21 —
NON CANTARE, SPARA
Western musicale
scritto da Leo Chiosso
da un soggetto di Giovanni Giacobetti
Musiche originali di Gianni Ferrio e Virgilio Savona
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Fred Style, il padrone del saloon di Abilene — *Luigi Vannucchi*
Bella Brackett, la ragazza del saloon — *Isabella Biagini*
Puick Silver, lo sceriffo — *Enrico Simonetti*
Penelope Mac Gregor, una ricca vedova — *Lina Volonghi*
Roy Thomas, uno straniero di bell'aspetto — *Nando Gazzolo*
Mister Cuty, il direttore della banca di Abilene — *Alessandro Cutolo*
Dorothy Mac Donald, la ricca ereditiera — *Luisella Boni*
Tobia Mac Donald, suo padre — *Carlo Romano*
Padre Dogherty, il pastore metodista — *Renzo Palmer*
Cornelius Fullmer, il giudice — *Tino Scotti*
Dottor Bourbon, il medico — *Aroldo Tieri*
con
il **Quartetto Cetra** nelle parti de *I quattro banditi*
e
I quattro menestrelli del West
Bitter John, Saw One — *Virgilio Savona*
Bill Menta, John Tate — *Tata Giacobetti*
Cranio Higgins, Happy Closed — *Felice Chiusano*
Ursula Blondell, Lucy Mann — *Lucia Mannucci*
e con: *I Rokes, Isa Bellini, Tino Bianchi, Chun Ung Park, Leo Gavero, Giorgio Gusso, Ignazio Leone, Vittorio Manfrino, Emilio Marchesini, Gilberto Mazzi, Barbara Nelli, Sandro Pellegrini, Leonardo Severini*
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Maurizio Monteverde
Coreografie di Gisa Geert
Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Daniele D'Anza
Prima puntata

DOREMI'
(Olio di semi Teodora - Moto Guzzi - Prinz Bräu)

22,15 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste ed opinioni

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 28ª e 29ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Biscotti Talmone - Prodotti Mennen - Cera Grey - Rio Tuttapolpa - Aral Italiana - Sambuca extra Molinari)

21,15 I balletti di Susanna Egri
LA STORIA DI ANNA FRANK
Adattamento dal libro omonimo e coreografia di Adam Darius
Musiche ebraiche tradizionali
Personaggi ed interpreti:
Anna Frank — *Marilena Bonardi*
Il padre — *Adam Darius*
La madre — *Susanna Egri*
La sorella — *Ebe Alessio*
Peter — *Luigi Bonino*
La « Gestapo » — *Eligio Irato*
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Alda Grimaldi

DOREMI'
(Ragù Althea - Polivetro)

22 —
SUONI ED IMMAGINI
dirige **HERBERT VON KARAJAN**
(III) - Robert Schumann: *Sinfonia n. 4 op. 120 in re minore: a) Lento assai - Vivace, b) Romanza (Lento assai), c) Scherzo (Vivace), d) Lento - Vivace*
Orchestra Sinfonica di Vienna
Regia di **Henri Georges Clouzot**
(Produzione Cosmotel)

22,35 ITINERARI
Kathakali, la danza che parla
Un documentario di Harry Hastings
a cura di Franca Caprino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Gasthaus zum Einhorn
« Ein Grenzzwischenfall » Fernsehfilm
Regie: Harry Fishbach
Verleih: TELESAAR

20,35 Die Grabwespe
Filmbericht
Regie: Jan Jacoby
Verleih: ATAD

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

4 maggio

I balletti di Susanna Egri: «La storia di Anna Frank»

DANZA VERSO LA MORTE

Adam Darius (da sinistra), Susanna Egri, Ebe Alessio, Marilena Bonardi e Luigi Bonino in una scena di « La storia di Anna Frank ». Lo spettacolo è presentato da Arnoldo Foà

ore 21,15 secondo

La storia di Anna Frank sembra essere una delle costanti poetiche e morali del nostro tempo. Come Arianna, la ragazza olandese s'è lasciata alle spalle un filo sottile ma tenace, ed è quello che ci guida fuori del labirinto di anni oscuri, dei quali non dobbiamo perdere la memoria. La coscienza dell'uomo, così facile ad accettare nel compromesso di nuove valutazioni errori antichi, ha bisogno di queste storie esemplari, che non appartengono a un popolo o a un Paese, ma sono patrimonio di tutti, e nella loro terribile semplicità racchiudono il senso di un tempo e lo consegnano all'universale. « Martire » vuol dire testimone: Anna Frank testimonia l'orrore di una barbarie e i valori ideali che ne costituiscono l'unico necessario antidoto. Nel *Diario* di Anna, nell'opera teatrale che ne fu tratta, al cinema, ciascuno di noi ha avuto modo di accostarsi alla vicenda e al personaggio nella dimensione della poesia, così spesso più efficace di qualsiasi diatriba ideologica. Ora sui teleschermi Anna diventa immagine in movimento, dolore e gioia nelle movenze quasi arcane della danza. Susanna Egri, la nota coreografa di origine ungherese che da anni vive e lavora a Torino, ha tradotto in chiave televisiva un balletto ideato dall'americano Adam Darius quasi dieci anni fa, e già rappresentato con successo in teatri d'America, Olanda, Svezia, Israele. Le musiche son tratte dal patrimonio antico del folklore ebraico: al loro ritmo si dispiega nel balletto, attraverso immagini di contrastata espressività, la breve umanissima parabola della vita di Anna, che trascorre dall'ingenuità dell'adolescenza all'orrore della morte con la serenità della vittima incolpevole. Tutta l'azione coreografica è centrata appunto sul trascolorare del carattere della protagonista, la fanciulla che nella sua misteriosa sensibilità avverte l'addensarsi della tragedia, e in essa trova una maturità dolente.
Ragioni artistiche di cui da anni s'è fatta sostenitrice hanno indotto la Egri alla scelta ed all'elaborazione televisiva della *Storia di Anna Frank*. Il balletto, dice la coreografa, non è linguaggio artistico per iniziati, cristallizzato in accademici estetismi; ma è linguaggio tutto attuale, capace di rispondere alle sollecitazioni del tempo, aperto alla comprensione del pubblico più vasto. Quanto ai protagonisti, Anna Frank è Marilena Bonardi, una diciassettenne danzatrice che affronta così sui teleschermi la prima prova veramente impegnativa di una carriera che le si promette felice. La stessa Susanna Egri è fra gli interpreti principali, nella parte della signora Frank, madre di Anna.

P. Giorgio Martellini

ore 21 nazionale

NON CANTARE, SPARA (prima puntata)

Siamo ad Abilene, nel West. Nel « saloon » frequentato da cow-boys, belle ragazze, giocatori di poker e avventurieri, il proprietario del locale, Fred Style, incita i presenti all'allegria. E' subito accontentato e in breve la baldoria degenera in una rissa. Soltanto l'intervento dello sceriffo Puick Silver pone fine alla zuffa. A questo punto i componenti dell'orchestra, stufi di prendersi un sacco di botte dagli avventori del locale, si licenziano. Fred Style è disperato. Sarà il conducente della diligenza, Peter O' Connor a tranquillizzarlo dicendo che in un paese vicino c'è il famoso complesso dei « Four Westerners ». Fred scrive subito una lettera per ingaggiarli e l'affida a Peter. Durante il tragitto la diligenza viene assalita da quattro banditi, tre uomini e una donna che, dopo aver rapinato i viaggiatori, si impadroniscono anche della lettera. I quattro fuorilegge capeggiati da Bitter John, decidono di sostituirsi ai veri « Four Westerners » per poter entrare ad Abilene indisturbati. (Vedere un servizio sulla commedia musicale a pagina 32).

ore 22 secondo

SUONI E IMMAGINI: dirige Herbert von Karajan

La Quarta Sinfonia di Robert Schumann, diretta stasera da Herbert von Karajan, è conosciuta come tale perché si tiene conto della sua ultima elaborazione orchestrale presentata dal compositore il 6 febbraio 1851 a Düsseldorf, mentre in realtà la stesura originale è del 1841. La Quarta è dedicata a Joseph Joachim, celebre violinista.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale
15 IN EUROVISIONE DA FRIBURGO (GERMANIA): TENNIS: COPPA DAVIS. Cronaca diretta
16,50 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì
18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi. Marco Cameroni presenta: « Il vostro mondo ». Notiziario intern. - « Caccia all'errore ». Divertimento-quiz di Laura Solari - « Il maresciallo e Milady ». Telefilm della serie « I tre moschettieri »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SAGGEZZA E VIRTU' DI UNA TERRA FEDELE: L'ETIOPIA. Documentario
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
20 ARRIVA YOGHI! Disegni animati di Hanna e Barbera
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA BELLA AMERICANA. Lungometraggio
22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

4 maggio sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
'50 Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Carmen Villani, Mario Abbate, Christy, Bruno Martino, Betty Curtis, Domenico Modugno, Shirley Bassey, Roberto Carlos

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole**
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Ecco*
'35 **Le ore della musica**
Whistling sailor, Flowers on the wall, La canzone di Marinella, Caravan, Giovanni telegrafista, Fascination, Let's go to San Francisco, Rachmaninoff: Vocalise op. 34 n. 14

11
UN DISCO PER L'ESTATE
— *Ditta Ruggero Benelli*
'24 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Invernizzi*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi
Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto — *Gelati Eldorado*
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **Cesco Baseggio** presenta:
La discoteca di papà
Un programma di **Mino Caudana** - Regia di **Enzo Convalli**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **Voci e personaggi**
Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Teresa Berganza, Sesto Bruscantini, Luciano Di Cave diretti da **Gastone Mannozzi**

18
INCONTRI CON LA SCIENZA
I cacciatori di mammut, a cura di Paolo Graziosi
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO - La giornata elettorale
'25 **L'importanza di chiamarsi...**
Un programma di **Fabrizio Casadio** - Regia di **Massimo Scaglione**

21
'10 **XX SECOLO**
« La sfida americana » di Servan Schreiber
Colloquio di Elio Rogati con Altiero Spinelli
'25 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta **Gabriella Gazzolo**

22
'05 **DOVE ANDARE**
Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **l'Isola d'Elba**, a cura di **Claudio Lavazza**
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - **Benvenuto in Italia** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Laura Betti** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
— *Galbani*
9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso
9,15 ROMANTICA — *Pludtach*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruote e motori**
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Sandra Mondaini** e **Lina Volonghi** e con la partecipazione di **Walter Chiari** e **Alighiero Noschese** - Regia di **Pino Gilioli** — *Nuovo Omo*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera
11,41 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **La musica del cinema**
Un programma di **Arabella Ungaro** e **Domenico Meccoli** - Presenta **Margherita Guzzinati** — *Vima*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **GIRO DEL MONDO CON RITA PAVONE**
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Week-end musicale — *Miura S.p.A.*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: MALCOLM SARGENT**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 CORI ITALIANI
16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
17,05 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 APERITIVO IN MUSICA
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO**
Anatomia dei successi con **Renzo Nissim**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola
20,06 **Adam Bede**
Romanzo di **George Eliot** - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 3° episodio - Regia di **G. Morandi** (Registrazione) (Vedi Locandina)
20,40 **INCONTRI CON IL JAZZ**
presentati da **Nunzio Rotondo**
21,05 **Italia che lavora**
21,15 **Le nuove canzoni**
Nell'intervallo (ore 21,30):
Giornale radio - **Cronache del Mezzogiorno** - Bollettino per i naviganti
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **J. S. Bach:** Cantata n. 210 « O holder Tag, erwünschte Zeit » (U. Buckel, sopr. - Deutsche Bachsolisten, dir. H. Winschermann)
10,40 **Musiche per chitarra**
F. Tarrega: Estudio de tremolo « Recuerdos de la Alhambra » (chit. A. Segovia) • H. Ayala: Suite americana (chit. N. Yepes)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **E. van Beinum**, ten. **L. Infantino**, vl. **B. Gimpel**, msopr. **G. Simionato**, pian. **C. de Groot**, dir. **P. Maag** (V. Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi) Gaston Cohen: Esplorazione e chirurgia del cervello
12,20 **Musiche di J. Ibert e F. Martin** (Vedi Locandina)
12,55 **MUSICHE DI ALEXANDER BORODIN**
Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orch. Filarmonica di New York dir. D. Mitropoulos); Scherzo (pf. L. Oborin); Sinfonia n. 2 in si min. (Orch. Sächsische Staatskapelle di Dresda dir. K. Sanderling); Quartetto n. 2 in re magg. (Quartetto Borodin); Il Principe Igor: danze polovesiane (Orch. Sinf. e Coro Femminile dir. L. Stokowski)
14,30 **La Dannazione di Faust**
Leggenda drammatica in quattro atti da Goethe (Adatt. di Raoul Gunsbourg)
Musica di **HECTOR BERLIOZ**
Margherita: Consuelo Rubio; Faust: Richard Verreau; Mefistofele: Michel Roux; Brander: Pierre Mollet
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi - Coro Elisabeth Brasseur e Coro di voci bianche della Radiotelevisione Francese, dir. **Igor Markevitch**
16,25 **B. Bartok:** Sonata per due pf. e percuss. (W. Parry e F. Loveridge, pf.; G. Webster e J. Lees, percuss.)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Ritratto della contessa Tolstoi, a cura di Paola Ojetti
17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 13 in re magg. (Little Orchestra di Londra, dir. L. Jones)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di Claudio Novelli
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,20 **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti
20,30 **L'ANELLO DEL NIBELUNGO**
Un prologo e tre giornate
Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**
Prima giornata:
LA WALKIRIA
Atto III
Direttore **WOLFGANG SAWALLISCH**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Edizione Ricordi) (Vedi Locandina)
Nota illustrativa di Giorgio Vigolo
21,50 Ingres e Granet. Conversazione di Piero Santi
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
L'azoto
Buffoneria in un atto di **René de Obaldia**
Traduzione di Lidia Locatelli
Regia di **Vilda Ciurlo** (Vedi nota illustrativa)
23,10 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Emmanuel Chabrier: *Bourrée fantasque* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Charles Münch) • Edouard Lalo: *Tema variato* dal balletto « Namouna » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ernest Chausson: *Poema op. 25* per violino e orchestra (*solista* David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

22,20/Compositori italiani

Fausto Razzi: *Invenzione a tre*, per clarinetto piccolo, oboe e clarinetto basso (Alberto Fusco, *clarinetto piccolo;* Bruno Ingagnoli, *oboe;* Cesare Mele, *clarinetto basso*) • Carlo Prosperi: *Noi soldà, una Memoria*, per soprano, recitante e coro maschile, su testi di Carlo Betocchi e Giulio Bedeschi (*soprano* Dorothy Dorow; *recitante* Arnoldo Foà - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi - Maestro del Coro Armando Renzi).

SECONDO

9,40/Album musicale

Romy Principe: *Capriccio* per quattro violini: Allegro agitato - Cantilena - Allegro (*violinisti* Felix Ayo, Montserrat Cervera, Luciano Vicari e Giorgio Moench) • Francis Poulenc: *Tre Pezzi:* Pastorale - Inno - Toccata (*pianista* Francis Poulenc).

15,15/Grandi Direttori: Malcolm Sargent

Henry Purcell: *Suite of Dramatic Music:* Rondò - Lento - Aria - Minuetto - Finale • Georg Friedrich Haendel: *Alleluja*, dall'Oratorio *Il Messia* (Orchestra e Coro della Filarmonica di Londra) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Tema e variazioni* dalla *Suite n. 3 in sol maggiore op. 55:* Tema - Variazioni - Finale (Polacca) (Orchestra Philharmonia di Londra).

20,06/« Adam Bede » di George Eliot

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Hetty Sorrel: *Anna Maria Sanetti*; Arthur Donnithorne: *Orazio Orlando*; Adam Bede: *Corrado Gaipa*; La signora Poyser: *Nella Bonora*; Il signor Poyser: *Antonio Battistella*; Lisbeth Bede: *Gin Maino*; Seth Bede: *Giampiero Becherelli*; Bartle Massey: *Adolfo Geri*; Totty: *Ornella Grassi* ed inoltre: *Nella Barbieri, Corrado De Cristofaro, Paolo Lombardi, Ombretta Passeri, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Giovanna Sanetti.* Regìa di Guglielmo Morandi.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Eduard van Beinum: Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)* « *Corale di S. Antonio* » (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) • *Tenore Luigi Infantino*: Georges Bizet: *Carmen*: « La fleur que tu m'avais jetée »; Richard Wagner: *Lohengrin*: « Da voi lontano » • *Violinista Bronislav Gimpel:* Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore « Il trillo del diavolo »:* Larghetto - Allegro energico - Grave, Allegro assai (Giuliana Bordoni Brengola, *pianoforte*) • *Mezzosoprano Giulietta Simionato*: Domenico Cimarosa: *Il Matrimonio segreto*: « E' vero che in casa io sono la padrona »; Ambroise Thomas: *Mignon:* « Io conosco un garzoncel » • *Pianista Cor de Groot:* Frédéric Chopin: *Cinque Preludi op. 28* (dal n. 7 al n. 11): in la maggiore - in fa diesis minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in si maggiore • *Direttore Peter Maag:* Wolfgang Amadeus Mozart: *Lucio Silla:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra).

12,20/Musiche di Ibert e di Frank Martin

Jacques Ibert: *Symphonie marine* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Pierluigi Urbini) • Frank Martin: *Concerto* per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi: Allegro - Allegretto - Allegro vivace (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, diretta da Franco Caracciolo - Bruno Martinotti, *flauto*; Alberto Caroldi, *oboe*; Ezio Schiani, *clarinetto*; Virginio Bianchi, *fagotto*; Elvio Modonesi, *corno*; Anania Battagliola, *tromba*; Cinzio Verzelloni, *trombone*).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Humoresque in si bemolle maggiore op. 20* (*pianista* Sviatoslav Richter) • Edvard Grieg: *Quartetto in sol minore op. 27* per archi: Un poco andante - Allegro molto - Romanza - Andantino - Intermezzo - Lento - Presto al saltarello (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*).

20,30/« L'anello del Nibelungo: La Walkiria »

Personaggi e interpreti della prima giornata *La Walkiria*, atto terzo: Wotan: *Theo Adam;* Sieglinde: *Hildegard Hillebrecht;* Brunnhilde: *Nadezda Kniplova; Le Walkirie:* Helmwige: *Daniza Mastilovic;* Ortlinde: *Elisabeth Schwarzenberg;* Gerhilde: *Liselotte Rebmann;* Waltraute: *Irene Dalis;* Siegrune: *Jane Murray Dillard;* Rossweisse: *Raili Kostia;* Grimgerde: *Cvetka Ahlin;* Schwertleite: *Aili Purtoner* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Wolfgang Sawallisch).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Carrere: *L'heure de la sortie* (Caravelli) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Kämpfert: *The world we knew* (Giancarlo Chiaramello) • Ferreira: *Chuva* (A. C. Jobim) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Oakland: *I'll take the romance* (Len Mercer) • Monti: *Ritmo in blues* (Monti-Zauli) • Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Sledge: *When a man loves a woman* (Raymond Lefèvre) • Martin: *Bahama sound* (George Martin) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Maltby).

SEC./10,15/Jazz panorama

Williams: *Royal Garden blues* (Complesso Bobby Hackett Jazz Band) • Hines-Woode: *Rosetta* (Quartetto Charlie Barnet) • Goodman: *Killers diller* (Complesso Benny Goodman) • Kyle-Armstrong: *Pretty little missy* (Complesso Louis Armstrong).

SEC./14/Juke-box

Pace-Panzeri-Umbertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Nisa-Barbieri: *Ritornerà l'estate* (Nico e I Gabbiani) • Sonago-Dizziromano: *Odio me* (Franco IV e Franco I) • Migliacci-Farina: *Torna con me* (Carmelo Pagano) • Calabrese-David: *I primi minuti* (Marita) • Hilliard-Garson: *Our day will come* (tr.ba Herb Alpert) • Waiman: *Little games* (The Yardbirds) • Limiti-Mogol-Isola: *La voce del silenzio* (Tony Del Monaco) • Kaplan: *Love theme from Judith* (Jimmy Sedlar) • Lombardi-Capitini-Jode-Press: *La bibbia beat* (The Astor).

« L'azoto » di René de Obaldia

Anna Maestri: la mamma

IL TEATRO DELLA PROVOCAZIONE

22,30 terzo

René de Obaldia: nato a Hong Kong nel 1918 da padre panamense e da madre francese, viene allevato da una nutrice cinese... Anche come scheda biografica, De Obaldia ha tutti i diritti per entrare a far parte di quella particolare avanguardia francese che ha di sé informato il teatro mondiale, accanto a Ionesco rumeno, a Beckett irlandese, ad Adamov russo, ad Audiberti di origine italiana. Ufficialmente, De Obaldia esordisce nel 1949 come poeta: un suo poema, Midi, *vince il « Prix Louis Parrot »; poi seguono altri poemi in prosa e due romanzi, uno dei quali ottiene nel 1956 il « Prix de l'humour noir ». L'attività teatrale De Obaldia comincia ad esercitarla contemporaneamente, in forma privata. Direttore aggiunto del centro culturale di Royaumont, per divertire i suoi ospiti, scrive e interpreta atti unici, mentre lavora ad una commedia di maggior respiro,* Genousie. *Di questa commedia, dopo una lettura pubblica, si interessa Jean Vilar, al punto da metterla in scena al T.N.P. nel 1960: lo stesso anno, una lettura di alcuni atti unici al Théâtre-Club, conferma De Obaldia come una delle nuove forze dell'avanguardia francese.*

Fra i lavori letti quella sera c'era anche L'azoto. *« C'è in Obaldia — ha scritto il critico Maurice Toesca — un certo gusto della provocazione. Per un eccesso di timidezza, va più lontano di qualsiasi altro. Più lontano di Ionesco, di Beckett, di Courteline. Arriva fino a Jarry ». E Jean-Pierre Audouit aggiunge: « Con Obaldia, la condanna dell'assurdità della nostra condizione prende un aspetto nuovo. Cessa, infine, di essere metafisica. Il nostro destino non dipende che da noi. In effetti, non è un lontano cielo tenebroso che è messo in causa, ma l'oscurità della nostra coscienza. E, tutto sommato, ciò lascia più posto alla speranza ».*

Cos'è L'azoto? *Non è facile raccontarlo, oppure è semplicissimo. Proviamo nel modo più semplice. Un giovane reduce torna a casa, accolto dalla vecchia madre. Poco dopo viene a fargli visita la fidanzata. Ma il reduce, morto di sonno e di stanchezza, è solo in grado di raccontare due o tre storie di guerra. La fidanzata, sdegnata, se ne va. Tutto qui. A questo punto bisogna aggiungere che la vecchia madre è una « guerriera », orgogliosa del figlio morto a Verdun, del nonno macellato ad Azincourt e via dicendo; che la fidanzata è una giovane arida e cinica; che il giovane soldato è un semidemente che racconta improbabili storie. E che i personaggi parlano, parlano, parlano e che attraverso tale torrente di parole il significato di ciò che vien detto lievita, gonfia, deborda nel grottesco, nell'assurdo, nel delirio. Il disegno dei personaggi viene continuamente alterato sotto i colpi delle loro stesse parole: le loro sagome si deformano fino a diventare bolse, gonfie, mostruose. De Obaldia non ha pietà dei suoi personaggi e dei suoi spettatori. Ma è l'unica strada, afferma l'autore, sia pure piena di rischi e di pericoli, per vincere il torpore nel quale affonda non soltanto il teatro ma la vita stessa dell'uomo di oggi.*

Personaggi e interpreti de L'azoto, *buffoneria in un atto di René de Obaldia (traduzione di Lidia Locatelli): La vecchia mamma:* Anna Maestri; *Casimiro:* Antonio Salines; *Giustina:* Annarita Bartolomei. *Regìa di Vilda Ciurlo.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Solisti celebri: pianista Wladimir Horowitz - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Successi di Juliette Greco e Giorgio Gaber - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I « bis » del concertista - 5,36 Musiche per un « buongiorno »

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 **Mese Mariano: Canto alla Vergine** - Meditazione di P. Giovanni Gualtiero Giachi - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da una settimana all'altra - L'Epistola di domani.** Commento di Igino Giordani. 20,15 Nouvelles réligieuses de la semaine. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere** - Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7,10 Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **11,05** Pentagramma del sabato. **12** Musica varia. **12,10** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Pagine di **Frank Martin:** 1) Etudes per orchestra d'archi; 2) Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e orchestra d'archi (Solisti ed Archi della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Concerto della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « Ruy Blas », ouverture; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 1 in re magg. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Note popolari. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità. **21** Palcoscenico internazionale. **21,30** Canzoni dell'Italia. **22,05** Improvvisazione: Guido Calgari risponde. **22,15** Tre poemi di Hermann Hesse per mezzosoprano e 7 strumenti (solista Maria Minetto. Esecutori: Anton Zuppiger, flauto; Armando Basile, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto; William Bilenko, corno; Renato Carenzio, viola; Mauro Poggi, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte; dir. Edwin Loehrer). **22,30** Orchestre varie. **22,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del sabato. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio. **22-22,30** Sabato notte.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: 12,20 Musica per tutti. 12,40-13 Corriere della Calabria.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9 Good morning from Naples.
Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi di Trieste - 10 **S. Messa** dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musica per organo - 11,15 **Gruppo Mandolinistico Triestino,** dir. da N. Micol - 11,30 **L'amico dei fiori,** di B. Natti - 12 I programmi della settimana, di D. Soli - indi Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »,** rotocalco della domenica di M. Giacomini - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia,** trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 **« Cari stornei »,** settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 7° - n. 18 - Regia di R. Winter (Venezia 3) - 14 **« El campanon »,** settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 **« Il fogolar »,** settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Umberto Lupi e il suo complesso - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Canta Juthy Raschid** - 13,35 **Appunti di etnografia** - del prof. G. Perusini - 13,45 **« I Solisti Veneti »** diretti da C. Scimone - A. Vivaldi: Sonata a quattro in mi bemolle « Al Santo Sepolcro »; F. J. Haydn: « Le ultime sette parole di Cristo » op. 51 - lettore G. Biason (Registrazione effettuata dalla Basilica di S. Giusto il 6-4-1968. Concerto organizzato dal Rotary Club di Trieste) - 14,40 **« I giovani dell'Università »** - Ricerche sulle origini dell'emporio triestino - Partecipano il prof. C. Ghisalberti, L. Martini-De Antonellis, D. Moscarda-Torbianelli e G. Negrelli.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - 13,40 **« Gli ultimi anni della dominazione austriaca a Trieste »** - diario di S. Benco - Adattamento di A. Gruber Benco e A. M. Famà - Terza puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - 14,15 **Album per la gioventù** - G. Grassi, fg.; D. Zanettovich, pf. - P. Pierné: « Tema e variazioni »; G. Pierné: « Solo da concerto op. 15 » - 14,25 **Una cartolina da Pirano,** a cura di G. Radole - 14,40 **Linea retta** - Ricerche sulla cultura di oggi nella Regione, a cura di D. Cerroni-Cadoresi - Testimonianze di A. Zaffiri e T. Maniacco.

Giovedì: 13,15 **Come un juke-box** - 13,35 **« Gli ultimi anni della dominazione austriaca a Trieste »** - diario di S. Benco - Adattamento di A. Gruber Benco e A. M. Famà - Quarta puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - 14,15 **Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui** - J. Brahms: « 2ª Sinfonia in re magg. op. 73 » - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

Venerdì: 14 **Canta Elvia Dudine** - 14,10 **« Le refolade de siora Gigia »** - di D. Cuttin con N. De Micheli - 14,20 **Iowa String Quartet** - A. Ohmes e J. Ferrel, vl.; W. Preucil, v.la; C. Wendt, vc. - C. Ives: « Quartetto n. 2 » (Registrazione effettuata il 7-4-1967 durante il concerto organizzato dall'Associazione « Arte Viva » di Trieste) - 14,45 **« La liberazione di Trieste nella stampa italiana dell'epoca »** di C. Silvestri (3ª).

Sabato: 14 **Appuntamento in musica** - Un programma scelto da... - Presentazione di C. Gherbitz - 14,45 **Scrittori triestini del '900** - a cura di Oliviero H. Bianchi.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; merc.: Motivi istriani con l'orchestra di G. Safred; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Panorama sportivo - Attualità; mart.: Arti, lettere e spettacoli; merc.: Cronache del progresso; giov.: Rassegna della stampa italiana - Il quaderno d'italiano; ven.: Note di vita politica jugoslava - Rassegna della stampa regionale; sab.: Il pensiero religioso) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione indi Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Candelarju e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - 12,20 Candelarju - 12,25 Programmi vari (lun.: Passeggiata ne « L'isola del sorriso »; mart.: Complesso gli « F 10 » di Monserrato - 12,45 Sardegna in libreria, di G. Filippini; giov.: Trio di chitarre - 12,40 La settimana economica di Ignazio De Magistris; ven.: Divagazioni sul folklore musicale sardo di Fernando Pilia - 2ª parte - 12,45 Una pagina per voi, di Manlio Brigaglia; sab.: Selez. di progr. trasm. nella sett.) - 12,50 Notiz. della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 « Forza tutti »; mart.: Limba nostra - 14,30 Musica leggera; giov.: Grande musica - Giovani interpreti; ven.: Tiro a segno; sab.: A ruota libera o quasi) - 19,30 Progr. vari (lun.: Qualche ritmo; mart.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; giov.: Qualche ritmo; ven.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport. **Feriali:** 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica: 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

Feriali: 12,30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli - Rubrica per gli agricoltori; lun.: Lunedì sport; mart.: Opere e giorni in Alto Adige; giov.: Alto Adige al microfono: Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano - Seconda trasmissione; ven.: Opere e giorni nella Regione; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 « 'n giro al sas » e Programmi vari (dom.: Coro Femminile « Santa Cecilia » di Trento, dir.: Iris Niccolini; lun.: Settimo giorno sport, di R. Moggio; mart.: Storia dell'attività mineraria nel Trentino - Canti popolari: « Coro di Campolomaso »; giov.: Microfono sul Trentino; ven.: Corrierino del « Finesettimana » - Musica leggera: Pianista Luciano Fumai; sab.: Quattro chiacchiere in salotto: arte, cinema... in confidenza - Chitarrista Ludovico Lutzemberger) - 19,45 dom. lun. giov. ven.: Musica sinfonica; mart. sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali: 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico - 12,40 (lun.: Un castello, una cima, un paese alla volta; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; giov.: Lavori, pratiche e consigli di stagione; ven.: Nos coutumes; sab.: Domani sport).

VENETO

Venerdì: 12,20 Cronache econ. - 12,30 Giornale del Veneto (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,30 Nachrichten - 9,35 Zitherklänge - 9,50 Heimatglocken - 10 **Heilige Messe** - C. Monteverdi: Messa a 4 voci da cappella - Propriumsgesänge im Gregorianischen Choral - O. Jaeggi: Bonum est confiteri Domino - Ausf.: Kammerchor L. Lechner - Stiftspfarrchor St. Augustin, Gries - 10,40 Kleines Konzert. E. Chausson: Poème Op. 25 für Violine und Orchester - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 « Wie's daheim war ». Wissenswertes und Unterhaltendes gesammelt und erzählt von Hans Fink - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Kirche in der Welt von heute (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Tra monti e valli (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Nur ein halbes Stündchen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report von Ado Schlier - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. « Oliver Twist ». Hörfolge nach dem Roman von Charles Dickens. 3. Sendung - 18,50 Sporttelegramm - 18,55 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - **Paganella III**).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - 20 Unterhaltungsmagazin. Eine Sendung von Gert Rydl - 21 Kulturumschau - 21,15 Sonntagskonzert. I. Teil. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solisten: Salvatore Accardo, vl.; Libero Lana, vc. Dirigent: Eliahu Inbal. J. Brahms: Konzert für Violine, Violoncello und Orchester in a-moll Op. 102 « Doppelkonzert » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Sonntagskonzert. II. Teil. L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 3 in Es-dur « Eroica » (in der Pause: Blick in die Welt) (**Rete IV**).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung: « The Chinese Bowl ». Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Für Kammermusikfreunde. R. Schumann: Klavierquartett in Es-dur Op. 47. Ausf.: Das Festival Quartett - 10,15 Schulfunk (Volksschule). « Das verlorenen Hufeisen ». Rundfunkspiel von Franz Baumann - 10,45 Musik am Vormittag - 11,40 Eine halbe Stunde mit Sacha Distel - 12,10 Nachrichten - 12,20 Handwerk und Gewerbe (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 « Fährten ». Schauspiel in drei Akten von Ferdinand Bruckner. Regie: Karl Gortischan - 21,40 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Chorwerke. B. Bartok: Kinder- und Frauenchöre. Ausf.: Ungarischer Frauenchor - Ltg.: Ilona Andor - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgesendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Dirigent: Bruno Maderna. G. F. Malipiero: Sinfonia dello Zodiaco - 10,15 Schulfunk (Volksschule) « Das verlorene Hufeisen ». Rundfunkspiel von Franz Baumann - 10,45 Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Es geht uns alle an (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 Musiche per arpa. Georg Friedrich Haendel: Passacaglia; Lida Frajt: Due preludi. Eseguisce Pavla Uršič-Petrič - 10 * Gli archi di Armando Sciascia - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « **Ivanhoe** », di Walter Scott, traduzione e sceneggiatura di Desa Kraševec. Seconda puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **La Gazzetta della Domenica** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 **« Il peccato di Loreta ».** Romanzo di Alberto Boccardi, sceneggiatura di Nera Fuzzi, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,40 **Fra gli amici del canto corale,** a cura di Janko Ban - 18 * **Piccolo concerto.** John Helmich Roman: Sinfonia XX in mi minore; Richard Strauss: Don Juan, poema sinfonico op. 20 - 18,30 **Voci di poeti:** « Peter Levec », a cura di Marko Kravos - 18,40 * Divertimento con l'orchestra di Felix Slatkin, la cantante Wilma Goich ed il pianista Carmen Cavallaro - 19,15 **Sette giorni nel mondo** - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 * Ritmi moderni - 21,30 * Strapaese - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Natko Devčić: Mikrosuite per pianoforte; Hans Werner Henze: Lucy Escott Variations per pianoforte. Pianista Klaus Billing. Registrazione effettuata in occasione della Biennale musicale di Zagabria il 20 maggio 1967 - 22,25 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 12 * Gerhard Gregor all'organo elettronico - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Invito alla musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio, con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto.** Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Umberto Tucci e il suo complesso - 17,40 **La radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 18 Coro dell'A.N.A. di Vittorio Veneto - 18,15 Arti lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di Beethoven e Mac Dowell.** Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60; Edward Mac Dowell: Concerto n. 2, op. 23 per pianoforte e orchestra - 19,30 **Tempo libero,** rassegna delle attività ricreative - 19,40 * Voci e stili - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 20,50 **Racconti di scrittori regionali:** Norma Gallippi: « Mattina di Pasqua », traduzione di Lelja Rehar - 21,05 * Complessi a plettro - 21,20 * Il fiore nero rassegna del jazz - 21,40 **Solisti sloveni.** Tenore Mitja Gregorač, al pianoforte Marijan Lipovsek. Liriche di Marijan Kozina e Janko Ravnik - 22,05 * Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musiche del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **« Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni in Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Filmmelodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen - « Warum das Meerwasser so salzig ist ». Japanisches Märchen - 18,35 Melodie und Rhythmus (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Lobe den Herren - 20,30 Hierzulande - Heutzutage - 21 Zur Erinnerung an Georg Kulenkampf, Violine. Am Klavier: Wilhelm Kempff. L. v. Beethoven: Sonate für Violine und Klavier Nr. 9 in A-dur Op. 47 « Kreutzersonate » - 21,45 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalischer Cocktail (**Rete IV**).

mercoledì

8 Grosses volkstümliches Unterhaltungskonzert - 9,30 Nachrichten - 9,35 Opernmusik - 10,15 Garten- und Pflanzenpflege - 10,25 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte - 12,30 Canti e danze popolari italiane - 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30-15 Operettenkonzert (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Tanzmusik am Nachmittag - 17,05 Hitparade - 18,15 Kinderfunk. S. Lagerlöf: « Melis Tierspital » - 18,45 Kammermusik. B. Bartok: Trios Etudes Op. 18; Suite Op. 14; Klaviersonate. Ausf.: Noel Lee, Klavier - 19,15 Musica leggera. Complesso Bruno Clair - 19,30 Schlagerexpress - 19,45 Nachrichten - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Eduard Rieder, Berufsberater - 21 Eine halbe Stunde mit Sacha Distel - 21,30 Aus Kultur- und Geistwelt. Prof. Dr. H. Rüdiger: Das finnische « Kalevala »-Epos in neuer deutscher Übersetzung - 21,45 Walzerträume (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Dirigent: Franz André. F. Poulenc: Französische Suite « D'après Claude Gervaise »; O. Messiaen: « Les Offrandes Oubliées », meditation symphonique; E. Chausson: Sinfonie in B-dur Op. 20 (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonische Musik. J. Brahms: Violinkonzert in D-dur Op. 77. Ausf.: Fritz Kreisler, Violine. Philharmonie Orchester London. Dirigent: John Barbirolli - 10,15 Blick in die Welt - 10,25 Leichte Musik am Vormittag - 11,15 Nur ein halbes Stündchen - 11,45 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Alto Adige al microfono: Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano - Seconda trasmissione (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziel für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikalisches Intermezzo - 17,40 Schulfunk (Mittelschule). Geographie Europas: Die dänischen Bauern - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Querschnitt durch die Operette « Wenn die kleinen Veilchen blühen » von Robert Stolz - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Novellen und Erzählungen. G. Eich: « Der Stelzengänger » - 21,45 Gitarrenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Begegnung mit der Oper. C. W. Gluck: « Iphigenie auf Tauris ». Höhepunkte d. Oper. Ausf.: R. Gorr, N. Gedda, E. Blanc, L. Quilico - Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire Paris - Dir.: Georges Prêtre (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Kammermusik. F. Schubert: Die Werke für Violine und Klavier. 3. Folge: Sonatine Nr. 2 a-moll Op. posth. 137; Sonatine Nr. 3 g-moll Op. posth. 137 - Ausf.: G. Pauk, Violine; P. Frankl Klavier - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Geographie Europas: Die dänischen Bauern - 10,45 Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Gitarrenklänge - 17,35 Die Kunst der Interpretation - 18,15 Jugendfunk. A. Pichler: Liebst Du Jazz? Eine Einführung in die Jazzmusik - 19 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - 20 Sensation in Ocker. Hörspiel von Hans Kasper - 21 Singen, swingen, von Soul und anderen Dingen - 21,30 Aus Wissenschaft und Technik - 21,40 Vergessene Melodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. R. Vlad: Divertimento per 11 strumenti; La strada sul caffè, Ballettsuite. Ausf.: Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin und Rom - Dirigenten: M. Rossi und P. Argento (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens gestaltet von Lidia Palomba Anfossi. Umberto Giordano - 1. Sendung - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Musik am Vormittag - 11,30 Aus Wissenschaft und Technik - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Rund um den Schlern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. A. D. Möller: « Schwimmende Flugstützpunkte im Süd-atlantik » - 18,45 Über achtzehn verboten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Bert Kämpfert - Ein Welterfolg - 21 Filmschau - 21,15 Musik-Report von Ado Schlier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

17 Buon pomeriggio con il trio di S. Boschetti - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice.** Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 * Complesso « 50 Fingers... 5 Guitars » - 17,40 **Classe Unica:** Piero Pieri: **Storia della prima Guerra Mondiale:** (4) « I socialisti d'Europa di fronte alla guerra », traduzione di Benjamin Slavec - 17,55 * Motivi di Berlin e Rodgers - 18,15 Arti lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione.** Pianista Neva Merlak-Corrado. Johann Sebastian Bach: Toccata in mi minore; Frederik Chopin: Due notturni; Sigismond Thalberg: Studio in fa diesis minore - 18,50 * L'orchestra diretta da Bobby Gutesha - 19,10 **Il disco è vostro,** quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,40 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 Richard Wagner: « **Rienzi** », opera in cinque atti. Direttore Arturo Basile. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI. Nell'intervallo (ore 21,20 circa) « **Dietro le quinte** », di Dusan Pertot - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 * Bande in piazza - 9 * Mattinata di festa - 10 « **Il lavoro nei proverbi sloveni** » di Franc Jeza - 10,15 **Concerto operistico** diretto da Oskar Kjuder. Con la partecipazione dei soprani Nerina Pelicon, Milena Furlan, Nadia Pertot e Ljuba Berce-Kosuta, del mezzosoprano Marija Bitenc, del tenore Nicolò Macilis, del baritono Darij Zlobec e del basso Ivan Sancin. Orchestra della Glasbena Matica di Trieste - 11,15 * Complessi caratteristici - 11,40 Motivi triestini - 12,10 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi con brio - 15,10 « **La grande rivolta** », di Alojzij Remec, sceneggiatura di Edvard Martinuzzi. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,30 **Rassegna di cori della Slovenska Prosvetna Zveza di Trieste.** Seconda parte della registrazione effettuata dalla Casa di Cultura slovena di Trieste il 24 marzo 1968 - 18,20 * Complesso l'Allegra Brigata - 18,30 **Novità discografiche** a cura di Piero Rattalino - 18,55 * Giorgio Fabor e la sua orchestra - 19,10 **La nostra salute,** a cura del dottor Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Wilfried Noottcher con la partecipazione del pianista Alfred Brendel - Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 1, in re maggiore (1759); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 25 in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra; Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; Anton Webern: Cinque movimenti op. 5 per orchestra d'archi; Orchestra « Alessandro Scarlatti » della RAI di Napoli - Nell'intervallo (ore 21,15 circa) **Libri in vetrina** - 22,10 * Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **La rivoluzione russa: Cinquant'anni dopo:** (9) « La lunga disputa con Mao », a cura di Richard Harris - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alessandro Bevilacqua - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** di Marija Kacin - 17,30 * Applausi per Raymond Lefèvre Mina e Harry James - 18 Coro « Santa Cecilia » di Cussignacco diretto da don Santo Sant - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori italiani** - Mario Zafred: Metamorfosi per pianoforte e orchestra - Pianista Liliana Zafred - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Franco Ferraris - 18,50 * Ray Ellis e la sua orchestra - 19,10 **Il radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **La fuga nel futuro** ». Commedia di Walter Firner, traduzione di Vida Rudolf - Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22,05 **Musiche antiche** - Andrea Antico da Montona (trascr. e rev. di G. Radole): Quattro frottole - Organista Lilian Capponi - 22,15 * Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (per il II Ciclo delle Elementari) - 12 * La chitarra di Baden Powell - 12,10 **Nella borsa della spesa,** divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Invito alla musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino, diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Un po' di ritmo con Stan Kenton - 17,40 **La radio per le scuole** (per il II Ciclo delle Elementari) - 18 **Beri, beri rožmarin zeleni,** rassegna di canti e cantori popolari sloveni - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della Regione** - Violista Luigi Alberto Bianchi, al pianoforte Ilde Baravelli-Bianchi - Ludwig van Beethoven: Notturno op. 42 - Registrazione effettuata dall'Aula Magna del Conservatorio « Giuseppe Tartini » di Trieste il 22 aprile 1967 durante il concerto organizzato dall'AGIMUS - 19 * Il complesso di Iller Pattacini - 19,10 **Novelle del '900:** Ciril Kosmač: « Sreča » - 19,25 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro** - 20,50 **Concerto operistico** diretto da Arturo Basile con la collaborazione del soprano Dolores Perez e del tenore Angelo Mori - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 21,50 * Motivi per il buonumore - 22 **Musiche da camera di autori giuliani** - Alessandro Mirt: Due pezzi per violoncello e pianoforte; Seconda sonata per pianoforte - Violoncellista Ettore Sigon, pianista Franco Agostini e Giuliana Gulli-Agostini - 22,15 * Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Cose di una volta,** a cura di Lojze Tul - 12,10 * Orchestre di musica leggera - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Petula Clark e Gilbert Bécaud - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,10 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno,** a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar - Venticinquesima trasmissione - **Il dramma spirituale sloveno** - Scene da: « Azazel » di Ivan Pregelj, « Potopljeni svet » di Stanko Cajnkar, « V času obiskanja » di Edvard Gregorin e « Apostol Peter » di Ivan Mrak. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * Intermezzo con l'orchestra di André Kostelanetz - 17,40 **L'anniversario del mese:** « Cinquecento anni dalla morte di Johann Gutenberg », a cura di Maks Šah - 17,50 Coro « Emil Adamič » di Lubiana diretto da Marko Munih - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz:** Gianni Basso e Oscar Valdambrini - 19 * Il complesso di Al Cajola - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 * Operette che passione - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 **Varietà del sabato** - Testi di Danilo Lovrečič - 21,20 **Le canzoni che preferite** - 22,20 * Quaderno a quadretti - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sempre
ricco di funghi
sempre
al dente
sempre
saporito
risotto Knorr con funghi
riesce sempre che è una bontà
Knorr
Risotto al Pomodoro
Knorr
Risotto alla Milanese
Knorr
Risotto con Funghi
Knorr
Risi e Bisi
Funghi porcini
e riso che non scuoce
(solo Knorr ve lo può assicurare),
tenuti insieme delicatamente
dal condimento giusto.
È una bontà
questo Risotto Knorr con Funghi,
perché riesce sempre
ben amalgamato
e perfetto di cottura.
E con Knorr si può scegliere:
Risotto con Funghi,
alla Milanese,
al Pomodoro, Risi e Bisi.
Quattro Risotti diversi,
quattro squisiti Risotti
Knorr

TRASMISSIONI RADIO
PER I LAVORATORI ITALIANI
IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': **20-20,30** Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM
Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: **14-14,15** « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: **9-9,30** « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Novità delle provincie italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: **17** Musica a richiesta - **17,15** impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV
PER I LAVORATORI ITALIANI
IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: **11-12** Un'ora per voi (replica)
SABATO: **14-15** Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.
DOMENICA: **13-14** Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
SABATO: **14,10-14,25** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk
SABATO: **13,40-13,55** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 27 APRILE 1968

T 22/843816	R 01/465823
H 23/698075	C 28/996171
U 19/937796	A 06/069276
H 18/987012	G 16/580237
O 15/937522	A 19/957667
S 25/595649	R 19/235230
M 26/137726	F 21/594753
E 27/461300	R 25/118798
B 25/365042	O 29/362714
U 27/284443	Q 17/948329

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 28 aprile.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso per baritono presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— BARITONO
presso il Coro di Torino.

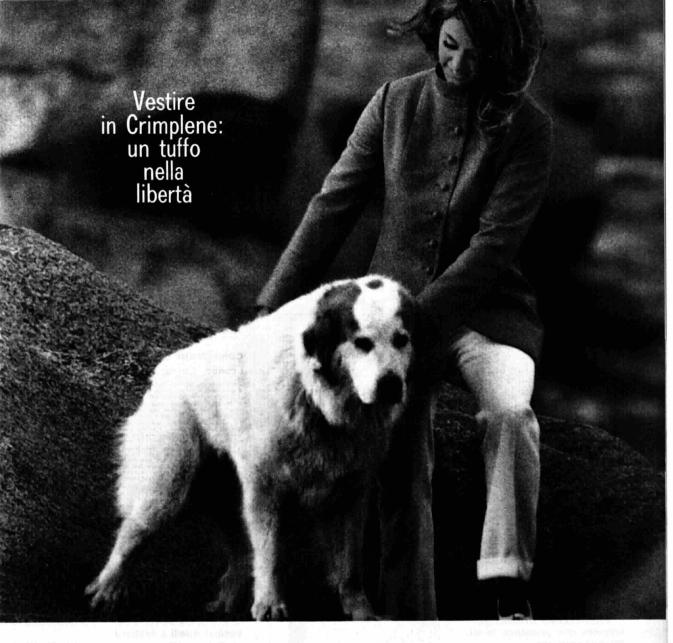
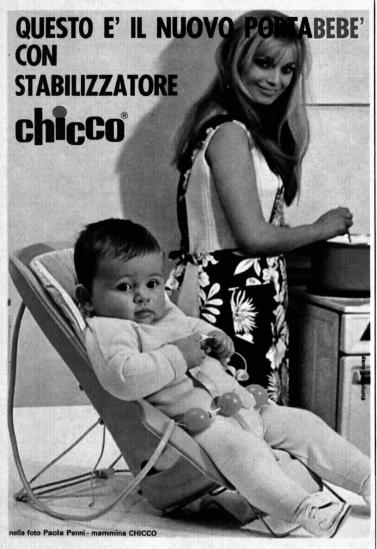
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 maggio 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Vestire
in Crimplene:
un tuffo
nella
libertà

Crimplene. Non eravate contente. Avete atteso così a lungo.
Crimplene. Rivoluzionario. Cose nuove felici.
Come le avevate in mente. Abiti soprabiti cappotti tailleurs.
Maglieria in jersey. Disegni colori fantastici.
Crimplene. Ingualcibile indeformabile irrestringibile.
Per un nuovo modo di vivere.
Crimplene. Ora c'è. Che gioia. Per voi. Tenere e forti.
Libere e consapevoli. Crimplene. Finalmente. Sarete contente.

Crimplene come Terylene e Bri-Nylon è un marchio registrato della Imperial Chemical Industries Ltd.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER MAGGIO

I CORSO

I. Faites des phrases comparatives avec les propositions suivantes: Mon livre est intéressant; ton livre n'est pas intéressant - Roger est sage; Yvette est sage - Yvette est active; Jeanne est paresseuse - Il a dix disques; j'ai trois disques - Tu as deux timbres; tu as trois vignettes.

II. Trasformez au présent de l'indicatif: Je me promenais dans Paris - Il espérait être reçu - Il jetait un coup d'œil dans le journal - Tu achetais des poires et des pommes - Roger appelait ses amis de la fenêtre - Maman m'emmenait au cirque.

III. Répondez par « c'est moi qui... c'est toi qui... »: Qui est-ce qui va choisir un beau disque? (toi) - Qui est-ce qui obéit à ses ordres? (vous) - Qui est-ce qui finit ses devoirs? (Elles) - Qui est-ce qui se lève de bonne heure? (nous) - Qui est-ce qui a cassé la vitre? (moi) - Qui est-ce qui est arrivé le premier (lui).

IV. Répondez (v. leçon XV): Pourquoi les jeunes filles sont-elles fatiguées? - Où vont-elles s'asseoir? - Qui est-ce qui fréquentait le Café des « Deux Magots »? - Que prend Marisa? - Que prend Paola? - Que prend le professeur? - Pourquoi Paola est-elle déçue?

II CORSO

Nessuno ignora che in origine Parigi era solo un piccolissimo borgo gallico, racchiuso in un'isola della Senna. A quel tempo chi avrebbe potuto prevedere il suo meraviglioso destino? Pur ammettendo che il caso abbia avuto un ruolo non trascurabile nel suo sviluppo, non bisogna dimenticare che Parigi è diventata quella che è oggi, grazie alla felice unione di cause diverse.

Durante la dominazione romana, la città si estese sulla riva sinistra sull'altura che, da quando Genoveffa salvò la città dalla minaccia dei barbari, porta il nome della santa. La riva destra fu abitata solo piuttosto tardi poiché era paludosa. Solo nell'epoca moderna, i parigini hanno scalato le altre colline: la Butte aux Cailles, la collina di Chaillot, Belleville, la Butte-Chaumont.

CORREZIONI DEI COMPITI DI APRILE

I CORSO

I. Il faut que je sois prudent - Il est indispensable que tu rentres à sept heures - Il est temps que vous parliez français - Il vaut mieux que nous ayons des réserves - Il semble qu'il soit coupable.

II. Il avait planté des clous dans le mur - Les travaux doivent être récompensés - Ne lisons pas ces journaux - Nous avons admiré les vitraux de l'église - Dans l'écurie il y a des chevaux.

III. Je l'ai attendu des journées entières - Dans ce palais il y a des statues précieuses - L'enfant avait une voix craintive - Dans le village il y a des maisons vieilles et basses - Il vient d'acheter un nouvel appartement.

IV. Le nouvel appartement des jeunes filles est moderne. La logeuse est adorable parce qu'elle laisse les jeunes filles aller à la cuisine tant qu'elles veulent - Pendant que Paola fait la cuisine, Marisa met le couvert - Elles ont préparé des spaghetti à la sauce italienne et du poulet rôti - Pour mettre la table, il faut: une nappe, des serviettes, des couteaux, des fourchettes, des verres etc.

II CORSO

A Paris, le métro est le moyen de transport le plus rapide et le moins cher. Paola assure qu'elle saura se débrouiller toute seule, d'autant plus que dans certaines stations il y a un tableau lumineux qui indique automatiquement les lignes à suivre. Elle sait qu'en achetant un carnet de billets on économise de l'argent et on gagne du temps. « Combien y a-t-il de billets dans un carnet? », lui demande son amie. « Il y en a cinq, et chaque billet est valable pour deux courses ». « J'ai donc bien fait d'en acheter un; maintenant je n'aurai pas besoin de faire la queue au guichet ».

bando di concorso per tamburo ed ogni altro strumento a percussione esclusi quelli a tastiera presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— TAMBURO ED OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 maggio 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

la vita è piú leggera per chi mangia
Milkana Blu
il formaggino meno grasso
Tutti scattanti e leggeri con Milkana Blu, il formaggino della vita intensa e dinamica di oggi! Mangiamo sano senza appesantirci, mangiamo tutti Milkana Blu, il formaggino cosí nutriente ma leggero, perché "meno grasso".
...e punti VDB
CREMA DI FORMAGGIO
MILKANA
Blu
IL FORMAGGINO "MENO GRASSO"

SETTEGIORNI

calendario dal 28 apr. al 4 mag.

28 / domenica

S. Paolo della Croce, prete e confessore.

Altri santi: *Marco vescovo, Pier Luigi Maria Chanel martire, Valeria martire, Teodora vergine e martire.*

Pensiero del giorno. *Chi biasima gli altri, indirettamente loda se stesso. (T. Browne).*

29 / lunedì

S. Tichico discepolo.

Altri santi: Paolino vescovo e confessore, Ugone e Roberto abati.

Pensiero del giorno. *Ci sono più persone disgraziate per la mancanza del superfluo che per la mancanza del necessario. (Pelet De La Lozère).*

30 / martedì

S. Caterina da Siena, vergine, del Terz'Ordine di San Domenico.

Altri santi: Lorenzo prete, Sofia vergine e martire.

Pensiero del giorno. *La lontananza è la pietra di paragone dei veri affetti. (Lacordaire).*

1° / mercoledì

S. Giuseppe Lavoratore, Sposo della beata Vergine Maria, confessore, Patrono dei lavoratori.

Altri santi: Geremia profeta, Amatore vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Soltanto una madre sa che cosa vuol dire amare ed essere felice. (Adalbert von Chamisso).*

2 / giovedì

S. Atanasio vescovo.

Altri santi: Saturnino e Germano martiri, Felice diacono e martire.

Pensiero del giorno. *Tutte le malattie dello spirito che conducono alla più triste ruina derivano principalmente dall'isolamento. Esse sono la concentrazione dell'uomo su se stesso. (Ruskin).*

3 / venerdì

S. Alessandro prete e martire.

Altri santi: Evenzio e Teodolo preti martiri, Giovenale vescovo e confessore, Timòteo e Maura coniugi martiri.

Pensiero del giorno. *Non sperar nulla e non temere nulla con passione in terra, e sarai felice; felice come un uomo può essere, poiché la felicità immutabile e imperturbata, onorata anche dall'invidia in silenzioso rispetto, non fiorisce per nessuno. (Joan Gottfried Seume).*

4 / sabato

S. Monica.

Altri santi: Silvano vescovo, Pelagia vergine e martire, Porfirio prete e martire.

Pensiero del giorno. *La stessa speranza cessa d'essere felicità quando è accompagnata dall'impazienza. (Ruskin).*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Ogni cosa fila liscia come l'olio: nessuno screzio. Settimana di soddisfazioni in campo affettivo. Sarete visitati da gente venuta da lontano per salutarvi. Ascoltate i consigli degli anziani. Giorni buoni: 28 e 30 aprile.

TORO

Avrete il vento a favore e potrete affermarvi nei campi più svariati. Le vostre decisioni saranno apprezzate; le critiche non ci saranno, poiché siete giusti e imparziali. Bonaccia in campo sentimentale. Giorni buoni: 29 aprile e 1° maggio.

GEMELLI

Tutto va per il meglio. La sicurezza della riuscita vi darà la forza per poter continuare. La Luna favorevole promette ottimi frutti. Prendete le vostre decisioni senza tergiversare. Agite di preferenza nei giorni 30 aprile, 2 e 3 maggio.

CANCRO

Occorre prontezza di riflessi. Non date confidenza a persone sconosciute. Non occupatevi della faccenda cui siete corsi dietro per molto tempo: una nuova strada si apre, percorretela. Giorni buoni: 3 e 4 maggio.

LEONE

Raggiungerete un traguardo ambito. Ripagate con la stessa moneta chi per molto tempo vi ha tenuto il broncio. La spunterete nelle discussioni ingaggiate con i vostri avversari. Giorni fausti: 28 e 30 aprile.

VERGINE

Troverete la pace desiderata nell'ambito della famiglia. Senza scosse le relazioni con il vostro prossimo. In questa fase, tutto è improntato alla serenità e all'allegrezza. Giorni favorevoli: 2 e 3 maggio.

BILANCIA

Riconoscimenti e lodi. Riallacciate un'amicizia interrotta: potrà darvi soddisfazioni e gioie morali. Passi avanti nel vostro lavoro: guadagnerete di più e vi impegnerete di meno. Agite nei giorni 29 aprile e 4 maggio.

SCORPIONE

Una telefonata potrà preoccuparvi, ma state tranquilli: risulterà uno scherzo e tutto si risolverà in un maggior legame di amicizia. I denigratori non saranno ascoltati dalla gente che vi apprezza. Siate prudenti nei giorni 28 e 30 aprile.

SAGITTARIO

Attrarrete nella vostra sfera d'influenza le persone con cui trattenete. Cercheranno di seminare zizzania, ma le cattive parole non saranno ascoltate dalle persone intelligenti. Giorni buoni per agire: 2 e 4 maggio.

CAPRICORNO

Niente paura né timori nell'intraprendere una nuova attività: le cose si metteranno per il meglio. Iniziate l'opera che vi siete ripromessi di compiere. Guardatevi dai consigli troppo interessati. Giorni favorevoli: 29 aprile e 1° maggio.

ACQUARIO

Sorprendenti notizie. Rappacificazione con persone care. Mostrate le vostre intenzioni. Attenzione ai brutti scherzi del vostro temperamento. Guardatevi dalle iniziative che presentano molte incognite. Giorni fausti: 30 aprile e 3 maggio.

PESCI

Andate all'appuntamento con sicurezza: riceverete le spiegazioni che desiderate. Gli influssi astrali vi proteggono e dirigono nel giusto senso le vostre azioni. Buone possibilità in campo sentimentale. Giorni buoni: 1°, 3 e 4 maggio.

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

scrittura ed allego anche

Giuliano O. - Torino — Il suo carattere si manifesta attraverso la grafia denotando molta cautela nelle decisioni, diplomazia, diffidenza ma anche precisione, tenacia, bisogno di andare a fondo nelle cose. Pur essendo sensibile cerca di non dimostrarlo per timore di sembrare un debole e per lo stesso motivo si costringe a non essere espansivo. Tiene molto in conto la considerazione degli altri e può essere definito un conservatore. In definitiva soffre di essere così introverso.

con te, ma prendo

Cristina - Torino — Impulsiva e sincera, onesta e affettuosa, generosa e intelligente: queste doti fanno di lei una ragazza amante della famiglia e delle situazioni chiare e nette. Possiede un vivo senso della maternità. Il carattere è forte ed anche quando ama devotamente non sopporta i malintesi e le offese e preferisce tagliare netto anche se questo la fa soffrire. Non sopporta gli inutili silenzi e le cose non dette. Nel complesso si può definire una ragazza in gamba con la quale vale la pena di essere aperti e affettuosi.

Chiunque legge qualche

Olivia - Pity City — Per l'età che dichiara, la grafia è abbastanza formata, forse più del carattere che ancora cerca la sua strada. Malgrado certi atteggiamenti molto moderni, ama la precisione, è educata e vuole farsi notare soprattutto per i suoi meriti. E' tenace, ma con discontinuità, affettuosa, vivace, attaccata anche un po' troppo alle sue idee che, almeno per ora, talvolta sono sbagliate e comunque limitate a un ambiente ristretto. Se qualche dubbio la sfiorasse ogni tanto sulle proprie opinioni potrebbe correggersi rapidamente e formarsi una personalità piacevole.

quindi può essere

Buongiorno a te — Più ancora che buona insegnante, la sua grafia la definirebbe buona giornalista o più ancora data la sua brillante fantasia e il carattere indipendente. Ma per questo bisognerebbe togliersi la paura della vita. La sua timidezza, la sua impulsività sentimentale, la sua sensibilità eccessiva la rendono vulnerabile. Romantica, deve controllare i battiti del suo cuore e tenerli nascosti e svelarli con più cautela per essere meno vulnerabile alle delusioni. Il carattere è un po' debole ma lo vinca esprimendo senza timore ciò che pensa; non abbia paura di offendere gli altri quando si tratta di reagire ad una offesa ricevuta. Lo faccia sempre dopo aver ponderato bene le cose ma chiarisca sempre e sia un po' più diffidente.

ricevuto una risposta

Poppina — La sua grafia denota una notevole decisione e la tendenza ad esprimersi in forme sintetiche, senza fronzoli. Dice ciò che pensa e ciò che prova soltanto quando è ben sicura delle sue opinioni ed ama l'ordine e la chiarezza dentro e fuori di sé. Questo le permetterà di migliorare notevolmente la sua posizione perché sarà un continuo stimolo a progredire. Possiede uno spirito critico ma affettuoso e bonario e raramente dimostra la sua capacità di tenerezza. Potrebbe affrontare con successo studi più importanti ed impegnativi.

realistica e entu

G. - Nuoro — La scelta della facoltà di Giurisprudenza mi sembra eccellente perché, essendo il suo un carattere forte e indipendente, è in grado di dominare gli altri ma le occorre una regola per se stesso. Si esprime senza sbavature ed è un entusiasta, anche se si sa dominare. La conoscenza dei propri limiti è molto utile ma bisogna anche fare qualcosa per esaltare le proprie qualità ed in questo deve ancora imparare. Vorrebbe che gli altri fossero sempre disposti a fare lo sforzo di capirlo senza facilitare la loro comprensione ma addirittura tacendo particolari importanti, senza spiegarsi dettagliatamente. Moderi la sua impazienza.

la mia grafia, nel contemp

Carmelo A. — Molto introverso e crucciato da ambizioni non ancora del tutto raggiunte, sensibile e complicato; ecco i caratteri salienti della sua grafia che denota inoltre un grande amore di chiarezza nel comportamento. Un vivo senso della dignità, forse più apparente che reale, ed una ingiustificata gelosia dei propri pensieri, che invece meriterebbe far conoscere perché nati da una bella intelligenza, sono gli elementi che completano il quadro. Carattere forte e principi sani, saldamente radicati.

ho avuto molte esperien=

Primaver...ile — Personalità ancora in formazione, ma da controllare attentamente perché impulsiva, un po' testarda e morbosa negli affetti. Possiede una fervida fantasia che crea delle immagini in cui crede. L'intelligenza è viva ma disordinata. La fretta di conoscere e la curiosità verso troppe cose contemporaneamente riducono le sue possibilità di riuscita ed aumentano la tendenza a fare pasticci. Parecchie cose sbagliate la attraggono e finiscono logicamente in delusioni. Il carattere, ancora in formazione, potrebbe migliorare sensibilmente con il tempo e l'esperienza controllando gli impulsi, imbrigliando le fantasie ed interessandosi a cose vere e reali.

...ammm farina lattea erba...

(la farina lattea piú venduta in Italia)

...amm Farina Lattea Erba...
gli dici tutto il tuo amore e gli dai il meglio: la Farina Lattea Erba, la prima pappa dolce diversa dal latte preferita dai bambini.

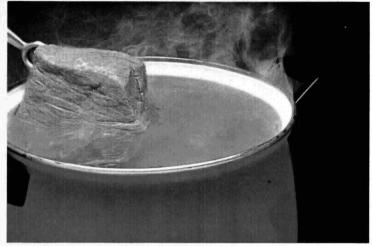
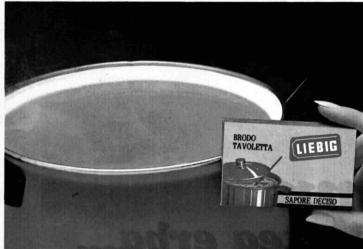
...amm Farina Lattea Erba...
cosí profumata. Già mentre cuoce sprigiona tutto il suo meraviglioso profumo. E il tuo bimbo lo sente e batte festoso le manine: vuole subito la sua pappa buona.

...amm Farina Lattea Erba...
famosa per far crescere, fin dal quarto mese. È un alimento completo, fatto di latte intero, farine di cereali diversi, zuccheri, sali minerali, vitamine C e D_2.

...amm pappa buona...
...amm Farina Lattea Erba...
cosí sana, appetitosa, nutriente. Cosí ricca di sapore, quel sapore di cui il tuo bimbo s'innamora.

...amm Farina Lattea Erba!
...amm Bledina!
...amm Biscotto Montefiore!
tanti ...ammm... di energia per lui che deve crescere, e per la tua sicurezza. La sicurezza che un grande nome come **CARLO ERBA** può dare.
...amm... come cresce con DIET-ERBA!

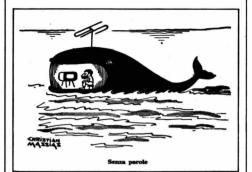
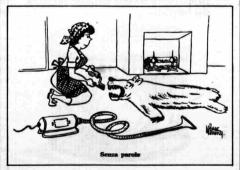
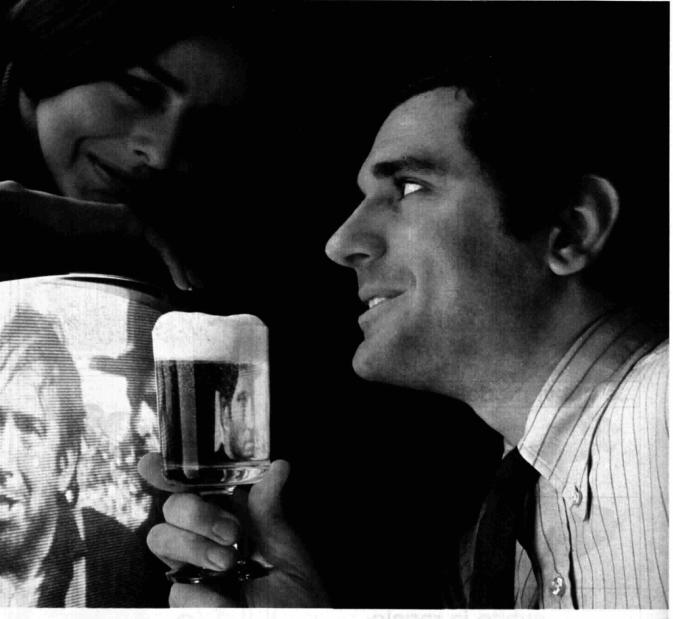
DIET·ERBA

IN VENDITA SOLO IN FARMACIA

IN POLTRONA

Senza parole

— Cosa avete da guardarmi in quel modo?

Senza parole

Senza parole

"Bravissima... stavo proprio pensando alla Dreher!"

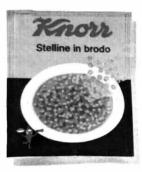
Davanti alla televisione.
Certo, quando ci mettiamo quieti e comodi sulle poltrone a guardare la televisione con una bella Dreher fresca, allora ci sembra che tutto sia piú bello e stiamo cosí bene io e mia moglie.
Perché la Dreher?
Perché è la birra migliore che conosciamo. Quella che ci piace di piú.
Dreher è la nostra birra!

"Chi beve Dreher continua Dreher"

IN POLTRONA

— Per mimetizzarsi serve meglio il cappello di mia suocera!

Senza parole

— Oh, Arturo, è stato stupendo!...

...e stasera quale?

Minestrone o Minestra di pasta e fagioli, una Crema di asparagi o Quadrucci in brodo con pisellini?

Dipende soltanto da voi: come vorreste cominciare stasera?

Qualunque sia la vostra scelta, minestre Knorr: dodici modi diversi di cominciare un pranzo diverso dai soliti. E ognuna è una nuova scoperta. Il sapore del nuovo ogni volta.

Qualcosa di diverso ogni giorno, con le minestre Knorr.

Minestre Knorr: il piacere di cambiare menù

ROSSO ANTICO

PERCHE' SOLO IN COPPA,
ROSSO ANTICO
SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET
DEI VINI NOBILI E ANTICHI
CHE LO COMPONGONO.

AL BAR E IN CASA
ROSSO ANTICO!

SI BEVE LISCIO O AL SELTZ,
CON SCORZA DI LIMONE O ARANCIA,
E SEMPRE BEN GHIACCIATO.